

Istituto Campana Osimo ®

Istituto Campana Osimo ®

5. Aprile 1767



Istituto Campana Osimo ®

0

0



Istituto Campana Osimo ®













ritorno in enfiteusi da Roberto D. D'Avanti, furono d'ordine, meno in quel tempo il contratto di affitto più giusto, e d'indole troppo grande al contadino. Quando poi si vogliono fare sul campo, si pone il fondo di fatto giusto e più, né durante la vita, o di R. D'Avanti, o di R. D'Avanti, o di R. D'Avanti, con tutte le condizioni, se si possono concordare.

12. Il Sig. Economo diede una nota di 22. fogli collettivi, se si pagassero dall'anno 1780. Si bene considerati in enfiteusi, e si pone il foglio di R. D. D'Avanti in luogo di, e in fine di riferire la decisa che contengono, e vedendone, per via della loro supponenza di enfiteusi, e di altri.

13. Il Sig. Economo procurò di far sapere alle Corti di giustizia, le ragioni ascendenti alle Corti di R. D'Avanti in contadine, e di farne una relazione in un modo, e di farne una relazione in un modo.

14. Si riferisce il N. 14. e 14. che si pagano Cong. dopo la propria nota di tempo.

15. Il Sig. Economo fece intendere alle Corti di R. D'Avanti, che l'anno dopo cavalliere, o di R. D'Avanti, e di farne una relazione in un modo, e di farne una relazione in un modo.

16. Si riferisce, che al tempo della fine della chiesa a cui si dà il nome di R. D'Avanti, e di farne una relazione in un modo, e di farne una relazione in un modo.

Al Nome di Dio Am. 14. Giugno 1756

Stato a Roma il giorno 14. di Giugno 1756. Il Sig. Economo, e di farne una relazione in un modo, e di farne una relazione in un modo.

17. Il Sig. Economo rimanda a R. D'Avanti, e di farne una relazione in un modo, e di farne una relazione in un modo.

12. Il Sig. Economo non agisce quelle notizie, che sono state già rimandate, e rimandate, e di farne una relazione in un modo, e di farne una relazione in un modo.

13. Si riferisce il N. 3. che si pagano Cong.

14. Si riferisce il N. 3. che si pagano Cong. dopo la propria nota di tempo.

15. Il Sig. Economo espone da R. D'Avanti, e di farne una relazione in un modo, e di farne una relazione in un modo.

16. Si riferisce il N. 3. che si pagano Cong.

17. Il Sig. Economo espone da R. D'Avanti, e di farne una relazione in un modo, e di farne una relazione in un modo.

18. Il Sig. Economo espone da R. D'Avanti, e di farne una relazione in un modo, e di farne una relazione in un modo.

19. Il Sig. Economo manda il foglio di R. D'Avanti, e di farne una relazione in un modo, e di farne una relazione in un modo.

20. Si riferisce il N. 3. che si pagano Cong. dopo la propria nota di tempo.

21. Il Sig. Economo espone da R. D'Avanti, e di farne una relazione in un modo, e di farne una relazione in un modo.

seno di uno, quanto di altro, e da lui fieno fatti pagare di il prezzo tali  
colore.

12. Il sig. Donno facia intendere a li sig. Cavalieri di Lingole e di Penne, che  
devono fare gli libri de' libri venuti in custodia, e per loro che per gli  
all'ant. e per gli altri manuscritti e per gli altri di anni venuti fin dal  
suo tempo passato.

13. Si legga il no. 14 del Cong. che si è fatto per il no. 13. che si è fatto per il no. 13.  
che si è fatto per il no. 13. che si è fatto per il no. 13.

14. Il sig. Donno aggiunga alle bolle de' Coloni e de' Senti il passo, e dove ha  
potuto ogni anno al numero il quale si è fatto de' libri.

15. Come abitudine di Donno che alcuni facia di Senti e de' libri, e di  
s. altri. e di Senti, e di Donno. e di Senti, e di Senti.

16. Si compia con la sig. no. e con la sig. no. in nome di Senti e de' libri  
de' libri, e de' libri, e de' libri, e de' libri, e de' libri.

17. Il sig. Donno per incominciare a fare de' libri, e de' libri, e de' libri,  
de' libri, e de' libri, e de' libri, e de' libri, e de' libri.

18. Si abbia memoria di applicare alle Cong. e de' libri, e de' libri, e de' libri,  
de' libri, e de' libri, e de' libri, e de' libri, e de' libri.

Quel giorno fudero de' libri, e de' libri, e de' libri, e de' libri, e de' libri.

Il no. 16 del Cong. che si è fatto per il no. 16. che si è fatto per il no. 16.  
che si è fatto per il no. 16. che si è fatto per il no. 16.

Acqui. Il no. 16 del Cong. che si è fatto per il no. 16. che si è fatto per il no. 16.  
che si è fatto per il no. 16. che si è fatto per il no. 16.

Il no. 16 del Cong. che si è fatto per il no. 16. che si è fatto per il no. 16.  
che si è fatto per il no. 16. che si è fatto per il no. 16.

Il no. 16 del Cong. che si è fatto per il no. 16. che si è fatto per il no. 16.

3. Il sig. Donno Salvo si compiacera parlare al sig. Donno Salvo, e voglia per  
la quale si è fatto de' libri, e de' libri, e de' libri, e de' libri, e de' libri.

4. Il sig. Donno facia intendere al sig. Donno Salvo, e voglia per  
la quale si è fatto de' libri, e de' libri, e de' libri, e de' libri, e de' libri.

5. Il sig. Donno aggiunga alle bolle de' Coloni e de' Senti il passo, e dove ha  
potuto ogni anno al numero il quale si è fatto de' libri.

6. Il sig. Donno facia intendere al sig. Donno Salvo, e voglia per  
la quale si è fatto de' libri, e de' libri, e de' libri, e de' libri, e de' libri.

7. Si abbia memoria di applicare alle Cong. e de' libri, e de' libri, e de' libri,  
de' libri, e de' libri, e de' libri, e de' libri, e de' libri.

8. Il no. 16 del Cong. che si è fatto per il no. 16. che si è fatto per il no. 16.  
che si è fatto per il no. 16. che si è fatto per il no. 16.

9. Il no. 16 del Cong. che si è fatto per il no. 16. che si è fatto per il no. 16.  
che si è fatto per il no. 16. che si è fatto per il no. 16.

10. Il sig. Donno facia intendere al sig. Donno Salvo, e voglia per  
la quale si è fatto de' libri, e de' libri, e de' libri, e de' libri, e de' libri.

11. Il sig. Donno aggiunga alle bolle de' Coloni e de' Senti il passo, e dove ha  
potuto ogni anno al numero il quale si è fatto de' libri.

12. Il sig. Donno facia intendere al sig. Donno Salvo, e voglia per  
la quale si è fatto de' libri, e de' libri, e de' libri, e de' libri, e de' libri.

















no. Le J. Roumard de Lorraine...  
no, opus debet dari...  
ad aucto...

10, fu  
gerfi  
kuy  
Ingrans a  
no, a  
pieri  
Dopo tal se  
Pate  
L'ele  
antf  
Cany  
colle  
miso  
vori



Istituto Campana Osimo ®

$\frac{A}{16}$   
no 11. Sij. Dome  
 $\frac{A}{13}$   
no 15. Sij. An. m  
uno lemon  
 $\frac{A}{12}$   
no 6. Sij. Capona  
uno lemon...  
no 5...

Quibus...  
Joseph Sanoy Amodey...

M. Rome di...  
Avant...  
Com...  
no...  
no...  
no...



no...  
no...  
no...

no...  
no...

no...  
no...

no...  
no...

no...  
no...  
no...

no...  
no...

8. Sij. Lyon...  
9. Sij. Lyon...  
no...  
no...  
no...







fanno in onestà di dono, la città di Firenze de' Belfiani, et annuo Rispone  
cofi claud di 2200. fanno deliz. de' danti, et di vendita in affari S. P. D. ;  
Inquasi semine. long. W. et hinc Rispone pota scindit in longid.

1.º Li Rispone il 17.º Cong. di 17.º luglio 1758.

3.º Il Rispone aperi colli Andea. Sobietti di possedimento gl'assi con il longoni

4.º Il Rispone con unidemi al Rispone. Giacomo Saracini il foglio di operazione fante  
al di lui Rispone de' longoni.

5.º Li Rispone il 17.º Cong. di 17.º luglio 1758.

6.º Il Rispone. Antribiti fante sopra a Rispone. Antribiti di condenti il duo lenis dal Rispone  
nome, de' nodra in. alio Rispone. Antribiti, affari di possedimento, e fante  
Inquasi sopra di and. gl'a cavare di possedimento in. Rispone.

7.º Li Rispone di affari di Rispone. Antribiti al Rispone. Antribiti di condenti  
dal Condente in. Rispone.

8.º Il Rispone. Antribiti di Rispone, de' condenti di Rispone. Antribiti  
Li debboni nomi, e possedimento fante condenti giudiziali.

9.º Il Rispone. Antribiti di Rispone. Antribiti di condenti di Rispone. Antribiti  
Visto che non a fante. di. condenti di Rispone, e condenti di Rispone.

Quibz fante di Rispone. Antribiti di condenti di Rispone. Antribiti  
Inquasi sopra di and. gl'a cavare di possedimento in. Rispone.

Al Rispone di Dio Antribiti. Di 6.º aprile 1759. -

Antribiti di Rispone. Antribiti di condenti di Rispone. Antribiti  
Inquasi sopra di and. gl'a cavare di possedimento in. Rispone.  
Antribiti di Rispone. Antribiti di condenti di Rispone. Antribiti  
Inquasi sopra di and. gl'a cavare di possedimento in. Rispone.

10.º Il Rispone. Antribiti di Rispone. Antribiti di condenti di Rispone. Antribiti  
Ala paria di Rispone, condenti di Rispone, de' condenti di Rispone, e condenti di Rispone.  
Antribiti di Rispone. Antribiti di condenti di Rispone. Antribiti  
Inquasi sopra di and. gl'a cavare di possedimento in. Rispone.

1.º Il Rispone. Antribiti di Rispone. Antribiti di condenti di Rispone. Antribiti  
Cong. di 17.º luglio 1758. R. 8. -

3.º Il Rispone sopra di Rispone. Antribiti di condenti di Rispone. Antribiti  
Li debboni nomi, e possedimento fante condenti giudiziali.

4.º Li Rispone il 17.º Cong. di 17.º luglio 1758.

5.º Il Rispone. Antribiti di Rispone. Antribiti di condenti di Rispone. Antribiti  
Inquasi sopra di and. gl'a cavare di possedimento in. Rispone.  
Antribiti di Rispone. Antribiti di condenti di Rispone. Antribiti  
Inquasi sopra di and. gl'a cavare di possedimento in. Rispone.

Quibz fante di Rispone. Antribiti di condenti di Rispone. Antribiti  
Inquasi sopra di and. gl'a cavare di possedimento in. Rispone.  
Al Rispone di Dio Antribiti. Di 18.º maggio 1759. -

Antribiti di Rispone. Antribiti di condenti di Rispone. Antribiti  
Inquasi sopra di and. gl'a cavare di possedimento in. Rispone.  
Antribiti di Rispone. Antribiti di condenti di Rispone. Antribiti  
Inquasi sopra di and. gl'a cavare di possedimento in. Rispone.

Li Rispone. Antribiti di Rispone. Antribiti di condenti di Rispone. Antribiti  
Inquasi sopra di and. gl'a cavare di possedimento in. Rispone.  
Antribiti di Rispone. Antribiti di condenti di Rispone. Antribiti  
Inquasi sopra di and. gl'a cavare di possedimento in. Rispone.

1.º Li Rispone, in caso il Condente di Rispone. Antribiti di condenti di Rispone. Antribiti  
Inquasi sopra di and. gl'a cavare di possedimento in. Rispone.

3.º Il Rispone. Antribiti di Rispone. Antribiti di condenti di Rispone. Antribiti  
Cong. di 17.º luglio 1758. R. 8. , sopra la di al Rispone, Antribiti di condenti di Rispone. Antribiti  
Inquasi sopra di and. gl'a cavare di possedimento in. Rispone.  
Antribiti di Rispone. Antribiti di condenti di Rispone. Antribiti  
Inquasi sopra di and. gl'a cavare di possedimento in. Rispone.





Al Nome di Dio Amen. An. 6. Agosto 1759 -

Avanti: Il Signor ... di ...

Il Signor ... Economo ...

1. Si ripone il no. 3. che ...

2. Si ripone il no. 4. che ...

4. Le Signor ...

5. Si ripone ...

vide ...

Quel giorno ...

Ita per ...

Al Nome di Dio Amen. An. 3. Aprile 1759 -

Avanti: Il Signor ...

Il Signor ...

1. Si ripone ...

3. Il Signor ...

4. Il Signor ...

5. Si ripone ...

6. Al Signor ...

7. Il Signor ...

Istituto Campana Osimo

8. M<sup>te</sup> Can. Stribaldi si conveniva parlat con Giovanni Antonio, e con  
no Canole Candieri d'ent, secondo l'impugnazione d'antico, con la  
de una deie parlat al benedico, strano parlat. L. 1757.
9. M<sup>te</sup> Leoni facciò un regolam<sup>to</sup> d'op<sup>re</sup>, de vanno a cominciarli nel 1757 e  
non far rapit confusione.
10. M<sup>te</sup> Leoni istruiva i d'istesi sopra la Congregazione de' giovani, comincera  
di benedico, q<sup>o</sup> vno a t<sup>o</sup> p<sup>o</sup>.

Quibus parit fuerit deo reddere gratias, et gratias Cong<sup>re</sup> fieri suis imp<sup>er</sup>ij  
Gratias dante Amorey Araxny nos, et gratias d<sup>o</sup> Cong<sup>re</sup>

- Alc. Nomen di Dio Amen. An. 6. Agosto 1760: -
- Avete L. J<sup>o</sup> d'op<sup>re</sup> M<sup>te</sup> T. Lauro d'ent d'ent. De si vanno la solita Cong<sup>re</sup>, n<sup>o</sup>  
q<sup>o</sup> incoveniente q<sup>o</sup> J<sup>o</sup> d'op<sup>re</sup> f<sup>o</sup> Camilo f<sup>o</sup> d'ent. De d'ent  
L. 1757; M<sup>te</sup> T. Filippo Valente Leon, M<sup>te</sup> T. Vro. Mignone Leon, et f<sup>o</sup>  
no p<sup>o</sup> p<sup>o</sup> l'inf<sup>o</sup> l'impugnazione.
- L. 1. M<sup>te</sup> Leoni d'ent un regulam<sup>to</sup> alij. Incoveniente concluderli q<sup>o</sup> d'ent. De d'ent. De  
no Cong<sup>re</sup> d'ent. De d'ent.
2. si ripone il n. 2. d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.
  3. si ripone il n. 3. d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.  
vno a t<sup>o</sup> p<sup>o</sup>. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.
  4. si ripone il n. 4. d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.
  5. si ripone il n. 4. d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.
  6. M<sup>te</sup> Can. Angelitti si conveniva parlat con M<sup>te</sup> T. Cong<sup>re</sup> d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.  
no il d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.  
f<sup>o</sup> d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.  
no d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.

11. M<sup>te</sup> Can. Stribaldi, e d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.  
no d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.
7. M<sup>te</sup> Leoni l'impugnazione di Eusebio Antonio di posti facciati, e la p<sup>o</sup> v<sup>o</sup> l'ent  
di Eusebio Antonio Candieri, q<sup>o</sup> d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.  
d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.  
f<sup>o</sup> d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.  
no d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.  
si si ripone d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.
  8. M<sup>te</sup> Leoni l'impugnazione del d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.  
no d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.  
si si ripone d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.
  9. M<sup>te</sup> Leoni l'impugnazione di Angelo Antonio d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.  
no d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.  
si si ripone d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.
  10. M<sup>te</sup> Leoni l'impugnazione di Eusebio Antonio si regolava con p<sup>o</sup> d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.  
no d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.  
si si ripone d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.
  11. M<sup>te</sup> Leoni l'impugnazione di Eusebio Antonio si regolava con p<sup>o</sup> d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.  
no d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.  
si si ripone d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent. De d'ent.

Istituto Campana Osimo®

honore des freres de l'eglise, deppuis, ad alios, ad puzando, ad davi non  
al Lord de l'end. de pabli communi q' d' iudiciale

13. M<sup>rs</sup> Economo, quando davi d'edis, ad davi in puzando a puzando q' d' liquidat, a  
setto de l'orei con puz. de l'orei d'edis, a puzando d' iudiciale t' d' i  
a, ponando puz de l'orei d'edis, d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis, co  
nasti puzando d' iudiciale puz. de l'orei d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis  
q' d' iudiciale d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis

14. si puzando d'edis d'edis Economo la puzando, de vogliando d'edis d'edis  
puzando d'edis d'edis, a puzando, puzando d'edis d'edis d'edis d'edis  
solito d'edis d'edis, a puzando, puzando d'edis d'edis d'edis d'edis

15. Cof' puz si puzando d'edis d'edis Economo, a puzando d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis

16. M<sup>rs</sup> Economo puzando d'edis d'edis Colonie ad davi a d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis

17. M<sup>rs</sup> Economo puzando puzando d'edis d'edis Colonie ad davi a d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis

18. M<sup>rs</sup> Economo puzando puzando d'edis d'edis Colonie ad davi a d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis

puzando d'edis d'edis, de l'orei d'edis d'edis puzando d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis

19. Puzando la puzando d'edis d'edis, ad davi a d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis

*Ita est datus d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis*

*M. Noma d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis*

Ad davi a puzando d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis

20. Puzando d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis

21. Puzando d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis

22. M<sup>rs</sup> Economo puzando d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis

23. L'orei d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis  
d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis d'edis

Istituto Campana Osimo

de' lora & l'ij. Can. Tolomei...  
de' spende...  
infante...  
id, p...  
id, p...

6. Etatis 3...  
...  
...  
...  
...  
...  
...

7. Si Ripone il n. 12. The...

8. M...  
...  
...  
...  
...  
...

9. M...  
...  
...  
...  
...  
...

10. M...  
...  
...  
...  
...

11. si Ripone il n. 17. The...

fano...  
...  
...

12. Etatis...  
...  
...  
...

13. M...  
...  
...  
...  
...

14. In...  
...  
...  
...  
...  
...

15. Non...  
...  
...  
...  
...

16. Cosi...  
...  
...  
...  
...

17. Et...  
...  
...  
...  
...

Quib...  
...  
...  
...

Istituto Campana Osimo



3. si Riponit. 4. The present Congt.
4. M<sup>te</sup>. Alessio col mezzo M<sup>te</sup>. Cefarino procuratore di nuovo in Corinto, ad effetto di nuove coramuni d'abitatori d'entro al P. fra. Biondo, e di fra. Arignone di Brevini Biondo e Corinto, e d'abitatori del d'entro al P. fra. Biondo, 1643: Off. di Gio. Maria Biondo di questa città, ora si desiderano sapere, se sia possibile d'aver d'abitatori, e di altri paesi popolate d'abitatori. In caso d'aver d'abitatori, e di altri paesi popolate d'abitatori, si desiderano sapere, se d'aver d'abitatori, e di altri paesi popolate d'abitatori.
5. si Riponit. 6. The present Congt.
6. si Riponit. 8. The present Congt.
7. si prosequo gli atti giudiziali con li debitori; In ad. per al deposito di 55: di fra. Biondo, si desidera sapere, se d'aver d'abitatori, e di altri paesi popolate d'abitatori.
8. M<sup>te</sup>. Eronome fare d'abitatori ad abitatori nuove di Gio. Maria Biondo, ora si desidera sapere, se sia possibile d'aver d'abitatori, e di altri paesi popolate d'abitatori.
9. M<sup>te</sup>. Can. Angello si compiacqua per se in fatto d'aver d'abitatori, e di altri paesi popolate d'abitatori.
10. M<sup>te</sup>. Eronome fare d'abitatori ad abitatori nuove di Gio. Maria Biondo, ora si desidera sapere, se sia possibile d'aver d'abitatori, e di altri paesi popolate d'abitatori.
11. M<sup>te</sup>. Eronome fare d'abitatori ad abitatori nuove di Gio. Maria Biondo, ora si desidera sapere, se sia possibile d'aver d'abitatori, e di altri paesi popolate d'abitatori.

- Al. Rome di Dio. Anno. Al. 12. Anno. 1761 -
1. Avanti d'aver d'abitatori ad abitatori nuove di Gio. Maria Biondo, ora si desidera sapere, se sia possibile d'aver d'abitatori, e di altri paesi popolate d'abitatori.
  2. In prosequo gli atti giudiziali con li debitori; In ad. per al deposito di 55: di fra. Biondo, si desidera sapere, se d'aver d'abitatori, e di altri paesi popolate d'abitatori.
  3. Avanti d'aver d'abitatori ad abitatori nuove di Gio. Maria Biondo, ora si desidera sapere, se sia possibile d'aver d'abitatori, e di altri paesi popolate d'abitatori.
  4. Non spero d'aver d'abitatori ad abitatori nuove di Gio. Maria Biondo, ora si desidera sapere, se sia possibile d'aver d'abitatori, e di altri paesi popolate d'abitatori.

Istituto Campana Osimo









Al. Nobile di. An. Di. 13. agosto 1761.

Avanti. Nobile di. An. Di. Basilio Pauli vid. Ed. fu. unum de solis Cong. ut supra  
vincendo gl. Nobile di. An. fu. Camillo finitudo. aff. Con. Don. Angeli  
L. Dept. Nobile di. Filippo Valenti Aloni, ut supra. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Lent. Ed. e. f. unum post la signora. Nobile di.

L. Nobile di. fu. una Cavalca seguita in questa volta ut supra. Nobile di. Nobile di.  
Lent. Sano, ut supra. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.

1. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.

3. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.

4. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.

5. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.

6. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.

7. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.

8. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.

9. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.

gill. d. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.

10. Questo il Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.

Quis gaudet p. d. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.

Al. Nobile di. Di. An. Di. 19. 20. 1761.

Avanti. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.

L. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.

1. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.

3. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.  
Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di. Nobile di.

Stanzio di Fano, fante de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
Stanzio fante de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
La Cavata de.

4. Stanzio de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
Stanzio fante de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
La Cavata de.

5. Stanzio de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
Stanzio fante de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
La Cavata de.

Al Monte de Dio An. An. 1766

Stanzio de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
Stanzio fante de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
La Cavata de.

1. Stanzio de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
Stanzio fante de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
La Cavata de.

2. Stanzio de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
Stanzio fante de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
La Cavata de.

3. Stanzio de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
Stanzio fante de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
La Cavata de.

Quelty gary, fante de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
Stanzio fante de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
La Cavata de.

Avanti l'anno de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
Stanzio fante de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
La Cavata de.

1. Stanzio de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
Stanzio fante de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
La Cavata de.

2. Stanzio de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
Stanzio fante de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
La Cavata de.

3. Stanzio de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
Stanzio fante de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
La Cavata de.

4. Stanzio de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
Stanzio fante de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
La Cavata de.

5. Stanzio de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
Stanzio fante de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
La Cavata de.

6. Stanzio de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
Stanzio fante de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
La Cavata de.

Quelty gary, fante de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
Stanzio fante de l'antico manico de figli de fante; dopo di che  
La Cavata de.







The nuova fabbrica, de' due case d'oggi, e' molto bene, e' molto buona  
 e' p' buona col tempo d'oggi, e' molto difficile il poterla ampliare, e' coprir  
 tutti in luogo piu comodo, de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto  
 v'gna sp'iale. de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto  
 de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto  
 de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto  
 de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto

Quibus p'prie p'prie de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto  
 de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto

Al Nome d' Dio A. D. 3. Luglio 1762. —

Avanti l'anno e' l'anno che Longo Compagnoni Bejovis de' qu'ora e' un'ora, e' molto  
 comp'ria de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto  
 de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto  
 de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto

Can. Giacomo Botta Decano de' due case un'ora, e' molto

Can. Banni Don.

Contra Annibale finonini Confaloniere,

Can. Carlo Alfonso Rossi Decano de' due case un'ora, e' molto

De' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto

Contra An. M. C. C. Campone Bejovis.

Co. Emerico Bannier

e' furono p'prie i nomi de' concorrenti al' luogo d' alcuni Campone, cioe

A. 14. 1762. V. Campone,

A. 15. 1762. S. Binedo Banni.

A. 16. 1762. S. Banni.

E' Campone de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto

i' p'ra de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto

Quibus p'prie p'prie de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto

Gracioso Banni Banni de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto

Al Nome d' Dio A. D. 12. Luglio 1762. —

Avanti l'anno e' l'anno che Longo Compagnoni Bejovis de' qu'ora e' un'ora, e' molto  
 comp'ria de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto  
 de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto  
 de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto

1. S. Banni de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto

2. S. Banni de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto

3. S. Banni de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto

4. S. Banni de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto

5. S. Banni de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto

6. S. Banni de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto

7. S. Banni de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto

8. S. Banni de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto

9. S. Banni de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto

10. S. Banni de' due case un'ora, e' molto difficile, e' molto

...chiesa religiosi di Dio...  
 ...de' suoi, ed altri, de' uenuti in loro d'opere semi-  
 ...il legno: e nel medesimo i infirmi, e il d'...  
 ...Carmes un'fiasa Regland: et per modo di uenire, et de' giorni...  
 ...e de' luoghi, et de' andary; iuggero de' gli fieri...  
 ...Regland: i'opari.

11. L' Amodei Nimori il consorcio fatto nel 1751. de' gli Alunni de' l' d'...  
 ...a fia fatto acquistato de' luoghi numerari, ed in quel modo, e si...  
 ...nuori, alcuni prima con, altri poi in uenire...  
 ...Rentes, parij i' fiamme de' redditi q'ora, e per...  
 ...Ist. di...  
 ...Al. Mond. de' di. 30. set. 1762

...de' gli Alunni de' l' d'...  
 ...e de' gli Alunni de' l' d'...  
 ...de' gli Alunni de' l' d'...

10. si Nigori il n. 2. The papa...  
 ...a de' l' d'...
11. Deit de' l' d'...  
 ...de' l' d'...
12. Amodei Nimori...  
 ...de' l' d'...
13. Amodei Nimori...  
 ...de' l' d'...
14. si Nigori il n. 11. The papa...  
 ...de' l' d'...

5. si Nigori il n. 6. The papa...
6. si Nigori il n. 9. The papa...
7. si Nigori il n. 11. The papa...  
 ...de' l' d'...
8. Amodei Nimori...  
 ...de' l' d'...
9. Amodei Nimori...  
 ...de' l' d'...
10. Amodei Nimori...  
 ...de' l' d'...
11. Amodei Nimori...  
 ...de' l' d'...
12. Amodei Nimori...  
 ...de' l' d'...





si provideranno tra le migliori concordie da farne avanti. <sup>1763</sup>  
Altri 28/10/63.

10. Li Ajroni il n. 10. <sup>1763</sup>

11. M<sup>o</sup> Economo Sig. <sup>1763</sup>

12. M<sup>o</sup> Economo <sup>1763</sup>

Quibus pariter fuerunt deserventes gratia, <sup>1763</sup>

*Ita est Sancti Amodei, Auximani nos. pub. et Can. <sup>1763</sup>*  
Al. Nomi di Dio An. 3. <sup>1763</sup>

Avanti <sup>1763</sup>

13. Si faccia <sup>1763</sup>

14. Serbi due <sup>1763</sup>

15. Li Ajroni il n. <sup>1763</sup>

16. <sup>1763</sup>

17. Li Ajroni il n. <sup>1763</sup>

18. <sup>1763</sup>

19. Li Ajroni il n. <sup>1763</sup>

4. Li Ajroni il n. <sup>1763</sup>

9. <sup>1763</sup>

10. <sup>1763</sup>

Quibus pariter fuerunt deserventes gratia, <sup>1763</sup>

*Ita est Sancti Amodei, Auximani nos. pub. et Can. <sup>1763</sup>*  
Al. Nomi di Dio An. 15. <sup>1763</sup>

Avanti <sup>1763</sup>

Avanti <sup>1763</sup>

Carlo <sup>1763</sup>

Can. <sup>1763</sup>

1763

<sup>1763</sup>

<sup>1763</sup>

<sup>1763</sup>

<sup>1763</sup>

<sup>1763</sup>

*Ita est Sancti Amodei, Auximani nos. pub. et Can. <sup>1763</sup>*







7. M<sup>re</sup> Eionone infusa d'ill'espido d'pagan<sup>o</sup>. d'ovno dal Capite in tonda, 3:79.  
tanopie, d'ill'espido è usata ab'itina d'loempio d'ha d'ad'apaga d'ab'ent<sup>o</sup>.
  8. M<sup>re</sup> Eionone fava f'ediffasi d'ovno d'Emilio d'el danno f'as v'ileg'p'ond ad.  
Lufano, al p'ediffasi lo f'as f'as convenit g'udiziale d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi  
d'è d'ovno d'el p'ediffasi.
  9. L'ovno d'el p'ediffasi in f'ediffasi in l'ovno d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi, 185. a  
tenore d'el l'ovno d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi  
in p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi  
menzion d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi.
  10. Quando s' p'ovno d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi  
d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi
  11. M<sup>re</sup> Eionone fava convenit al p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi  
d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi
- Istituto Campana Osimo ®
- Iste est scriptus et datus in publico Consilio et Conspectu  
Al. Nomen d. d. Anon. An. 2. Anno 1764: -
- Avanti L. Jhuo d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi  
d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi  
d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi
1. L'ovno d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi  
d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi
  2. L'ovno d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi  
d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi
  3. L'ovno d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi  
d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi
  4. L'ovno d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi  
d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi

5. L'ovno d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi
  6. M<sup>re</sup> Eionone fava convenit g'udiziale d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi  
d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi  
d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi
  7. L'ovno d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi  
d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi
  8. L'ovno d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi  
d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi
  9. L'ovno d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi  
d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi
  10. M<sup>re</sup> Eionone fava convenit al p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi  
d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi
  11. M<sup>re</sup> Eionone fava convenit al p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi  
d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi
  12. M<sup>re</sup> Eionone fava convenit al p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi  
d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi
- Iste est scriptus et datus in publico Consilio et Conspectu  
Al. Nomen d. d. Anon. An. 3. Anno 1764: -
- Avanti L. Jhuo d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi  
d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi  
d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi
- Jhuo d'el p'ediffasi  
Avanti d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi  
d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi d'el p'ediffasi







Don Giordano Sarnelli, Confaloniere.

Caro D. S. M. A. S. C. dei Romani.

La signoria

Signoria

Consiglio

Consiglio

2 f. v. v.

1/12  
2/7

Sign. Carlo Viti

1/5  
2/4

Sign. Silvestro

1/8  
2/1

Sign. Proscario

Ecce

ca

co

al

Quia

in

gratia

Al. No

Armeni. S.

... che si sono intervenuti gli signori ...  
 Camillo Piccolini, M. D. Don. Angelini de ...  
 nome ...

... si allegarsi il ...  
 ...

1. M. D. Economo ...

2. M. D. Can. Angelini, M. D. Economo ...

3. M. D. Economo non ...

4. M. D. Economo fare ...

5. M. D. Economo fare ...

6. M. D. Economo fare ...

7. M. D. Economo si ...

8. ...

...  
 ...

...  
 ...

...  
 ...

Al. Roma di Dio. An. 2. Agosto 1764.

...  
 ...

...  
 ...

...  
 ...













- 7. si riproni il n. 13. The proposed Cong. ad intanto il sig. Economo si informi dell' can. Feloni di questo fine fare presentant. Signor di ...
- 8. Si vuole gli esenti addor nel foglio d'ist. Accord. l'ordine di ...
- 9. Delle Colonie The brigad in ... di S. Giorgio ...
- 10. In quanto alle ... di ...
- 11. si riproni, de il sig. Economo ...
- 12. L'affare ... di ...
- 13. Ciro il luogo ... di ...

- 14. Si parla di fare qualche ...
  - 15. Ciro l'ingente di ...
- Quibusque ...
- M. ... 3. marzo 1766 -
- 1. ...
  - 2. ...
  - 3. si riproni il n. 4. e 5. The Cong. The 18. gho 1765.
  - 4. ...
  - 5. ...
  - 6. ...

Istituto Campana Osimo



- spedizione de' miei avanti. C. A. C. , e per altro spetto, ed in caso di non voler  
 di pagare, si faccia convalida giudiziale. Del pagante.
7. si vede il Card. Theophrastus all'obbedienza Eug. Urbani già Card. di Capua, col quale  
 il sig. economo fa la polizza di sollecitazione.
  8. Il sig. Card. Angeli si condescende di chiamare il Curio di S. Andrea, lo ringraziano nella  
 maniera di suo ufficio, gli si perdoni la sua, in cui dove non si massime,  
 e per in curia, e gli comini la licenza, in caso.
  9. Il progetto che l'ordine nuovo ad uso di economia si approvava in general, in quanto per  
 alcuni de' requisiti si rimanda al giudizio de' sig. Deput. infermi al sig. economo.  
 Quibus gratias et fuit Deo reddere gratias, e per Cong. fuit finis impo. impo.

J. M. De Sanctis, Amodeo, et non p. p. et Card. Angeli

M. Romolo deo An. di 12. maggio 1766.

Avanti il signor Camillo Compagnoni vescovo, si convalida la causa, e si fa  
 incanto al sig. Giovanni Battista Lodi, e al sig. Card. Nino Camillo  
 presbitero, e per Card. Don. Angeli Deput. sig. Filippo Valenti Pasori, e  
 sig. D. Paolo de' Sarnis economo di S. Andrea, e per fono p. p. e in fine  
 supplicazioni.

1. Il sig. economo dante al sig. Gregorio Agnani la dilazione di un mese, e di un anno a  
 pagare ciò che gli si è dovuto, qual 3.° giorno, e se seguito alcuni pagamenti  
 lo fare convalida giudiziale, senza apponere altro Cong.
2. si risponde al n. 1. che per parte Cong. rippono al signor de' Sarnis, del dante di Cam.  
 e Camillo Camillo et. infra di Santand.
3. Il sig. economo scrive in Roma al sig. Agostino Anonini (cuiale è avanti il Card.  
 apostolico plenipotenziario del Card. Agostino Baccarini, ricomanda dal Collegio  
 Campano in Salernitano, e in tal occasione gli si convalida, ed anche quello che  
 riguarda la causa de' sig. Agostino, ed fuit, devoluto in grado di appello, avanti il  
 M.

4. Il sig. economo, non vedendo volentieri l'impiego del sig. Card. Pasini, gli si convalida  
 la causa, e si fa convalida giudiziale, e per gli altri resti del Card.
  5. Il sig. economo scrive al sig. Alfonso Lucidi di Spello, cui si fa convalida al sig.  
 Card. Lanichese, di pagare le canonie del Card. dove al Card. e de' suoi de  
 po l'impiego de' suoi avanti d. A. C. , e per altro spetto, e al Card. in caso  
 di non si fa convalida giudiziale, e si fa convalida al Card.  
 sig. Lucidi di render conto. Theod. Anonini. De ben. di Spello, e del  
 impiego del Card. Anonini appo. de' Sarnis.
  6. quanto alle vendite di S. Andrea di S. Stefano di Spello, e di S. Andrea  
 fuit il sig. fono Valenti sig. il p. p. di 1250. al Card. il sig. econo-  
 mo fa convalida al sig. Valenti, di qualora il sig. Card. vada in  
 dimissione de' suoi debiti anteriori, e per gli altri resti del Card. e per gli altri  
 resti del Card. Angeli, e del Card. Anonini, e si convalida l'obbligo del Card.  
 Theod. Anonini, il Card. accende a D. Cong. volendo e per Sarnis de  
 qualunque erizzo di mai poter parire.
  7. Li sig. Card. Deput. si convalida convalida di risponda le servizie per avanti alla curia  
 sopra che si fa de' Sarnis, e per gli altri resti del Card. e dopo di  
 anche approvati, si possono rifare al luogo di Santand. Sarnis  
 gies, de' Sarnis fuit, e vice di non aprir alcun processo dalla parte  
 del Card. e di convalida ancora gli, e si convalida per gli altri resti del Card.
  8. Il sig. economo scrive al sig. D. Vito Mignucci, che de' suoi fono fuit al sig.  
 Gregorio Anonini di il signor Theod. Anonini di S. Andrea al Card. Anonini  
 e del Card. in Salernitano, e per gli altri resti del Card. Anonini.
  9. Li sig. Deput. si dividono in due leggende quelle de' fuit, e si fono convalida  
 e per gli altri resti del Card. Theod. Anonini appo. de' Sarnis.
- Quibus gratias et fuit Deo reddere gratias, e per Cong. fuit finis impo. impo.
- J. M. De Sanctis, Amodeo, et non p. p. et Card. Angeli



affinili abbas mag. temp. d. provida, de invans poveri abas colu  
no caput, ad dno gl. colura d. d. ludo.

7. Mij. Economo poveri tractat la compa d'ho poveri in com. d'ho d. Piero,  
de unghera vadde liff. Mazi, et hys Eugenio Janesponi d'ho eu-  
nono.

8. Mij. Economo Nicospa unghera la polizza fauta con luy: urbanis gl. Popari  
ab. Abbidia, eTapen con quali pavi, e capiti e fauta regulara.

9. Mij. Ricordi poveri in chiaro d. i. pavi, e con d'ho d'ho appozi ut h. ppo, de do-  
ni regulari col h. domis. Eubidi: sopra il concorso Tempio; e pavi  
et h. Abbidia ariudisi abas vendim d'ho di ho lega a poveri d. h. d'ho  
C. Angeli d'ho compicari poveri poveri, poveri d'ho d'ho d'ho d'ho  
Compri.

Questi poveri poveri de reddid gravis, e poveri Compri poveri poveri

Ad est. Amosy Amosy Amosy et h. d'ho d'ho d'ho

Al. Noni d. d'ho d'ho. d'ho d'ho 2266. —

Avanti Mij. d'ho d'ho d'ho Compagnoni poveri poveri la Compri.  
ndespe indudanti gl. d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho  
Jeno Camillo Amatori, et h. d'ho d'ho. Angeliti d'ho d'ho d'ho d'ho  
Valeria Ricard, et h. d'ho d'ho. Don Angelini Economo d'ho d'ho d'ho d'ho  
fave poveri d'ho d'ho d'ho d'ho

L. Mij. Economo fave concorsil quid poveri d'ho d'ho Eugenio Cipriani d'ho d'ho d'ho d'ho  
d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho

12. fave d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho  
avanti la fave d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho  
in Roma d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho  
d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho  
d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho

3. Mij. de ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho

4. Mij. C. Angeliti si concorsion d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho  
d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho  
d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho

5. Mij. Economo est h. d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho  
d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho

6. Ricordi poveri la polizza fauta con luy: urbanis gl. Popari  
ab. Abbidia, eTapen con quali pavi, e capiti e fauta regulara.

7. In d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho  
d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho

8. Mij. Economo Ricordi d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho  
d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho  
d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho

9. Mij. Economo fave poveri d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho  
d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho

10. Ricordi d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho d'ho

gl' alimti. in p[ro]p[ri]a, de p[ro]p[ri]a la fonda d[omi]no in curia,  
onde si doni m[er]ito m[er]ito al di, e p[ro]p[ri]a de ne abba  
memoria quando venga la cura col[le] f[un]d[ame]nti; Cosp[er]o il sig. Gio. Luigi  
ni, il q[ua]nto avudo compie gl'anni 25. senza p[ro]p[ri]a gl' admi[ni]str[ati]o[n]i; anzi  
e p[ro]p[ri]a f[un]d[ame]nti, gi[à] nominato dabo m[er]ito d'au[gu]stino, e gl' alimti d' hon[or]e  
Thomasi, e p[ro]p[ri]a am[er]ito d'egl' alimti p[ro]p[ri]a

11. Avudo il sig. Card. Angelini confirmato d'eligenza p[ro]p[ri]a in buon ordine l.  
Andr[ea] d' S. S[an]to, di cui f[un]d[ame]nti am[er]ito l. p[ro]p[ri]a, e andr[ea] andr[ea] m[er]ito  
d' eligenza alimti e p[ro]p[ri]a m[er]ito, f[un]d[ame]nti p[ro]p[ri]a, de gl' alimti tempo  
l. comp[er]o d' m[er]ito am[er]ito uno d' eligenza d' un buon am[er]ito  
in occasione d' p[ro]p[ri]a l. f[un]d[ame]nti, de p[ro]p[ri]a, m[er]ito non  
nel libro

12. Sp[er]o p[ro]p[ri]a, de li d[omi]ni de' com[un]i, bene d' eligenza m[er]ito  
vacanz[ia], in cui si f[un]d[ame]nti a p[ro]p[ri]a l. dabo curia d' eligenza (and  
v[er]o, m[er]ito l. p[ro]p[ri]a d' interuenire al curia actus castro in quei giorni  
f[un]d[ame]nti, dabo, nebb[ia] d' interuenire d' gl' alimti, f[un]d[ame]nti p[ro]p[ri]a  
v[er]o p[ro]p[ri]a, e p[ro]p[ri]a al d[omi]ni d' interuenire ai m[er]ito, de p[ro]p[ri]a  
quand[is] d' p[ro]p[ri]a in av[er]o.

13. Il sig. Economo f[un]d[ame]nti curia d' eligenza d' eligenza d' eligenza de f[un]d[ame]nti  
l. d[omi]ni, m[er]ito l. d[omi]ni f[un]d[ame]nti l. 18. d' eligenza; come andr[ea] il l[ib]ro  
v[er]o l. d[omi]ni l. d[omi]ni d' eligenza de f[un]d[ame]nti m[er]ito d' eligenza; e l. d[omi]ni l. d[omi]ni  
gl' alimti d' eligenza, e l. f[un]d[ame]nti d' eligenza.

Quib[us] p[ro]p[ri]a f[un]d[ame]nti d' eligenza, e p[ro]p[ri]a f[un]d[ame]nti f[un]d[ame]nti imp[er]o

Joh[ann]es Sanctorum Amodey Auxim[us] not[us] ex  
Card[inal]i Ep[iscop]o

Al nome di Dio Amen. Adi 31<sup>o</sup> Dec<sup>o</sup> 1766.

Avanti Monsig. Almo e lmo Pompeo Compagnoni Vesc. fu tenuta la con  
gregazione, nella quale intervennero gli Almi sig. Ab. Paolino Pace Vic.  
e sig. Can. Furio Camillo Sinibaldi, e sig. Can. Don. Angelini Deg.  
sig. D. Filippo Valenti Rettore, e sig. D. Don. Angelucci Economo del  
Vendemi. Ep[iscop]o, e furono prese le infra d[et]te risoluzioni

1. Si riporta il num. 2.
  2. Si riporta il n. 9.
  3. Furono destinati 6 Coloni della possessione del S. mandolato Francesco Maria, ed altri Peronilli. Per quella, dove sta il Peronillo, il Contadino d'esso volgarm<sup>te</sup> Baldone. A quella di Baldone Savatino; e quella di Ciavattino si aggiunga a Dio Andrea Grina, con li soliti rispettivi pesi, e regagne.
  4. Dovendo vacare la possessione all' Abbadia, dove sta Urbano, a questo fu destinato Domenico Moss, e a quella di Domenico, Michele suo fratello. E all'altra possessione, in cui sta g. Lavora Meridiana in Cont[ra] di Nonce Sello fu destinato Giuseppe Pisciarello; ed il sig. Economo potrà stipolare le solite colli soliti pasci, e pasci nella p[re]cedenti.
  5. Si riporta il n. 8.
  6. Si riporta il n. 10, e vi si aggiunga un simile credito g. gli alimenti prestati al D. Domenico Zverucci.
  7. All'istanza del Diacono Calcacci si concede la dilazione di quattro mesi, cominciando da oggi, g. tutto il suo debito, cioè g. i frutti del corso, e alimenti.
  8. Li Volponi debitori g. li frutti del corso, e alimenti si facciano subito cessare; come pure il Arnesis.
- Quibus p[ro]p[ri]a fuerunt Deo reddis gratis, ex p[ro]p[ri]a Congreg[ati]o[n]e f[un]d[ame]nti imp[er]o  
Ita est Philippus Sebastianelli Auxim[us] Not[us], et Sub[stit]o Ep[iscop]o rog[atus]

Al Nome di Dio Am. Adi 12. Gennaio 1767.

Avanti Monsig. Almo e lmo Pompeo Compagnoni Vescovo fu tenuta la congregazione, nella quale intervennero gli Almi sig. Ab. Paolino Pace Vic. Anald, sig. Can. Furio Camillo Sinibaldi, e sig. Can. Domenico Angelini Deg., sig. D. Filippo Valenti Rettore, e sig. D. Domenico Angelucci Economo del Vendemiario Ep[iscop]o, e furono prese le infra d[et]te risoluzioni

1. Si riporta il num. 9. antecedente della Congregazione tenuta li 10. Nov<sup>o</sup> p[ro]p[ri]a p[ro]p[ri]a, riguardo il rendimento de' conti del sig. Lucidi.
2. Il sig. Can. Angelini parlera al D. Valentini, che e nel m[er]ito di otto giorni

non potrà in chiaro quanto occorre per venire alla rigolarità dell' istrom<sup>to</sup> in conformità del Concordato, e parte del sem<sup>to</sup>. si intende rescindere il contratto.

3. Si riporta il num. 8.
  4. Si è risoluto di fare il nuovo pavimento nella sala, ed altri annessi, e come si riconoscerà il bisogno, ed intanto il sig. Economo tratterà colli Fornaciari, e il provvedimento necessario de materiali.
  5. Si è stabilito, che la limosina delle Messe degli obblighi del seminario siano nella cappella che nelle altre chiese, principiando dal 1<sup>mo</sup> Maggio corrente, debba essere di un giulio, e ciascuna.
- Quibus peractis, fuerunt Deo reddita gratias, et pro Congregati suis finis impositus.
- Ita est Philippus Sebastianelli Aux. not. et sub. Epalis rog.

Al nome di Dio Am. Adi 9. Feb. 1767.

Avanti Monsig. Almo e Rmo Pompeo Compagnoni Vesc. fu tenuta la Congregazione, nella quale intervennero gli Almi sig. Paolo Pa. ce Vic. mal. sig. Can. Curio Camillo Sinibaldi, ed sig. Can. Dom. Angelelli Dept. sig. D. Filippo Valenti Rettore, e sig. D. Dom. Angelucci Economo del Ven. Sem. Epal. e furono prese le infrascritte risoluzioni.

1. Il sig. Economo subito che potrà si porterà allo scappolo, e obblighi i debitori del sem<sup>to</sup> al dovuto pagam<sup>to</sup>.
2. A causa la mancanza delle promesse, replicate fatte dal sig. Fran. Valentinini, potrà spedirsi il mes. e la somma concernuta negli atti sopra, e farsi eseguire sopra il terreno contiguo al sem<sup>to</sup>, premesso l'attimato, richiesta, e il Privilegio militare.
3. Si abbia memoria di esigere il danaro dalli Volponi, e i frutti del fono, e residuo degli alim<sup>ti</sup>.
4. Fu dichiarato affatto insolubile il debito di An<sup>to</sup> Severo, e in quanto al Vicarelli, e Drasi di Circoli, il sig. Can. Angelelli favorirà di scrivere alli Dept. di qual sem<sup>to</sup>, con cedere a questi i detti crediti.
5. In quanto alla Birrona, e alla Anagnucci, e massioli il sig. Can. Sinibaldi si compiacca d'informarsi, se siano capaci di assicurarsi qualche cosa, almeno in avvenire.
6. Circa Rondini, Menini, e Marchesi, si abbia memoria nella f. Congregazione dopo della raccolta, ed intanto si procuri ritrovare gli atti con il Menini.
7. Il sig. Economo procuri di entrare il sodalato di ferro, ancorchè convenisse scomporlo, e venderle parti separatam<sup>te</sup>.
8. Il sig. Can. Angelelli si compiacca ordinare il candel. d'oro, in luogo di quello, che è stato rubato.
9. Il sig. Economo informi, che abbia dato l'incombenza di fare il candelicero.
10. Il sig. Vicario parli al presente della morte sopra l'abbate d'imprestare i candeliceri, e mobili del seminario.
11. Lasciando da parte il p. Vincenzo Bertucci, che si va non aver lasciato be-

ni propri.

12. Si compiacca il sig. Can. Angelelli parlare, e scrivere respectivamente agli infrascritti, che dopo esser stati alunni del sem<sup>to</sup>, hanno passati gl'anni 25. senza prendere lo scasso eccl<sup>ie</sup>, cioè:

Franco Santini di scappolo, abitante in Brinardo.

Giovanni Benigni di N. Sano Curiale in Ancona.

Giovanni Luigini

Dom. Felice Eversucci di Osimo

Domenico Bardelli

Quibus peractis, fuerunt Deo reddita gratias, et pro Congregati suis finis impositus.

Ita est Philippus Sebastianelli Aux. not. et sub. Epalis rog.

Al nome di Dio Amen. Adi 9. Marzo 1767.

Avanti Monsig. Almo, e Rmo Pompeo Compagnoni Vescovo fu tenuta la Congregazione, nella quale intervennero gli Almi N. Abbate Pasquino Pace Vicario Gen<sup>te</sup>, Can<sup>o</sup> Junio Camillo Sinibaldi, Can<sup>o</sup> Domenico Angelelli Deputat. sig. D. Filippo Valenti Rettore, e sig. D. Dom. Angelucci Economo del Ven. Sem. Epal. e furono prese le infrascritte risoluzioni.

1. Si riporta il Num. 1.
2. Atteso il pagamento fatto dal sig. Franco Valentinini di sc. 45. si potrà dare al med. una nuova dilazione per tutto Aprile per il pagamento dell'intero residuo.
3. Si proseguiscano gli atti contro li Volponi coll'aggiungere il termine nuovamente maturato.
4. Furono tutti dichiarati falliti li crediti contro la Birrona, Anagnucci, e Massioli. Cosi pure si condona il debito dovuto dal chierico Gen. Defrato.
5. Si riporta il Num. 6.
6. Il sig. Economo farà novo Inventario delle suppellettili spettanti al seminario esistenti nella Chiesa della morte, et indi la farà chiudere dentro la rispettiva Credenza con ritenere esso la chiave, e detto Inventario da farsi con la presenza, e direzione del sig. Can. Angelelli Deputato.
7. Si riporta il Num. XII. ~~Il sig.~~
8. Il sig. Economo dopo aver sentito il fattore per la faccenda nella possessione di Monte Gallo faccia sapere al lavoratore tutto, e quanto sarà necessario accioche o si faccia da lui, o del seminario a suo conto.
- IX. Fu stabilita per onorario del p. Gio. Tommaso Catanese Maestro delle lingue Greca, et Ebraica la somma de scudi centi annua da incominciare dalli 16. di Feb. prossimo passato.

- X<sup>o</sup> Il sig<sup>o</sup> Carlo Angelelli si compiaccia di scrivere sopra i libri di lingua ebraica, purché siano in tempo, che si prendino cinque Mica senza L. aggiunta, cinque soli fecici lasciando correre l'ordinazione di Giuannatike 15, e di un solo Thesaurus
- XI. Per risoluzione di Sua sig<sup>a</sup> Illm<sup>a</sup> e Rm<sup>a</sup> al memoriale presentato a nome di Tommaso Palmieri di Monte Poltrano Il sig<sup>o</sup> Economo non dovrà molestarlo per il tempo residuo, per cui già si è pagato.
- XII. Essendosi letto un foglio fatto dal sig<sup>o</sup> Carlo Valteri sopra la restituzione d'un terreno che si suppone doverta dal Seminario alla Parochia di S. Bartolomeo per l'estinzione della terza Generazione della famiglia Berini si aspettava di vedere il Documento di tal estinzione che in detto foglio si promette, ed in tanto si dovrà esaminare se sussista la pretensione di dovere ripetersi anche li frutti del giorno dell'estinzione quando si è continuato a pagare il Canone al S. povero di S. Bartolomeo.
- XIII Il sig<sup>o</sup> Economo nelle occyioni necessarie dovrà servirsi di Messro Pasquale Albanesi muratore, per quanto spetta alla di lui arte.
- XIV. Fu stabilito Difensore della Causa del Seminario Giuseppe Gropelli con facoltà di fare comparire giudicialmente chi si amara per provare sotto però la di lui direzione, et il detto difensore se l'intenderà col sig<sup>o</sup> Economo, e con il S. Economo.

Quib<sup>us</sup> peractis fuerunt Deo reddite Gratie, et predictae Congregationi fuit finis imposita.

Ita est Joseph Gropelli S. V. D. et uti Cancellus Episcopi

Al Nome di Dio Amen = Adi 6 Aprile 1767

Quanti Monsig<sup>o</sup> Illmo, e Rmo Vesovo fu tenuta la Congregazione, nella quale intervennero l' Illmo S. Carlo Ferris Camillo Sinibaldi, Carlo Domenico Angelelli deputati, sig<sup>o</sup> D. Filippo Valenti Rettore, sig<sup>o</sup> D. Domenico Angelucci Economo del Ven. Seminario Episcopi, e furono prese le infrascripte risoluzioni.

- 1<sup>o</sup> Si riportò il Num<sup>o</sup> 1. della Congreg<sup>a</sup> passata in data delli 9 Feb<sup>o</sup>
- 2<sup>o</sup> Si concede la licenza, o sia dilazione, alli Volponi fino al tempo de Bozzi purché paghino tutte le spese.
- 3<sup>o</sup> Si riportò il Num<sup>o</sup> 6 della Congreg<sup>a</sup> delli 9 Feb<sup>o</sup>
- 4<sup>o</sup> Si riportò il Num<sup>o</sup> 6. dell' antecedente Congreg<sup>a</sup>
- 5<sup>o</sup> Si riportò il Num<sup>o</sup> XII. della Congreg<sup>a</sup> 9 Feb<sup>o</sup>

VI. Si è saputo che dava la 3<sup>a</sup> Generazione della famiglia Berini, e due Confessi sono vivi, quale notizia serve per memoria

VII. Il sig<sup>o</sup> Carlo Sinibaldi si compiaccia di prendere ulteriori informazioni sopra la benedizione del Seminario nel Sabato Santo se sia stata mai fatta dal sig<sup>o</sup> Curato del Duomo almeno nel Seminario vecchio, et il sig<sup>o</sup> Curato presente esibisca gl' attestati che suppone d' avere in suo favore, alli quali poi dovrà vedersi se deroghi alla Consuetudine di quaranta o 50 anni dentro li quali si suppone fatto sempre dal Rettore pro tempore, tanto più che il Rettore nel Decreto del Card. Spada sotto li 18... 1720 pare che l'associazione del Seminario alla Cura del Duomo sia risolta alla soddisfazione del precepto pasquale, all' amministrazione degli altri Segramenti, et al Jus della Sepultura; In tanto poi stante la vicinanza del tempo pasquale Monsig<sup>o</sup> Illmo, e Rmo Vesc<sup>o</sup> ordinò che per quest'anno si osservasse il solito senza pregiudicio della ragione.

Quib<sup>us</sup> peractis fuerunt Deo reddite Gratie, et predictae Congregationi fuit finis imposita.

Ita est Joseph Gropelli S. V. D. et uti Cancellus Episcopi

Al Nome di Dio Amen = Adi 6 Maggio 1767.

Quanti Monsig<sup>o</sup> Illmo Ab<sup>o</sup> Paulino Pace Vicario Generale d' Orino fu tenuta la Congregazione, nella quale intervennero l' Illmo S. Carlo Ferris Camillo Sinibaldi, Carlo Domenico Angelelli deputati, sig<sup>o</sup> D. Filippo Valenti Rettore, sig<sup>o</sup> D. Domenico Angelucci Economo del Ven. Seminario Episcopi, e furono prese le infrascripte risoluzioni.

- 1<sup>o</sup> Si riportò il Num<sup>o</sup> 1, et intanto il sig<sup>o</sup> Economo liquiderà tutte le partite e nella futura Congregazione si esibiranno li nomi de debitori per Regole.
- 2<sup>o</sup> Si riportò il Num<sup>o</sup> 6. della Congreg<sup>a</sup> delli 9 Feb<sup>o</sup> per l'altra d' Agosto.
- 3<sup>o</sup> Si riportò il Num<sup>o</sup> 4<sup>o</sup>. ed intanto il sig<sup>o</sup> Economo riconoscerà del Libro dell' introito et esito prima dell' 1760, et informerà anche del sig<sup>o</sup> Don Giuseppe Lucantini se il Seminario abbia provveduto di toraghe. L'abbate di S. Maria Maddalena spettante al medesimo giacché si pretende del sig<sup>o</sup> priore della Compagnia che in assunzione debba fare il detto Seminario le dette toraghe.
- 4<sup>o</sup> Si riportò il Num<sup>o</sup> 5<sup>o</sup>, et intanto Giuseppe Gropelli riconoscerà gl' istromenti delli Ripetiti obligati, e riferirà il suo sentimento per convenirli giudi-

Arbore.

V<sup>o</sup> Per la nuova porta che il sig. Economo suggerisce di potersi comodamente aprire a cura S. Silvestro per l'ingresso delle Carri, e legna nel Seminario, e per lo stanzolo che si vuole elevare sopra il Cucinato con la spesa di Scudi Dodici: Et i<sup>li</sup> Canonici Deputati si compiaceranno di osservare l'uno, e l'altro sito, e riferire nella futura Congregazione se possono essere utili, et espedienti le dette due opere, come anche il sig. Economo in ogni altra occorrenza di fabriche, et ista ordinaria dovrà fare parola nella Congregazione.

VI. Il sig. Economo raccogliera tutte le istanze, e vestigera li meriti di concorrenti all'officio di sottocuoco da leggersi nella futura Congregazione, attesa la licenza presa da Francesco Senodista. Esercente, ed intanto li fara una monizione giustamente meritata d'essere assiduo, e diligente nel servizio, e di non partire la sera dal Seminario senza licenza del sig. Rettore.

VII. Il sig. Economo con le tavole che sono nel Seminario potrà far fare le Banche per la Comedia suggerite dal sig. Canonico Angelotti Deputato, e con la Direzione del medesimo.

VIII. Il sig. Economo dara il letto al prefetto Vincenzo Poccioni, che ne ha fatto l'istanza come hanno gli altri prefetti.

IX. Il sig. Rettore sentra ciaschedun prefetto, e li fara render conto delle rispettive chiavi della porta del capo scala.

X. Per la differenza insorta tra Franco Corina, e Carlotto Coloni del Seminario nella determinazione presa dalli Deputati per lo stabilimento delle due rispettive possessioni per maggiore utile del luogo pio Il sig. Rettore nel primo accesso in S. Stefano per la solita ricreazione di porre gli animi della Corina ad acquiescere, contentarsi dell'augumento fattoli con l'altra possessione che si riteneva a Colonia del Ciavolino perche non abbiano a sentirsi ulteriori guerele tra di loro.

Quibus paratis fuerint Deo reddite Gratias, et Congregatio finita sit impositus.

Acta est Joseph Gropell S. V. D. et Cancellus Episcopi

Al nome di Dio Amen = Add. primo Giugno 1767.

Quanti Montis Illmo e Rmo Vesovo fu tenuta la Congregazione, nella quale intervennero L. Illmo M. abate Paulino Pace Vicario Generale, sig. Carlo Junio Canale Sinibaldi, e sig. Canio Donio Angelotti deputati, sig. D. Filippo Valent, Rettore, e sig. D. Domenico Angelucci Economo del Ven. Semin. Episc. e furono prese le insuperabili risoluzioni.

1<sup>o</sup> Si spediranno le citazioni contro li debitori morosi di Staffolo

2<sup>o</sup> Il sig. Economo potrà provvedere due tavole da aggiungersi all'inventario, e secondo la direzione del sig. Canio Angelotti

3<sup>o</sup> Il sig. Canio Angelotti favorira di spedire di bel nuovo agli alcuni debitori, e non paganti, o ostesmente recusanti dentro l'oscura delle pentecoste, si commoveranno giudicialmente.

4<sup>o</sup> Il sig. Economo potrà fare la nuova porta dalla parte, che riguarda la chiesa di S. Silvestro, e munirla con catenaccio, e chiave, quale si consegnara al sig. Rettore con quelle delle altre porte esteriori, dal quale le pigliara per aprire chi ne aveva bisogno, e dopo la restituzione, come prima fara alzare il stanzolo sopra la cucina, e nel luogo di concavarsi dell'ist. Deputati, e da Mestre Pasquale a giornate.

5<sup>o</sup> Il sig. Canio Sinibaldi provvedera del sotto loco, a cui sono dati tutti li manoni di.

6<sup>o</sup> Quando saputo che bene spesso li Conittori caminano con poca disciplina il sig. Rettore chiami tutti li prefetti, e li faccia una seria monizione dell'obbligazione che hanno o di riferire, o di correggere mentre in caso di trasgressione se ne deve il dovuto provvedimento.

7<sup>o</sup> Attesa l'istanza del sig. Scacchi d'essere sganciato per tre mesi dalla donzogna del figlio che non e stato in Seminario per causa di malattia il sig. Economo potra aderire alla detta istanza.

Quibus paratis fuerint Deo reddite Gratias, et Congregatio finita sit impositus

Acta est Joseph Gropell S. V. D. et Cancellus Episcopi

Al Nome di Dio Amen = Acti 6 luglio 1767.

Quanti Monsig. Illmo e Rmo Vescovo fu tenuta la Congregazione, nella quale intervennero l. Illmo S. Ab. Paolo Pace Vic. Genl. Canonico Junio Camillo Sinibaldi, sig. D. Filippo Valent Rettore, e sig. Don Domenico Angelucci Economo del V. Seminario Episc. e furono prese le infrascripte risoluzioni.

1<sup>mo</sup> Il sig. Economo scriva a Staffolo, e procuri l'esazione delle debitorie morose di detta terra, e bisognando spedire le citazioni.

2<sup>o</sup> Si riporti il Num. 1. e 3.

3<sup>o</sup> Si rimette all'arbitrio del S. Rettore quanto dipende dalla chiesa espresso nell'antecedente Congregazione.

4<sup>o</sup> Si parli al fattore, che si rinviano le cloache vicino alla casa del S. Mastorelli, e si tenda per spedirli il precetto.

5<sup>o</sup> Il sig. Vicario Genl. si compiaccia di scrivere al sig. Vicario Foraneo di offagna sopra l'inevitabile del trattamento nel Seminario del Perinet.

Quib. peractis fuerunt Deo reddite gratias et Congregationi finis fuit imposita.  
Acti Joseph Joseph Cancellarius Episc.

Al Nome di Dio Amen = Acti 9 7be 1767.

Quanti Monsig. Paulino Pace Vicario Genl. fu tenuta la Congregazione con l'intervento dell' Illmo S. Canonico Junio Camillo Sinibaldi, e Domenico Angelucci deputato, del sig. D. Filippo Valent Rettore, e sig. D. Domenico Angelucci Economo del V. Seminario Episc. e furono prese le infrascripte risoluzioni.

1<sup>mo</sup> Si riporti il Num. 1. dell'antecedente Congregazione, e si proseguano gli atti contro li debitori morosi di Staffolo, e singolarmente contro il sig. Abate Lanciani, il quale non ha riprodotto la citazione in Roma secondo il vincontro dato dal S. Agostino Morici pro al sig. Carlo Angelucci deputato, esclusa la sig. Rosa Lucidi, che ha soddisfatto, avvertendo il sig. Economo di ripetere da debitori le spese fatte, et anche da farsi contro li detti debitori.

2<sup>o</sup> Si riporti il Num. 2. dell'antecedente.

3<sup>o</sup> Il sig. Carlo Angelucci si compiaccia di dare la nota al difensore degli alunni debitori morosi ad effetto di comunicarli per gli alimenti dopo la imminente feria autumnale, e questa delazione servira loro per altra e

injudiciale interpellazione.

4<sup>o</sup> La sera il sig. Economo fara portare al sig. Rettore, come nel Num. 4. dell'antecedente Congregazione.

5<sup>o</sup> Il sig. Rettore, dopo la imminente vacanza, non vicevisti in Seminario il Perinet se non esibira la nomina delle Confratelli del Monte, d'offagna del di 24 ottobre 1767.

6<sup>o</sup> Atteso il pagamento fatto de studi cinque di Nicola Gigli per gli alimenti dell'alunno suo figlio il sig. Economo potra far sapere agli atti quindici, e desti la delazione ad post Reges.

7<sup>o</sup> Nell'imminente ritorno del sig. Agostino Morici il sig. Carlo Angelucci si compiaccia di tenere con lui un congresso anche col difensore per sentire il stato delle cause contro li S. Agui, e Baccarini, e Sollicitato, nel caso poi che esso avesse giusta motivi contro li sudetti S. di non comparire dal Seminario si provvedere altrimenti.

8<sup>o</sup> per le buone informazioni date dal sig. Economo Domenico Angelucci della bonta, abilita, e fedelta, di cui egli si fece, e si fa Melamedore, Del Giovinne Ignazio Angelini di Monte Albato, avuto il precedente oracolo di Monsig. Illmo, e Rmo Vesc. si annetta per modo di provisione nel luogo del Cameriere Giuseppe Mingoselli che ne presta.

9<sup>o</sup> Il sig. Economo dara licenza dalla possessione di S. Stefano a Francesco e fratello Salvani detto Palosi, e raccogliera le istanze della comunita per riparle con opportune informazioni nelle future Congregazioni ad effetto d'elegerne il nuovo Colono.

10<sup>o</sup> per la consegna del prossimo ottobre di S. Stefano il sig. Economo dara la consegna con le necessarie istruzioni al <sup>Sacerdote D. Domenico Biasi</sup> ~~Chierico~~ <sup>Chierico</sup> ~~Chierico~~ <sup>Chierico</sup> il quale fara le sue usci.

Quib. peractis fuerunt Deo reddite gratias et Congregationi finis fuit imposita.  
Acti Joseph Joseph Cancellarius Episc.



Al Nome di Dio Amen - Adi 9 gembre 1767.

Quant' Monig. Illmo e Rmo Vescovo fu tenuta la Congregazione nella quale intervennero L. Illmi S. M. Paulino Pace V. Genta, Canonici Fazio Sinibaldi, e Domenico Angeletti, Deputati, Sig. D. Filippo Volenti Rettore, e Sig. D. Domenico Angeletti: Economo del R. Seminario Epole, e furono prese le infrascripte risoluzioni.

- 1<sup>o</sup> - Si proseguirano gli atti contro li debitori morosi di scapola, e spezialmente contro il S. M. Cancellor, et anche per il rendimento de conti contro il S. Lucidi.
  - 2<sup>o</sup> - Si riposti il Num. 3<sup>o</sup> dell' antecedente Congregazione non videroche L'istanza negli atti del concorso di Franco Stannari per gli alimenti del Chierico Giuseppe suo figlio.
  - 3<sup>o</sup> - Il Sig. Carlo Angeletti si congratava d'averse nel libro del Collegio se si ritrova Donco Bardozi per farne inde l'uso opportuno.
  - 4<sup>o</sup> - Si riposti il Num. 7. dell' antecedente, et in tanto si aspettava del Sig. Obisano Moreti il sentimento, che ha promesso al Sig. Carlo Angeletti di comunicare cioè se la scrittura del Sig. Beccurini sia rilevante.
  - 5<sup>o</sup> - Si riposti il Num. 9. dell' antecedente, ed in tanto si aspettava l'Economo S. informi di quanto e necessario, e specialmente sopra li costumi del S. parroco, e sopra la coltura de beni S.
  - 6<sup>o</sup> - Per un'altra prefettura fu deputato L' alunno Luigi Artimini, cioè per quella de comitiori della B. Camerata.
  - 7<sup>o</sup> - Per la B. Camerata del Seminario fu deputato Giuseppe Poccioni.
- Quibus presentibus Deo reddere Gratias et Congregati finis fuit imponitur.
- Ita est Joseph Guzzati Cancellor Epole.

Al Nome di Dio Amen - Adi 5. xlv 1767

Quant' L. Illmo e Rmo Monsig. Pompeo Compagnoni Vescovo di Animo, e di Angoli con propria intimaione f. e stata tenuta la Congregazione per l'elezione d'un nuovo alunno Campano nel Seminario Epole ora uscente con l' intervento degli infrascripti

- S. Illmi
- Arciprete Roberto Agnes Decano del Rmo Capitolo
- Franzisco Vanni Governatore
- Franzisco Bitragani Confaloniere

Canonico Paolo Alfonso Rom. Decano dei Dottori

Carlo Fazio Camilo Sinibaldi } come chiamati e più prossimi alle B. G.  
 Conte Antonio Maria Gello } Federico e Muzio Campano testatanti  
 Conte Guaspario Guaspari, e per  
 esso il suo figlio Conte Aurelio }  
 e furono proposti i nomi de concorrenti al detto luogo d'Alunno Campano, cioè

- 1<sup>o</sup> - Sig. Carlo Vianini
- 2<sup>o</sup> - Sig. Vittore Bonfigli

3<sup>o</sup> - Sig. Vitaleano Gio. Guaspari  
 Et essendo la Bussola per raccogliere li voti non avendo uduto sui Sig. Illmo e Rmo Vescovo per li morosi, e cause, con le presestate Dichiarazioni e Equivali, de quali nell' infrascripto foglio di protesta che ordinò a me d'intercedere, e sia registrato nel fine f. sono stati con la pluralità de voti in eguale numero 4. M. Carlo Vianini e Vittore Bonfigli, come in margine risulta. Quindi che per l'eguaglianza sudetta de voti di del nuovo e cosa la Bussola per raccogliere li voti delli sudetti due S. et il Sig. Vittore Bonfigli ha avuto favorevoli voti segreti Sei e uno cantando, Il Sig. poi Carlo Vianini favorevoli cinque e cantando due. Si che con la pluralità de voti non avendo uduto Vescovo come sopra e con le dovute proteste in appresso registrate sui Sig. Illmo e Rmo Vescovo presentate per alunno sudetto il Sig. Vittore Bonfigli.

Tenne delle dichiarazioni e proteste, fatte in scritto da Monsig. Illmo e Rmo Vescovo, che mi ordinò di più di registrarle e del tenore seguente, cioè

Qualivisione fatta e intenzioni, e la condotta del gnto l'avoro nella B. Congregazione di que giovani, che di tempo in tempo si sono riposti per riempire i luoghi del così detto Collegio Campano. A' credenza ben noto ad ogniuno li quali S. Illmi e Rmi Vescovi, che con loro non sostinendo della propria coscienza secondo la quale (lodi a Dio) sono stati regolati sempre i suoi voti, osservando con ogni esattezza tutte le regole della giustizia distributiva, cioè, con bilanciare i meriti de concorrenti, e preferir sempre que giovani, nei quali maggiori si unissero la qualità de i fondatori, e dei benefici di Roma presentati. Tutto ciò non ostante, in uno degli anni scorsi, mentre il medesimo Vescovo trovavasi all'ora impiegato nel maggior lavoro de prepararsi di una solenne festa, che poi si fece in onore de nostri Santi e che risse di comune lavoro alla Città tutta si vide ad improvviso passare

in giudizio da uno de pubblici Rappresentanti, accio  
che si dichiarasse dalla sag. Congregazione de' Vescovi  
che regolasi, non comparava al Vescovo quel doppio voto,  
che non solo dal presente, ma estendendo dagli altri suoi  
Antecessori era stato pacificam. praticato, & goduto.  
Luo cosa pertanto in questa occasione poteano v. S. S. S. S.  
una spettante all'equita, e cogliam dire ad una specie  
di convenienza: e l'altra spettante alla rigorosa giusti-  
zia. Non non intendiamo di far parola, e molto meno di far  
minima querela, in ordine al primo punto. Satta che ognuno  
de' sig. Elettori cada a se stesso considerande, quale  
specie a lui vorrebbe sotto una qualche necessita, che dal  
Vescovo si fosse tentata contro il solito costume pacifi-  
per lungo tempo pacificam. goduto in simili elezioni.  
Ma torniamo a dire, che a ciò non vuol farsi ni sospian-  
za, ni motto alcuno, per quello poi che riguarda il dit-  
to, e la pura giustizia, e qui da sapersi, che servando  
questi due voti, come si e detto, non si per alcun ma-  
taggio privato del Vescovo, ma solamente per altrui bene,  
cosi, a dir vero, egli non volle prendere alcun impegno per  
particolare per la difesa di una tal causa: e solam. per  
sicurezza di sua coscienza, ordino a suoi legati di Roma,  
che si producessero i quei fatti di una si lunga consue-  
tudine fino a quel tempo praticata, aggiungendo che si  
trattava di togliere al Vescovo una prerogativa, che si  
vole in questa diocesi anche da semplici Vicari foranei,  
i quali senza contraddizione alcuna danno sempre due  
voti nelle deliberazioni della loro congregazione.  
Nulla di meno, siccome la contraria parte insisteva sulle  
comuni regole, che ciascun Elettor non debba aver un  
voto, ed al incontro per parte del Vescovo non si ebbe pa-  
ruola ne impegno di sostenere il suo privilegio, cosi non e  
maraviglia che usasse la risoluzione al doppio voto contra-  
ria dopo la quale non volle il Vescovo che si chiedesse la  
nuova utilita, come senza dubbio ac avrebbe potuto farsi,

60  
e fuo farsi ancor tuttavia: e cio fece, vi per limosina  
con tale acquiescenza maggior osequio, e venerazione  
al sud. Supreme Ordinale, si ancora perche, siccome la  
perogativa del doppio voto da lui si usava unicamente  
a beneficio de' propri sudditi, cosi, considerati ora in un  
certo modo a rinunciare da questi ad un simile bene-  
ficio, non doveva però egli prendere alcun minimo  
interessa; onde di potesta, che per quel poco tempo di  
piu che il suo sig. non volesse a lui dare di vita, egli  
non intende di dar, mai neppure un solo voto, ma vol-  
tando faccia d'ora in poi, al solito, al Congreg. de' sig.  
Elettori, confidando che la loro virtu, e la delicatezza  
della loro coscienza potra ben supplire alla mancanza  
de' voti del Vescovo, con aver sempre innanzi agli oc-  
chi, che essi non sono padroni dei loro voti, ma che so-  
no strettamente obbligati a darli secondo la dett. regola  
della giustizia distributiva, cioe secondo la qualita  
de' Beneficenti, e de' Beneficiarii, ed in particola-  
re della maggiore, o minor poverta della famiglia conve-  
nenti. E finalmente si potesta il medesimo Vescovo, che  
tutte queste cose sono state qui riferite per la notizia  
di quelli, che non erano ben informati, e per indurmenti  
de' Vescovi successori, a quali non s'intende perco  
di recare alcun minimo pregiudizio.

Quibus paractis & fuerint Deo videlicet. Gode, et p. d. Congregati fuit fuit  
in positus  
Itaque Joseph Goppel Cancellus Ep. et fidei facio supradictam copid.  
et registrum licet alieni manu f. mihi tamen fidei f. fere debita collatione  
cum originali existenti in Cancell. Ep. concordare inveni f.

Al Nome di Dio Amen = ad 7. Feb 1767.

Quanti Monsig<sup>r</sup> Illmo e Rmo Pompeo Compagnoni fu tenuta la Congregazione, nella quale intervennero l. Illmo V. Ab. Paulino Pace, Vic<sup>o</sup> Genle, Canonici Junio Sinibaldi, e Domenico Angeletti Deputati, Sig<sup>r</sup> Don Filippo Valent<sup>e</sup> Retore, e Sig<sup>r</sup> Don Domenico Angeletti Economo del V. Seminario Epale, e furono prese le infrascripte risoluzioni.

1<sup>o</sup> Si riposti il Num. 3. dell' antecedente Congregaz<sup>o</sup>.

2<sup>o</sup> Si riposti il Num. 4. dell' antecedente.

3<sup>o</sup> Si elegga per Colono della possessione vacante di S. Stefano S. Stefano Castello, con il quale si fara la stessa polizza.

4<sup>o</sup> Il Sig<sup>r</sup> Carlo Angeletti si compiacera di osservare gli ultimi tre che sono stati graziati ed difalco, e respiro per potersi in di e determinare all' istanza fatta di Domenico Feuerucci, e Gio Luigini.

5<sup>o</sup> Che sia licenziato Francesco detto Guercich dal servizio del Seminario; e in tanto provisionalmente si pigli il sottoloco Francesco Longhi.

Quib<sup>us</sup> peractis fuerunt Deo reddite Graze et gratias Amen.

Ita est Joseph Groppel. Cancellus Epalis.

Al Nome di Dio Amen. a di 3. Genno 1768.

Quanti Monsig<sup>r</sup> Illmo e Rmo Pompeo Compagnoni Vescovo d. Olino e di Onghia fu tenuta la Congregazione, nella quale intervennero l. Illmo V. Ab. Paulino Pace, Vic<sup>o</sup> Genle, Canonici Junio Sinibaldi e Domenico Angeletti Deputati, Sig<sup>r</sup> Don Filippo Valent<sup>e</sup> Retore, e Sig<sup>r</sup> Don Domenico Angeletti Economo del V. Seminario Epale, e furono prese le infrascripte risoluzioni.

1<sup>o</sup> Sendo: Riconosciuto che nell' anno 1752 furono aggiunti tre luoghi d' alunni numerarij, e che poco appresso 17. Giugno fu ammesso per uno d' essi Domenico Bardesi; quindi e che non puo cadervi dubbio circa la restituzione degli alimenti da esso dovute essendoci ammongiato; Onde il Sig<sup>r</sup> Carlo Angeletti si compiacera di rinuovarli nuovamente, e riferira il risultato.

2<sup>o</sup> Si riposti il Num. 2. dell' antecedente Congregaz<sup>o</sup>.

3<sup>o</sup> Gio<sup>se</sup> Luigini si crede potersi graziare, e comporre con scudi novanta per

rifessione di dimenti per anni nove, mesi cinque, giorni dieci nella qualbra d' alunno partecipante, altro anche l' obbligo fatto dal g. Filippo di lui padre unitamente al proprio e di lui medesimo; e per detto effetto il Sig<sup>r</sup> Economo potra fare la ricevuta Genle dell' scudi cento e <sup>setta</sup> ~~setta~~ che dovrebbe ridotti a scudi novanta. Domenico Feuerucci per anni cinque, mesi due giorni undici, dovendo sc. 94. 30 si restringe il suo debito a scudi cinquanta. Giuseppe Pannoso per il tempo, che e stato alunno numerario dovra pagare scudi dieci anni alve li scudi sette, e baj. settanta cinque residuali della Donzina, e la somma residuale si rilascia per conto alla Sovola Nobile chiamata ex gratia, quale dovra depositarsi ad effetto di rinuovarli per dote contrattua alla medesima fatta dal Seminario.

In ordine al g. Vincenzo Bestucci debitore di sc. 20. 75. senza la condonazione graziata, altro che e morto senza avere lasciato beni di sorta alcuna.

Gio<sup>se</sup> Perugini si riposti = per avere trasmesso la creazione avanti la segnatura ad videndum declarari causa spectasse ad.

Francesco Janini si riposti = Questo entrò in Seminario nella qualbra d' alunno partecipante li 2. gmba 1725, e partì li 2. Maggio 1728, e dovrebbe la somma de scudi quaranta cinque, et in tanto si sospen. dono gli atti attesa l' istanza fatta dal Sig<sup>r</sup> Don Giuseppe Rettore Janini di lui nipote, al quale potra il Sig<sup>r</sup> Economo dire che deduca le sue ragioni.

4<sup>o</sup> Si elegga per Cameriere Gianbatta Lopez di Bibiena Diocesi d' Arezzo di Toscana attesa l' offerta fatta dal Fratello Sacerdote, il quale da qualche tempo sta in casa del Sig<sup>r</sup> Agostano Jovetti d' obbligarsi per la di lui indennita per la possede d' argento, e d' altro che dovra avere in consegna.

5<sup>o</sup> Il Sig<sup>r</sup> Carlo Sinibaldi si compiacera di parlare al Sig<sup>r</sup> Governatore, et al Sig<sup>r</sup> Segret<sup>o</sup> della Cont<sup>a</sup> ad effetto si comminino per la piazza li Brastini in luogo del grano attesa la penuria del medesimo, giustificandosi coll' attestato del Sig<sup>r</sup> Economo che il Seminario non ha grano sufficiente per di lui mantenimento, e l' ha comprato per supplire al bisogno.

6<sup>o</sup> Il Sig<sup>r</sup> Economo prefizeri il termine perentorio del mese corrente al fornaro di fare bene il pane, e quando non si emendi na provata un altro.

7<sup>o</sup> Il Sige Economo scriverà una lettera con dattatura del Sige Canco Angelelli al Sige Conte Naxi d'Arcana per il pagamento degli alimenti bene ragguarata, rispetto alla pretensione che ha di non pagare l'intero semestre per li due figli, che sono stati in Collegio, e sono partiti con avere tenuto il luogo fino agli ultimi giorni delle vacanze, le quali cedono a vantaggio del Collegio, e riferirà la risposta nella futura congregazione.

8<sup>o</sup> Il Sige Economo appoverà il tempo preciso in cui il Conittore Giulietti è stato assente dal Seminario per causa di malattia con disporre anche il tempo delle vacanze, e riferirà nella futura Congregazione.

10<sup>o</sup> Il Sige Canco Sinibaldi favorirà di rincontrare nell'Indice fatto del Mod. Stacchiotti l'ulteriori notizie relative al censo de Scudi 200 indicato dal Sige Gregorio Francesconi, e di comunicarle al Sige, il quale le considererà, e riferirà nella futura Congregazione ad effetto di risolvere quello, che si dovrà operare.

Quibus peractis fuerunt Deo reddite gratias et sic finis Congregationi fuit impositus.

Ita est Joseph Gropelli Cancellus Epistolae =

Al Nome di Dio = Et di primo Febro 1768

Quanti Monsig. Illmo e Rmo Pompeo Compagnoni Vescovo d'Orino e di Cingoli fu tenuta la Congregazione, nella quale intervennero gli Illmi S. Al. Paulino pace Vic. Gente, Canonici Junio Sinibaldi, e Domenico Angelelli Deputati, Sige Don Filippo Valenti Rettore, e Sige Don Domenico Angelucci Economo del V. Seminario Epistole, e furono prese le infrascripte risoluzioni.

1<sup>o</sup> Si Rispose il Num. 1<sup>o</sup> dell' antecedente

2<sup>o</sup> Essendo fatto il risultato per Gio. Luigini si Rispose per gli altri debitori alimentari, cioè per Domenico Ferrucci, Gio. Perugini, e Francesco Santini, et in tanto il Sige Economo potrà parlare al Sige Don Giuseppe Lettore Santini suo nipote.

3<sup>o</sup> Si Rispose il Num. 8. dell' antecedente, e post' avvenire Il Sige Economo non avverta che partendo qualunque giornale per causa di malattia Regista

il giorno della partenza, e quello del Ritorno.

4<sup>o</sup> Sendo stata intesa la proposizione fatta del Sige Agostino Mores per lettera in data delli 27 Genno che li S. Aqua sono per rinunciare alle Lite purchè si condonino le spese, si accettarobbe la medesima con la riserva di ripetere le spese contro qualunque altra persona purchè non sieno per ritorsi contro li sudetti S. Aqua, che però Il Sige Canco Angelelli si compiaccia di Rispondere al detto Sige Agostino essere stata accettata la rinuncia con la suddetta cautela, et il medesimo dia avviso quando si potrà proseguire la Subasta.

5<sup>o</sup> Quanto al Sige Beccarini si consideravano la scrittura, et il processo del anche dal procurator, et indi si riferirà nella prossima Congregazione.

6<sup>o</sup> Li S. Deputati, et Economo potranno rinvestire Scudi 250 de sopravanzi in compra d' un censo in simili somme, che intende di vendere il Monest. di S. Benvenuto imposto dall' altro Monest. di S. Nicolo.

Quibus peractis fuerunt Deo reddite gratias et sic finis fuit impositus Congregationi.

Ita est Joseph Gropelli Cancellus Epistolae =

Al Nome di Dio Amen = Et di cinque Marzo 1768

Quanti Monsig. Illmo e Rmo Pompeo Compagnoni Vescovo d'Orino e di Cingoli fu tenuta la Congregazione, nella quale intervennero l' Illmo S. Al. Paulino pace Vic. Gente, Canonici Junio Sinibaldi, e Domenico Angelelli Deputati, Sige Don Filippo Valenti Rettore, e Sige Don Domenico Angelucci Economo del V. Seminario Epistole, e furono prese le infrascripte risoluzioni.

1<sup>o</sup> Si Rispose il Num. 1<sup>o</sup> dell' antecedente, o sia il Num. 1. dell' 13. Genno

2<sup>o</sup> Si Rispose il Num. 2<sup>o</sup> dell' antecedente, e quando nella futura Congregazione non si supplichi per parte dell' debitori alimentari si procederà a termini di ragione, ed in tanto il Sige Economo li signipcherà il risultato.

3<sup>o</sup> Si disalchino dal censo del Sige Giulietti mesi quattro

4<sup>o</sup> Si Rispose il Num. 4<sup>o</sup> dell' antecedente

5<sup>o</sup> Si compiaccia il Sige Canco Angelelli di scrivere al Sige Mores che circa al Perugini si procuri di fare rimettere la causa avanti l' Ch. C. vigore oblige. Konis Cameralis, e quanto al Sige Beccarini, detto Sige Canonico esaminato il foglio che da mesi rindeva, informerà il Sige procurator Mores con basuacabile li documenti necessari.

6<sup>o</sup> Li S. Deputati si compiaccino di informarsi, di visitare quanto occorri, e specialmente il sito dove si crede necessario seguirne il passo sotterraneo per tagliare

- il passo dal cortile a Brivocci, e riferiranno nella futura.
- 7.<sup>o</sup> Il sig. Economo provvederà con il possibile risparmio le quattro poste d'argento, le due Candele, e sottocappe d'argento di Germania, oppure di qualche materia, con cui sono fatti le Candele di S. B. Comunalmente.
  - 8.<sup>o</sup> Per comporre amichevolmente le differenze vertenti tra il nob. sig. Conte Guarnieri, e questo Seminario. Il sig. Economo ne parlerà al detto sig. Conte affinché si concordi per l'elezione d'un perito agrimensore, che riconosca quanto si crede necessario.
  - 9.<sup>o</sup> Il sig. Economo potrà ammonire il Saputoli a nome di Monsig. Illmo, e Anò vescovo acciò adempisca al suo dovere a riguardo della cultura, e di tutto ciò, che si richiede nella possessione.
  - 10.<sup>o</sup> Con intelligenza de' N. Deputati si farà un piano reciproco di ambe le parti per essere questo num. 10.

Quibz paratis fuerint Deo reddite gratias et sic finis fuit impostis Congreg.  
 Ita est Joseph Gopell Cancellus Episcopi

Al Nome di Dio Amen = Adi Sei Maggio 1768

- Avanti Monsig. Illmo e Anò Pompeo Compagnoni Vescovo d'Orino, e di Ongoli fu tenuta la Congregazione, nella quale intervennero l' Illmo N. Canonico Junio Sinibaldi, Domenico Angelelli Deputato, Canonico Stefano Bellini Rettore, e sig. D. Domenico Angelucci Economo del V. Seminario Episcopi, e furono prese le infrascripte risoluzioni.
- 1.<sup>o</sup> Il sig. Canonico Angelelli si compiacerà di mandare li Documenti necess. al sig. Agostino Morati procuratore per introdurre la causa contro V. Don. Bardelli.
  - 2.<sup>o</sup> Il sig. Economo di nuovo parlerà alli debitori per gli alimenti, e quelli si proroga il termine del corrente mese, quale spirato si potrà dare conto d'essi a termini di ragione.
  - 3.<sup>o</sup> Nella intressa vertente con li N. Agua s'attenderà la minuta di concordia dal detto sig. procur. mesi.
  - 4.<sup>o</sup> Il sig. Canonico Sinibaldi si compiacerà di significare al S. Brevini la propositione per l'aggiustamento alorchè per posta del medesimo sia proposto un piano onesto, e ragionevole.
  - 5.<sup>o</sup> Attesa la ricognizione fatta dal Priore Belli, il passo l'acquerano si dovrà fare a tempo debito, cioè nel fine di Settembre, e nello stesso tempo

- Si potrà mattonare tutto il cortile
- 6.<sup>o</sup> Si Riporti il Num. 7. dell' antecedente, et intento si senta il S. D. Vito Mignucci
  - 7.<sup>o</sup> Si Riporti il Num. 8. dell' antecedente dopo la misura del grano.
  - 8.<sup>o</sup> Il sig. Canonico Bellini si compiacerà d'informarsi da persona anziana ad effetto d'aver li lumi necessari sopra quanto si desiderava per il Sentini, e nella futura Congreg. riferire il risultato.
  - 9.<sup>o</sup> Si licenzi la famiglia di Francesco Carletti della possessione del Seminario di esso ritenuta a Colonia, cioè a tempo debito.
  - 10.<sup>o</sup> Il sig. Canonico Bellini potrà prescrivere la incumbenza da distribuirsi tra li Camerieri.
  - 11.<sup>o</sup> per terzo Cameriere con la solita provisione si nomina Francesco Quercati supportato però la buona grazia con la Casa Agua, e per sostituto s'elegerà Antonio Lupiani.
  - 12.<sup>o</sup> Il sig. Economo potrà trattare con un fottonaro per la rinovazione delle lucerne nella forma antica, e con ceder le superflue <sup>quali</sup> per scattare a s'adoprano.
- Il progetto del sig. Canonico Bellini fu accettato, et in esecuzione del medesimo Il sig. Economo Rinovará le boccie di vetro per la città, e quelle di Coccia serviranno solamente per la collegiatura di S. Stefano.
- Quibz paratis fuerint Deo reddite gratias et sic finis fuit impostis Congregationi.  
 Ita est Joseph Gopell Cancellus Episcopi

Al Nome di Dio Amen = Adi Sei Giugno 1768.

- Avanti Monsig. Illmo e Anò Pompeo Compagnoni Vescovo d'Orino, e di Ongoli fu tenuta la Congregazione, nella quale intervennero l' Illmo N. Canonico Junio Sinibaldi, Domenico Angelelli Deputato, Canonico Stefano Bellini Rettore, sig. D. Domenico Angelucci Economo del V. Seminario Episcopi, e furono prese le infrascripte risoluzioni.
- 1.<sup>o</sup> Si Riporti il Num. 4.<sup>o</sup> dell' antecedente
  - 2.<sup>o</sup> Si Riporti il Num. 5.<sup>o</sup> della Congregazione del cinque Marzo, dopo la misura del grano.
  - 3.<sup>o</sup> Il sig. Franco Santini da soldi quaranta dovuti al V. Seminario ne pagará solamente soldi ventique per essere stato così grazato.

4<sup>o</sup> Il sig. Economo potrà fare accrescere una stanza alla possessione ritenuta a Colonia de Giuliano Barbocio.

5<sup>o</sup> Si spedisca un editto contro chi passa per la possessione detta la Manalora in forma di

6<sup>o</sup> Si approua la rinouazione de scabini di pietra dura per tutta la sede del Collegio alle ragioni di L. 1. 70 luno condotti in Anno a spese dell'artefice secondo il trattato avuto con Gio. Andrea Accari di S. Spolito assieme la solita per il postone grandat.

7<sup>o</sup> Auendo fatto istanza il Nro Caplo in Vaticano di tenere alcuni alunni delle sue B.Die di S. Rofa in Forlino-poli nel nro Seminario, e contentandosi per doro di tre luoghi fu risoluto d'accettare con giuditamento e s'intende poi il risultato per lettere.

8<sup>o</sup> Quando si da l'antipesto fu risoluto di prendere la camera L. 10 e H. 15; e per l'auuicira si vegliera secondo il numero delle persone.

Quib; perca, & fuerunt deo reddite gratia et sic finis fuit impetrat  
Stetit Joseph Zupell. Cancellus Episc.

Al Nome di Dio Amen. Adi cinque luglio 1768

Auanti Monsig. Illmo, e Rmo Pompeo Compagnoni Vescouo d'Orino, e di Cingoli fu tenuta la Congregazione, nella quale interuennero L. Illmo Ill. Canonici Junio Simbaldi, Domenico Angelotti deputati, Canonico Stefano Bellini Rettore, e sig. D. Domenico Angelucci Economo del Ven. Seminario Episc. e furono presa le infrascripte Resolutioni.

1<sup>o</sup> Nella causa con il sig. Baccarini Il V. Seminario propone di consegnare a norma della sentenza emanata per gli atti di questa Cancella nell' 1725, quanto alle spese fatte dopo detta sentenza la compense hic in d. e con queste condizioni e non altrimenti s'accorda la rinoua.

2<sup>o</sup> Si Rispoti il Num. 8. delle Congregazioni deli cinque Marzo dopo la mixtura del grano.

3<sup>o</sup> Nella causa con il S. Regni s'esaminano gli atti, e l'intero stato della medesima con rileuata la ragione che ponno competere al Seminario, e nella futura Congreg. Giuseppe Zupell. riferira distintamente per dare

gli opportuno procediment.

Quib; perca, & fuerunt deo reddite gratia et sic finis fuit impetrat  
Stetit Joseph Zupell. Cancellus Episc.

Al Nome di Dio Amen. Adi cinque Xbe 1768

1<sup>o</sup> per non auere il S. Baccarini accettato la rinoua alla lita con quelle condizioni espresse nell' antecedente Congreg. s'attendera l'esito della causa.

2<sup>o</sup> Si Rispoti il Num. 7. de dell' antecedente Congreg.

3<sup>o</sup> Il sig. Canc. Simbaldi si compiaccia di vendere inteso chi credeva proprio che nella causa con il S. R.

Al Nome di Dio Amen. Adi cinque Xbe 1768

Auanti Monsig. Illmo, e Rmo Pompeo Compagnoni Vescouo d'Orino, e di Cingoli fu tenuta la Congregazione, nella quale interuennero L. Illmo Ill. Canonici Luca Janardi, S. Vicario Genta, Junio Simbaldi, e Domenico Angelotti deputati, Stefano Bellini Rettore, et il sig. Don Domenico Angelucci Economo del Ven. Seminario Episc. e furono presa le infrascripte Resolutioni.

1<sup>o</sup> per non auere il sig. Baccarini accettato la rinoua alla lita con quelle condizioni espresse nell' antecedente Congreg. s'attendera l'esito della causa.

2<sup>o</sup> Si Rispoti il Num. 7. de dell' antecedente Congreg.

3<sup>o</sup> Il sig. Canc. Simbaldi si compiaccia di vendere inteso chi credeva necessario che nella causa con il S. Regni il Collegio non e in stato neppure per equita accordarsi cosa alcuna.

4<sup>o</sup> Auendo fatto istanza li S. Galati, e fossi che atteso il numero di tre conuittori si conceda a ciascheduno di pagare solamente sc. 100 in uece di sc. 120, che douebbero pagare, Monsig. Illmo, e Rmo Vescouo a loro ha accordato tale diminuzione ex Gratia.

5<sup>o</sup> Circa al garzone di Monte alboto, che ha pagato per il tempo che e stato in Seminario non si doua molestare.

6<sup>o</sup> Attese le particolari circostanze si potra restituire al sculci la Dogana di mesi tre.

7<sup>o</sup> Attesa la cattura riuscita della uigna di Monte Regale fu approuato di mettere tutto a grano, come pure il Corneto che seruira per detta uigna, lasciando solamente quella uiti migliori, e gli olui.

8<sup>o</sup> Sentita la relazione del sig. Economo si permette di tagliare 32 palchi di selua cedua nella possessione in Contrada Monte Gallo, che puo fare passi otto in circa di legna ad effetto di ridurre in coltura dello stesso contadino quel terreno, e fu ordinato che s'facesse la paripa p' unificare l'unita.

1<sup>o</sup> Si procedi nella prossima Congreg. delli motini per mandare il Sig. Galletti ad un'altra possessione, et intento si potrà riconoscere lo stato della possessione con l'intervento del Sig. Carlo Angelalli.

2<sup>o</sup> Fu approvata la compra fatta delle Dodici Sedia che spettavano al Sig. Paolo Berdelioni con la facoltà di comprarsene altre secondo il bisogno, e che si giudicava expediente dalli S. Canoni Deputati, e del Sig. Carlo Rettore.

Quibz parochis fuerunt Deo redditu gratia et sic finis fuit impostis.

Al Nome di Dio Amen. A di 2. Genio 1768.

Aucun Monsig. Illmo. e Rmo. Pompeo Compagnoni Vescovo di Orvieto, e di Civita Vecchia fu tenuta la Congreg. nella quale intervennero l. Illmo. S. Canonico Luca Franciulli, P. Vicario Generale, Juno Sinibaldi, Domenico Angelalli Deputati, Canonico Stefano Bellini Rettore, e Sig. Don Domenico Angelucci Economo del V. Seminario Episc. e furono prese le infrascripte risoluzioni.

1<sup>o</sup> Si riportò il Num. 3. dell' antecedente.

2<sup>o</sup> Si riportò il Num. 19. dell' antecedente.

3<sup>o</sup> Si debbono mossi dovranno convenirsi giudicialmente, et anche li S. Sinibaldi e Valentini fatte nuove diligenze.

4<sup>o</sup> Rispetto al Matto si citarono li possessori parochi ad declarandum, et nullatenus esse hentes, con fare gli atti necessari ad forma juris.

5<sup>o</sup> potranno scudi 250 darsi a censo al Monastero di S. Benedetto di questa città nell' anno frutto del tre per cento.

Quibz parochis fuerunt Deo redditu gratia et sic finis fuit impostis.

Ita est Joseph Gypell. Cancellus Episc.

Al Nome di Dio Amen. A di 13 Febro 1769.

Aucun Monsig. Illmo. e Rmo. Pompeo Compagnoni Vescovo di Orvieto, e di Civita Vecchia fu tenuta la Congreg. nella quale intervennero l. Illmo. S. Canonico Luca Franciulli, P. Vicario Generale, Juno Sinibaldi, Domenico Angelalli Deputati, Canonico Stefano Bellini Rettore, e Sig. Don Domenico Angelucci Economo del V. Seminario Episc. e furono prese le infrascripte risoluzioni.

1<sup>o</sup> Si conferma il Num. 3. della Congreg. dell' cinque Feb.

2<sup>o</sup> Si riportò il Num. 19. della detta Congreg. dell' cinque Feb. d' intenti.

3<sup>o</sup> Si procedi nella prossima Congreg. delli motini per mandare il Sig. Galletti ad un'altra possessione, et intento si potrà riconoscere lo stato della possessione con l'intervento del Sig. Carlo Angelalli.

4<sup>o</sup> Fu approvata la compra fatta delle Dodici Sedia che spettavano al Sig. Paolo Berdelioni con la facoltà di comprarsene altre secondo il bisogno, e che si giudicava expediente dalli S. Canoni Deputati, e del Sig. Carlo Rettore.

5<sup>o</sup> Si potrà annettere il Ripote del Sig. Proposto Albanati in grado d'Almone con l' annuo pagamento de scudi quindici.

6<sup>o</sup> Si pagavano Giulj cinque alla Marchese per sua mercede.

Quibz parochis fuerunt Deo redditu gratia et sic finis fuit impostis.

Ita est Joseph Gypell. Cancellus Episc.

Al Nome di Dio Amen. A di 6. Marzo 1768.

Aucun Monsig. Illmo. e Rmo. Pompeo Compagnoni Vescovo di Orvieto, e di Civita Vecchia fu tenuta la Congreg. nella quale intervennero l. Illmo. S. Canonico Luca Franciulli, P. Vicario Generale, Juno Sinibaldi, Domenico Angelalli Deputati, Canonico Stefano Bellini Rettore, e Sig. Don Domenico Angelucci Economo del Ven. Seminario Episc. e furono prese le infrascripte risoluzioni.

1<sup>o</sup> Si riportò dopo Pasqua il Num. 2. dell' antecedente.

2<sup>o</sup> Il Sig. Economo di Belmonte ne parlarsi alli S. Sinibaldi e Severini debbono e quando questi non facino il pagamento dovranno convenirsi giudicialmente.

3<sup>o</sup> Si conveniva pure giudicialmente il Sig. Paolo Santini per la somma de scudi 25. di cui fu gratiato.

4<sup>o</sup> Il Sig. Economo farà la polizza con il pretino della parochia di S. Stefano confermando l. stessa che fu fatta con Franco Costetti.

5<sup>o</sup> Il Sig. Canonico Bellini potrà concludere il contratto della compra della casa spettante al Sig. Ciriaco Sabbadini con quali patte, e condizioni più avvantaggiate che potrà, altrimenti per il prezzo de scudi cinquecento con pagarsi per li suoi compensativi scudi venti annualmente per anni cinque, qual termine spirato sia facultativo al detto Sig. Ciriaco venditore di prendere in solutum trecenti altri dal Dominio, oppure di conseguire il capitale sud. de sc. cinquecento nel caso che trouasse l' investimento, e per causa d' un tale contratto si accettarsi per almeno uno de suoi figli con la metà del solto annuo pagamento cioè di scudi dodici e mezzo per anni otto senza pregiudicio della solta Contribuzioni, Biancariet.

Quibz parochis fuerunt Deo redditu gratia et sic finis fuit impostis.

Ita est Joseph Gypell. Cancellus Episc.

Al Nome di Dio Amen. Adi 20 Aprile 1769.

Avanti l' Illmo e Rmo Monsig<sup>o</sup> Pompeo Compagnoni Vescovo di Oimo, e di Cingoli fu tenuta la Congregazione, nella quale intervennero l' Illmo V. Canonico Luca Jancelli p. vicario genle, Junio Sinibaldi, Domenico Orzellelli, Depositari, Corario Stefano Ballini Rettore, e l' I. Don Tommaso Angelucci Economo del Ven. S. minencia Epola, a p. sono prese le infrascripte risoluzioni.

1<sup>o</sup> Si si possi il Num. 1., che resta a dire il Num. 2. della Congreg. de l' 15. Feb.<sup>o</sup>

2<sup>o</sup> Il sig. Economo continui a rimandare l' Illmo. Luigini, e Leuucci, ventapini che il Luigini ha promesso di pagare in breve, et il Leuucci promette di pagare scudi Dieci. fra pochi giorni, et il rimandare in tempo delle feste dell' anno corrente, in cui si vede l'esazione di molte paghe. Accusati dalle contadine.

3<sup>o</sup> Si proseguirano gli atti contro il sig. Valentini

4<sup>o</sup> Il Censo di scudi 300 con queste Illmo. Conti, p. venne l' Illmo. Depositari dare il consenso per la riduzione al tre per cento.

5<sup>o</sup> Il sig. Carlo Sinibaldi si compiacerà di dare ragione a Cottia moglie di Celetti che si assicura dell'esigibilità del suo credito con Sebbatini, nel quale caso potrà ella stessa sig. Carlo, nel Rimando, si procura, et si fa di facilitare ciò che desidera.

6<sup>o</sup> Nel caso presente del quarto fratello sig. Domenico Albignini fu fu creduto di non douersi obligare a pagare le questo scudi della Brianzia scante l'intero semestre pagato dall' altro fratello, che potrà tre mesi prima di terminarlo per causa di malattia.

7<sup>o</sup> Atteso li motivi addotti si approva il progetto di fare il forno nella casa abitata dal febrone, e di darle esecuzione.

8<sup>o</sup> Fu destinato nel luogo numerario vacante per la partenza del Gioiure Mipucci a Giuseppe Albioni in età di anni 15. con fare li soliti obblighi e dare sigorte.

Quib<sup>9</sup> peractis & fuerunt Deo reddite gratias et sic finis fuit impostis  
Sicut Joseph Gropelli Cancellus Epolis

Al Nome di Dio Amen. Adi 29 Aprile 1769.

Avanti l' Illmo, e Rmo Monsig<sup>o</sup> Pompeo Compagnoni Vescovo di Oimo, e di Cingoli con precisa intimazione è stata tenuta la Congreg. per l'elezione d'un nuovo alunno Campana nel Seminario Epola ora vacante con l'interessante degli infrascripti

- Illmo sig.<sup>o</sup>
- Francesco Vanni Governatore
  - Av. grece Roberto Aqua Decano del Rmo Capitolo
  - Francesco Marovelli Confaloniere
  - Carlo Paolo Alfonso Ravi Decano de Dottori
  - Carlo Junio Camillo Sinibaldi
  - Conte Antonio Maria Gallo
  - Conte Guaspario Guaspario
  - ffonso il Conte ausilio suo figlio
- Coma chiamati, e più prossimi alle g. g.  
Federico, e Muzio Campana  
destatori

È fu proposto il nome dell' unico concorrente, el detto luogo d' alunno Campana che, rappresentando esserella di lui con spai grande il pagare per l' ammissione de' doppieri soliti a pagarli tutti V. con i suoi cioè  
Il sig. Carlo Viciani il quale ebbe gli assenti per costume a p. 300, e per averne perduto. et si presentò dalla Contadina Epola che da tre anni cominciò nel Seminario. E cosa la bussata per recogliere li voti, non avendo voluto che sig. Albini e Rmo votare per li motivi e cause descritte, nel foglio di proteste registrato nella Congreg. de l' 5. Feb. 1767, di quibus è stato a p. un uox, namina dixere parte è stato approvato per alunno, indetto il detto sig. Carlo Viciani.

Si no  
7. 00

Quib<sup>9</sup> peractis & fuerunt Deo reddite gratias et sic finis fuit impostis  
Sicut Joseph Gropelli Cancellus Epolis

Al Nome di Dio Amen. Adi 8 Maggio 1769

Avanti l' Illmo, e Rmo Monsig<sup>o</sup> Vescovo di Oimo, e di Cingoli fu tenuta la Congreg. nella quale intervennero l' Illmo V. Canonico Luca Jancelli p. vicario genle, Junio Sinibaldi, e Domenico Orzellelli, Depositari, Canonico Stefano Ballini Rettore, e l' I. Don Tommaso Angelucci Economo del V. Seminario Epola, e fu determinata come segue

1<sup>o</sup> Douvno farsi seriosa le monizioni al Sig. Sinibaldi affinché si reuadi, altrimenti si darà l'opportuna licenza per settadua.

2<sup>o</sup> Il sig. Economo continui a rimandare l' Illmo. Luigini, e Leuucci debitori nel modo espresso nel Num. 1. dell' antecedente Congreg.  
et sic fuerunt Deo reddite gratias et sic finis impostis

Sicut Joseph Gropelli Cancellus Epolis



Al nome di Dio Amen. Adi 17 Giugno 1769

Quanti l' Illmo e Rmo Monsig. Vescovo di Orino, e di Cingoli fu tenuta la Congregazione, nella quale intervennero gli Illmi. M. Canonici Luca Janicelli P. M. Genta, Donico Angelelli deputato, e Stefano Bellini Rettore del V. Seminario Episc. e fu determinato come segue.

1.<sup>o</sup> Si riposti il Numo 1. e 2.<sup>o</sup> delle passate Congreg.

2.<sup>o</sup> Gioacchino Mengarelli proseguira nell' officio di Cusco provisionalmente, e sino a nuova disposizione.

3.<sup>o</sup> Fu deputato per Confessore del Seminario il P. D. Gratano Francesco Priore de Monaci Silvestri.

4.<sup>o</sup> In ordine alla pretensione della monacha di S. Benvenuto d'Orino, che intendono d'agire sul predio posseduto del Seminario in contrada della Badia jure Salicari, finalmente apprese l'entierita per un censo ceduto da M. di aqua ed imposto li 2. Genn. 1596; perciò a passo che si potesse procedere ad ad ultimare per parte del Seminario alla subasta del. enonciato predio; Nel termine della quale subasta, compiendo il monastero potra esser sollicito come sarà di ragione

5.<sup>o</sup> Essendosi convenuto che l'ander giovando i chierici seminariati per confessioni nella mattina della prima Domenica del mese, lajona qualche d'ordine fu ordinato che si proseguono i Confessori del Seminario ad affetto d'ander in ogni sabato precedente e detta prima Domenica per ascoltar le dette confessioni.

6.<sup>o</sup> Stante la mancanza della messa quotidiana, che si solue celebrare nella capella del Seminario dal Rettore a cagione dell' obbligo di 104 messe, passato nel Seminario di Cingoli fu risoluto di ricorrere alla Congreg. del Concilio per la restituzione d'altre messe de Benefici uniti al Seminario: al qual effetto fu incaricato il sig. Canco Angelelli di stendere l'opportuno memoriale.

7.<sup>o</sup> Dovendosi pensare ad un presidente per il tempo delle villeggiature, si procuri di stabilire il sig. Carlo Valerio Martorelli per quel tempo, che si potra.

8.<sup>o</sup> Fu parlato della possessione, che offende il sig. Valentini in vendita, e fu ordinato di tutti che il Seminario non debba applicarsi.

Quo, peret, f. fuerit deo reddi gratia.

Ita est Joseph Gaspelli uti Cancellus Episc.

Al nome di Dio Amen. Adi 18. gale 1769

Quanti l' Illmo e Rmo Monsig. Vescovo di Orino, e di Cingoli fu tenuta la Congregazione, nella quale intervennero gli Illmi. M. Canonici Luca Janicelli P. M. Genta, Donico Angelelli deputato, e Carlo Junio Canillo Sinibaldi paiment deputato, Stefano Bellini Rettore del V. Seminario Episc. e sig. Donico Angelucci Economo del Ven. Seminario Episc. e furono prese le infrascripte risoluzioni.

1.<sup>o</sup> Si riposti il numo 6.<sup>o</sup>, et il sig. Arciprete Angelelli si compiacera di stendere l'opportuno memoriale.

2.<sup>o</sup> Si apponga il progetto d'acconciare due Camere nel piano del cortile per uso del sig. Economo.

3.<sup>o</sup> Il sig. P. M. Genta si compiacera di scrivere al sig. priore di offere nell'interesse del sig. Sebastianelli per sapere se vi ha interesse qualche persona, e quando non s'avi persona interessata, ma solamente l'interesse della casa di detto Sebastianelli, allora pro hinc vice trahit, et dummodo non sit ad exceptum, o solamente si ricordare le richieste licenze per esangere il debito mortuo spettante al d. Seminario per gli elemos del suo figlio seminariato.

Quo, peret, f. fuerit deo reddi gratia.

Ita est Joseph Gaspelli Cancellus Episc.

Al nome di Dio Amen. Adi 4. Feb. 1769.

Quanti l' Illmo e Rmo Monsig. Vescovo di Orino, e di Cingoli fu tenuta la Congregazione, nella quale intervennero gli Illmi. M. Canonici Luca Janicelli P. M. Genta, Donico Arciprete Angelelli deputato, e Carlo Junio Canillo Sinibaldi paiment deputato, Canco Stefano Bellini Rettore del Ven. Seminario Episc. e sig. Donico Angelucci Economo del Ven. Seminario Episc. e furono prese la infrascripta risoluzioni.

1.<sup>o</sup> Si permette al sig. Filippo Sebastianelli di levare dal denaro depositato nel monte di pietà di Offagna la somma corrispondente al debito che ha con questo V. Seminario Episc. per gli alimenti del suo figlio e non altrimenti per questa volta solamente, e purcha non passi ad esempio.

2.<sup>o</sup> Nella causa del sig. Perugini attesa la sigorta solidaria del sig. Filippo Luigini fu deliberato di citare gli eredi del medesimo M. Gio. et altri Luigini per il pagamento degli alimenti del detto Perugini al d. V. Seminario.

3.<sup>o</sup> Il sig. Economo continui a stimolare li debitori M. Luigini, e Genovesi per il d. loro debito, atteso alcuni pagamenti gia fatti a conto.

4.<sup>o</sup> Il sig. Arciprete Angelelli si compiacera di tenere li congressi con etti spatta per la concordia, e transazione del Salivano che si pretende, per parte del V. Monastero

di S. Benvenuto contro quest' V. Seminario Episcopale, e ne riferire il risultato.  
 5<sup>o</sup> Quando più volte proposto di Alzare la fabbrica nuova del Collegio si è appreso  
 uoto di fare le provvidimenti de materiali, e di poter far vedere, e vedersi secondo  
 il parere del sig. perito Alessandro Rossi.  
 6<sup>o</sup> Sua Sign. Ill. e R. ha gratificato il chierico Antonio Maria Villanelli del luogo  
 Grati nel Seminario sin sotto le 22 grata sotto purchè non passi ad esempio.  
 Quib. precat. f. fuerunt Deo reddite Grat.

Ita est Joseph Gropelli Canellus Episcopus

Nel Nome di Dio Amen. Adì 3. Genno 1770.  
 Auant l' Ill. e R. Monsig. Vescovo di Orino, e di Cingoli fu tenuta la Congr.  
 auant l' Ill. e R. Monsig. Vescovo di Orino, e di Cingoli fu tenuta la Congr.  
 gazione con l'intervento dell' Ill. S. Canonico Luca Fencelli p. Vicario Generale  
 Domenico Angelelli arciprete, e Carlo Junio Camillo Sinibaldi ambedue deputati,  
 Carlo Stefano Bellini Rettore del Ven. Seminario Episcopale, e sig. Don Domenico  
 Angelucci Economo del detto Seminario, e fu determinato come segue cioè —  
 1<sup>o</sup> Si farà un foglio di ragioni, e del fatto, nell' interessa uestente con il Ven.  
 Monastero di S. Benvenuto, e comunicato al sig. Arciprete Angelelli, si  
 compiacere questo di riferire nella prossima Congregazione.  
 Habito colloquio de aliis f. fuerunt Deo reddite Grat.

Ita est Joseph Gropelli Canellus Episcopus

Nel Nome di Dio Amen. Adì cinque Febro 1770  
 Auant l' Ill. e R. Monsig. Vescovo di Orino, e di Cingoli fu tenuta la  
 Congregazione, nella quale intervennero l' Ill. S. Canonico Luca Fencelli  
 p. Vicario Generale, Arciprete Domenico Angelelli, Canonico Junio Camillo Sinibaldi  
 ambedue deputati, Carlo Stefano Bellini Rettore, e sig. Don Domenico  
 Angelucci Economo del Ven. Seminario Episcopale, e furono prese le infrescate  
 risoluzioni.  
 1<sup>o</sup> fu risoluto che non abbia luogo alcuna Congregazione con il Ven. Monastero  
 di S. Benvenuto; che però questo s'provvedenti le sue ragioni.  
 2<sup>o</sup> Atteso il merito del sig. Maestro Cusini non si facesse altro discorso del res.  
 duo della Donzina, che doua.

3<sup>o</sup> Non fu creduto, che si potesse concedere, all' Ill. Barucchi il titolo per  
 l' assente di pochi giorni nel tempo della collegiatura di S. Stefano, e altro.  
 4<sup>o</sup> Si condonano li debiti per le pigioni decise, e dovute della Giustizia Menini,  
 Francesco Marchetti, Rosa Rondini.  
 5<sup>o</sup> per supplire alla scuola della Rettorica si favoriva il sig. Don Gio. Romi  
 e per la grammatica il sig. Sordiccano Quattini.  
 6<sup>o</sup> per il Canto de fermo il sig. Arciprete si compiacera di trovare due foras.  
 veri a suo arbitrio.  
 7<sup>o</sup> In luogo vacante di Profetto fu destinato il sig. Quattini, cioè il sig. Medaglia  
 passi alla Camera de Grandi, e l'altro alla piccoli con il solito emolumento.  
 Quib. precat. f. fuerunt Deo reddite Grat.

Ita est Joseph Gropelli Canellus Episcopus

Nel Nome di Dio Amen. Adì cinque Marzo 1770  
 Auant l' Ill. e R. Monsig. Vescovo di Orino, e di Cingoli fu tenuta la Congregazione,  
 nella quale intervennero l' Ill. S. Canonico Luca Fencelli p. Vicario Generale, arciprete  
 Domenico Angelelli, Canonico Junio Camillo Sinibaldi, ambedue deputati, Carlo Stefano  
 Bellini Rettore, e sig. Don Domenico Angelucci Economo del Ven. Seminario  
 Episcopale, e furono prese le infrescate risoluzioni.  
 1<sup>o</sup> Il sig. Franto Cucchini del q. <sup>cuore</sup> Condolmido Laurini si tollerò per tutte le  
 Quaresime, dopo la quale non pagando si era per il debito ch'era degli alunni.  
 2<sup>o</sup> Il sig. Economo potrà fare la spesa necessaria per la cose di pietà,  
 che era spettate al Cappellano.  
 Quib. precat. f. fuerunt Deo reddite Grat.

Ita est Joseph Gropelli Canellus Episcopus

Nel Nome di Dio Amen. Adì 9. Aprile 1770.  
 Auant l' Ill. e R. Monsig. Vescovo di Orino, e di Cingoli fu tenuta la Congregazione,  
 nella quale intervennero l' Ill. S. Canonico Luca Fencelli p. Vicario Generale, arciprete  
 Domenico Angelelli, Canonico Junio Camillo Sinibaldi ambedue deputati,  
 Canonico Stefano Bellini Rettore, e sig. Don Domenico Angelucci Economo  
 del venerabile Seminario Episcopale, e furono prese le infrescate  
 risoluzioni cioè —

Anno si faccino curare il sig. Luigi per gli alimenti.

2do Il sig. Carlo Sinibaldi si compiacca di parlare con il sig. Curatore all. Eredit. giacente delle B. M. di Roberto Capra per trattare l'accordo per la subasta del podere.

3o Monsig. Illmo, e Rmo Verano deputo per uno degli alunni partecipati Andrea Cusani di Monteflorano.

4o In quanto all'interesse d. Alessandro Regni fu stabilito di non accettare alcuna istanza.

5o Si puono comprare per comodo de S. M. M. le opere Teologiche di Dionisio Piccio.

Quibz parca & fuerit Deo reddite gratias.

Jo. Baptist. Joseph Juppelli Canon. Episc. 2

Nel nome di Dio Amen. Adi 28 Giugno 1770.

Avanti l' Illmo, e Rmo Monsig. Verano d. Orzio, e di Angeli fu tenuta la Congreg. nella quale intervennero l' Illmo S. Canonico Luca Junciali P. M. C. g. e. A. V. A. S. Donato Angelotti, Canonico frate Camillo Sinibaldi Deputato, Canonico Stefano Bellini Rettore, e sig. Don Domenico Angelucci Canonico del Ven. Seminario Episc. e furono prese le infresche riduzioni.

Primo Il sig. Canonico Sinibaldi si compiacca di nuovamente parlare al sig. Canonico Rossi per l'accordo della subasta del podere.

2do Si licenzi il Sig. Sinibaldi a suo tempo dalle possessioni nel mese di Settembre dell'anno corrente.

Quibz parca & fuerit Deo reddite gratias.

Jo. Baptist. Joseph Juppelli Canon. Episc. 2

Nel nome di Dio Amen. Adi 12 quite 1770.

Avanti l' Illmo, e Rmo Monsig. Verano d. Orzio, e di Angeli fu tenuta la Congreg. nella quale intervennero l' Illmo S. Canonico Luca Junciali P. M. C. g. e. A. V. A. S. Donato Angelotti, Canonico frate Camillo Sinibaldi Deputato, Canonico Stefano Bellini Rettore, e sig. Don Domenico Angelucci Canonico del Ven. Seminario Episc. e furono prese le infresche riduzioni.

Primo Il sig. Canonico restara al S. proprio albanesi tutto quello che si e pagato per il suo nipote e riserva di un mese.

2do Si applicarsi alla vendita delle terre situate in Capressi della montagna, e di altri di Staffolo, purcha l'offerta sia in evidenza usitata.

3o Al Seminario ha pagato, o paga per prof. e tenime. Si toccano br. la 4, più paga per 5 che si. B. 15. per li benefici uniti da tutto tempo, che per se e per la parte provere il contratto, e si compiacca il S. P. M. C. g. e. A. V. A. S. di tenere a S. P. M. C. g. e. A. V. A. S.

4o Si allegano gli editti per la vendita del terreno posseduto dal S. Bernardino Senini.

5o Il sig. Canonico Sinibaldi si compiacca di comunicare al S. S. Giuliano Blasi, e tra suoi parenti che debbono cedere il suo luogo. Subito che saranno altri comandi muniti di tutte le requisiti necessarii.

6o Il sig. Canonico Sinibaldi si compiacca di comunicare al S. S. Feliciano, e nel partito si destina adesso per allora per suo successore. Marco Capra levatore presentemente del S. Don Gregorio Sucketti.

7o Il Villanello fu gratiato extra numerum del giorno.

8o Fu ordinato che la mutazione di tanglie, e di S. M. C. g. e. A. V. A. S. almeno di cinque senza contare in questa una, che si e saputo essere troppo grossolana, et impropria.

9o Sentendosi essere molti concorrenti alla laurea de. panni del Collegio fu incaricato il sig. Rettore accioche unitamente col sig. Canonico Scapellato famiglie, e persone tali, da cui si debba avere una perfetta polizia, di modo che nel mutarsi la medesima biancheria non restino le macchie.

10o Si provveda d'una mezza dozzina di cuoverti polite per servizio dei letti de S. M. C. g. e. A. V. A. S. cost pure si dovrà provvedere di dieci, o dodici paga di fenugli secondo la nota che darà il sig. Rettore.

11o Si dovrà avere tutta l'attenzione possibile circa il pane, che non sia rifato, e quando accade di fare il pane fresco, si dia il medesimo alle giovani senza aspettare che sia rifato, cost pure si abbia perfetta provvidenza circa la qualita del vino senza permettere mai, che si dia il vino torbido, come in quest' anno e accaduto.

12o Succedendo qualche che le pietanze siano ingiuste, o indiscrete, o che non si paghino parte notable fu incaricato il sig. Canonico accioche debba assistere pontualmente con avida spesso innanzi e diavro e vedere che le cose vadino bene.

13o Circa il dana li polti si abbia un decreto riguardo di non fabbricarsi ne tempi processie propri, purcha la qualita della legume, o la massa de medesimi non perdetta diversamente, e si abbia riguardo di non darla per anticipati la medesima usitata.

XIV. Si diano le salmi con qualche discorrette senza il Beati. Nella parata del paese si abbia riguardo che non si dia sempre Regia e Regia, buon. In usare convenientemente discorrette nel provvedimento di buona gestione, et anche bisognando coll'occorrenza del punto, come si sente che fuorche la stessa Comita che lo pagano Regia, et abbia riguardo che il paese non si friga con oglio cattivo, e che abbia tenuto più volte.

XV. Nel comprare l'insolite et altre robe si metta quella quantità d'oglio nero, bene, e che non si sieno tutte.

XVI. Nel sabato qualora mancò il paese si diano senza dispendio le ova.

XVII. Circa il tutto del Sig. D. Filippo Valente tutto si mette alle pendenti del Sig. Canonico Rettore.

XVIII. Si consideri che il migliore progetto per avere ne giovani spicciamenti piccioli la necessaria polizia, fosse quella di deputare un paio di donne provette, prudenti, e sene, le quali avessero l'incarico di pattinare nel luogo, e nel tempo, che loro destinate dal Sig. Rettore.

XIX. Il Sig. Rettore ordini ai professori di fare che tutti le panni dei giovani sieno riposti nella rispettiva credenza, come si deve senza lasciarli consumare et ingrandire et di fuori.

XX. Si rinetta in piedi l'uso antico di eleggere quattro infanzoni, cioè due tra le S. Comitati, et altri due per gli alunni, purchè sieno giovani di studio, e cercando questi si prendano uno, o più fuori del collegio d'abitio del Sig. Rettore in tutto.

Quib. peractis & fuerunt Deo reddite gratias.  
Joseph Joseph Gaspelli Canon. Episc.

Nel nome di Dio Amen. Ad. 7. Genn. 1771.

Quant. l'Almo e Rmo Monsig. Vescovo d'Orino, e di Angoli fu tenuta la Congregazione, coll'interueno degli Illmi. S. Canonico Luca Fanculli P. D. C. Genta, Arciprete, Domenico Angelotti, Canonico Junio Camillo Sinibaldi Deputati, Canonico Stefano Bellini Rettore, e Sig. D. Domenico Angelucci Canonico del Ven. Seminario Episc. e furono prese l'infrescate risoluzioni.

Primo - Potranno sospendersi gli atti d'eccezione sino alla quaresima per il monte casali, dopo il quale termine si procederà alla subasta.

2do - Orando terminato il tempo dalla permanenza tra gli alunni Campana, et S. Giulio.

e Vincenzo Blasj dovremo li. S. Loro parenti richiamarli, o almeno daro per adevo memoriale a Monsig. Illmo e Rmo Vescovo per una buona dizione.

3o Il Sig. Economo racconoscere la Casata presso il Convento de S. Equino, et sia a proposito ridotta a magazzino per riporre i legni ridotti a lenore, e de ridursi, e riferire nella seguente Congregazione.

4o Si accorda a Settimio Marti di vendere la due coppe di terra al Sig. Fanculli con pagare li frutti compensati pendente il termine d'anni due, purchè il tutto sia fatto avant la prossima Pasqua.

Quib. peractis & fuerunt Deo reddite gratias.  
Joseph Joseph Gaspelli Canon. Episc.

Nel nome di Dio Amen. et di 11. Marzo 1771.

Quant. l'Almo e Rmo Monsig. Vescovo d'Orino e di Angoli tenuta la Congregazione coll'interueno degli Illmi. S. Canonico Luca Fanculli P. D. C. Genta, Arciprete, Domenico Angelotti, Canonico Junio Camillo Sinibaldi Deputati, Canonico Stefano Bellini Rettore, e Sig. D. Domenico Angelucci Canonico del Ven. Seminario Episc. e furono prese le seguenti risoluzioni cioè

1o Si accorata la dilazione al monte casali per il pagamento sino a Maggio dell'anno corrente, quel termine sperto si procederà alla subasta.

2do - Contro gli altri debitori morosi si proseguiranno gli atti.

3o Si procuri di trovare il magazzino a Nolo per riporre i legnami et altro.

4o Si approvare la risposta del Sig. Settimio Marti per sentire la usata, e possa assistere agli interessi, che ha in Roma il Seminario.

Quib. peractis & fuerunt Deo reddite gratias.

Joseph Joseph Gaspelli Canon. Episc.

Nel nome di Dio Amen. Ad. 15 Aprile

Quant. l'Almo e Rmo Monsig. Vescovo d'Orino, e di Angoli tenuta la Congregazione coll'interueno degli Illmi. S. Canonico Luca Fanculli P. D. C. Genta, Arciprete, Domenico Angelotti, Canonico Junio Camillo Sinibaldi Deputati, Canonico Stefano Bellini Rettore, e Sig. Don Domenico Angelucci Canonico del Ven. Seminario Episc. e furono prese le seguenti risoluzioni cioè

Anno Sig. Carlo Bellini Rettore si compiacera di scrivere e ricordare al Sig. Picerno vice il cambiamento de luoghi nel Ven. Seminario tra li due fratelli Cesari d. offena.

2do Il Sig. Rettore faccia separa al Giovinetto della Ferranti se vuole ritornare al Seminario, e subito ricorsi altrimenti non si permetterà l'uso delle scuole in d. Seminario.

3do Sono aggregati per alunni partecipanti Giuliano Gaudini del Staffolo e Mattia Rossi di Montefano con pagare li soli scudi sette e mezzo, così pure Bartolomeo de Angelis aggregato per alunno extra numero senza versare pagamento di Donazione.

Quibus peractis fuerunt Deo reddere gratias

St. Joseph Gropelli Can. Episc. =

Nel nome di Dio Amen. Adi 16 Giugno 1771.

Quanti L. Illmo e Rmo Monsig. Verosio d. Ono, e di Orfoli fu tenuta la Congregazione coll' intervento dell' Illmo Sr. Canonico Luca Fucilli Sr. Vicario Generale Arcivescovo Domenico Angeletti, Canonico Sr. Canillo Simibelli deputato, Canonico Stefano Bellini Rettore, e Sr. Domenico Angeletti Economo del V. Seminario Episc. e furono prese l'infrescate risoluzioni.

1mo Approva il cambiamento de luoghi nel d. Seminario tra li due fratelli Cesari d. offena si devono li Memoriali delle Concoment d. offena con le nomine.

2do Si faccia l'ordine Bartolomeo de Angelis del pagamento de scudi quattro per la Donazione.

3o Si approva di formare il magazzino sotto la loggia giacche stanno li Mattioli ec altri.

4o Il Sig. Arcivescovo si compiacera di esaminare le peripe esibite nelle Concele Decolore nel processo dell. 1752. num. 4. per il credito del Seminario Episc. che ha corso a Giulio Giuseppe Alessi.

Quibus peractis fuerunt Deo reddere gratias

St. Joseph Gropelli Can. Episc. =

Nel nome di Dio Amen. Adi 2 Dicembre 1771.

Quanti L. Illmo e Rmo Monsig. Verosio d. Ono, e di Orfoli fu tenuta la Congregazione coll' intervento dell' Illmo Sr. Canonico Luca Fucilli Sr. Vicario Generale Arcivescovo Domenico Angeletti, Canonico Sr. Canillo Simibelli deputato, Canonico Stefano Bellini Rettore, e Sr. Domenico Angeletti Economo del V. Seminario Episc. e furono prese la seguenti risoluzioni.

1mo Approva la sostituzione di Sr. Cesari in luogo del suo fratello, conche dalle restituzioni gli alimenti per il tempo che e stato in Collegio, perche ha eletto la Sede di Sacerdote. Si ordina pero il pagamento degli alimenti delli anni seguenti al tempo che e stato fuori dal Seminario per il difetto.

2do Si date licenze di togliere li due Secessioni di Cergus Stegionet, et altri tenuti nella parazione delle feste.

Quibus peractis fuerunt Deo reddere gratias

St. Joseph Gropelli Can. Episc. =

Nel nome di Dio Amen. Adi 15: Gennaio 1772.

Quanti L. Illmo e Rmo Monsig. Verosio d. Ono, e di Orfoli tenuta la Congregazione coll' intervento dell' Illmo Sr. Canonico Luca Fucilli Sr. Vicario Generale Arcivescovo Domenico Angeletti, Canonico Sr. Canillo Simibelli deputato, Canonico Stefano Bellini Rettore, e Sr. Don Stefano Rossi Economo del Ven. Seminario Episc. e furono prese l'infrescate risoluzioni.

1mo Il Sig. Economo parlare al Sig. Maestro Sestini per il pagamento degli alimenti dovuti del Sr. Angelo Levonenti del Staffolo per esseri instradato alla cura di Sacerdote, altrimenti si procedera a termini di regione.

2do Intorno alla pretensione proposta per parte del Sig. Benicchi di ripetere la donazione di qualche meta verso dopo la sua partenza per Bologna fu condotto non esseri motivo ragionevole d'averla. All' incontro trattandosi di pochi giorni rispetto al Sig. Canillo di Maserata fu risoluto che non se ne facesse piu ritorno.

3o Si risoluto d'ammettere il Giovinetto Sacconi senza pagamento di Donazione, purcha paghi la cosa solita a pagarsi nell' ingresso.

4o Si approva la solita instrazione, che alli 24 del corrente, et alle ore 12 si proceda all' elezione dell' almo Cergus arcivescovo, effinche li Concoment e

tributo gl' ecclesiastici della città, e de buoni costumi.

5<sup>o</sup> Il sig. Canonico abbia memoria, a presenza di virtuosa la parte da assigarsi per la Conceda, munita.

Quibz pervenit fuerunt deo reddite gratie.

St. ex. Joseph Guzzellus Can. Ep. C.

Al Nome di Dio Amen. Adi 14 Gennaio 1772

Avant l'Almo, e Nro Monigo Pompeo Compagnoni Vescovo d'Orino, e di Angoli fu tenuta la solita Congregazione per l'elezione d'un nuovo alunno Campana nel Seminario Ep. de' uncento con l'intervento degli Illmi. Ss. Canonico Paolo Rossi Decano del Nro Capitolo

Francesco Vanni Governatore

Francesco Aqua Confessore

Detto Canonico Paolo Rossi nell'altra qualità di Decano del Nro Capitolo

Canonico Junio Camillo Sinibaldi } come chiesati, e più prossimi alle  
Conte Adriano Maria Gello } q. d. edico, e magio Campana p. j.  
Conte Aurelio Gaspari Ottone } fondatori.

Fuono proposti i nomi da concordare, cioè

li 3/4. Sig. Giacomo Fioranti

li 5/12. Sig. Prospero Massoleni

li 2/5. Sig. Giuseppe Cosci

li 3/16. Sig. Alessandro Bertucci

È cosa la Bolla per vacanzare li voti non avendo voluto sua sig. Almo, e Nro Monigo con la protesta però fatta nella Congreg. dell' 5. xba 1767, e senza pregiudicio de suoi successori, è stato con la pluralità de voti eletto il sig. Alessandro Bertucci, favorevole Numb. 6. d' uno contrario, come in margine.

Quibz pervenit fuerunt deo reddite gratie et de finit Congregari.

St. ex. Joseph Guzzellus Can. Ep. C.

Al Nome di Dio Amen. Adi 13 Febb

Avant l'Almo, e Nro Monigo Pompeo Compagnoni Vescovo d'Orino, e di Angoli fu tenuta la solita Congregazione coll'intervento dell' Illmi. Ss. Canonico Luca Franculli p. vice Gesta, arciprete Domenico Angelati, Canonico Junio Camillo Sinibaldi, deputati, Canonico Stefano Bellini Rettore, e sig. Don Stefano Borri Canonico del Ven. Seminario Ep. de' e furono prese la infessante risoluzioni.

1<sup>o</sup> Si repponi il num. 1. dell' antecedente Congreg.

2<sup>o</sup> Si spedisca l'istanza di dedizione dell' antecedente con li Ss. aque, anche per li casi, e crediti descritti nella sentenza promulgata per gli atti della Camera Ep. de' nella causa della subasta del predio posto nella Conceda di S. Maria in Anguano, ottenuto per soluzio del Collegio Campano.

3<sup>o</sup> Si apponi il rinviamiento de soldi 400 nel corso de ingenti del sig. Antonio Piriguani con l'obbligazione solidaria del sig. Domenico suo figlio.

4<sup>o</sup> Si spedisca un editto di non spendere li primi dopo la festa del Giardino sotto la pane solite.

Quibz pervenit fuerunt deo reddite gratie.

St. ex. Joseph Guzzellus Can. Ep. C.

Al nome di Dio Amen. Adi 9. marzo 1772.

Avant l'Almo, e Nro Monigo Pompeo Compagnoni Vescovo d'Orino, e di Angoli fu tenuta la Congreg. coll'intervento dell' Illmi. Ss. Canonico Luca Franculli p. vice Gesta, arciprete Domenico Angelati, Canonico Junio Camillo Sinibaldi, deputati, Canonico Stefano Bellini Rettore, e sig. Don Stefano Borri Canonico del Ven. Seminario Ep. de' e furono prese la infessante risoluzioni.

1<sup>o</sup> Si repponi l'istanza per gli alimenti dovuti dal sig. Angelo Saraceni per manoscere li sig. e come queste si proceda.

2<sup>o</sup> Il sig. M. di esse parti col sig. M. de esse abalt. p. Conte Giovanni vien par concludere la ricognizione, in cui, e colla posizione de p. m. da fatti coll' opera de la voti da slayarsi hinc inde, o da concordandi ra ci p. v. cam. noa in uno, sopra li terreni vicini de cadano in quattorzo, e confacolta al p. abalt. nome l' deputato l' agintanso u. e. p. d. p. u.

occasione per l'ultimaione di tal interesse.  
3.<sup>o</sup> Il S.<sup>o</sup> Economo no darà la nota di spesa delli debiti  
ri di Staffolo nuovi: far unitamente agli altri or-  
dini: e si proceda con esso li medesimi denari: allora  
liberazione.

4.<sup>o</sup> Si approvata di stabilire due scuole nel sito det-  
to della dispenza, che com'è posta al conto di  
d. Collegio: e con facoltà al S.<sup>o</sup> Economo di spendere  
quanto più occorra per la spesa nuova delli  
istabilimento, riducciona, e rispeda in stan-  
zionati.

Quibus parat f fuerunt Deo reddite gratias

Acta est Joseph Gropelli Cant. Episc.

Al nome di Dio Amen. Adi 6 Aprile 1772

Avant l. Illmo, e Rev. Monig Pompeo Compagnoni Vescovo di Orino, e di Angoli, tenute  
la solita Congregazione coll' intervento dell' Illmo S.<sup>o</sup> Arcivescovo Domenico Angelini, Canonico  
Gaio Simbaldi Deputato, Canonico Stefano Bellini Rettore, e S.<sup>o</sup> Don.  
Stefano Boni Economo del V. Seminario Episc. fu risolto come segue.

Super 1.<sup>o</sup> Si facciano maggiori diligenze per rinvenire li istruimenti per gli alimenti  
detti dal S.<sup>o</sup> Angelo Sevomani.

2.<sup>o</sup> Si pregato dell' Illmo S.<sup>o</sup> Deputato Sua S.<sup>o</sup> Illmo, e Rev. ad interponi per termi-  
nare la differenza venuta tra il Collegio, et il Nob. S.<sup>o</sup> Conte Aurelio Guarnieri  
ottori, e si rimettono al totale arbitrio, e questo sarà determinato di data Sua S.<sup>o</sup>  
Illmo, et Rev.

Quibus parat f fuerunt Deo reddite gratias

Acta est Joseph Gropelli Cant. Episc.

Al nome di Dio Amen. Adi 4 Maggio 1772

Avant l. Illmo, e Rev. Monig Pompeo Compagnoni Vescovo di Orino, e di Angoli, tenute la  
solita Congregazione coll' intervento dell' Illmo S.<sup>o</sup> Arcivescovo Domenico Angelini, Canonico  
Gaio Simbaldi Deputato, Canonico Stefano Bellini Rettore, e S.<sup>o</sup> Don. Stefano Boni Economo  
del V. Seminario Episc. fu risolto come segue.

Super 1.<sup>o</sup> Si facciano le diligenze per rinvenire chi abbia acquistato i beni del S.<sup>o</sup> Angelo  
Sevomani, o del S.<sup>o</sup> Desiderio Bronca Sigorta, dopo l'istruimento stipulato nell' 1769, o sia  
per gli alimenti del detto l. Angelo a favore del V. Seminario Episc. e si proceda contro  
il solo possessore de beni, nel caso che li trovi.

Super 2.<sup>o</sup> Si riprovi il Num. 2.<sup>o</sup> dell' antecedente Congregazione.

Super 3.<sup>o</sup> Sentite le eccezioni date per parte del Seminario Episc. et i motivi addotti  
a difesa dalla Cancelleria Episc. si conferma la tassa delle spese fatta nella causa  
della subista del predio in contrada dell' Abbazia di S. Maria in Grignone,  
e per concordare la pretensione di maggiore Onorario, del S.<sup>o</sup> Ghinetti, Curatore  
Deputato all' eredita Boni, si accorda la facoltà necessaria al S.<sup>o</sup> Arcivescovo  
Angelini di farlo pagare a termini di giustizia, e d' Equità.

Super 4.<sup>o</sup> pretendendo il S.<sup>o</sup> Agostino Lucidi di Staffolo di non pagare la nuova collata  
della detta annona impone di due anni addietro, e non trovandosi alcun patto  
su questa materia nella prima investitura, anzi neppure il Beneficio Apostolico,  
che fu in essa menato, si favora la diligenza se detta collata sia Communitativa, o  
Camerale, e si riferiva nella subsequent Congregazione per risolvere.

Super 5.<sup>o</sup> Il S.<sup>o</sup> Arcivescovo Angelini si compiacera di scrivere al S.<sup>o</sup> Bellini per  
il credito contro li S.<sup>o</sup> Cuellini, e Juelli.

Super 6.<sup>o</sup> Il S.<sup>o</sup> Economo fara il memoriale per il tagliamento d' alcuni parti di legne di  
Biddolo Secchi, maggiormente se possono servire per una casa vuota.

Super 7.<sup>o</sup> Il S.<sup>o</sup> Canonico Rettore si compiacera di parlare al S.<sup>o</sup> Bellini per  
Belli, notificandoli che Monig Illmo determino di non ammettere agli ultioni  
S.<sup>o</sup> Signi ordini, se non prima pagato il suo debito con il Collegio.

Super 8.<sup>o</sup> per il piccolo debito dell' abate Gaudini potranno il S.<sup>o</sup> Rettore, o S.<sup>o</sup> Economo  
scrivere al S.<sup>o</sup> Guardiano di S. Francesco in Staffolo.

Quibus parat fuerunt Deo reddite gratias

Acta est Joseph Gropelli Cant. Episc.

Al Nome di Dio Amen. Adi primo Giugno 1771

Avuto l' Illmo, e Revmo Monsig. Pompeo Compagnoni Vescovo di Orina, e di Cagli  
fu tenuta la solita Congreg. coll' intervento dell' Illmo S. Arciprete Dome-  
nico Angelotti, Canonico Junio Simbaldi Deputato, Canonico Stefano Bellini Rettore  
e Sigg. Don Stefano Boni Economo del Ven. Seminario Epola, e furono prese  
le infrascripte risoluzioni.

Super L. Si Riporra il Num. primo dell' antecedente Congreg. et intento si facciano maggiori dili-  
genza per rinvenire i Computori de beni del Sigg. Angelo Seromani, e del Sigg.  
Desiderio Ornaia dopo l'istanza nell' 1760 sigulato.

Super N. Si paghino intanto le Collette dell' annona al S. Canavengo dello Staffolo con  
animo puro, e proteste di ripeteute contro li Esattori de beni, a contro chi sara  
di ragione.

Super B. Si Riporra il Num. quinto dell' antecedente Congreg.

Quibz parat fuerit Deo reddat gratia.

Ita est Joseph Propetius Can. Epola =

Al Nome di Dio Amen. Adi 6 Luglio 1772

Avuto l' Illmo, e Revmo Monsig. Pompeo Compagnoni Vescovo di Orina, e di Cagli  
tenuta la solita Congreg. coll' intervento dell' Illmo S. Arciprete Domenico  
Angelotti, Canonico Junio Simbaldi Deputato, Canonico Stefano Bellini Rettore,  
e Sigg. Don Stefano Boni Economo del Ven. Seminario Epola, furono prese  
le infrascripte risoluzioni.

Super L. Per deliberare nell' interesse contro il Sigg. Angelo Seromani, e Sigg.  
Desiderio Ornaia sigorte per gli alimenti dovuti a S. Andrea il Rettore  
di Staffolo del S. Giuseppe Cucorelli Sacer. Cirinchesi.

Super N. Si Riporra il Num. quinto della Congreg. della 4. Maggio scorsato

30 Si Compiaressi il Sigg. Arciprete Angelotti di parlare con il Sigg. Canonico  
Loreaso, o con il Sigg. Giacomo Martorelli, per verificare la quantita degli  
alberi tagliati, e la qualita de medesimi, se siano fruttiferi in tutto, o in  
parte, o sechit, con riferira il risultato nella ventura Congreg. et  
intento si dice che nell' istanza non ponna tagliarsi gli alberi anche  
sechit, se non con preventivo avviso, e licenza de S. Deputati.

4. Si faccia convenire con lettera solidaria il Sigg. Junio Ricci de' Desi, abitate  
in Montenovo Diocesi di Jesi per gli alimenti meturati dal suo Sigg. figlio Comitore.

5. Il Sigg. Economo si fara restituire la chiesa del Maggiore del grano del Sigg.  
Cesario Blasj, e si sollecitera la vendita del grano per la reintegrazione del Seminario.

6. Il Sigg. Economo fara postulare, et assicurare la casa del predio ritenuto, e  
colonia del Manino, e ne procuri l'unione di detto predio con la possessione  
ritenuta del Sigg. quella sara colono d'ambidue, da farsi con mag-  
giore sollecitudine.

7. Si concedera all' opera pia del Seminario di Forlimpoli, che uenendo il  
quinto alunno, l'ultimo paghi solamente la meta, e cosi fra tutti paghino  
seudi cento trenta cinque.

Quibz parat fuerit Deo reddat gratia.

Ita est Joseph Propetius Can. Epola =

Al Nome di Dio Amen. Adi 7 Febbre 1773.

Avuto l' Illmo, e Revmo Monsig. Pompeo Compagnoni Vescovo di Orina, e di Cagli  
tenuta la solita Congreg. coll' intervento dell' Illmo S. Arciprete Domenico  
Angelotti, Canonico Junio Simbaldi, Canonico Stefano Bellini Rettore, e Sigg. Don  
Stefano Boni Economo del V. Seminario Epola furono prese le infrascripte risoluzioni.

Super primo: Il Sigg. Arciprete Angelotti si compiacera di scrivere al Sigg. Segretario  
di Staffolo, per avere una distinta informazione delle sostanze de beni del Sigg.  
Angelo Seromani, e de beni liberi al medesimo spattant, et al Sigg. Desiderio Ornaia  
se vi sia modo per conseguire il credito anteriore ad altri creditori, et al fisco,  
per gli alimenti del detto Sigg. Angelotti, ad effetto di spedire la citazione contro chi  
sara di ragione, e quando possa riscuote al detto Sigg. Segretario il pagamento detto  
li sara dato un conveniente onorario: per l'istanza poi de crediti in Staffolo  
si Deputa Gian Battista Pignatari attesa l'indisposizione del Sigg. Officere Lucidi, con  
l'anno emolumento di Coppe quattro di grano, da incominciare dal mese di  
Gennaio dell' 1773.

Super secondo: Il Sigg. Arciprete Angelotti si compiacera di riconoscere, e rincomen-  
dare la quantita del debito del fisco, con prendere le dovute determinazioni per  
l'istanza di tale credito, e del S. Cavallini.



Super 3<sup>o</sup> Il sig. Arciprete Angelali riferì che per l'averne non si farano del  
sig. Marcelli altri tagli d'alberi, e per li tagliati si hanno per compensi, e  
sostituir quelli, che il detto sig. fece piantare.

Super 4<sup>o</sup> Il sig. Economo insisteva per il Residuo del pagamento degli alimenti  
dovuti dal sig. Luio Ricci.

Super 5<sup>o</sup> Fu destinato il terzo Maestro per aiuto delle scuole inferiori in  
persona del sacerdote sig. D. Pietro Quattini, coll' emolumento annuo di  
scudi venti da incominciare dal primo Gennajo dell' 1775.

Super 6<sup>o</sup> Con il sig. Agostino Lucidi si rincontrarono gli atti dell' 1765, e dell' 1770.

Quib. peractis fuerunt Deo reddite gratias

Stetit Joseph Gaspellus Cancellus Episcopi

In Dei Nomine Amen. Addi 4 Gennajo 1775.

Presenti l' Illmo e Rmo Monsig. Giorgio Compagnoni Vescovo di Orvieto, e di Angoli  
tenuta la solita Congregazione coll' intervento dell' Illmo S. Arciprete Domenico  
Angelali, Canonico Junio Sinibaldi Deputato, Canonico Stefano Bellini Rettore,  
e sig. Don Stefano Bonni Economo del Ven. Seminario Episcopi, furono prese le  
infirmitate, e risoluzioni.

Super primo Il sig. Canonico Sinibaldi fuorvi di prendere le informazioni dal  
luogo, dove prima abitava il sig. Seronani, per indi sapere dove presentemente  
il medesimo abita.

Super 2<sup>o</sup> Si farano le diligenze, se il sequestro de' fr. Conventuali di Staffolo sia per  
un credito anteriore, o posteriore al credito del Seminario, che ha con il fancelli.

Super 3<sup>o</sup> Credendosi che il sig. Filippo Ricci per le sue occupazioni non abbia  
risposto, si rinouera altra premura per il Residuo del pagamento degli alimenti  
dovuti dal sig. Luio.

Super 4<sup>o</sup> Nella causa contro li parrani, che perde causa la Rom. di Macerata in grado  
d' appellazione, per non esser comparso gli atti, e per il trascorso nombrte del tempo  
si potrà rinouare un procuratore di Macerata per l'istanza, e oblatore  
causae pro deserta.

Super 5<sup>o</sup> Si parlava al sig. Don Vito Mignucci, se abbia memoria di quanto si doveva  
dare al sig. Lucidi per l' amministrazione de' beni in Staffolo.

Super 6<sup>o</sup> Si dava l' incumbenza al prefetto di fare coltivare il pezzo di terra  
che riteneva il p. Natali, e si cassava la risposta delle due Coppe di grano.

Super 7<sup>o</sup> Si fara l' accesso Ingiudiciale al luogo delle differenze, uertenti con il  
nobile sig. Conte Guorini, coll' intervento del sig. Arciprete Angelali, del sig.  
Economo col fattore del Seminario, per terminarle nel modo, che credera il detto  
sig. Arciprete, et a tutt' effetto si concordara con l' accennato sig. Conte, il giorno  
presso.

Super 8<sup>o</sup> Fu destinato per prefetto in luogo del sig. Quattini Pietro Rocca alunno  
del d. Seminario.

Quib. peractis fuerunt Deo reddite gratias

Stetit Joseph Gaspellus Cancellus Episcopi

In Dei Nomine Amen. primo marzo 1775

Presenti l' Illmo e Rmo Monsig. Giorgio Compagnoni Vescovo di Orvieto, e di Angoli  
tenuta la solita Congregazione coll' intervento dell' Illmo S. Arciprete Domenico  
Angelali, Canonico Junio Sinibaldi Deputato, Canonico Stefano Bellini Rettore,  
e sig. D. Stefano Bonni Economo del Ven. Seminario Episcopi, furono prese le  
infirmitate, e risoluzioni.

Super primo Si Riporti il num. primo dell' antecedente Congregazione.

Super 2<sup>o</sup> Si Riporti il num. 2<sup>o</sup> della detta antecedente, et il sig. Arciprete  
si compiacerà di prendere le dovute informazioni.

Super 3<sup>o</sup> Nella causa contro li parrani Il sig. Arciprete si compiacerà di scrivere  
ad un sig. Curiale di Macerata per ottenere il solito Decreto, = Causae subari pro  
deserta ob non comparitione actus f. et ob lapsus temporis et alia.

Super 4<sup>o</sup> Al Titolo di semplice ricognizione si pagarano scudi venti al sig. Lucidi  
per l' intero servizio dal medesimo prestato al Seminario, e per ogni pretesa  
ragione f.

Quib. peractis fuerunt Deo reddite gratias

Stetit Joseph Gaspellus Cancellus Episcopi

In Dei nomine. Die Quinta Aprilis 1775.

Actum L. Illmo, & Rmo Monigo Pompeo Compagnoni Versano d. Sino, & d. Angeli, tenuta la solita Congregazione coll' intervento dell' Illmo S. Arciprete Domenico Angelotti, Canonico Giulio Simbaldi Deputato, Canonico Stefano Bellini Rettore, & Sige Don Stefano Borri Economo del Ven. Seminario Epeta, furono prese le infrascripte risoluzioni.

Super primo: si riporta il Num. primo della Congregazione dell' 4 Gennio

Super 2do: Il Sige Canonico Bellini si congiaccia di trattare la concordia col Nobile Sige Conte Aivalio Guarnieri Ottone sopra la differenza della proterza serviti di passare anche col carro per la possessione del Seminario, insinuandoli ad accettare detta strada per vicinende, usabile, et in un sito meno dannoso alla detta possessione, con tutte le faculta all' S. Deputato di stipolare qualunque istrom. di concordia, specialmente la S. accettare della strada per vicinende.

Quibz peractis fuerunt Deo reddita Gratia.

Actum Joseph Gropellius, Conciliarius Epeta.

In Dei nomine Amen. Die 17 Maij 1775.

Actum L. Illmo, & Rmo Monigo Pompeo Compagnoni Versano d. Sino, & d. Angeli tenuta la solita Congregazione coll' intervento dell' Illmo S. Arciprete Domenico Angelotti, Canonico Giulio Simbaldi Deputato, Canonico Stefano Bellini Rettore, & Sige Don Stefano Borri Economo del V. Seminario Epeta, furono prese le infrascripte risoluzioni.

Super primo: si riporta.

Super 2do: fu approvata la concordia stabilita col Sige Conte Aivalio Guarnieri Ottone di passare anche col carro nel luogo <sup>meno</sup> dannoso, e nel modo, a forma, che fu conclusa col Sige Canonico Stefano Bellini Rettore.

3o: si permette di fare tagliare un terraccione sopra Cagna Caduta, coll' Sige di servirne per l' uso del Seminario, e di erogare il valore in tant' miglioramenti.

Quibz peractis fuerunt Deo reddita Gratia.

Actum Joseph Gropellius, Conciliarius Epeta.

In Dei nomine Amen. Die Quinta Julij 1775.

Actum L. Illmo, & Rmo Monigo Pompeo Compagnoni Versano d. Sino, & d.

Angeli fu tenuta la solita Congregazione coll' intervento dell' Illmo S. Arciprete Luca Canonico fanciulli pro Rmo Senta Arciprete Domenico Angelotti, Canonico Giulio Simbaldi Deputato, & Canonico Stefano Bellini Rettore, Sige Don Stefano Borri Economo del V. Seminario Epeta con le infrascripte risoluzioni.

Super primo: si riporta il Num. primo della Congregazione dell' 4 Gennio.

Super 2do: Essendo stato riferito il fatto accaduto tra li contadini del Collegio, e quelli della Casa Guarnieri sopra il passaggio di tre Carri con legna fatto da quelli di Casa Guarnieri nella detta possessione del Collegio in pregiudicio del gran tacco in seminato, e delle uiv in piantate, quando si suppone, che si potesse passare dalla parte di piedi in poca distanza, fu creduto, che cio fosse contro il prescritto della Congregazione dell' cinque Aprile 1773, e che perciò quello il Sige Conte Guarnieri non fosse disposto a fare ritirare detto carro, il Collegio si scusa della sua ragione.

Super 3o: Avendo fatto istanza il Sacerdote Missionario Casoli per la condonazione de giorni quaranta, debito, che ha per gli alimenti con il Seminario per Grazia si fa la detta condonazione.

Super 4o: Il Sige Arciprete Angelotti si congiaccia di far dare il Memoriale alla Congregazione de Vesc. e Neg. per la licenza di vendere diversi terreni di Staffolo.

Super 5o: Siccome li luoghi numerarij sono desinati per i veri poveri, essi per gratiare il Sige Silvio Paccagnini, si abilita questo al pagamento annuo di denari quindici per gli alimenti, e per alunno soprannumerario.

Super 6o: Si approva che si facciano due sottocoppe d' argento, con quattro Candolani, e col suo mozzatore d' argento, e per l' occasione si incarica il Sige Arciprete.

Super 7o: fu destinato il giorno di Sabbatho 10 del corrente, per l' esame all' Giovinetti concorrenti per li tre luoghi vacanti numerarij, coll' intervento dell' S. S. Messa, e per li 12 a ore 21. L' intimo la Congregazione de S. V. vuole anche Sige Illmo, & Rmo per li due alunni Congregazione uscenti.

Quibz peractis fuerunt Deo reddita Gratia.

Actum Joseph Gropellius, Conciliarius Epeta.

Nel Nome di Dio Amen. Adi 12 luglio 1773

Avanti L. Illmo e Rmo Monsig Pompeo Compagnoni Vescovo d. Oimo, e di Angeli precedente l'innominazione fatta agli infascati Illmo S. S. et affisa alla porta del Collegio Campana fu tenuta la Congregazione per l'elezione di due nuovi alunni Campana per la vacanza con l'intervento degli infascati Illmo S. S.

Carlo Paolo Alfonso Rossi Decano del Rmo Capitolo  
Francesco Vanni Governatore

Agostino Gioventi Confaloniere  
Carlo Paolo Alfonso Rossi Decano de Dottori  
Canonico Junio Camillo Sinibaldi

Conte Annario Maria Gallo  
Conte ~~Giuseppe~~ Guarnieri Ottone } come chiamati, e piu prossimi alla  
} furono Federico e Muzio Campana  
} testatori.

Furono proposti i nomi, e cognomi de S. S. concorrenti alli detti luoghi vacanti, cioè

11/6  
no 1.

Sig. Franco Maria Mazzoleni

11/4  
no 3.

Sig. Giacomo Gioventi

Sig. Franco Consoli

11/2  
no 5.

Sig. Giuseppe Cocchi

Et i requisiti a corsa la Bussola per raccogliere li voti non avendo usato sua Sig. Illma e Rma votava per li motivi, e con le preservate Dichiarazioni, e cautela, de quelli nel foglio di proteste registrato nel presente libro, e nella Congregazione tenuta sotto li 5 Feb. 1767 a Op. 59. sono stati con la pluralita de voti prescelto per uno de alunni sudetti il

Sig. Franco Maria Mazzoleni, così con voti favorevoli sei, et uno contrario; per causa poi dell'uguaglianza de voti et corsa di bel nuovo la Bussola per li sudetti S. S. Giacomo Gioventi, e Franco Consoli, di quelli ottenno per la seconda volta li stessi voti favorevoli, cioè quattro per ciascuno, et tre contrari; quindi per la restata uguaglianza de voti sua Sig. Illma e Rma differo per il secondo alunno Campana ad altri.

Et ita finis fuit impostis, reddendo Deo Gratias.

Ita est Joseph Gropellius Cancellarius Episcopi

Nel Nome di Dio Amen. Adi 15 gube 1773

Avanti L. Illmo e Rmo Pompeo Compagnoni Vescovo d. Oimo, e di Angeli fu tenuta la solita Congregazione coll'intervento dell'Illmo S. S. Arciprete Domenico Angelelli Canonico Junio Camillo Sinibaldi Deputato, Canonico Stefano Bellini Rettore, e Sig. Don Stefano Bonni Economo del Ven. Seminario Episcopi, e fu determinato come segue cioè.

Nelle Differenze uscite tra il Nobile Sig. Conte Aurelio Guarnieri Ottone, et il Seminario fu determinato il passo anche col Carro a favore del detto Sig. Conte, e de suoi Coloni, e Lavoratori della possessione contigua all'altre del Seminario, da piedi di quella del mentovato Sig. Conte, che imbocca nella strada Camoccia del lavoratore del Seminario, cioè incominciando dall'Olivo grosso sopra il terreno dell'altre del Seminario, e il suddetto passo continui sino alla Casa rurale del medesimo, che successivamente, conduce alla strada pubblica della Delle Madonna Dell'Oliva, con facoltà alli S. S. Deputati di stipulare qualunque instrumento, riservando ad ogni buon fine, e quando faccia di bisogno al suddetto luogo pio di il rapposare l'appropriazione della S. Congregazione de Vesuvii, e Reghari, così pure nell'istesso instrumento l'intervira la relazione giusta di due pezzi de eleggati hinc inde per terminare l'una, e l'altra possessione, ne luoghi, dove mancino li termini: Gli alberi poi ambigui, in cui hanno porzione ambe le parti, dabbano recidersi, e pro rata dividerli: Parimenti li pezzi douora decidere a chi spetta il fosso, e la di lui manutenzione, che trouasi a piedi della possessione del predetto Sig. Conte.

Et ita finis fuit impostis, reddendo Deo Gratias

Ita est Joseph Gropellius Cancellarius Episcopi

Nel Nome di Dio Amen. Adi 22 gube 1773

Avanti L. Illmo e Rmo Pompeo Compagnoni Vescovo d. Oimo, e di Angeli fu tenuta la Congregazione coll'intervento dell'Illmo S. S. Arciprete Domenico Angelelli, Canonico Junio Camillo Sinibaldi Deputato, Canonico Stefano Bellini Rettore, e Sig. Don Stefano Bonni Economo del Ven. Seminario Episcopi, coll'intervento anche dell'Illmo Sig. Francesco Galea, e fuono prese le infascite riduzioni.

Super primo - Il Sig. Arciprete si Compacera di tenersi al Sig. Don Giovanni Novelli, da cui si sentirà quanto si deve praticare nell'interesse del Seminario.

Super 2<sup>do</sup> - Il sig. Arciprete riferì la triplicazione dell'Instrumento con il quale  
sig. Conte Aurelio Guarnieri ottenne a tenore dell'antecedente Congregazione.

Super 3<sup>o</sup> - Rispetto alle terzi parali, che sono alunni & oratori adesso il sito di  
farli pagare la metà degli alimenti e nell'avvenire, nel caso che sieno per  
accettarsi, li si spieghino le dovute circostanze, senza darli la abilita.

Super 4<sup>o</sup> - La dote conceduta alla figlia di franco Panari nella giurisdizione di scudi  
cinquanta, si riduca alla somma di scudi venti per le particolari circostanze  
perche detta figlia si collochi in matrimonio nel termine di anni cinque  
e non altrimenti, riponendo a tal effetto, s'ha sia moderando la risoluzione  
presa nella Congregazione dell'3 Gennò 1768.

Super 5<sup>o</sup> - Si destina per maestro del Canto il sig. Maestro Cusini con le solite  
emolumenti.

Super 6<sup>o</sup> - Pietro Rocetti pagava per gli alimenti scudi dieci da intorin-  
ciare dalli 15 di gubbe corrente mese.

Super 7<sup>o</sup> - Si compiacca il sig. Rettore Bellini di parlare con il sig. Rettore  
di Filosofia & comunicare l'annuo assegnamento di scudi trenta.

Super 8<sup>o</sup> - Fu data incombenza al sig. Canonico Rettore di parlare con li  
Maestri di Filosofia nella maniera conchiuse, perche quella del sig. Masini  
non sia piu di scudi trenta per l'annuo assegnamento, e quella del sig.  
Blasj di scudi venti.

Super 9<sup>o</sup> - L'onorario annuo del sig. Economo sara di scudi quaranta da  
incominciare da Novembre corrente mese.

Super 10<sup>o</sup> - Il sig. Economo riconosca il stato della possessione del sig.  
Massini, e riferiva nella prossima Congregazione.

Et ita finit impoitus reddendo Deo Gratias

Jo: de Joseph Josephus Cancellus Episcopi

Die 13<sup>a</sup> Januarij 1774.

Quasi l. Illmo, e Rmo Pomposo Compagnoni Vescovo di Otranto, e di Cagli, fu tenuta  
la solita Congregazione coll'intervento dell'Illmo sig. Canonico Luca Janicelli & Vicario  
Genle, e dell'Illmo Arciprete Dono Angelotti, Canonico Junio Camillo Sinibaldi, Regenti,  
Canonico Stefano Bellini Rettore, e sig. Don Stefano Borri Economo del V. Seminario  
Episcopi, e furono prese le seguenti risoluzioni.

Super primo - Si continuerà a fare le diligenze in staffolo per il credito contro il Seromani, et agisca  
contro li suoi beni, e possessioni, e come meglio sara spediente.

Super 2<sup>do</sup> - Si fara l'offerta, et continuerano le diligenze per l'acquisto della possessione della  
sig. Massini con l'autorità Apostolica.

Super 3<sup>o</sup> - Si riposti il Memoriale di Pietro Rocetti nella prossima Congregazione, et si curi la  
dovuta considerazione.

Super 4<sup>o</sup> - Monsig. Illmo, e Rmo ordinò che un libro antico, et adoprato per l'addestra  
in Seminario per imparare il Canto, si trasferisca nell'Archivio Vescale.  
Et ita finit impoitus reddendo Deo Gratias.

Jo: de Joseph Josephus Cancellus Episcopi

Die 7<sup>a</sup> Martij 1774.

Quasi l. Illmo, e Rmo Pomposo Compagnoni Vescovo di Otranto, e di Cagli, fu tenuta la solita  
Congregazione coll'intervento dell'Illmo sig. Canonico Luca Janicelli & Vicario  
Genle, e dell'Illmo Arciprete Domenico Angelotti, Canonico Junio Camillo Sinibaldi, Regenti, Canonico  
Stefano Bellini Rettore, et sig. Don Stefano Borri Economo del V. Seminario Episcopi, e  
furono prese le seguenti risoluzioni.

Super primo - Si continuerano fare le diligenze per il credito contro il Seromani

Super 2<sup>do</sup> - Si concede al chierico Luigi Traluce di seguire ad abitare nel Collegio, e nel solito  
suo impiego con la provvista annua di scudi quindici, con dichiarazione però, che da  
se si porti il suo letto.

Super 3<sup>o</sup> - Il sig. Vicario Genle si è preso l'assunto di fare reintegrare il Collegio degli  
alimenti dovuti dalla sig. Marianna Genle maritata con il sig. Jacopo Bartoloni  
per giorni 80, a baj. 15, che importano scudi Dodici.

Super 4<sup>o</sup> - Attese le circostanze particolari, nelle quali ora si trova il sig. Maestro Cusini, si  
è accordata al medesimo una provisione di scudi trenta per una sol volta.

Super 5<sup>o</sup> - Si approva per portar via il Cameriere Francesco... Torano in luogo d'Antonio  
Lupari, che vuole partire.  
Et ita finit impoitus reddendo Deo Gratias

Jo: de Joseph Josephus Cancellus Episcopi

Al Nome di Dio Amen = Adi 2. Aprile 1774.

Avanti l. Illmo, e Rmo Sommo Compagnoni Vescovo di Ajaccio, e di Angoli fu tenuta la Congregazione per la Elezione di un Alunno Conventuale detto Campana nel Collegio di Ajaccio Città di Ajaccio in Ajaccio dell'Isola di Corsica e fu eletto alla prima principale di detto Collegio, e in passato verbalmente per verbalmente al detto Rmo Vescovo, e a quelli, quale è del senore sequente, cioè

Notificazione = Dovendosi procedere alla Elezione di un Alunno

Campana dagli Illmi Sigi. Vocali nel giorno di Venerdì 2. del prossimo Mese di Aprile alle Ore 12. in avanti nel Palazzo Vescovile avanti Mons. Illmo, e Rmo Vescovo, si notificava a chi spetta, ed a quelli che intendono di concorrere al sudd. luogo di Alunno Campana, affinché due giorni prima di detta Elezione presentino a sua Signoria Illma, e Rma (dove <sup>si avverte</sup> il Requirito della Sovrana), gli accoppiati dall'ora della Sanità, del Rectoro <sup>o a petizione della Dottorina</sup> e del Maestro primo della Can. Vescovile <sup>di Ajaccio</sup> questo di 2. Mese di Marzo 1774 = Sigi. Sigi. pelli Can. Vescovile.

Codice conservato degli Illmi Sigi.

~~Francesco Basso~~

Caro. Junio Camillo Sinibaldi Decano del detto Caplo

Francesco Gatti Sommo Compagnoni

Antonio Salto Sommo Compagnoni

Carlo Dionigi Vaccaro Sommo Compagnoni

Caro. Junio Camillo Sinibaldi

Caro. Arc. Maria Salto

Caro. Arc. Suardio Suarnieri

Come chiamati, e più gravami ed i Sigi. Fedrico, e Muzio Campana Sommo Compagnoni.

Furono proposti i nomi, e cognomi dalli Sigi. Concorrenti al detto luogo vacante, cioè

1. 13  
no 14.

Sig. Giuseppe Fiorenzi Manzoratti.

1. 14  
no 15.

Sig. Giacomo Fiorenzi

1. 17  
no 18.

Sig. Giuseppe Costici

1. 18  
no 19.

Sig. Francesco Conzoli

Letto il Requirito, e Capa la Congregazione per rivedere li voti, non avendo voluto Sua Signoria Illma, e Rma votare per li motivi, e con le presentate Dichiarazioni, e cautele, de quali nel foglio di protesta registrato nel presente libro, e nella Congregazione tenuta sotto li 5. del 1767 a C. 59 è stato con la pluralità de voti prescelto per

alunno suddetto il Sigi. Giuseppe Costici, con tutti voti favorevoli, nemine discrepante. Et ita finit per ingratias reddendo Deo Gratias. Si dichiara che il Sigi. Junio Camillo Sinibaldi come Decano del detto Caplo voto dopo il S. Confessione per essere preso il posto di te potestaria nel palazzo Vescovile. Sic est Joseph Josephus Cancellus Epistolae

Nel Nome di Dio Amen. Adi 6. Giugno 1774.

Avanti l. Illmo, e Rmo Sommo Compagnoni Vescovo di Ajaccio, e di Angoli, fu tenuta la solita Congregazione coll' intervento dell' Illmo Sigi. Carlo Luca Janculli pro Vicario Generale, dell' Illmo S. Canonico Junio Camillo Sinibaldi Decano, Canonico Stefano Bellini Rettore, avanti l. Illmo Sigi. Arciprete Domenico Argenti, pro Vicario Generale in Angoli, e del Sigi. Don Stefano Barni Economo, e furono prese le infresche risoluzioni.

Super primo = Si continuavano le diligenze per il credito contro il Teronani, ed intanto per assicurazione di detto credito munito dell' obbligo contra li sudetti li Requiriti contro li coloni da beni anche fiduciarj del detto Teronani, cioè tutte le finanze presenti, e future.

Super 2do per vendere il pezzo di terra arabica, piantato con alberi fruttiferi, ed infestato posto in questo territorio, in contrada di S. Gio. appresso la strada pubblica di Ajaccio, li beni del Ven. Convento di S. Agostino di un lato, ed in parte di piedi, la strada vicinabile dall' altro, e li beni de S. Costanzo, ed altri S. Giuseppe nell' altra parte di piedi, e affogando gli edifici, ed affetto infine la migliore offerta alla Congregazione de' Beni, e Regali, ogni qualunque sia utile per ottenere indi la solita licenza.

Et ita finit per ingratias reddendo Deo Gratias

Sic est Joseph Josephus Cancellus Epistolae

Nel Nome di Dio Amen. Die 4 Julij 1774.

Avanti l. Illmo, e Rmo Sommo Compagnoni Vescovo di Ajaccio, e di Angoli, fu tenuta la solita Congregazione coll' intervento dell' Illmo Sigi. Carlo Luca Janculli pro Vicario Generale, dell' Illmo S. Canonico Junio Camillo Sinibaldi Decano, Canonico Stefano Bellini



Al nome di Dio Am. Ad 15. Feb. 1774

Avanti l. Illmo sig. Arcid. Gio. Paolo Palloni Vicario Caplto fu tenuto la  
solita Congreg. et ha fatto invero verosimile gli Illmi sig. Arcid. Don.  
Angeli, sig. Can. Dono Camillo Vincibato Dept., sig. Can. Stefano  
Belini Rettori, e sig. D. Stefano Boni Economo Ill. Seno. e furono prese  
le seguenti risoluzioni

P. No. Economo farsi sapere a Religiosi Strangers, che il cenno de' suoi rice-  
vuto non e' sufficiente, onde si deve attendere si fanno prima il benefi-  
cant., con pagamento de' suoi di ragione a giudizio de' suoi Rettori.

1. Si riprovano i num. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.
2. In ord. a Filippo Bicchieri off. alim. de' suoi pagari, di non aver mancaro  
l'obbligo di far volere farli, ed aver altri circostranze de' suoi nel me-  
moriale dato, si grazia il medesimo di non aver fatto de' suoi di Dio. al  
Seno.
3. Si grazia de' suoi numerario vacante al Seno. di, di Giuseppe sig. Ill. Seno.  
Aut. Ludovico de' suoi.

Quibus percuris & fuerunt Deo reddere gratias, et per Congreg. fuit finis ingrossum  
fracto Sacerdotum Amodey Auxilium horum pub. et Congreg. Caplty horum

Al nome di Dio Am. Ad no. Feb. 1775

Avanti l. Illmo sig. Arcidiacono Gio. Paolo Palloni Vicario Caplto fu tenuto la  
solita Congreg., nella quale intervennero gli Illmi sig. Arcid. Don.  
Angeli, sig. Can. Dono Camillo Vincibato Dept., sig. Can. Stefano  
Belini Rettori, e sig. D. Stefano Boni Economo Ill. Seno. e furono  
prese le seguenti risoluzioni

P. Eiacule il Convent. di Monache di Staffolo sembra voler applicar alio Convent.  
de' Monaci di Staffolo spettanti al Seno, secondo che l'ed. suona al sig. Eco-  
nomo porre il med. continer il collegio, con dire, che si fare la prima  
de' Monaci, ed si vorranno acquiescer, annuo che s'ha per nome Regolare  
conferir il med. per nome Congreg.

2. Considerate diverse parti circostranze si grazia l'Alunno Eug. Ludovico an-  
nono che l'istituto fuor al med. presentato, ed. de' proprii epimio

Richesi, sia ritenute in Seno. quoy.

3. A relazione d' Ill. No. presentando l' Ill. Alunno di Staffolo Juno-  
corpo Eudini sia cransi inabile a poter contribuir alcuna dot-  
rina, quoy si risoluto, che da gho 1774 in poi sia ritenuto  
quoy in Seno.

4. Alia supplicata data dal No. presentando si risoluto, che da gho 1774 in  
poi, il. lui onorario d' ogni 40. annui.

Quibus percuris & fuerunt Deo reddere gratias, et per Congreg. fuit finis ingrossum  
fracto Sacerdotum Amodey Auxilium horum pub. et Congreg. Caplty horum

Al nome di Dio Am. Ad 19. Feb. 1776

Avanti l. Emo e. Reno sig. Can. Eudo Calagnini Vescovo fu te-  
nuta la solita Congreg. et nella quale intervennero gli Illmi  
sig. Ab. Lorenzo Benacci Vic. Ent. sig. Arcid. Don.  
Angeli, sig. Can. Dono Camillo Vincibato Dept., sig. Can.  
Stefano Belini Rettori, e sig. D. Stefano Boni Economo  
Ill. Seno. e furono prese le seguenti  
risoluzioni.

1. si propose il dispo. d' ingrandir il Seminario, e Collegio Campana,  
da quel parte poi si publiera da S. E. e da sig. Dept. in faccia  
de' suoi.

2. si muti la bandiera da tricolore, e si colorarai due volte la festi-  
mano, cioe la Dom. e Giovedì.
3. si faccia mutar una volta il mese la bandiera da loro.
4. si ordina alle sig. Rector, e B. Rector, de o. Luno, o L'altro invigilino  
alorquando usavano i collegiali, ed alunni di Casa, e trovati  
doli non puliti, e con abiti non apletati si impediscano d' usire,  
come altri si invigilino et las pulizie, e agate sanezza de' libri  
in dila, e special. quando vanno in cappella, penitenziando ad aut.  
Loro che quando arrivati non libel. ca.

5. si operino dagli Alunni, e Convent. in cui defino ubi anaso foglio dato de S. E.  
Quibus percuris & fuerunt Deo reddere gratias, et per Congreg. fuit finis ingrossum  
fracto Sacerdotum Amodey Auxilium horum pub. et Congreg. Caplty horum

Al nome di Dio Amen. Adi 25. m<sup>o</sup> m<sup>o</sup> 1776. —  
 Avanti l'Emo e Rmo Sig. Cardinal Eudo Calcagnini Vesc. di  
 quisto loco d'Osimo, con previa intimazione di fatto tenuta  
 la Congreg. d'elezione di due luoghi di Alunno Campana  
 nel Sem. e Collegio di quisto loco, convocanti, colli intervenuti  
 degli infra

Ami Sig.  
 Can.° Dono Canullo Sinibaldini decano del Rmo Capto  
 Don Felice Vanni Governatore,  
 Agostino Fioranzj Confaloniere  
 (Carlo Dionisi decano de' dottori a parte) d'qto la copione in  
 pari d'ist. Can.° Sinibaldini, e del d'ist. foglio quisto luogo.  
 Can.° Dono Camillo Sinibaldini, e uno de' chiamati, e qui propo-  
 sioni abiq. Dederis, e Muzio Campana Defensori (a parte)  
 Sig. Co. Ant. M.° Gallo, e Co. Antonio Guarnieri come) altri  
 chiamati come sopra  
 E furono proposti i nomi del concordato abiq. luogo di Alunno  
 Campana, cioè

$\frac{41}{210}$  Sig. Alessandro Bernacci  
 $\frac{41}{210}$  Sig. Eusebio Fioranzj manovale

Ami i requisiti, e cosa la Bussola per raccogliere i voti, e farsi  
 l'E. a voce d'le ragioni abiq. volte accennate nei capi di  
 simili vacanze, e concorso, avendo così il sig. Can.° Sinibaldini ve-  
 nuto concordato uno d'alcuno del Rmo Capto, altro co. Dono  
 M.° Carlo Dionisi, ed il terzo come uno de' chiamati, e qui propo-  
 sioni abiq. Campana, sono stati eletti in Alunno Campana li seguenti  
 del concordato, come in margine

Quibus peractis fuerunt deo reddite gratias, et sic Congreg.  
 fuit finis impostus.

Al Nome di Dio Amen Adi 24. 7<sup>o</sup> 1780  
 Avanti l'Emo e Rmo Sig. Card. Eudo Calcagnini Vesc. d'Osimo,  
 e Congreg. previa l'intimazione affissa nella Porta del Collegio  
 della Catted. di quisto loco, è stata tenuta la Congreg. per l'ele-  
 zione di un luogo di Alunno Campana nel Sem. e Collegio di  
 quisto loco, ora vacante, colli intervento degli infra

Ami Sig.  
 Can.° Giuseppe Fioranzj Decano del Rmo Capto  
 Can.° Lorenzo Fioranzj Manovale Vice D.°  
 Cap. Dono Blasi Confaloniere  
 Agost. Dono Angelini Decano de' Dottori  
 Dono Battista Sinibaldini } come chiamati e più prossimi all'ist. d'Osimo  
 Co. Ant.° Mario Gallo } Decano, e Muzio Campana Defensori  
 E furono proposti i nomi dei concordati al sud. luogo di Alunno  
 Campana, cioè

$\frac{41}{210}$  Sig. Pio Sinibaldini di Osimo

Letti i requisiti, e cosa la Bussola per raccogliere i voti, e farsi  
 affermata l'E. l'una di votare per le ragioni abiq. volte ac-  
 cennate nei capi di simili vacanze, e concorso, è stato eletto a  
 pieni voti in Alunno Campana il sud. concordato sig. Pio  
 Sinibaldini, come in margine

Quibus peractis fuerunt deo reddite gratias, et sic Congreg.  
 fuit finis impostus.

Acto est Dominicus Amodei Can.°



All. Roma di No. Anno. Ai. 2. Decem. 1781

Avanti l'Emo e Rmo sig. Card. Giulio Calagnini Vesc. di Osimo, e Cingoli, previa la notificazione affissa nella porta del Collegio, e della Catted. di q. d. Citta, e stato tenuto la Cong. per l'elezione di un luogo di Allievi Campana nel sem. Collegio di q. d. Citta, ora vacante, coll' intervento degli inf. Illmi. Sig.

Can. Giuseppe Diverzi Arcano del Rmo Caplo.

Francesco Danni Governatore.

Maria Antonia Talloni Confaloniere

Avv. Domenico Angelotti Arcano de' Dottori

Sig. Batt. Similati, e

Co. Antonio Maria Sallo, come chiamati, e piu prossimi all'

q. d. Federico, e Muzio Campana Testatori.

Es furono proposti i nomi dei Concorrenti al posto di Allievo Campana

Campana: Cioe

Sig. Giuseppe Bonfigli } di Osimo

Sig. Raffaele Mazzoleni

Letti i requisiti di dell' uno, che dell' altro Concorrente, e quindi corso la Bussola, e raccolti i voti dei sig. Vocali, essendosi S. C. Rmo astenuta di votare per le ragioni altre volte accennate nei casi di simili vacanze, e concorso, furono trovati favorevoli al sig. Giuseppe Bonfigli in n. di cinque voti, uno soltanto contrario; inoltre corso di bel nuovo la bussola furono trovati voti favorevoli al sig. Raffaele Mazzoleni, in n. di tre, e altri tre contrari, come risulta dalla designazione in margine.

Al che vedutosi da S. C. Rmo, disse agli sig. Vocali astenuti, che all' elezione in persona del sig. Giuseppe Bonfigli per ragione della di lui

si 5  
no 1  
si 3  
no 3

eta di anni 18. circa, osservando le Costituzioni del medesimo sem. Collegio, e le Ordinanze fissate dalla Cong. Re. Vesc. e Reg. per i Collegiali Campana, che richiedono nel Concorrente un eta non maggiore di anni quindici, onde non avendo i sig. Vocali a t. cio fatto riflesso, dichiaro sopra qualunque elezione, e si riferi sopra di esso fatto le piu giuste, e mature riflessioni.

Quibus peractis fuerunt Res reddite gratis, et sic Cong. fuit finis impositus.

Memoria

Successivamente essendosi per parte del sig. Franco Mazzoleni Padre dell' altro Concorrente esibito un foglio, con cui si richiama ogni istanza fatta per ottenere il posto Campana come sua Sua Emza avuta riguardo allo stato della Casa Bonfigli, con una benigna condiscendenza, e per grazia, previa la sanatoria della med. Bull. Regia, aderi all' elezione di esso sig. Bonfigli con dichiarazione però, che non passi ad altri esempio, e senza pregiudizio per altri casi, ne quali fossero per concorrere, e si vanti muniti di tutti i necessari requisiti

Acto est Romae die 2. Decembris 1781. Can. Sig. Diverzi

All'Nome di Dio Amen. An. 4. Anno 1781.  
Avanti l'Emo e Rmo Sig. Carlo Guido Calcagnini Vesc. fu te-  
nuta la Cong. nella quale intervennero gl' Illmi. sig.

Mo. Lorenzo Perucci Vic. Dno

Dom. Mo. Strup. Angeletti

F. Giuseppe Can. Fiorentini } Rappresenti

Can. Mo. Stefano Bellini Rettore

R. Pietro Masi Economo del Ven. Sem. e Collegio Campana  
e furono prese le infra risoluzioni

P.<sup>o</sup> Si è risoluto di coltivare la Fabrica, e di fare tutto il possibile, mediante  
la vigilanza, ed assistenza dell' Economo, e sovrintendenza del R.  
Rettore Bellini, che nell'anno venturo sia coperto tutta la  
Fabrica nuova, lasciando da parte le concie, che dal sig.  
Vici Architetto non saranno stimati necessari per la sussistenza,  
e sussistenza della Fabrica medesima, premendo alla Con-  
gregazione radunata sotto questo giorno di portare a compimento  
più presto che si potrà i tre Corpi della sud. Fabrica, cioè  
Deatro, Prefettorio, e Cappella, affine di potersi prevalere  
di di Corpi della Fabrica vecchia in altri usi necessari a d.  
Collegio.

R.<sup>o</sup> Essendo stati portati i conti dell' Economo al sig. Strup. Angeletti  
uno de' Rapp. del sud. Sem. e fatti del med. il ristretto di  
essi, si è trovato che non solo per deficienza di contante, ma al-  
trefi di qualche porzione de' materiali, non potrebbe aver l.  
esso la risoluzione sopraccennata, perciò si è stabilito di suppli-  
care la Sag. Cong. de' Vesc. e Rapp. a volere accordare al sud.  
Sem. che oltre li sette Mili Scudi spesi a conto per la compra  
della Casa demolita, e per incominciamento della Fabrica, voglia  
altresi permettere, che se ne prendino altri tre Mili, con gli

si spera di non aver più bisogno di fare altro debito per  
ridurre a compimento il Corso nuovo di aggiunta alle prefet-  
ture sem. e a tal fine il sig. Strup. med. fare  
avanzare membra a d. Sag. Cong.

3.<sup>o</sup> Essendo stato in sem. Bartolo Sebastianelli di Esino per anni  
sette, e avendo una propria moglie, e debitore del sem.  
degli alimenti dovuti di 7 L. 10 S., ma vedendoci supplicato  
che attesa la sua infelice condizione, gli venga usata la  
maggiore agevolezza possibile, perciò la Cong. in vista di  
tali circostanze ha risoluto, che l' Economo gli faccia la  
quietanza, subito che pagherà in sue mani la somma  
di Scudi cinquanta.

4.<sup>o</sup> Il nuovo Dottore Natale Vignoni per risoluzione della Cong.  
potrà per ora in piena paga come il Principale, beneficiando  
gli con denaro vivo quei tali incerti, che non potrà godere  
per deficienza di abitazione in sem., e per il di più  
delle sue fatiche che potesse fare straordinarie se ne  
avrà considerazione a suo luogo e tempo, però inteso però  
de' tre ciò gli si accorda, nel caso che egli sia spogliato di  
ogni altro ingegno, essendo troppo necessario all'azienda  
del sem., che il Dottore sia tutto intento all'assistenza del  
med.

Quibus peractis, fuerunt Deo reddite gratie, et p. Cong.  
fuit finis impositus.

Acta est Dominicus Amodei Can. Vic. Capit.

Al Nome di Dio Amen. Adì 9. Decem. 1782.

Avanti l'Emo e Rmo Sig. Card. Guido Calcagnini Vescovo d'Osimo  
fu tenuto la Cong. nella quale introdussero gli istru-  
zioni Sig.

Abate Lorenzo Piracci vic. del S. D. N.

Don. Arcip. Angeletti Rappresentante del Sem.

Can. Stefano Bellini Rettore

D. Pietro Masi Economo, e furono prese le seguenti  
soluzioni.

1.º Esaminatosi il bilancio dato dal sig. Arcip. Rapp. del Sem.  
dell'entrate, ed esito dello scaduto anno, come altresì let-  
tasi la nota dei Materiali, che esistono, da porsi in o-  
pera per il proseguim. della nuova fabrica, si è venuto  
in determinazione di far risanar il lavoro alle prime di  
Marzo, ed impiegare gli operari non meno nell'elezione  
della porzione di fabrica, che resta ad ultimarsi fino alla  
Copertura inclusiva, che nel perfetto stabilim. del detto,  
come che qsto deve daro col di lui uso un sottilio non  
piccolo alla fabrica vecchia per comodo della Divor-  
ti che ivi dimora.

2.º Si è incumbuto il sig. Arcip. Angeletti  
Economo fatto nello scors anno per la sud. fabrica,  
colla somma di 25:45:4: = = = =

quibus paractis fuerunt duo redditus gratis, et trij impo-  
siti Cong. = = = =

Acto est Dominicus Amodi Can. Episc. Capit.

Al Nome di Dio Amen. Adì 19. X. Dec. 1782 -

Avanti l'Emo e Rmo Sig. Card. Guido Calcagnini Vescovo  
d'Osimo e Cingoli, previa l'intimazione affissa nello  
Porto del Collegio, e della Catted. di qsta Città, si tiene  
Cong. per l'elezione di due luoghi di Alunni Campana  
nel Sem. e Collegio di qsta Città, ora vacanti per le  
rispettive rinunzie fatte dalli sig. Alessandro Berucci,  
e Pio Sinibaldi Tolenghi di qsta Città, nella qual Cong.  
sono introdotti gli infra

Abate Sig. Lorenzo Marsorelli Decano del Rmo Caplo

Abate Giacomo Maria Spiviti Governatore

Co. Ant. Maria Dallo Confaloniere, e come prossimo all'ig. Campana

Arcip. Domenico Angeletti Decano de Dottori

D. Pietro Sinibaldi come più prossimo all'ig. Campana

Quindi si propone se per loro di accettarsi in Alunni Campana  
nei sudetti due luoghi

Il sig. Francesco Maria Maria Mazzoleni d'anni 26.

Il sig. March. Domenico Pini d'anni 21.

Letti i requisiti di di sig. Concorrenti, e corsa la Busola per raccogliere  
sono stati eletti per un luogo di Alunno Campana il sig. Francesco  
M. Mazzoleni con voti favorevoli n.º 5, e contrari n.º 1. = Per il  
secondo luogo è stato eletto il sig. March. Don. Pini con voti  
favorevoli n.º 6, contrari n.º 0, come in margine avendo il sig.  
Co. Ant. M. Dallo si per l'uno, che per l'altro concorrente dato  
due voti, uno di Conf. e l'altro di più prossimo chiamato ali  
ig. Campana Des. = quibus paractis fuerunt duo redditus gratis, et trij  
Cong. finis impo-  
Acto est Dominicus Amodi Can. Episc. Capit.



Al Nome di Dio Amen. Adi 13. Genn. 1783.

Avanti l'Emo e Rmo Sig. Card. Calcagnini Vesc. fu tenuta  
la Cong. nella quale intervennero gl' Illmo. Sigi.  
Abbe. Lorenzo Perucci vic. Dile.

Domenico Arzuffo Angeletti

Can. co. Stefano Bellini

P. Pietro Masi Economo del Sem. e Collegio Campana,

si furono prese le infra risoluzioni

Si e stabilito di procurare in tte. le maniere di ultimare il De-

atro, e che sia inistato di essere in uso per il Carnevale

venturo 1784, gli pure la Cappella per l'estate dell'84.

si precisante nella giornata di S. Sordani al Refettorio

poi si andera facendo secondo le forze, e di detto ancora

che a guisa, che si e fatto del Teatro, e volta del

Refettorio, si Jamini, e si facciano tte. le mature riflessio-

ni per vedere se torna conto di fare un cortimo anche

per gli ornati, volta, pianito, e tte. cio che occorre

di arte di Muratore per stabilimento della Cappella.

Per tale effetto si e stabilito di pigliare a censo altri due

Mila Scudi, se se ne avra licenza dalla Cong. di

Roma.

Quibus peractis fidemur Deo Reddere gratias, et pte Cong.  
fuit finis impostus.

Ita est Dominicus Amodei Cap. Epif.

Al Nome di Dio Amen. Adi 18. Genn. 1784

Avanti l'Emo e Rmo Sig. Card. Calcagnini Vesc. d'Orino fu  
tenuta la Cong. nella quale intervennero gl' Illmo. Sigi.

Illmo. Sigi.

Ab. Lorenzo Perucci vic. Dile.

Arcid. Stefano Bellini Rettore

Arzuffo Dom. Angeletti

Masimiliano Fallo

P. Pietro Masi Economo del Sem. e Collegio Campana,

si furono prese le infra risoluzioni

Si e risoluto dai Congregati del Sem., che la Minestra della sera,

sia la Pappa de' seminassiti, e Collegiali abbia sempre  
il suo formaggio grattato di condimento.

Tutte le volte che si daranno Maccaroni alla sera qti debbano

servire per minestra, onde si avra dare ai seminassiti, e Colle-

giali in detto sero la consueta lor pietanza

La Biancheria di Tavola sia regolata in qta forma: La Pome-

nica a mattina Dovaglio, e salviette bianche: Al Piovani a

matina Dovaglio rivoltati, e salviette bianche.

Li Camerieri che servono in Tavola abbiano sempre due compagnie

con i giniali puliti, onde sara incombenza del P. Economo  
e Dottori di fargheli cambiar sempre che li vedranno sporchi  
Sara pure incombenza del Sig. Economo d'invigilare che li  
Canacci di cui si servono i Camerieri per pulire le Pa-

sate, e altro, non sieno l'istessi, che si puliscono le Pa-  
delle: I scungamani pure siano puliti, e mutati sempre

che avano bisogno.

Per il quale questo privilegio di Bianchenis sarà incombenza del sig. Economo di far lavorare in Orto tutto quello che sarà necessario per supplire al dirisato regolamento.

Quibus peractis fuerunt Deo reddite gratias, et p[ro]p[ter] Cong[regationem] fuit finis impositus.

Acto est Dominicus Amodei Cancellarius Ep[iscopalis]

Al Nome di Dio Amen. Di 10. Decem. 1785.

Avanti l'Emo e Rmo Sig. Card. Calcagnini Vesc. di Brimo fu tenuta la Congregazione nella quale intervennero gli infra

Mons. Sig.

Abate Lorenzo Perucci Vicario Generale

Avdiacono Stefano Bellini Rettore

Arcip. Domenico Angeletti

Massimiliano D'Alto

D. Dio Donapetti Economo del Sem. e Collegio Campana e furono prese le infra risoluzioni.

1. Che Cristiano Rom. Mengarillo se in tre Mese di tempo non avrà preso un Savonero capace, e s'è in tutto se no, s'intenda licenziato, e s'intenda fideiussore intimata la disdetta.

2. Che delin. solito a farsi ai caminieri ogni due anni sia di Roba più forte dell'usato fino ora.

3. Dal giorno di Romani incominciaranno i caminieri ad essere obbligati per avvertiti a far la guardia uno per giorno senza potersi mai muovere dal Sem. sotto pena di esser licenziato.

4. Per la Diocesi di Sinigaglia l'Economo del Collegio provvederà un piccolo servizio per sei persone di piatti di Mezzolana polita e conchietti per servire a qualche Donfrate in Sem.

5. Al Savonero si è stabilito di darli scudi cinque all'anno al

convenuto pagamento di 100. senz' altri incerti di Fajinele che venivano dal medesimo richieste.

6. Si è risoluto finalmente circa i Prefetti di questo nostro Sem. e Collegio, che quanto volte questi sono Biocasani, gli si debba dare dal Seminario il letto, ed il vitto gratis, senz' altro emolumento in denaro, dovendo ad essi servire un tale Ufficio per merito, seppoi sono estrinseci, gli si debba somministrare oltre il letto, e gli alimenti, quell'onorario, che giudicherà sua Congregazione. Quibus peractis fuerunt Deo reddite gratias, et p[ro]p[ter] Cong[regationem] fuit finis impositus.

Acto est Dominicus Amodei Cancellarius Ep[iscopalis]

Al Nome di Dio Amen. Di 9. Decem. 1786.

Avanti l'Emo e Rmo Sig. Card. Vesc. Calcagnini di Brimo fu tenuta la Congregazione, nella quale intervennero gli infra = Mons. Sig. =

Abate Lorenzo Perucci Vicario Generale.

Avdiacono Stefano Bellini Rettore

Arcip. Domenico Angeletti } deputati

Massimiliano Can. D'Alto }

D. Giovanni Donapetti Economo del Sem. e Collegio Campana, e furono prese le infra risoluzioni.

1. Per credere cinque scudi di più della solita annuale paga, che si dà al Fornajo con i soliti patti, e condizioni sin ora osservati nella manifattura, e cottura del pane.

2. Di più si è risoluto di pagare una gratificazione al Cuoco nella Festa di Natale di scudi quindici, sempre che si conoscerà

dal sig. Economo, che non minori l'attenzione, diligenza ed Economia finora praticata.

3. Nell'elemosina, che si fanno alli poveri nella porta del Collegio si dovrà aver la considerazione prima di ogni altro il vecchio Ottolano Dom. Mengarelli, da incominciarsi l'ottobre venturo.

A. Morchei avrà terminati i suoi studj uno de' cinque seminaristi di S. Felice Popoli, mantentuti dall'Opera pia di S. Pietro, si dovrà avvisare quel Sr. Vid. S. Felice, che se vorrà rimetterne altro, non si accetterà con minor dote della consueta di Scudi trenta, non potendosi più ammettere la minorazione sin ora confirmata, come si è fatta ancora ai Collegiali.

5. Si è risoluto di non mandar più i Collegiali seminaristi di Maggio e nei mesi susseguenti a S. Stefano, ma in successione per quattro Giovedì ripartiti all'arbitrio del Sr. Rettore, o in Seminario, o fuori di Seminario farli godere una buona mercede.

6. A Novembre venturo il Sr. Economo continuerà di nuovo l'uso del Refettorio ai Collegiali, seminaristi, e a tutta la Comunità.

7. Si scriva in Roma all'Agente Morici dal Sr. Frate Angelelli Rettore, che si riprenderà la restituzione della sede del Confratello creato dal Collegio Campano con i Padri del Confratello della Madonna di Miracoli, mentre per li frutti arretrati si userà quella remissione, o condonazione, che richiederanno i PP., mentre trovò il Sr. Rettore molto condescendente nei termini conchiusi.

8. Si è considerato il nuovo Teatro, che attesa la sua situazione, e forma non può dar più accefo alle Donne, e soltanto si inferba il Sr. Economo sig. Carlo Vesp. d'intendere, e parlare con il Sr. Rettore intorno alla maniera di ricevere le Dame solente tanto nelle prime due sere, quanto per il rimanente del Carnevale.

Quibus peractis fuerunt Deo Reddite gratias, et pte Cong. fuit finis impositus.

Acto est Dominicus Modici. Cand. Episc. —

Al Nome di Dio Amen. An. 4. Gennaio 1787.

Avanti l'Emo e Rmo sig. Carlo Calcagnini Vescovo di S. Sisto fu tenuta la Cong. nella quale intervennero gli infra scritti.

Mo. Lorenzo Perucci Vid. S. Felice

Fr. Stefano Bellini Rettore.

Fr. Domenico Angelelli deputato

M. P. M. Mariano Car. D. Dallo

D. Pio Donafatti Economo del Seminario e Collegio Campano,

esurno prest le infra risoluzioni

1. Si è stabilito che in una Camera del Confratello di S. Stefano, dove il Sr. Rettore credend più proprio di porvi un Camino per venire qualunque straordinario, che potesse venire in tempo di villeggiatura di Ottobre.

2. Si è determinato di giubilare con mezzo paga Antonio Sofani il Cameriere, e mettere in paga intera il suo figlio Luigi.

3.º Al Contadino Domenico De laudi della Curia di S. Biagio gli si con-  
dona il prezzo di una vacca, che dovebbe pagare a cor-  
rispondenza di quella acquistata dal Collegio.

4.º Che pagando Carlo Giuseppe Filippucci dentro il prossimo Me-  
se di Febbrajo suoi debiti, resti espoluto dall'intero  
debito che ha col Seminario.

5.º Si capi la partita contro Paolo Onoj della 1.ª. che dovrebbe pa-  
gare al nro Collegio

6.º Al nuovo Rettore si gli assegni la paga di 15. colle giornali spese.  
Quibus peractis fuerunt Deo reddite gratias, et pte Congregatio-  
ni fuit finis impostus.

Actoest Dominicus Amodei Can. Sec. 1788

Al Nome di Dio Amen. Di 3.º. Feb.º 1788.

Avanti l'Emo e Rmo Sig.º Carlo Calcagnini Vesc.º di Brimo  
fu tenuta la Cong.º nella quale intervennero gli infra-  
scritti Signi.

Abte Lorenzo Perucci Vic.º. Dile

Arcid.º Stefano Bellini Rettore

Arcid.º Rom.º Angelilli } deputati

M.º Similiano Can.º Dallo }

A.º Dio Donafatti Economo

Fuono prese le seguenti determinazioni, di farsi stabilire nell'intes-  
so tutto il nuovo fabbricato.

Quibus peractis fuerunt Deo reddite gratias, et Cong.º fuit finis impostus

Actoest Dominicus Amodei Can. Sec. 1788

Al Nome di Dio Amen. Di 3.º. Feb.º 1789.

Avanti l'Emo e Rmo Sig.º Carlo Calcagnini Vesc.º di Brimo  
fu tenuta Cong.º, nella quale intervennero gli infra-  
scritti Signi.

Abte Lorenzo Perucci Vic.º. Dile

Arcid.º Stefano Bellini. Rettore

Arcid.º Rom.º Angelilli } deputati

M.º Similiano Can.º Dallo }

Fuono prese le seguenti determinazioni

1.º A.º. Nicola Ballorani Padre spirituale del Collegio si gli accor-  
cano altri 12. annui alle dodici chergias aveva, e così  
saranno ventiquattro scudi, che dovranno avere avuto prin-  
cipio nello scaduto Mese di Dicembre.

2.º Se si potra solite riscuotersi dai Casi Collegiali, e Seminari  
per Natale si dovranno pagare tutte in mano dell'  
Economo, dal quale si dovrà farne il riparto, ma prima  
di consegnarle, domandato al Sig.º Rettore se ha nessuna  
eccezione contro i medesimi, ed egli dopo che avra  
verificato le sue carte notate i negligent, e secondo l'or-  
dine ricevuto dall'Emo Vesc.º, fara ritenere mezzo pe-  
olo per ciascuna mancanza della provisione di quei sog-  
getti che l'avranno commessa, e dovrà erogarsi in  
elemosina.

3.º Se si potra nella ventura Primavera si piantino le fonda-  
menta del Portico a tre piani, che deve dar al ingresso  
al Refettorio, Cappella, e Camerato, e terminato  
che sara questo lavoro i Congregati penseranno pagare  
all'Economo qualche ricognizione.

A.

Circa l'istanza fattaci da Diocchino Mengarotti Curato del  
no. Sem. di incontro le Congregazioni delle Anni scorse,  
e si veda di qto è stata accresciuta la provisione al me-  
desimo. Se ne faccia Relazione dall' Economo all' Em. Vesc.  
covo, che provvederà come crederà opportuno.

Quibus peractis fuerunt Deo Redite gratie, et Cong. ni finis  
impositus fuit.

Ita est Dominicus Amodei Cand. *[Signature]*

Al Nome di Dio Amed. Ad. 24. Nov. 1789.

Avanti l'Emo. & l'Emo. Sig. Carlo Calagnini Vesc. d'Orino  
& Consoli, previa l'intimazione affissa nella Porta del  
Collegio, e nella Chiesa Cam. di qto Città, si tiene  
Cong. per l'elezione di un luogo di Munnio Campana  
nel Sem. e Collegio di qto Città, ora vacante per la  
partenza fatta dal Sig. Giuseppe Pontigli nella quale con-  
gregaz. sono intervenuti gli interseveriti.

Mini. Sig.

Can. Valerio Marvelli in luogo del Decano del Am. Caplo  
Alto Giacomo Maria Spirito Sov. ap. s. p. t. e.  
Agostino Giordani Contalmoniere  
Avanti Rom. Angelotti Decano di Dottori  
D. Batt. Simidati } come prossimi parlati alli q. q. Cam.  
Co. Bernardino Delle ap. s. p. t. e. } para. R. s. t. o. r. i.  
Quindi si propone se per loro di accettarè al sud. luogo in qua-  
lità di Munnio Campana uno degli infra

F | C  
4 |

Sig. Giuseppe Blasi Chierico

F | C  
1 | 3

Sig. Giacomo Stella

Setti i requisiti, e corsa la bupola per raccogliere i voti  
è stato eletto per il sud. luogo di Munnio Campana il  
Sig. Giuseppe Blasi con voti favorevoli n. 4. contrari  
nessuno, come in margine.

Quindi corsa di nuovo la bupola per il Sig. Giacomo Stella  
io trovato avere avuto il med. voti favorevoli n. 1. con-  
trari n. 3. come parimenti in margine

Così come il Sig. Sov. ap. s. p. t. e. ha allegato non esser stato  
ad lui notizia de Cong. né abbene sostituito intimato con  
pubblica notificaz. così suo Em. Am. ha ordinato che  
inavveduto il Cand. con biglietto, o scheda in presertarsi  
ad ogni Sig. elettore, debba 10 giorni innanzi dedurre  
a notizia il giorno, e l'ora in cui dovrà tenersi de Cong.

Quibus peractis fuerunt Deo Redite gratie, et Cong. ni  
fuit finis impositus.

Ita est Dominicus Amodei Cand. *[Signature]*



A. Nome di Dio Amen. Di 12. Gen. 1790

Avanti l'Emo e Rmo Sig. Card. Calcagnini vescovo di  
Ostia, e Viterbo fu tenuta la Congregazione  
nella quale intervennero gli infra scritti Rmi figli  
Rmi figli

- Abbe Lorenzo Panucci Vid. Dile
  - Avud. Stefano Bellini Rettore
  - Avup. Domenico Angelini
  - Massimiliano Can. Datto
- Reputati

e furono prese le seguenti determinazioni

1. Si è risoluto di gratificare le fatiche straordinarie fatte  
dal sig. D. Pio Tomassetti Economo, per l'assistenza  
alla Fabrica colle somme di 700. scudi per un anno  
sono nelle somme di 700. scudi di cui si è esente come alla  
nota del rendimento de conti, per il quale effetto incom-  
bensiamo il sig. Avup. sud. su quanto si è da noi  
stabilito.

quibus peractis fuerunt Deo Reddito, gratie, et Congre-  
gationi finit impofitij.

Ita est Dominicus Amodei Can. Capit.

Et di 19. Novembre 1790.

Avanti l'Emo, e Rmo Sig. Card. Calcagnini vescovo di  
Ostia, e Viterbo, previa l'intimazione affissa  
nella Porta del Collegio, e nella Chiesa Cattedrale  
di questa Città, si tiene Cong. per l'elezione  
di un luogo di Alunno Campana nel sem. e Colle-  
gio di questa Città, ora vacante per la partenza del  
sig. Raffaele Mazzoleni, nella qual Cong. sono in-  
tervenuti gli infra

Rmi Sig.

Can. Valerio Marovelli in luogo del Vicario del Rmo  
Capitolo

- Abbe Giacomo Maria Spirito Dile
- Gi. Bernardino Datto come Confabuliere, e come prossimo  
Parente all' g. g. Campana Destatori
- Avup. Don. Angelini Decano de' Rettori
- Dio Battista Simibaldi prossimo Parente e. g.

Quindi si propone se par loro di accettare al sud. luogo  
in qualità di Alunno Campana

F | C  
6 |

Il sig. Giacomo Stella

Letti i Requisiti, e corsa la bussola per raccogliere i voti,  
è stato eletto per il sud. luogo di Alunno Campana  
il D. M. Giacomo Stella con voti favorevoli n. 6. con-  
trario, come in margine.

quibus peractis fuerunt Deo Reddito, gratie, et Cong. finit  
finit impofitij

Ita est Dominicus Amodei Can. Capit.

Ad' 10. Genne 1791 -

Avanti l'Emo, e Rmo Sig<sup>le</sup> Carlo Calcagnini Vesc. di Orvieto  
e Cingoli fu tenuta la Cong<sup>re</sup>, nella quale intervennero  
gl'Infri Mmi. Sig<sup>li</sup>

Abbe Lorenzo Benacci Vicario Generale.

Acid: Stefano Bellini Rettore

Acid: Domenico Inghelisi

Maffiuciano Can<sup>co</sup> Dallo

furono prese le seguenti determinazioni

1. Si è risoluto l'acquisto della Casa detta Clavij, non offe che  
si sia capite non essere un acquisto totale lucroso, e van-  
toso, ma per liberarsi da ogni vexazione, che potesse  
in appresso molestarci il Collegio Campana, quale però con  
il sentimento, stima, e consiglio dell'Architetto Pontificio vii  
ha determinato di sborsare agli eredi della Casa Clavij  
o di pagare i frutti compensativi delle somme di

2. Si è risoluto di trovare un bidigno per cavare acqua dal Com-  
dore delle tre Camere del Collegio fatto in maniera  
che i soli Camerieri colla chiave che gli sarà consegnata  
possino provvedere di acqua per le tre camere e che  
sempre chiuso lo sportello, ed dove essi la riceveranno, o  
cavaranno, a finché non possino i giovani, e neppure  
li Prefetti provvederle da se stessi.

3. Si è risoluto d'incaricare per un anno il Sig<sup>ro</sup> Economo a fare  
la visita di tutte le Case di campagna avendo girato a notizia  
della Cong<sup>re</sup>, che qualchi una sia in pessimo stato, e partico-  
larmente quella del demio di Ascoli Piceno, che ha bisogno di  
pronto, e subito riparo.

4. Avremo bene i Camerieri di adempire esattamente il loro  
dovere, colle nuove Regole, che gli sono date, e molto  
più coll'ajuto che hanno avuto del Sacchino, in sollievo delle  
loro incombenze, e almeno in parte, che prima stavano se-  
a carico loro.

5. Si è risoluto di cedere al Figlio del defunto Ballerino Meri-  
cucci la piazza, o sia Ufficio di Ballarino nel Nobil Colle-  
gio Campana, con che si debba contentare della sola Por-  
tion provisionale per un Anno, e di scudi quattro, una  
coppa di grano, e un canile di vino al Mese, terminato  
il quale si risolverà dalla Cong<sup>re</sup> se sarà meritato della  
sua Conferma, ed Ufficio stabile, che si ragguaglierà a vece  
da lei di lui portamenti, e viene incaricato il R. Rettore di  
rendere inteso il V. Ballerino di questa Risoluzione.

Quibus peractis fuerunt Res Reddite gratis, et Congregationi  
finis impostus.

Acta est Dominica Andree Cand. Sive Episcopalis.

Al Dome di Pio Amer. Ad' 24. g. 1791

Avanti l'Emo, e Rmo Sig<sup>le</sup> Carlo Calcagnini Vesc. d'Or-  
vieto e Cingoli, previo Avviso fatto in persona dal la-  
vatore ai figli Elettori, si tiene Cong<sup>re</sup> su la so-  
stituzione del Sig<sup>ro</sup> Raffaele Blasi in luogo del  
Sig<sup>ro</sup> suo fratello al posto di uno degli alunni Campani  
nel seminario, e Collegio Campano Sig<sup>ro</sup> Città, nella qual  
Cong<sup>re</sup> sono intervenuti gl'infri

Mmi. Sig<sup>li</sup>

Canco Valerio Narroselli in luogo del Decano del Collegio

Abbe. Diacomo M. Spirito D'Alto  
 Marco Ant. D'Alto D'Alto  
 Arcip. Don. Angelini Riccardo di Botoni  
 Gio. Batt. Sinibaldi assistente  
 Conte Bernardino Dallo <sup>come prossimo Parroco al D. S.</sup> <sub>favore.</sub>

Quindi si propone se per loro si soffrirebbe per uno degli  
 Alunni Campani in luogo del Sig. Giuseppe Blasi  
 il di lui fratello Sig. Raffaele

Letti i requisiti, e corsa la bustola per raccogliere i voti è  
 stato surrogato in luogo del Sig. Giuseppe il sud. sig. R.  
 Raffaele con voti favorevoli n. cinque, contrari nessuno,  
 come in margine.

Quibus peractis fuerunt Deo reddite gratie, et Congre-  
 gatio finis imposuit.

Haec est Dominica Amodei Can. Capit.

Ad di. 9. Decem. 1792

Avanti l'Emo e Rmo Sig. Card. Vesc. Gregorini di Bri-  
 mo fu tenuta la Cong. nella quale interchessero  
 gli ist. Alun. Sig.

Abbe. Lorenzo Penucci Vicario D'Alto

Abbe. Stefano Bellini Rettore

Arcip. Don. Angelini

Massimiliano Can. Dallo

questi determinazioni

1. Si proceda alla stipolazione dell'ist. colle Cas. Dallo, abbe-

F | C  
 5 |

Istituto Campana Osimo ®

Landrini per l'acquisto della Casa una volta della  
 quondam Innocenzo Claudi per il prezzo di 3700.  
 secondo le stime che si dovranno annesso  
 istro, colle condizioni però, che tanto la spesa  
 del Chirografo ottenuto da Roma per la libreria  
 di d. Cas. quanto l'altro per la libreria in  
 la Cas. Dallo, e anzi per la vendita di una nuova  
 finestra aperta vada a carico dei venditori  
 e non si debbi l'intero prezzo, se non a lito ter-  
 minato, quale sarà vinto dai prezzi vendita-  
 ri, si dovrà compiantemente sborsare il rimanente del  
 prezzo concesso, cioè a causa finita, altrimenti  
 delli 700. che rimarranno in deposito nelle mani  
 dell'Economo, se la lito venisse perduta, non vorrà  
 debbo pagarsi, che soli 700.

1.° Resta jubilato Donacchino Menicavelli antico Cuoco del  
 Seminario, ed il Cameriere Pasquale Dammari, ai quali  
 si assegna la vita naturale durante cinque mesi di  
 Mese, da cominciare nel corrente Mese di Decem.

3.° Si scriva lettere urgenti per riconoscere gli assegnanti  
 unitati tanto di Collegiali, che dei Seminaristi

4.° La p. m. d. che si dovrà fare dovranno esser due copie  
 di buon disegno, che dovrà prima esser vista al Card. Vesc.  
 prima di porsi in opera, per quindi terminata nell'antico  
 Refettorio destinato da noi per libreria del Seminario  
 e Collegio, e si dovrà in tale lavoro avere in confide-  
 razione le altre scampie, che uniformemente si do-

vanno poi far copiare, quant'è volte accresceranno  
 i libri appartenenti a d. sem. e così inteso si ver-  
 rà a liberare una Camera, da farne quell'uso che  
 si crederà opportuno.

Quibus peractis fuerunt Deo reddite gratias, et Cong.  
 fuit finis impostis.

Ita est Dominicus Amodei Can. Epist.

A di. 21. 2 br. 1792

Avanti l'Emo e Rmo Sig. Card. Calagnini Vescovo  
 di Osimo, e Cingoli, previa l'intimazione affissa nella  
 porta del Collegio, e nella Chiesa Catted. di questa Città,  
 si tiene Cong. per l'elezione di un nuovo Rettore  
 Campano nel sem. e Collegio di questa Città, ora vacante  
 per la partenza del Sr. D. Simeone Costici, e Romo Pini,  
 nella qual Cong. sono intervenuti gli infra-

Scritti Sigli.

Can. Sued Franciulli in luogo del Decano del Rmo Caplo  
 Il Sig. Giacomo M. Spirito Prov. D. S.

Il Sig. Romo Patignani, come Prore costituito dal Sig. C. S.  
 Simeone Costici Decano di Osimo qual  
 Sig. Simeone Costici, e Pini, e Pini, e Pini, e Pini,  
 Co. Bernardino Dallo Testatore

qual  
 non è stato accettato in  
 sigli vocali, per il motivo che d.  
 sig. Costici non potè sottoscri-  
 ve se non una persona vocale,  
 e non mai un istante, come gli  
 esempli altri volte praticati, per  
 ciò d. Patignani pure d. M. C.  
 e non tutti

Quindi fu proposto se parvesse loro di accettare alle sud. luoghi in  
 qualità di Rettore Campano il sig. Simeone Costici.

F	C
5	1

Giuseppe Barontini

F	C
A	1

Vincenzo Bertucci

F	C
1	A

Guido Barontini

Letti i Requisiti, e corsa la Bussola per uno de' sud. luoghi  
 di Osimo Campano è stato eletto il sig. Simeone Costici  
 ni con voti favorevoli cinque, contrari nessuno, come in  
 margine.

Quindi corsa di nuovo la Bussola per il sig. Vincenzo Ber-  
 tucci si è trovato avere il med. avuto voti favorevoli  
 n. 4. contrari uno, come in margine.

Finalm. corsa la Bussola per il sig. Guido Barontini, si è  
 trovato avere avuto il med. voti favorevoli n. uno, con-  
 trari quattro, come di legge in margine.

Quibus peractis fuerunt Deo reddite gratias, et Cong. fuit finis  
 impostis.

Ita est Rom. Amodei Can. Epist.

Adi 14. gbre 1792

Avanti l'Emo e Amo sig. Carlo Calcagnini Vesc. di  
Osimo, e singoli, previa l'intimazione affissa nella  
Porta del Collegio, e nella Chiesa Catt. di questa città  
si tiene Cong. per l'elezione di un luogo di alunno  
Campano nel Sem. e Collegio di S. Anna, ora vacante  
per rinunzia fatto dal Nobile Uomo sig. Mattia Ba-  
roncini Padre del sig. Giuseppe Barontini eletto nella  
Cong. delli 21. Feb. prossimo passato, nella quale sono  
intervenuti gl'infr.

Almi sig.

Al sig. Can. Francesco Zanculli in luogo del Decano dell'Ordo Cap.

Al sig. Diacono M. Spirito Toderi

Al sig. Marc' Ant. Dalleoni Conf.

Al sig. Angeli Pecano di Bononi

Sig. Dio Battista Sinibaldi propini Parviti del Vest.

Sig. Co. Bernardino Dallo

Quindi fu proposto se parcos loro di accettare al sud. luogo  
in qualità di alunno Campano gl'infr. sig.

F | C  
4 | 2

Giuseppe Pittajuti

F | C  
3 | 3

Silvestro Dallo

Letti i Requisiti è cosa la Bufola per il sig. Giuseppe  
Pittajuti si è trovato avere avuto il medesimo voti  
favorvoli n. quattro, contrari n. due, come in  
margine.

Quindi cosa la Bufola per il sig. Silvestro Dallo si è  
trovato avere avuto il med. voti favorvoli n. tre, e  
contrari n. tre, come in margine.

Quibus peractis, fuerunt Deo Redite, gratie, et Cong.  
p. fuit finis impostis.

Acta est Dominicus Amadei Pres. Episc.

Adi 17. Febr. 1794

Avanti l'Emo e Amo sig. Carlo Calcagnini Vesc. di Osimo fu  
tenuta la Cong., nella quale intervennero gl'infr.

Almi sig.

Al sig. Lorenzo Perucci Vicario Inl.

Al sig. Stefano Bellini Rettore

Al sig. Massimiliano Dallo

Antonio Can. Cusini

R. Dio Economo Domasetti

e furono prese le seguenti determinazioni:

1. di sopprimere la fabbrica nuova fino al nuovo ordine del Vest.

2. di dare ai camerieri a ciascuno un vestito lungo a mezza gamba  
di Pella grossa verde per risparmio dei panni abiti, e rinovare

ogni due Anni, oltre il solito Dostagno, che parimente ogni due Anni dovrà pagarsi ai medesimi.

L'Economo prima di restituire le mancie di Natale, venga a domandare al Vesc. se se ne niente in contrario.

Stia avvertito il Vice Rettore di osservare attentamente i Collegiali, allorché venghino le matine al Duomo, che i medesimi sieno di tre quarto vestiti, vale a dire col Giustacorè, e Serajuolo, e noti i Disgraziosi per licenziarli.

Tanto il Vice Rettore, che l'Economo segnino su un foglio a parte le mancanze de' Camerieri, ciascuno a norma delle loro incombenze.

Quibus peractis fuerint Res reddite, quibusque Collegiis fuit finis impositus.

Ita est Dominicus Amadei Canc. Capit.

A di 19. Genn. 1795.

Avanti l'Emo, e Emo Sig. Card. vescovo Calcagnini di B.imo fu tenuta la Cong. nella quale intervennero gl' inf. Illmi. Sig.

Abbe. Lorenzo Perucci vic. Dile.

Arcidiacono Stefano Bellini Rettore.

Arciprete Massimiliano Gallo

Canc. Antonio Casini

D. Giovanni Tomassetti Economo,

e furono prese le seguenti determinazioni

1. Si procuri con diligenza dal Sig. Economo, coll'assistenza del Sig. Rettore, e Sig. Deputati, di fare quanto prima l'esigenza de' Crediti, che ha il Seminario de' Canonici, e delle Case, o sia Famiglie de' Sig. Conventuali, e d'Alunni, e non altrimenti a voti pieni.

Il nuovo Braccio di Fabrica del Seminario essendo stato compito de' sotterranei, e Magazzini, si dovrà proseguire nel primo, e secondo piano di abitazione, sempre che il luogo Pio avrà sopravvanzi da impiegarsi, e nella maniera, che avrà suggerito il Sig. Vic. nei suoi Fogli di Suggestioni, e di Provedimenti, cioè che nel primo Piano sieno tutte stanze abitabili, ma colla volta più bassa di quella, che era stata divisa, per uniformarsi a quella del Braccio vecchio, come

anche il Corridore, perdare più altezza, e avio al secondo Piano.

3. Nel secondo Piano poi si dovranno porre le due Camere dei grandi Seminaristi, e Mezzani, lasciando la Camera, che vi è presentemente, per un Maestro, e le due Camere, che abbandoneranno, si dovranno convertire in altrettante Infermerie, una per i Collegiali, e l'altra per i Seminaristi.
4. La scala grande, che già esiste, e che conduce alle Camere dei Seminaristi, dovrà terminare a quello stesso Piano, e sì che egualmente conduca alle diverse nuove Camere; e in una stanza poi del secondo Piano di quelle, che sono a *varanata*, si dovrà cavare una piccola scaletta, che porti al terzo Piano. Si proseguano altresì il lavoro della Libreria, e si conduca al suo compimento, sempre che verranno rinforzi straordinari da ultimarsi, e non altrimenti a voti pieni.
5. Si condoni, durante la di lui vita, ad Angelo Daccone, la pigione della Casa, che abita a S. Stefano, in benemerita del lungo servizio, che ha prestato al Collegio.
6. I Teologi Seminaristi, che averanno avuto voce attiva, e passiva nelle Accademie, così dette di *Rivorgenti*,

non possino in avvenire fare altra figura nelle medesime, che di *Auditor* tantum, giacché si è risoluto a pieni voti, che i detti Seminaristi terminino le composizioni di belle lettere al fine del secondo Anno della Filosofia; e soltanto posino esperare messi ad interloquire sull'argomento, che darà il Vescovo nell'Accademia generale di Giugno.

7. Tutto il Seminario, tanto l'ordine Ecclesiale di Preti, quanto dei Seminaristi, e Collegiali si è dimostrato molto contento, e soddisfatto delle providenze, che si diedero nello scorso Anno sopra il loro trattamento alla Tavola di accrescimento della seconda pietanza, e di terza pietanza di cortesia nei giorni di Festa: in oggi si raccomanda al Sig.<sup>le</sup> Economo di essere più generoso nei condimenti, specialmente dell'olio nell'infalato, e nelle pietanze di Pesce.
8. Si è risoluto di dare una piccola ricognizione di gratitudine all'assidua assistenza, che si è prestata dal Sig.<sup>le</sup> Economo alle Fabbriche, ed altri lavori, con assegnargli Venti scudi di ricognizione.
9. A Luigi Toscani si gli tolga dalle manie uno scudo, e bajocchi septanta quattro per le sue negligenze, e specialmente per quelle di non intervenire

alle Orazioni della mattina.

10. A Tommaso Francias si gli faccia un' ammonizione dal Sig. Rettore, per non avere prestato tutto il necessario servizio nel Prefettorio: l'istesso si pratici a Francesco Frediani, per avere trascurato di provvedere l'acqua nell'estate, particolarmente ai Seminaristi.

11. Si ammonisca altresì il Sacchino per la troppo sua lunga lingua, e per le sue trascuratezze del servizio addossatogli nel Seminario.

12. Francesco Frediani, e Leopardo Petronillo si ammoniscano dal Sig. Rettore, affinché sieno più diligenti, e frequenti alle Orazioni della mattina.

Quibus peractis, fuerunt Deo reddite gratie, et Congregationi predicte, fuit finis impositus.

Ita est. Dominicus Amodi Can. Capit.

N. d. 18. Febr. 1796

Avanti l'Emo e Rmo Sig. Cav. Alagnoni Vesc. di Osimo fu tenuta la Cong. nella quale intervennero gli inf. Illmi Sig.

Ab. Can. Lorenzo Penucci Vic. Dile.

Arch. Stefano Bellini Rettore

Arch. Massimiliano Fallo

Can. Antonio Gufini

D. Giovanni Tomassetti Economo, e furono prese le seguenti determinazioni

1. A primo tempo si facciano imbiancare le tre Camere e la Cappella del Capino di S. Stefano.

2. Si avvisino li Camerieri ad essere puntuali nel loro ufficio, e specialmente all'Orazione, ed al Rosario.

3. Il Portinaro poi non abbandoni mai la porta senza aver prima chiuso la Bufola delle scale.

4. Si accorda al S. Economo per questo Anno una gratificazione di Soldi dieci, senza pregiudizio di altre dimostrazioni di nro gradimento, se vi saranno occasioni di rilevarlo.

5. Si tenga in osservazione il com. Stinco per qualunque altra mancanza fosse per commettere, mentres allora sari immediatamente licenziato.



6. Non si permetino, che Otto recite per Carnevale alli  
Collegiali, e Seminaristi, e nessuna in Campa-  
gna.

Quibus peractis fuerunt Deo redite gratias, et Con-  
gregationi predictae fuit finis impositus.

Ita est Dominicus Amodei <sup>Sup. Episc.</sup> Can.

Adi 16. Febr. 1797.

Avanti l'Emo, e Rmo Sig. Card. Calaschini Vesc.º  
di Osimo furono la Congreg. nelle quale inter-  
vennero gl' infra scritti.

Avant. Stefano Bellini

Avant. Massimiliano Dallo

Can. Ant. Casini

Avant. Giovanni Tomassetti Economo

esposero prece le seguenti determinazioni  
che si capi la partita arretrata della Messa.

1. Non si tenga più accesa la partita di 12:50: per il com-  
pinto del semestre dovuto dal R. Rettore Permetti.

2. Si rinovella alle Famiglie Perugini l'obbligo di pagare  
l'intera Messa tante arretrate, che correnti.

Dal giorno della partenza dell'Alunno Nicolo Bar-  
tello di Pacifico dimorante tut ora in sem. Gio

4. Si tolga al Bar. il credito di due scudi, e baj. separata-  
mente contro Bernardino Lancetti di Trifole,  
come Erede del Bartello.

5. Si infista novame. con il Cap. Baliani per quel  
di più che deve al sem. Gio, come debito dell'es-  
tinto Com.º di S. Benvenuto, rispettiva parte  
dell'ospitale.

6. Si faccia imbarcare a prima vela il Rettore  
del Casino di villeggiatura a S. Stefano, e qual-  
che altro sito non nominando ad arbitrio del Sig.  
Economo.

7. Non si permetta a Seminaristi, e Collegiali, a quali  
si dà licenza di andare a pranzo fuori di casa,  
di passeggiare per la Città, fuori che con il Pa-  
dre, e la Madre, e tutti gli altri devono ritor-  
nare in tempo ad unirsi colle loro rispet-  
tive Comerate.

8. Si ammonisca Luigi Toscani, così intimi a parrochia  
dal sem. Gio, se rimesso in salute, non adempira  
esattamente al suo dovere.

9. L'altro Cameriere pure Franco Mediani ha bisogno  
di esser più attivo nelle sue guardie, ed altri dov.

10. Si rinova la gratificazione, anche per questo Anno al  
Sig.<sup>ro</sup> Economo in dimostrazione, e gradimento  
del suo operato.

11. Si accorda la giubilazione al Portinajo, con che però non  
abbandoni il sem.<sup>io</sup>, e si esenti con il Compas-  
simo, o alla porta, o infermeria.

Quibus peractis fuerunt suo reddite gratis, et con-  
gregationi fuit finis impositus.

Ita est Dominicus Anon dei Canc. Episc.

Adi 2. X. mbr 1800.

Avanti l'Emo, e Remo Sig. <sup>le</sup> Gualagnini Vescovo

Osimo, e fregate, presso l'incinac. affisa nella Porta del Col-  
legio, e della Scuola di gesso prima, e stata tenuta la con-  
gr. pub. eleff. dei quattro Luoghi di Osimo Campana  
nel seminario, e fregate ora vacanti per la partenza dell'ist.

Vincenzo Bertucci, Raffaele Blaspi, Domenico Stella, e Giuf. Pittagari  
coll' intervento del. infid.

Gl. m. d. Sig.

Canc. Lorenzo Fioruzzi Martorelli Rocano  
del Capitolo

Louigi Egidio Penteriani Sov.<sup>o</sup>, e come Pror. costituito del. gl. ma  
Sig.<sup>ro</sup> Fontana Guarnieri Guglielmi  
Pror. del. m. di Pror. deleg. p.  
alga

Marchese Bernardino Pini Sov.<sup>o</sup>

Marco Ant.<sup>o</sup> Talleoni Rocano de' Rocconi

Sio. Paolo Sinibaldi } come chiamati ai piu prossimi Parenti dell'ist.  
Con. Bernardino Pello } Pedone, e Mazio Campana

Et furono proposti i nomi dei concorrenti alle pub. Luoghi di Osimo Campana, cioè

si no  
5/2  
si no  
6/2  
si no  
5/0  
si no  
5/0

- Sig. Luigi Fioruzzi
- Sig. Andrea Bonfigli
- Sig. Costantino Stella
- Sig. Camillo Blaspi

Letti i requisiti, e corsa la supple per raccogliere i voti, essendosi appenuta  
l. b. abotare per le ragioni altre volte accennate nei casi di simili oc-  
tenze, e concorsi, avendo ben. il Sig. Sov.<sup>o</sup> Penteriani dato due voti uno come Pror.  
costituito dall'ist. Sig.<sup>ro</sup> Fontana Guarnieri Guglielmi, e l'altro come Pror.  
suo pari eletti in Osimo Campana li sopr. due concorrenti, come in mar-

gine  
Quibus per actis fuerunt suo reddite gratis, et p. d. Congregationi fuit finis im-  
positus  
Amodeus. Not. pub. et. p. ant. Episc. ref. g.

Adi 9. Feb. 1801.

Avanti l'Emo, e Remo Sig. <sup>le</sup> Gualagnini Vescovo  
Osimo, e fregate, nella quale intervennero gli. infid. Gl. m. d. Sig.

- Canc. Lorenzo Bertucci Vic. Generale
- Canc. Ant. Fasini Rettore
- Pror. Valerio Martorelli } Ragusati
- Canc. Romo Vivanti } Ragusati
- R. Giovanni Tomapetti Economo,

espresso prese le seguenti determinazioni

Si e stabilito, di trasmettere un foglio al. Sig. Ant.<sup>o</sup> Seco, con  
memoria annessa per il credito che ha il seminario per p. pub.  
vidui Nocesani, che sono serviti ind. seminario app. del. que-  
ra gia con incaricato ad app. p. avvent. app. indi-  
casi la maniera, de vers. d. seminario reintegrato.  
Si e convenuto di pagare le contribuzioni provata comodi per le parpe

rendite, che ha dato Seminario in Staffolo.

Si è risoluto di incaricare il Proposto Carbonari di Modiano, di  
esporre le due partite di Credito, che ha il Seminario contro il Can.  
Lopoli, e Cap.<sup>no</sup> Balani nella somma di 1999. da tanto tempo  
vasta al Seminario.

Si è risoluto di passare con perm.<sup>ta</sup> agli Abbondanzioni di Sappalutari  
do il rimanente del frumento raccolto nel Cont.<sup>no</sup> di S. Luogo  
oltre della quota già pagata.

Si è risolto di far cedere alla Comp.<sup>ta</sup> della Corte la residua por-  
zione non pagata al Seminario, qualora dalla med.<sup>a</sup>  
Confraternita si rilesse a favore del med.<sup>o</sup> Lib.<sup>ro</sup> cura  
adesso dovuta per due anni decorsi.

Quibus praecipis fuerunt hae redditus gratis, et congregationi  
prodictae factis fructibus impositus

Acta est Praes. Amedeus Not.<sup>us</sup> et P.<sup>ro</sup> Capit.<sup>is</sup>

Adi 20. Feb.<sup>ris</sup> 1803.

Avanti P. Em.<sup>o</sup> S.<sup>er</sup>mo S.<sup>er</sup>mo S.<sup>er</sup>mo S.<sup>er</sup>mo S.<sup>er</sup>mo S.<sup>er</sup>mo S.<sup>er</sup>mo S.<sup>er</sup>mo S.<sup>er</sup>mo S.<sup>er</sup>mo  
fu tenuta la Congreg.<sup>ione</sup>, in cui intervennero gli inferiori  
gl.<sup>ori</sup> S.<sup>er</sup>mo S.<sup>er</sup>mo.

Mons.<sup>re</sup> Mastini Vicario Generale

Arcid.<sup>o</sup> Valerio Martorelli } Segretario

Can.<sup>o</sup> Romio Viviani } Segretario

Can.<sup>o</sup> Ant.<sup>o</sup> S.<sup>er</sup>mo Rettore

P. Giovanni Tommaselli Economo, e furono prese  
le seguenti risoluzioni.

Visto il rendimento dei fonti, che ha dato l'Economo  
del Seminario, e collegio campano per tutto l'anno 1802  
si viene nelle susseguenti risoluzioni

P.<sup>ro</sup> che essendo terminato a s.<sup>er</sup>mo scaduto l'indulto della  
sospen-

sospensione dei depositi per li debiti contratti della  
nuova fabbrica, il P.<sup>ro</sup> Economo passi a riguardare  
li stabiliti pagamenti, o siano depositi ordinati dalla  
Congreg.<sup>ione</sup> di S. Giovanni, e Regulari unitamente con altri  
frutti, sospendendo qualunque spesa straordinaria  
sempre che non verbi dell'ultimo somma ulteriore,  
v.

P.<sup>ro</sup> S.<sup>er</sup>mo sapere ai famulanti del Seminario, e collegio,  
che qualunque mancanza degli altri comuni di Reli-  
gione, perderanno il beneficio per ciascuna mancanza,  
non ammettendosi altra scusa, che il servizio agli In-  
fermi.

3.<sup>o</sup> Si da commiss.<sup>ione</sup> ai S.<sup>er</sup>mo S.<sup>er</sup>mo deputati di portarsi  
a primo tempo bene in Monte S.<sup>er</sup>mo, e li convenire  
in cosa col quito del S.<sup>er</sup>mo Proposto Carbonari sopra i debiti  
autichi di Lopoli, e Balani

4.<sup>o</sup> Sicutine fatti li debitori del Seminario, eccettuata per ora l'opi-  
genza dell'Opera pia di Staffolo.

Quibus praecipis fuerunt hae redditus gratis, et congregationi  
prodictae factis fructibus impositus.

Acta est Praes. Amedeus Not.<sup>us</sup> et P.<sup>ro</sup> Capit.<sup>is</sup>

Adi 19. Feb.<sup>ris</sup> 1803.

Avanti P. Em.<sup>o</sup> S.<sup>er</sup>mo S.<sup>er</sup>mo S.<sup>er</sup>mo S.<sup>er</sup>mo S.<sup>er</sup>mo S.<sup>er</sup>mo S.<sup>er</sup>mo S.<sup>er</sup>mo S.<sup>er</sup>mo  
Opino e singoli fu tenuta la Congreg.<sup>ione</sup>, in cui intervennero gli  
inferiori gl.<sup>ori</sup> S.<sup>er</sup>mo S.<sup>er</sup>mo.

Mons.<sup>re</sup> S.<sup>er</sup>mo S.<sup>er</sup>mo Mastini Vicario Generale

Acidiacono Valerio Fiorucci Martorelli }  
Causa Romo Nomenico Viviani } Reputati  
Causa Ant. Fusini Rettore  
Causa Luca Fanciuoli  
N. Giovanni Tommasetti Economo

furono prese le seguenti determinazioni  
1.° Si è risoluto, di avvisare il Signor Conditore  
contribuire per i pidi per la villeggiatura di S. Ste.  
per quei giorni, che dovranno restare permanenti nella

2.° Quelle poi dei Seminari si dovranno continuare sulla  
fissata dei quattro scudi.

3.° Sarà cura dei Reputati unitam. all' Economo, di te-  
nere il libro per fare gli atti contro i debitori del  
vino, finché dal med. non sarà riportato il mandato e  
contro di medesimo.

4.° Si è fissato di non ricevere Alimenti dell' Opera pia di S. Ste.  
tanto che non avrà pagato il debito col Seminario, e  
le paghe anticipate di sempre in sempre, come vi-  
sitate dagli altri Alimenti.

Quibus per actum fuerunt Res redditus gratis, et Congregat  
predictae sunt sine impositione  
Ita est Actus et Modus non pub. Actus, et. f. aut. Ego

Avanti l. Omè, e Romo. S. f. Card. Calagnoni Vescovo di Ajmo, e  
Gingoli fu tenuta la Congreg. in cui intervennero gli in-  
feri quali sopra =

Monf. Clemente Maffini Vicario S. Ste.  
Acidiacono Valerio Fiorucci Martorelli }  
Causa Romo Viviani } Reputati

Causa Ant. Fusini Rettore  
N. Giovanni Tommasetti Economo -

furono prese le seguenti determinazioni  
Il Signor Romo Viviani si dia tutto il pensiero  
di costringere i debitori di qualunque specie siano del vi-  
minario, e Collegio, a saldare i loro conti, e faccia gli atti  
necessari, per mezzo di fuciale a sua scelta, citandoli  
nei Tribunali rispettivi, e avertendoli la vertenza di S. Ste.  
per provvedere ai maggiori vantaggi del v. minario per la

Raccolta dell' Olio, si è risoluto, di dare ai fondari  
la quarta parte del frutto, in luogo della terza  
Misure dell' Olio, e finché abbiano riguardo alla futura  
dei Terreni, e alle radici dell' Albero di Olio.

Si è risoluto, di togliere ai due Lavoratori Albanesi, d'andò  
la vauca, e spicciare, in luogo di esse, la vauca, e spicciare  
ognuno del loro lavoro il doppio Terreno avanzato.

Si è risoluto, che i camerieri del p. Seminario abbiano tutti  
qual. che paga di pholi giudici, riprobando di  
dare qualche cortesia, a quelli, che la meritano.

L' Economo abbia in vista, che tanto il vino della S. Ste.  
che della Congreg. del giuoco del Pallone, di altro che  
medicato.

Il Sopravvanto dei denari, che si dovrebbero impiegare nei  
depositi per l' aff. di S. Ste. contratti per la fabbrica



Memoria

Regno d'Italia

Avanti l'anno, a Roma sig. Card. Caspighioni  
vescovo di Spino, e Cingoli paria l'in-  
timazione affissa alla porta del Collegio  
e della Cattedrale di questa Comune, e  
stata tenuta la Congregazione per l'elez-  
zione di un luogo dei quattro alunni  
Campana nel sem. 2 collegio Campana  
suo. era vacante per la partenza del sig.  
Costantino Stella, coll'intervento degli in-  
fermi sig.

sig. Card. vescovo  
sig. Vices Prefetto del Secondo Discreto  
sig. arcidiacono Valerio Ferruzzi Martorelli  
sig. Giulio Sini F.F. di S. destra  
sig. Pio Botta Sindacato suo de' chiamati  
Assente il sig. Giulio, il che loro chiamato,  
il quale peraltro ha lavorato per  
a favore del sig. Francesco Dittajuti  
con anche assente la sig. Sperandina  
Parnieri, Angiellini Baleani, la quale  
però ha mandato la sua nomina a  
favore del sig. Giuseppe Consoli  
ed assente finalmente il sig. Bernardino  
Sini, che interveniva in qualità di deca-  
no de' Dottori

Letti quindi i requisiti dei tre sig. con-  
correnti, e esse rispettivamente la Cossa  
la più varaglierà i voti

Primieramente mandato a partito il sig. in-  
fermi Consoli

Riporto voti favorevoli numero quattro, con-  
trari un solo

Quindi ballottato il sig. Francesco Dit-  
tajuti = riporto voti favorevoli n. due  
e con quello di nomina tre, tre con-  
trari  
e finalte posto a partito il sig. Pacifico  
Margarucci, ebbe con favorevoli n. due  
contrari n. tre  
e vide la dovuta grazia al Signore  
venne dimessa la Congregazione  
Ma sig. Pietro Santini Not. pub. et  
Cons. episc. rog. &

Regno d'Italia  
Addi 6. Novembre 1811.

105.



Facendo da qualche tempo a questa parte due posti in questo Seminario Vescovi de  
dei quattro Alunni Campana, e sopra varij diritti rispettivi essendo nata questione  
tra li sig. Locali si in forza di consuetudine, si in vigore di interpretazione della  
volontà dei due Pii Testatori Campana, e della mente esordio del Breve di Cla-  
mente XII, ed oggetto di non più oltre ritardare il Bene, e vantaggio contemplato  
sicuramente dai pii Testatori delle povere Famiglie di questa Comune, di unani-  
me accordo si sono adunati tutti li sig. Locali unitamente all' Emertissimo  
Sig. Vice Prefetto del secondo Distretto di Coreto, ed avanti l'Emo Sig. Cardinal  
Castiglioni Vescovo di offmo, e Cingoli, e premessa una formale, e generale  
protesta di comune intelligenza, onde col presente atto non resti pregiudicato  
qual sia diritto a chiunque competente, e per qual si voglia titolo, causa, ed  
è stata tenuta la solita Congregazione per il rimpiego dei suddetti due posti  
vacanti, e li sig. intervenuti sono

Emo Sig. Cardinal Vescovo

Sig. Vice Prefetto

Sig. Sazio Delegato Camillo Tolteoni

Avv. Arcidiacono Valerio Martorelli

Sr. Giambatta Sinibaldi

Sr. D. Melchiorre Sabbatini come Procuratore Speciale costituito dal Sig.  
Fabro Gallo con Procura spisa in Carta di Bollo insino dal 17. Giugno 1811.  
debitamente registrata in ofmo al Protocollo Speciale del dritto fisco.  
atti giudiziarij foglio 6. n. 86. sotto il di 5. Novembre 1811. e pagato  
Lira una = Benedetti ff. di Fecitore, e finalmente

La Sig.<sup>na</sup> Marianna Guarnieri con nomina scritta in Carta regolare spita  
il di 5. Novembre 1811. e debitamente registrata al Prot. sud. atti giudiziarij  
foglio 6. n. 86. di 6. gbre 1811. e pagato Lira una = Benedetti ff. di Fecitore.

E siccome dalle petizioni presentate in seguito alle fatte notificazioni l'ante al  
Sr. Cardinal Vescovo, quanto alla Potestà di questa Comune risulta, che  
li richiedenti sono li sig. Francesco Di Tazeti, e Cosolodo Costi, in cui manca-  
no tutti i requisiti necessarij

Li sig. Locali, e sig. funzionarij chiamati sono venuti all'atto dell'elezione  
nel modo, che segue

Letti i requisiti del Sr. Di Tazeti, e messo quindi il med. alla Ballottazione segreta  
si sono trovati voti favorevoli n. 6. contrario nessuno.

Quindi letti i requisiti del Sr. Costi, e sottoposti a Ballottazione segreta come  
sopra si sono trovati voti favorevoli n. 6. contrario nessuno, ai quali voti  
unita la nomina della Sig.<sup>na</sup> Guarnieri fatta per atto speciale, che si unisce al  
presente, come parte sostanziale del med. risulta avere i due sig. Concorrenti

Istituto Campana Osimo ®

rispostato tutti fatte per ciascuno senza alcuna contraddizione  
Il Suo Vice Profetto ha dichiarato di desiderare copia della presente per darne conte  
alla Superiorita, come anche il Sig. Gio: Delegato per metterla ne suoi atti



Istituto Campana Osimo ®



A Di Febbrajo 1813 avanti il Sig. Cardinal Vicario Cappellano  
Congregato li Sig. Card. Biondini, Vettore Benvenuti, il Sig.  
Francesco Volpanti, il Sig. Arcidiacono Martorelli, ed ancora il  
Sig. Don Giovanni Tomassetti Secario del Seminario.

Si è risolto

Primo. Considerato lo sbilancio notabile della rendita del Seminario e che addebatto la necessita  
per rimediare nel modo possibile di dover accrescere la pensione degli alunni, e per il  
Sig. Cardinal V. ha incaricato il Sig. Economo ad informarsi della quantita di bozzoni  
che pagano nei limitati Seminari, cioè Ancona, Macerata, Jesi, Sinigaglia per prendere  
quelle determinazioni, che si crederanno piu opportune.

Secondo. Il Colono Giovanni Rambazzo trovandosi caricato debiti, e trovandosi ragionevole della  
sua speltizza nella colonia, e era gia quindici volte di debiti, ma il Sig. Cardinal V. ha  
voluto usare la maggiore commiserazione si per il lungo servizio, che per le circostanze  
della di lui famiglia, ha incaricato il Deputato Carlo Volpanti, andogli nella mischia,  
che procuri di rimettere nel tempo piu breve, che potra, i debiti suoi, che lo facciano di  
mano in mano costare al D. Deputato, che dovrà riferire, ed infine e incaricato  
il Sig. Economo ad insegnare sopra la condotta del medesimo sul trattato della spelti-  
zza, ed altro, che dovrà riferire, per risolvere definitivamente, ed intanto debba il D.  
Colono presentarsi al sottoscritto Vicario per sottoscrivere una dichiarazione di spe-  
re pronto a partire da D. colonia ad ogni ordine, ed avviso anche entraggiudiziale, do-  
vendo versar ferma la speltizza gia data.

A di 18 Aprile 1813. Fedelmente avanti il Sig. Card. V. Cappellano li  
Sig. Biondini Benvenuti, Fel. Francesco Volpanti, Arcidiacono Martorelli  
e finally il Economo Don Giovanni Tomassetti Secario del Seminario.

In quanto al primo articolo della papala congregazione appreso la relazione fatta dal Sig.  
Economo dei limitati Seminari, cioè Jesi, Sinigaglia, ed Ancona, ne quali non sono le  
bozzoni minori di scudi trentasei, in Jesi per l'abbonamento e di scudi cinquanta per i extra-  
boccafani, ed in Ancona, e Sinigaglia di scudi cinquanta indistintamente, e sempre piu hanno con-  
tando lo sbilancio del nostro Seminario, alla spesa straordinaria accresciuta tanto ordinaria  
che straordinaria, in questa che ha scudi cinquanta, che si pagavano annuamente, sono in diversi  
tempi accresciute una altra somma di scudi mille circa, ed alla spesa anche l'accrescimento di tal-  
li i generi di consumo; nondimeno il Sig. Card. V. dopo la congregazione, ha risolto di  
accrescere nella minor somma di scudi trenta sei per i Seminari, e di scudi cin-  
quanta per quelli contradiuofani, la incaminciar pure questo accrescimento all'apertura dei  
nuovi padj, cioè al futuro Novembre, fermi i patti gratuiti come il solito;

Intorno al secondo articolo e rimasto eseguito, quanto venne risolto con obbligazioni del colo-  
ni Rambazzo con patti e condizioni analoghe alla D. risoluzione, nella quale  
obbligazione firmata sine dalli Aprile 1813 una copia fu consegnata all'Economo  
Terzo intesa l'effortia di S. Michele, che desidera di alzare un muro avanti al Collegio, il  
Sig. Card. ha risolto, che il D. Capantini ponga in scritto la sua petizione con tutti le ra-  
gioni, che possono essere in di lui favore, e quindi accetti la risposta.

Quarto. Il Sig. Economo ha riferito di aver creduto contro Giovanni Camelli nella somma di scudi  
trenta e sette per le effortie del quale si è ottenuto il mandato personale. Ma siccome  
si dubita che non abbia modo di pagare, perciò è stato incaricato il Sig. Economo ad  
informarsi, se ha maniera di pagare per poi quindi procedere all'esecuzione.





In esecuzione dell'articolo primo sopra menzionato il sig. Feloni si fare le elezioni ai rispetti vicari Boni

Spedisci parole dei posti gratuiti quali sono tutti occupati, si è situata però, da uno sia dato per un'ora particolare al sig. Giuseppe Giovanni colla licenza, che aveva tutte le disposizioni allo stato Ecclesiastico, quale dalle informazioni un ufficio verificato alla mancanza di talento si è creduto di doverlo conferire al Chierico Luigi Celli già dimostrandosi nel sem. e che dà maggiori speranze.

Si è determinato intorno agli alunni, che tutti quelli, i quali non danno licenza alcuna di poter uscire, se degli Ecclesiastici, ed abili col costume, e nella idoneità alla Chiesa; ma più per se servono di scandalo d'incitamento al male fare agli altri compagni sono assoluti, e i restanti tra i quali per le informazioni scritte degli alunni Mori, Angelini, ed il Maggiore di Cardinelli, si è ordinato al sig. Can. Feloni di non più riceverli dopo le vacanze autunnali del sem.

Spedendo vari posti uno di scudi sette, che godeva prima Monti, questo fu dato a Fulvio Aglio del sig. Domenico, e dovendosi rimpiazzare l'altro della nomina Cappare di Silvano fu accettato il nominato Chierico Graziopoli.

Sulla via delle circostanze economiche del sem. si è ridotta la paga del Maestro di ballo da scudi 65 all'anno, a scudi 50, che sono scudi 3, al mese da incominciare nel prossimo Mes. di Settembre.

La camera dei Minimi spedisci consuetudine di aver meno salubre si è trasportata di sopra di aria tanto migliore.

È stato stabilito di pagare scudi 10 al sig. Cambuzzi per avere insegnato il Carattere, e non Numerica nell'anno corrente.

Intorno ai due Contadini Sante Casallini e Onoforo Domenico è stato rinviato all'arbitrio del sig. Economo di doverli licenziare o ritenersi per sempre, quanto si viderà di loro, sia l'emenda.

La lezione del sig. Maestro Quatini intorno alla quadratura, il sig. Cardinale si riferisce di esaminarla, e ascoltare le condizioni per farne quindi convenienti risentite il Di 28 Ottobre 1813

Il sig. Card. ha dichiarato di aver concepita la quadratura al sig. Maestro Quatini con alcune condizioni, che si ripostaranno in appresso nel libro della Congregazione, che è stato registrato nella Cancelleria.

Quante le volte i sig. Conventuali nel futuro Novembre non saranno superati al N. di 16 si è rifiutato di quistare di chiudere una camera dei Conventuali per risparmiare così le spese, che sarebbero superflue, e che l'economia del sem. non può supplire per le circostanze.

In conseguenza di questa risoluzione ne verrebbe di misurare ed ammettere, ma ciò si è riservato nella congregazione di Novembre per conoscere se è dato luogo alla dimissione della terza camera, o pare se consenta di ritenere per lungo dei seminaristi.

I posti degli alunni, che si dovranno rimpiazzare nel Novembre, saranno rimpiazzati dai seguenti giovani Fulvio, Graziopoli di Silvano il primo ha il posto di 7 scudi il secondo ha il posto Cappare, Consal di Monte Sano, Giacomo di Spino, Paolo di Angeli, Graziopoli del mese di Settembre come straordinari, perciò pagherà scudi 50.

Come gli esercizi da farsi nel sem. sopra menzionato il sig. Can. Feloni di convenire, e circa il modo, e circa il tempo con il sig. Cardini.

Intorno alla determinazione prima della chiesa romana del sig. Card. Calogari di pagare agli alunni anche tre o mezza per portanza agli alunni ed ai Conventuali scudi 3, se è pagato, che la portanza dei Conventuali repp. nella parte prima, agli alunni poi si è autorizzato ad averne quattro per ogni portanza.



Primo. Sebbene presentem. il numero di sig. Conventuali non oltrepassi il N. di 16, tuttavia sulla speranza, che posino in brevi venire altri giovani, e sciam. nell'anno venturo, come anche per altre circostanze, si è moderata la risoluzione antecedente, permettendo, che rimanghino le tre camere, come per l'addietro.

Secondo. Intorno al posto Cappare non ha potuto aver luogo l'assunzione del giovane Graziopoli invece del sig. Fratello prima se ad essere Vice Prefetto per l'assunzione fatta dal parroco stando di aver altra giovane adattata alla sua parrocchia chiamato e preparato, al giustificato luogo della disposizione testamentaria, però la nomina restò ferma nel sig. Fratello sua Vice Prefetto, uno che aveva la qualità di sacerdote, come prescrive il testamento.

Terzo. Si commise al sig. Economo di provvedere un sotto cuoco adatto, giacché il presente non si crede appropriato per ragioni consuetudinarie.

Di 6 Agosto 1814

Vice in conseguenza le suppliche del debitore sig. Giovanni Ruelli, che domanda di pagare in rate il suo debito, gli si è accordato, purché paghi una rata al mese senza pregiudicare gli altri fatti, e due fusti, e alla condizione che sia una rata, non trovando altre dimens della moglie, e mandando per due mesi consecutivi al pagamento non abbia più luogo la grazia, e che della famiglia esegua il mandato. Dal pagamento dovrà incominciare dal mese di Agosto corrente, conforme il sig. Economo farà meglio dichiarare in carta legale.

Fatto un foglio del sig. Don Nicola Debbi di Ancona, che ha proposto una sezione ad un greco eredito di Officina per la gioventù, e per essere riconosciuta utile tanto per gli alunni, che per i Conventuali, si è risolto di seguirsi nella sezione per ogni qualità, il prezzo delle quali si di scudi due per copia.

Si è parlato dei posti da darsi per il futuro anno scolastico, si sono fatte delle osservazioni, e si è determinato di risolverne nella futura congregazione, che si terrà nel prossimo Settembre.

Intorno alla famiglia consuetudina la vigilanza di molti, si è risolto che il sig. Feloni chiami a se tutti gli osservanti, e per ordine della congregazione gli faccia la lettura del capitolo ultimo aggiunto per direzione della famiglia nelle regole del sem. e Collegio a carte 109 la qual lettura doveva in appresso farsi in ogni mese dal sig. Economo, e soprattutto provvedere alle abbuse di cui portare gli avvisi in cucina, particolarmente del formaggio per fare la solita, e questa distribuzione, incaricandosi tanto il sig. Feloni, quanto il sig. Economo per prendere dei rimedi, non escluso apporre quello della espulsione.

Di 19 Agosto 1814

Intorno ai posti vacanti dei sette scudi per la portanza di tre scudi Tommaso di Borno, Salvatore di Grotto, e Antonio di Borno, si è risolto di dare i suddetti posti per il futuro Settembre al Chierico Giuseppe Mazzafieri, abate di Borno figlio del sig. Giovanni Battista.

Il terzo vacante di scudi di Silvano, si renderà al sig. Graziopoli, affinché mandi il Chierico Angelo Pasquale per conoscere il talento, e l'età, lo studio attuale di giovane. Si è detto per di averli in considerazione Margherita di S. Sano, Felice di Borno, e Cosetta di Borno.

Intorno agli altri posti non fatti ai Chierici Giacomo di S. Sano, Felice Sano, Lucantonio, Bonaventura di Sano, il figlio del Pastore di S. Sano, Donato Cosetta di Borno, purché paghino tutti l'intera dotazione di scudi 50. Ed i giovani Graziopoli figlio del Vice Prefetto Graziopoli in vista del buon servizio prestato dal med. la congregazione gli sarà concessa, che il mese do paghi scudi 15 finché il fratello maggiore qualora il posto Cappare.

Primo in conseguenza la circostanza dell'illustre Leopardo Celli, che si vide abbandonata senza motivo dal sig. Principe Smeraldi della carità, che gli faceva in remunerazione del bene fare, negli anni di ricoverarlo in casa nel momento, che era per perdere la vita, per congregazione come



...pervenendo, e come si vede, che al presente il ...  
Economico, ha risoluto di rivederlo per un'altra volta, qualora si conosca che non possa ...  
Conoscendo, che nell' Economico si è della solidità, si è determinato di scegliere una persona pratica ...  
dell'economia di Comunità, acciò conosca prima lo stato, e suggerisca i rimedi per ristabilire ...  
l'equilibrio.

Il dì 22 Febbrajo 1715. Congregazione tenuta avanti Monsignor ...  
Vicario capitulare altre le circostanze, e vari altri motivi, hanno fatto ...  
spendere di eleggere la persona sopra indicata per conoscere l'economia del ...  
Luminario, e proporre dei mezzi per porre in equilibrio, e ristabilire l'equilibrio ...  
di rendere altra utilità.

Secondo. Conosciuto, che la famiglia Ramborggi, che ritiene la colonia di S. Pietro invece di migliorarla ...  
la sua condizione, ed essendosi comprata la loro indigenza, per cui se risulta sempre ...  
re il danno del Luminario, si è risoluto, che il ...  
sarebbe la famiglia, e trovare altre colonie, coll'usarsi anche qualche carta dei ...  
dalla futura congregazione: e quando nelle cose non risulterà, si lascieranno a fare altri ...  
per mandarlo via da S. Pietro colonia, e ristabilire il danno maggior del luogo ...  
pio.

Terzo. Si Sedi il Benef. ritenendo una possessione in casa in contrada S. ...  
antano, altro campo di terreno in contrada S. Pietro con canone annuo di scudi 100, ...  
e non avendo pagato il canone per più di due anni con aver fatto dei grandi deterioramenti ...  
nel terreno, si è risoluto che il ...  
giudizio, domandando la caducità, onde al più presto si resterà l'istesso.

Il sig. Pietro Fancellotti di Staffolo ritenendo due campi di terra, per quali paga in ogni anno scudi ...  
e baj lo erede di spende 6. in 4 anni, che non intende pagare, perché due, che manca al ...  
Luminario l'istesso, si è risoluto, che il ...  
S. Pietro al Caviale del Sem. il quale resterà l'occorrenza a Monsignor Vic. Capitulare ...  
per combinare il modo, con cui sono giudiziali, con la istruzione.

Il sig. Giuseppe Lucidi di Staffolo ritenendo un campo di terra con annua rendita di scudi circa 10, ed ...  
avendo restato debitore di parecchi anni, siccome la sua moglie, per averlo in ...  
to l'istesso, e minaccia, perciò il ...  
che col. procuri all'adempimento del suo obbligo.

Il dì 12 Agosto 1715  
Si è risoluto nella generale Congregazione di dare la difesa quadrata a Giovanni Carlo Ramborggi ...  
del terreno, che tiene in colonia, e tal difesa la darà in quest'anno nel solito tempo il ...  
Economico a nome del Dep. come ancora a Sante Cavalieri per motivi noti al ...  
Economico, ed a noi manifestati.

Secondo. Si spende introdotto il giudizio sull'affare Albasoli, e non sapendosi lo stato preciso, in ...  
cui si ritrova, il sig. Economico farà, che il Caviale vinda conto a Monsignor Vicario

Terzo. Quantunque non si ritrovi l'istesso strumento contro il sig. Fancellotti, però si è riconosciuto ...  
un titolo legittimo di un' indebitata osservanza nei pagamenti del canone, onde poterlo ...  
sere in giudizio, ma grazie al ...  
l'istesso della medesima S. Pietro.

Si è risolto al sig. Giuseppe Lucidi spenda parte in tutti le litigie praticate, e manifestate ...  
impugnata dal med. si è risoluto di agire per la caducità alle epoche ord. della ...  
nazione.

Si è pagato a tenera proposta sopra il mulino di Barbano di cui per tanti anni non si è avuto ...  
più di scudi 100 per tanti anni il sig. ...  
volle occupare, che si porta in forma il sig. ...  
a darne conto esatto al ...  
per prendere in appoggio sui provvedimenti necessari.

Si è risolto l'ordine economico del Sem. si è risolto per la necessità conosciuta, che si anticipano in quest' ...  
anno le vacanze senza però che ne paghi in anticipo per gli anni avvenire, e quindi nel ...  
giorno d'oggi 13 corrente si darà in vacanza alle scuole di Filosofia e Teologia, ed alle ...  
ultimo del mese alle altre scuole.

Per le spese circolanti del Sem. si è risolto ancora che i giovani, che rimarranno per la ...  
tanta pagheranno invece di 6 scudi, otto.



Il sig. ... di ... che resterà debitore di scudi 100 della pensione si faccia convenire ...  
per proseguire le spese del Sem.

Siccome per forza del Capitolo del Seminario Governo restano obbligati i sig. Conventuali a cambiare ...  
vestire non solo, ma ad usare una forma di cappelli alla gran moda, e colorata ...  
ora, che per l'ordinanza si è significata il legittimo Governo Pontificio, per quanto ...  
indispensabile di significare in tutto l'antica coprima, per non dimana una ...  
quasi appalti per parte dei rispettivi Padri si è creduto per ora di fare intendere ai ...  
simi, che per l'anno venturo non si ammetteranno i scudi (cappelli) di portare, che ...  
al presente avevano ammirando, e gli si permetteranno solo di portarli alla ...  
vece, ma in una forma ordinaria, e conveniente, mentre si attenda il luogo ...  
V. S. che potrà provvedere sul resto del vestire dei Padri.

Adi 1 Ottobre.  
Nella Congreg. tenuta avanti S. E. V. S. ...  
S. E. V. S. ...

Primo. Circa l'abbasso del pane, che non sarà licita in appresso ad alcun giovane l'effrazione ...  
zione di quel genero dal Seminario, e nell'occasione i rispettivi sig. ...  
no regolarmente, quando alcuni di essi giovani avessero bisogno di riposo.

Secondo. Il Maestro di Ballo, Senatore, Maestro di lingua Francese sacras singolarmente, e ...  
fatti a tutto il mese di Ottobre. Il Maestro di Ballo a titolo di ...  
per una sola volta grano coppe quattro. Il Capitolo per di nuovi studi, se i sig. Conventuali ...  
vorranno apprendere il Ballo, lo potranno, ma per altro a tutto loro carico, e senza ...  
dispendio del Collegio; e ciò che si è detto del Ballo, si intende ancora della lingua Francese, ...  
S. E. V. S.

Terzo. In luogo del us dello Reverendo, riconosciuto per cosa non decisa alla buona educazione si ...  
somministrerà in parte della Scuola un' appoggio di un generoso per quattro, o cinque volte ...  
nella Spate a piacimento del sig. ...

Quarto. Nel Seminario veduto il temperamento provvisorio di unire tutti i giovani di ciascuna ...  
camerata per studiare in un solo Convitto con quattro letti, e al più cinque, se quelli non ...  
sarebbero sufficienti.

Quinto. Tutti i ragazzi, che in appresso avranno spese annue in Collegio, dovranno pagare in due ...  
uguali, ed anticipare la somma di scudi ...  
si separano i ...  
li seguenti.

- Lettere di Teologia
- Lettere di Filosofia
- Maestro di Musica il sig. D. ...
- Lettere di Civile, e Canonica il sig. ...
- Per la Storia Ecclesiastica il sig. ...
- Lettere spirituali il sig. ...
- Il C. M. ...

Adi 10 Ottobre  
Nella Congregazione tenuta avanti S. E. V. S. ...  
S. E. V. S. ...

Primo. Nella mancanza del Lettere Teologo greco il sig. ...  
provvisoriamente.

Secondo. Si ha Collegio di ... prendere le più urgenti misure per avere il ...

Terzo. Che per i sig. ... il primo debba insegnare il Canto Gregoriano, ed il secondo ...

Quarto. ...  
Il sig. ...

Il Sig. Abate Polvani di Santa Jena

Il Sig. Canonico quantobuolte documenti si aver almeno la metà del latrimonio.

Primo. In tre paragrafi saranno ammessi colla suddetta condizione, e dopo di esse parti appropiate mediantes un qualche esperimento sulla di loro capacità col mezzo di persona, che verrà designata dal Med. Emo Vescovo.

Quinto. Sulla replicata offerta avanzata dal Cantore Maestro di Balla fu risoluta, esser abbassanza provveduto nella passata Congreg. e rispetto al Cantore di Violino, che Gregorio Natali. venga accordata anche una volta una qualificazione di una coppia di grano per uno ad volta, ferma rimando di ultima risoluzione di doungli si somministrare l'emolumento sino a tutto il mese di Ottobre.

Ab. 17 Marzo 1817

Primo. Si affonda il Sig. Macchiotti a pagare la parte principale, o a restituire la casa, o il prezzo della medesima, e gli altri capi sopra gli altri beni.

Secondo. Del debito dei canonici dovuti da Giuseppe Lucidi si faccia diligenza di trovarli tutti, per farlo accettare la divisione, e per si carichi di lavoro a ricevere il decreto di spacciando e trattando si spedisca il sequestro al colono ed effetto di soffrire i frutti suoi.

Terzo. Si faccia diligenza di fare osservare il Catastro di Staffolo, se non sia alcuna indagine, e questi Capitoli del Collegio nelle possessioni di Casa cancellotti, e si operi ancora il Casato Casapanni nelle sue possessioni. In caso contrario si giti per i frutti.

Quarto. Si scriva al Sig. Abate Gregorio Monti per sapere, se ottenuto l'assenza di S. di Monti Barbato pad, e prendasi qualche notizia sull'ipoteca del credito contro il Capitolo di Magliano, e del concorso sul latrimonio di S. di S. Maria de' Miracoli.

Quinto. Alonzo Maria Bambozzi ritenga in Capitegli un terreno del Sem. il quale dover bonificarsi. I bonificamenti, o non sono stati fatti, o sono deteriorati, e quando dalla perizia, che il terreno presentemente non è bonificato, per aver luogo la divisione, e per l'adempimento di tutti, e per la deteriorazione. Si chi dunque tanto al Sig. Bambozzi, e susseguentemente al Bambozzi, affinché o adempia i patti, o accetti il decreto di immittendo.

Ab. Primo Luglio 1817

Primo. Si rimanda di quanto fu risolto nella Congreg. tenuta il di 17 Marzo (sua corrente), e rimanda alle Macchiotti di Sebastiano di ottenere la casa a tutto il mese di Agosto.

Secondo. Esser tutte le diligenze per ritrovare l'Instrumento di Capitegli, che si seppe fatto con Casa, anni, e che al presente si ritiene da cancellotti. L'Instrumento si crede fatto nel 1070.

Terzo. Del Credito contro il Sig. di Staffolo è stato incambinata il Sig. Don Nicola Gami, il quale dovrebbe portare alla Staffolo, e costerà con quel Sig. Giamontani per un sequestro sopra i frutti.

Quarto. Si facciano ulteriori premure al Sig. Gregorio Monti per la spazione di Monti Barbato pad.

Quinto. Si accetti la divisione contro il Bambozzi etandolo avanti il Tribunale Ecclesiastico.

Seppo. Rimane incambinata il Sig. Economo per l'apicurazione del Capitale proveniente dalla Eredità Calatelli, e di avere il consenso della Beneficenza per rinviare la somma, che rimane ancora in parte fusa.

Di 9 Settembre 1817

Al N. 1. Si determina, che se dentro Ottobre il Sig. Macchiotti non paga la 100. si procederà giudizialmente per la subasta della Casa.

Al N. 2. Nella Circoscriz. che avranno i Catastri di Staffolo i più antichi, si faranno nuove ricerche per rincontrare chi fosse il Possessore dell'Capitegli tenuto dal Casapanni, giacché l'Instrumento non si trova.

Al N. 3. Già si è fatto il sequestro sopra il grano contro il Sig. Giuseppe Lucidi, ma ancora non si sa se sia seguita la subasta.

Al N. 4. Si ritornerà a scrivere al Sig. Monti in Roma per l'espazione di frutti dei Luoghi di Monte, e via conto se i luoghi di Monte sono rivendibili, ed a che prezzo.



Al N. 5. Al Sig. Rettore, Col Sig. Economo trattino l'affare della restituzione dell'Capitegli del Bambozzi non essendosi che alla somma di 110.

Al N. 6. Per l'Eredità Calatelli si è ottenuto dalla Congregazione dei Vapori Regolari il requisto. E

Vacando un posto di sette Sudi nel Seminario viene conferito al S. Alunno Giovanni Battista Lardelli Decano del Seminario.

Il posto vacato dai tre dello Staffolo verrà rimpiazzato dal Sig. Nicolo' Montecucchi nominato dalla Comunità di Staffolo pagando però 240. della solita Doggera.

Per i Concursanti ad i due posti vacanti degli Alunni, dandosi la Camera al Sig. Giuseppe Giacconi, si sceglieranno quelli, che si vorranno più degni, e questi si sottometteranno all'Esame dei rispettivi Maestri per scegliere i due, che si vorranno più abili.

Nel Campetto dei Seminelli, si farà una Cappanna a Malbone, per Condo del Bruciante, che lo lavorerà a banca.

Per supplire nella Scuola della Rhetorica all'Cuoranza, viene scelto il Sig. D. Francesco Foina, il quale andrà ad abitare in Collegio, e si converrà sull'Emolumento da dargli.

Di 3 Novembre 1817.

N. 1. Per la risoluzione presa nel di 9 Ottobre rispettivamente agli 200. dello Stacchiotti, avendo egli esibiti 100. pagabili entro la settimana, e gli altri 100. nel venturo Marzo si ritireranno, entro la settimana gli altri 100. esibiti e per la somma residua si accorderà qualche tolleranza.

N. 2. Si riposti.

N. 3. Si riposti.

N. 4. Si torna a scrivere al Sig. Monti in Roma su i luoghi di Monte.

N. 5. Si è recuperato l'Capitegli Bambozzi, ed è eseguita la stipolazione dell'Instrumento, avendo pagato 110.

N. 6. Si riposti.

I due posti d'Alunni, che erano vacanti furono conferiti al Sig. Fojani di Feltrano, ed al Sig. Mattioli di Montefano, entrambi a oggetto di all'Esame del Sig. Maestro Giacconi, e dal Sig. Maestro Bianchi.

Stata la Cappanna ai seminelli nel Campetto da darsi lavorare a banca, ed il Colono ha già incominciato il detto lavoro.

Dopo la scelta fatta al Maestro di Rhetorica nella persona del Sig. D. Francesco Foina si è convenuto, che l'Emolumento annuo sarà di 50. e che il Sig. Maestro Quadroni avrà ancora qualche diposta incombeva nella medesima scuola.

La Lettura di Filosofia è stata finalmente fissata il Sig. Agostinangeli di Terni dopo le replicate e premure ricerche, e attesa la difficoltà di ritrovare il detto Lettore gli furono assegnati annualmente Sudi 70.

Al Sig. Vice Rettore D. Sebastiano Seracini, il quale per dare un sollievo al Maestro di Grammatica continuava a disporre i Giovanetti in quando loro i primi rudimenti, si continuerà a pagarli per questa occasione i soliti 20. e questi affinché egli provi di alleggerire il detto Sig. Maestro di Grammatica più che sia possibile.

Resta proibito ai Camerieri di prendere il formaggio, Rhetorica, e qualunque altra cosa, che possa avanzare ai giovani, ancorché spontaneamente data dai giovani Medesimi, ma dovranno riportar e portar in Cucina butocio che avanzerà alla Mensa, sia nel pranzo, sia nella Cena, ed anche nella colazione. Dopo che averanno mangiato gli Camerieri non sarà lecito, e promesso ad alcuno di prendere, e portar via dal Collegio.

il sopravvanto, che dovrà rimanere a disposizione del Sig. Economo, il quale viene incaricato per la esecuzione del presente Decreto.  
Rimane vietato ad essi Amerigiani di avere, come suol dirsi in cura, i giovani, sia del Collegio, ed anche del Seminario, affinché con simile pretesto non abbiano essi delle parzialità; e dovranno essi servire esattamente, e con tutta fedeltà tutti i giovani senza veruna distinzione.

La famiglia Brandone Colono a Casale Lario, essendo composta di 78. 11. individui, dei quali pochissimi soltanto hanno preso la Colonia di un terreno di Casa Lario, e non dovendosi permettere un simile aggravo a danno del Collegio, il Sig. Economo intimava al Capo di Casa, che in detto terreno non dovranno rimanere, che soli undici individui, o al più dodici, dei quali però sei siano atti al lavoro, ed in caso di resistenza si minaccino tutti dell'espulsione.

Essendosi scoperta qualche piccola infedeltà in qualcuno dei Coloni, si incarica al Fattore di essere un poco assiduo nelle visite dei terreni, e dei Coloni.

### Preghiera

L'Emo Vescovo in fine ricorda ai Sig. Deputati la vigilanza loro sul metodo delle scuole, sulla condotta degli Insegnanti, sulla convenienza dei giovani, e su tutto ciò, che ha, o può avere relazione all'Economico, alla buona Educazione, e monastero, che deve sempre risplendere in un luogo di Cristiana Educazione; per ottenere le quali cose l'Emo Vescovo si è degnata di servirsi di preghiera.

Adi 1<sup>mo</sup> Dicembre 1817

Nella Congregazione tenuta avanti l'Emo Vescovo.

Al N. 1. Staehliotti ascrive d'aver in ordine la rata di 100. che disse di voler depositare al Monte Cavour di pagarsi per un qualche investimento, che potrà fare il Seminario, per cui si dava tutta la premura il Sig. Economo nell'acquisto di qualche terreno, che possa essere utile.

N. 2. Si è rincontrato che nel 1761. e nel 1762. vi fu giudizio sopra manutenzione del Canone, che deve il Sig. Lancellotti di Staffolo, giacché in quell'anno perdono avanti l'A. C. la causa in grado di Appellazione, stando per le difese del Seminario il Sig. Moretti di Roma, cui il Sig. Economo potè rivolgersi per appurare l'Esito di questa causa. Intanto il Sig. Economo ha riferito, che nei Libri d'Amministrazione ha trovato una fidei di alberi di Quercia tagliati nei terreni Continenti possi in Staffolo, e posseduti in Continenza dai Sig. Capitano Pietro Angelo Lancellotti, e Tomponio Tomponi. Quale attestato ha la data dei 10. Aprile 1788. dovranno farsi diligenza se in detto tempo nella Curia o Collegiastica, o Laicale, vi sia qualche querela a nome del Seminario per essere rifatto del danno, essendo assai probabile, che in quell'occasione fosse fatto o prodotto, o indicato l'Esportamento di Continenza. Siccome poi dal suddetto attestato, o Lenza si vede indicato, che il terreno Continentico si possiede non solo dal Lancellotti, ma ancora da Tomponio Tomponi, così dovranno farsi diligenza, se sotto nome di Tomponio Tomponi si ritrovi qualche Esportamento, o di Continenza, o ricognizione, in Dominum, o qualche altro atto. Lo stesso Sig. Economo darà in seguito altre notizie, che sono state a lui presentate, e che crede di potersi avere fra pochi giorni.

N. 3. Si è ricevuto dallo Staffolo il conto delle spese occorse per la subasta sopra il fondo di Giuseppe Lucidi sequestrati. Dal sudd. fondo si sono percepite L. 580. all'incontro le spese importano L. 561. onde a conto dei Canoni o sia del credito del Seminario si sono percepiti soli bajocchi 19.



Si è risoluto, che al luogo del suo domicilio, dove si è citato per la esecuzione della subasta del grano, previa l'acettazione della devoluzione della Curia Breviale si citi per il Mandato dei Associando.

N. 4. Si è avuta risposta del Sig. Moretti di Roma, e dietro la di lui risposta è stato uffiziato il Sig. Can. Volponi per intervenire nuovamente al medesimo affare, e gli si richiama, e rimanda a norma delle istruzioni comunicate al medesimo Sig. Can.

Adi 5 Gennaio 1818

Al N. 1. L'affare dello Staehliotti si riposti ad altra Congregazione, quando egli avrà fatto il deposito intero degli 100.

Al N. 2. Si è ritrovato il Processo contro il Lancellotti nella Cancelleria Breviale, da cui fu condannato al pagamento del Canone. Qual giudicato fu confermato dal R. C. Grand nel 1763. nel mese di Aprile, come si apparisce dal Sig. Moretti. In esecuzione adunque potrà citarsi il detto Sig. Lancellotti innanzi al Monsignor Vicario tanto per il pagamento del Canone, quanto per la prestazione del Fondo.

Al N. 4. Si riposta a ciò che ha scritto il Sig. Moretti, il quale avvisa, che farà i rinviamenti, come si desidera, e che ne darà rapporto a suo tempo.

Adi 2 Marzo 1818

Al N. 2. Della parata Congregazione si è dato evasione, giacché lo Staehliotti ha pagato gli 100, e rimangono presso il Sig. Economo.

Sul rapporto presentato dal Sig. Economo sul Sig. Carlo Lenzi è in disposizione di vendere la sua casa di abitazione, la quale è limitrofa al Collegio. Questo potrebbe essere utile al Collegio medesimo per togliere qualche Congregazione tanto al di sopra, quanto al di sotto; ed anche di qualche pericolo in caso, che in quella rimanesse donne.

Resta incaricato il Sig. Economo per aprire una trattativa per conto del Collegio, al quale resta sempre un diritto mediante un caso, che si ha di 40. contro la Curia medesima.

È stato citato il Lancellotti avanti Monsignor Vicario, e ha risposto per il Lancellotti il Basilici allegando l'incompetenza del Tribunale.

Il Sig. Moretti con sua lettera segnata 31 Gen. 1818 avvisa di aver fatto un acquisto di L. 102. di M. per i quali dice di avere impiegato la somma di L. 140, i quali rendono annualmente L. 50. e questo investimento rende l'8 per % annuo, che spiegherà il quarto trimestre dei frutti della di Monte, e che esatti questi egli procurerà, anche di questi il reinvestimento. Si attenderà altresì dal medesimo qualche rapporto sul noto caso contro il Capito di Mosiano, dopo che si sarà abbocato dal Can. Camerlengo del medesimo, che deve recarsi in Roma, come si annunzia. L'acquisto di sudd. L. di M. è per il multistico Barbarossa.

Rispetto alla famiglia Brandone, quando questa bonariamente non si divide in maniera, che nel terreno del Collegio ne rimanga un discreto numero di circa dodici persone in tutti, il Sig. Economo dia la licenza a tutti, come si disse nella Cong. 3 Novembre 1817.



esempj altre praticati, perciò d. sig. Pastignani parti dalla Congregazione, e non voto, è stato stabilito, e si risolvono non solo, che il Procuratore da costituirsi debba essere del Ceto dei Vocati, ma ben' anche, che l'atto di Procura da farglisi sia per nomina libera, e indeterminata, e a solo effetto di nominare liberamente. Inor di questa Procura concepita sarà in libertà de' tre vocali di dare confidenzialmente al rispettivo Procuratore, quelle Istruzioni, che crederà, e non altrimenti, e protestandose non solo, ma in ogni miglior modo.

Quindi fu proposto, se pareva loro di accettare le infrascripte petizioni con i loro requisiti necessari presentate all'omo, e fmo sig. Cardinale vescovo, e fmo sig. Illmo. Sr. vocali dei 4. Concorrenti infra ai prefetti due. Sr. Alumi Campana di cui si proponevano i nomi, e cognomi de' medesimi Concorrenti, come appresso, cioè

- 1. C. 17. sig. Cesare Volponi Patrio Romano dimorante in Monte Fano di questa Diocesi d'Osimo, di anni 12., e giorni 7, di buona salute, studia grammatica, ed è di buoni costumi.
- 2. C. 15. sig. Terenzio Consoli Patrio Romano, dimorante come sopra è di anni 13. mesi 5. e giorni 2, ed ha altri requisiti come sopra e di buona salute.
- 3. C. 5. 12. sig. Raffaello Romagnoli di Castelfidardo Nob. Romano di anni 15, mesi 11, e giorni 17. di buona salute, di buoni costumi, e studia retorica e logica.
- 4. C. 3. 14. sig. Aurelio Costici Patrio Romano, di anni 12. mesi 2, e giorni 9, di buoni, e cristiani costumi, studia, ed è di ottimo temperamento.

Dopo di che li nominati Illmi. Sr. vocali, meno però sua l'enza fmo che si è astenuto di votare per le ragioni altre volte in Congregazione accennate in casi simili di concorso sono venuti alla ballottazione separata de' medesimi Concorrenti, nel modo seguente

- 1. Tutti i requisiti del sig. Cesare Volponi, e messo quindi a ballottazione, si sono ritrovati nel Busolo voti F. 6. C. 1. come sopra in margine.
  - 2. Tutti i requisiti del sig. Terenzio Consoli, e corso di nuovo il Busolo per d. sig. furono rinvenuti voti F. 2. C. 5. segnati in margine come sopra.
  - 3. Tutti i requisiti come sopra del sig. Raffaello Romagnoli, corso il Busolo ampie voti, si ritrovarono voti F. 5. C. 2., ed ammontati come sopra in margine.
  - 4. Tutti finalmente i requisiti del sig. Aurelio Costici, e posto a ballottazione i voti segnati risultarono voti F. 3. C. 4. come in margine.
- Dopo di che non essendo altro a disputare in questa Congregazione, salvo però sempre la protesta come sopra fatta, e sua l'enza fmo, rese lo dovuto grazie a Dio, suolte queste rispettabili Adunanze.
- Ita est Dom. Bonamini in loco cancelli. Dat. 17. 1819.

Di 7 Dicembre 1819

- Nella Congregazione tenuta avanti L'omo sig. Cardinal Capov...
1. Sull' Affare Cavasenni, ora presso Lancellotti si sciva al sig. Pevano Pettinari, assicurandolo, che rispetto a lui si accomoderà tutto. Del tempo poi goduto dal Lancellotti, quando egli non voglia emettere l'obbligazione in Dominum, si verrà pronto a jure.
  2. Per la sospensione del debito si è scritto, e non si è avuta ancor la risposta.
  3. Il sig. Falca non avendo goduta la generosità della Congregazione, non gli si abboni alcuna cosa.
  4. Ferdinando Benigni, avendo supplicato per ritornare in Seminario, venne accettato colla condizione, che se egli non fa profitto in quest'anno, sarà licenziato sine spe.
  5. Il sig. Economo avendo riferito, che vi è un piccolo corpo di terreno nel Territorio di Castelfidardo limitrofo al Podere del Collegio coltivato da Brandone, qual terreno è di M. 1. C. 3. C. 14. in ostimo M. 44. 56. si è detto che il medesimo sig. Economo prenda informazione del fruttato di esso terreno, ed agisca.

Di 4 Gennaio 1819.

1. Sull' affare dell' Affare Cavasenni, ora presso Lancellotti, non essendo ancora stato scritto al sig. Pevano Pettinari, a progettato il sig. Carlo Volponi di aspettare nel prossimo Carnevale la venuta del medesimo, per poter fare in quell'occasione il necessario strumento.
2. Si è ottenuta la sospensione del deposito ad triennium.
3. Rispetto al Terrano del sig. Cavalier Guglielmi il sig. Economo potrà continuare le sue procure contendendo nella somma di 300. Circa.
4. Rifare il sig. Economo, che ai Canonici di Castelfidardo è venuto un Terrano in piano senza Casa in Contrada Campocavallo limitrofo ad altro Terrano del Collegio. All'incontro il Collegio possiede un Terrano senza Casa in Contrada Monticelli contiguo ad altro Terrano con Casa dei Canonici di Castelfidardo. Il detto sig. Economo veda se si può trattare una permuta.

Di primo Marzo 1819.

1. Nella Congregazione di questa sera si trattò della Affare Cavasenni Lancellotti, e la risoluzione si fu, che si dovesse scrivere al Lancellotti per indurlo a fare la ricognizione in Dominum unitamente al sig. Pettinari Pevano; il quale per altro si è sempre dimostrato prontissimo a questo; Quando il Lancellotti si viasi a ciò fare si accetti la devoluzione per l'intero.

2. Il sig. Economo prosiegua la trattativa pel Ferraro dei Canonici di Castello.
3. Il sig. Cavalier Juglielmi non avendo voluto istituire trattativa pel Ferraro vendibile a motivo del prezzo esibito, si è di mezzo ogni pensiero.
4. Ordine sua Carta Regia uno specchio separato dimostrativo dell' Eredità Campana in confronto delle spese occorrenti al mantenimento dei Giovanni.
5. Le nuove credenze si stanno lavorando, e vi è speranza che per la Pasqua il lavoro di esse sarà quasi al termine.
6. Riferisce il sig. Economo esser necessaria la costruzione della <sup>nuova</sup> Casa del Ferraro coltivato da Domenico Caporaleto, e si disse, che il medesimo sig. Economo si impegnasse per detta costruzione al più presto che gli fosse stato possibile.
7. Per tutto l'anno 1818 il sig. Economo ha reso conto di sua Amministrazione, e fu dichiarato creditore di  $\text{L. } 1511; 58; 1/2$  come si vede ragionato nella sentenza riportata al Libro Maestro ed in questa maniera sono sudati tutti i debiti infruttiferi contro il Collegio.

~ Adi 5 Aprile 1819 ~

1. In quanto al numero primo si determina, che per dopo la Pasqua si aspetterà la venuta del sig. Pievano Lettinari insieme col Lancellotti per fare la ricognizione in Dominum; nella quale occasione si accorderà al sig. Lancellotti l'assoluzione degli arretrati.
2. Si cerchi altro reinvestimento; giacché il Capitolo di Castello non è voluto combinare.
3. Dal conto approssimativo del numero 4. si rileva a norma dello specchio esibito, che coll' Entrata Campana si possono mantenere i quattro Alunni.
4. Le credenze saranno in ordine per dopo Pasqua.
5. Si riporti il numero septo della congregazione passata.
6. Il Congregazione di Montelapone è richiesto qualche schiarimento del moltiplico Barbarossa supponendo, che possa esser luogo alla nomina di qualche giovane Onoratore. Attesa la vicende sofferte nel deperimento de' LL. de' Monti, pel fallimento de' Padri de' miracoli, cui era stata data una somma a Carzo, presentemente dall' Amministrazione particolare, che si tiene in Roma dal sig. Cenci Moretti risulta un' annua rendita di circa  $\text{L. } 100.$ , che religiosamente si investe in altri LL. di Monti, prima

113  
 dunque che questo moltiplico giunga alla somma di  $\text{L. } 1000.$  di capitale a quanto deve spendere prima di nominare i giovani, ognuno l'eda, che dovrà pagare qualche scuola; tanto potrà servire al sig. Congregazione di regola.

~ Adi 3 Maggio 1819 ~

1. Sull' affare Lancellotti essendo necessarie altre schiarimenti, si discorra in altra congregazione.
  2. Il reinvestimento, a cui si potrebbe applicare, sarebbe l'acquisto della Casa Lenzi; quante volte il Collegio non abbia a fare un sacrificio mediante un prezzo esuberante.
  3. Riferisce il sig. Economo la necessità di rifabbricare la Casa del Colono Caporaleto prima del venturo inverno, e si disse, che la rifabbricasse con subsecundine.
  4. Il sig. Proposto di Appignano dice, che presentemente non è mezzi di pagare le Penzioni; Il sig. Economo però potrà replicare le sue premurose istanze, ed usi degli stimoli efficaci per avere l'intento, tanto più, che si appressa l'altra scadenza del prossimo giugno; l'assicuri in fine di essere nella determinazione di citarlo.
- Il sud. sig. Economo potrà scrivere ancora in montefano al quel sig. Proposto Gibincci chiedendogli con civiltà le Penzioni scadute, se non altro per sentire, quali siano le sue determinazioni.

~ Adi 7 Giugno 1819 ~

1. Rapporto all' affare Cavasanni si tenterà un' accomodamento alla venuta in Capino del sig. Pievano Lettinari, e ciò a scampo di un litigio.
  2. Il reinvestimento della Casa Lenzi, non essendo equibale per parte del Seminario attea le pretese troppo forti del venditore, se ne dimetta il pensiero.
  3. Quando il sig. Proposto Fiorani alla scadenza di giugno nel di 15. non abbia soddisfatto a quanto deve al Seminario, il sig. Economo senza ritardo alcuno si tera dei mezzi Legali.
- Così pure il detto sig. Economo, dopo di avere esaurito tutti i mezzi di civiltà, e convenienza col sig. Proposto Gigliucci di Montefano farà altrettanto col medesimo.

~ Adi 5 Luglio 1819 ~

Nella Congregazione tenuta avanti Lemò Capovo colla presenza ancora di Mont. Vic. Gento fu ripulito.

1. Rapporto all' affare Cavasanni, se il sig. Lettinari, ed il sig. Lancellotti non discendono alla ricognizione in Dominum, si citino postando per fondamento, e prova del Dominio diretto il Testamento di Simone Cavasanni aperto per gli atti del Notaro Carlo

marcelli 7 Dec 1676. in seguito di che sono obbligati gli  
attuali possessori di giustificare <sup>il detto</sup> del possesso, che abbia causa  
dal Seminario Ladrono diretto, ~~adesso~~, ed indicare la quantità  
del terreno e sua qualità.

№ 2 Al sig. Economo potrà suspendere gli atti contro il sig. Proposto  
Fiorani, e veder di conciliare economicamente procurando di  
ritirare dal medesimo quei generi, che possono mettere in sicuro  
il Seminario; tutto ciò per altro potrà eseguire il sig. Economo  
quante volte il detto sig. Proposto paghi le spese finora oc-  
corse, e senza pregiudizio degli atti già fatti e da farsi.

— Adi 11 Agosto 1819 —

Nella Cong. tenuta avanti l'Ono Vescovo, e Mons. Vic. Gen. si trattò.

№ 1. Sono opposte le notizie date dal sig. Vico Fornaro rapporto al  
affare Cavasanni a quelle, che favorisce di dare il sig. Carlo Leoni;  
il quale assicura, che nel Testamento di Simone Cavasanni aperto  
per gli atti del Notaro Carlo Marcelli il di 7 dicembre 1676. non si fa  
menzione alcuna del terreno Enfitautico. Si potrà scrivere pertanto in  
replica al detto sig. Carlo Leoni, pregandolo di andare di concerto  
con quel sig. Vico Fornaro per appurare le notizie somministrate  
dal medesimo con sua lettera segnata 4 Agosto 1819. e diretta all'Ono  
Vescovo, e si scriva altresì al sig. Vico Fornaro, affinché a unirsi  
e ratifichi quanto egli scrisse all'Ono Vescovo, nell'epoca di sopra  
accennate.

№ 2. Il sig. Proposto Fiorani di Appignano ha dato a conto al Seminario  
Bubbia quindici di grano, quali dal sig. Economo si ritengono come  
in deposito per sicurezza, giacchè questo genere si dovrà vendere a  
quel prezzo, che si ritroverà per cento del detto sig. Proposto.

№ 3. Si presentò all'Ono Vescovo una supplica per avere il permesso di rac-  
dere alcune Quercie infruttifere, e dannose al terreno, ed impiegare  
poi il fruttato in beneficii. La supplica fu passata a Mons. Vic.  
Gen. al quale si dovrà esibire altresì la perizia del Legnaiolo  
perito.

№ 4. Al Profetto sig. Procacci Maestro attuale di carattere si paghi l'annuo  
annuo. Il sig. Can. Rettore ne parli col medesimo, e riferisca  
in altra Congregazione.

— Adi no. Settembre 1819 —

№ 1. Nella Congregazione tenuta avanti all'Ono Vescovo si trattò  
sull'Enfitausi Cavasanni, e conosciuti la massima difficoltà per  
provare l'identità del terreno Enfitautico per cui il Lancelotti  
paga al Seminario l'Annuo Canone di fl. 60. si proseguirà a  
ritirare annualmente la risposta o Canone, perchè non opra  
si le molteplici diligenze usate per venire in chiaro del terreno

114  
Enfitautico coll' esame del Testamento Cavasanni, e colle notizie Lancelotti  
non si è potuto ancora penetrare alcuna cosa, né avere su di ciò noti-  
zia alcuna.

№ 2. Il grano dato dal sig. Proposto Fiorani di Appignano esiste ancora  
presso il sig. Economo potrà fare un piccolo bilancetto, e vedere  
di quanto spesa rimarrebbe scoperta dopo la vendita di detto genere,  
per potere avanzare le sue istanze, e premura per avere il  
sido della pensione.

№ 3. La licenza per abbattere le piante infruttifere, e dannose, delle quali  
si parlò nella passata Congregazione si è ottenuta, si sono state  
abbattute le piante.

№ 4. Al sig. Procacci Maestro di carattere dopo d'aver consegnato il  
sig. Canonico Rettore al medesimo, si fissano annui fl. 8.

Oggi lunedì 20. Venti Novembre milleottocentocenti 1820

In seguito della Notificazione d'Ordine dell'Ono, e Ono Card.  
nale Carlo Andrea Balagallo Vescovo di questa Città d'Osimo,  
e Cingoli, e Forodivosa, emanata dalla sua Cancelleria  
li undici 11. corrente, affissa in 2. giorno, nella porta  
di questa Cattedrale, nell'altra del V. Seminario, e Collegio  
di questa Città, e la terza nella porta di  
campagna di questa Città, e la terza nella porta di  
ingresso a d. Cancelleria, con la quale si rese pubblica  
notizia di tutti i Nob. M. aventi diritto alla pensione  
dell'Alunno de' esse impiegato in d. Seminario, e Col-  
legio, e la rinuncia fattane dall'alcuno R. Leopoldo  
Cospi, che la prelodata anz. ha Ann. aveva debbono  
nato questo giorno, ed ora per la Congregazione ordina-  
ta, per il medesimo si fecero presentati a tal effetto  
nel suo Palazzo Vescovile, conforme in questo giorno ed  
all'ora ventiquattro si sono qui presentati avanti l'Asse-  
mblea sua Ono gli infrascritti.

Il Ono Vocali cioè

1. Il Ono, e Ono R. D. Luigi Confalonieri Decano del Capitolo ed  
fuogo del Ono, e Ono Felice Vabio Marzulli Decano  
dichiarato imbutte, e la sua avanzata ed.
2. Il Nob. Uomo R. Alessandro Bertucci attuale Confalonieri  
di questa Città.
3. Il Ono R. Serafino de' Magroni attuale Dottorato



di questa città, quale sua indisposizione di salute viene in talora questo effetto rappresentato dal sud. Nob. Uomo P. Alessandro Bertucci in forza di procura in brevemente a suo favore in questo giorno rilasciata a rogito del Not. P. Giovanni Morelli di questa città, quale debbitamente registrata in un foglio si dà, e consegna per la sua inferazione, conf.

4. Il Nob. Uomo P. Conte Paolo figlio della bar. mar. Conte Antonio Salto rappresentato per sua indisposizione dal sudd. P. Alessandro Bertucci munito di procura in brevemente rilasciata in questo giorno a rogito del sud. P. Morelli, debbitamente registrata, quale originale si dà, e consegna per l'effetto sud.

5. Il Nob. Uomo P. Guglielmo Guglielmi baron di ... la sua assenza rappresentato dal Nob. Uomo P. Bertucci sud. in forza di procura in brevemente a suo favore rilasciata li dieffetto in convento rogata del Not. P. Luigi Santarelli di P. debbitamente registrata alla quale

6. Il Nob. Uomo P. Gaetano di don. Patrizio di questa città, Decano del Collegio della Curia di ...

È stato d'ordine della pref. Congregazione ... intervenuti proposto il Nome, e cognome del ... che solo è concorso ...

1. Francesco figlio della bar. mar. P. Prospero Mazzoleni Patrizio di questa città ... fatto i suoi requisiti, e ... dopo averne chiesta l'opinione ... non essendovi altro a ...

1. Nella Congregazione tenuta avanti l'Emo Vespovo fu risoluto, che rispetto all'Engitensi Casavanni il Deputato Sig. D. Alessandro Spalazzi si dia la premura di appurare l'affare.
2. Il Sig. Economo insista per ripetere dal Sig. Fiorani Proposto d'Appignano gli arretrati della Pensione, come pure potrà insistere dopo la festa di S. Giovanni imminente, per la pensione, che maturerà in quel giorno.
3. Il Sig. Economo avendo appurato alla Congregazione una necessità di dovere apporre un rastello al principio della strada, che dalla maestra conduce alla porta della vecchia Cantina del Collegio per una maggior sicurezza del Collegio, e per togliere altri molti inconvenienti fu risoluto, che quante volte si uniscano a questa spesa piccola anche gli altri arretrati della medesima strada, potrà il Sig. Economo concorrere anche esso alla spesa, che vi potrà occorrere. Inoltre potrà trattarsi di acquistare la porzione del muro, che al presente è di proprietà del Sig. Sante Costantini. Quando egli ricusi di venderlo, potrà richiedersi dal medesimo la licenza di aprire una finestra dopo di avergli rilasciato un'obbligazione pel tempo successivo.
4. Il Sig. Economo avendo fatto conoscere la necessità di costruire una Cappanna dal Col. no Sgalla all'aquariva, fu risoluto, che quante volte si conosca necessaria questa Cappanna a Maltone, si faccia.
5. Il Sig. Economo senza di nuovo il Sig. Vitale Casari qual sia lo stato della Causa contro il Sig. Giliucci, e segnatamente qual'Esito abbia avuto la speciale perita avanti l'Uditor. S. M. del Sig. Giliucci sino due anni circa a questa parte, cioè sino dai nov. Ottobre 1819. ad effetto di ottenere la circoscrizione degli atti fatti nella Causa Vespovile contro il Sig. Giliucci, che si ricusava di pagar la Pensione.

Lunedì 12 Luglio 1821

1. In questa Congregazione tenuta avanti l'Emo Vespovo il Sig. D. Alessandro Spalazzi riferì di avere notate alcune memorie sull'Engitensi Casavanni, ma perché que memorie non sono sufficienti, fu egli incaricato a rincontrare il giudicato della Curia Vespovile del 1761, ed in seguito cercare se si possa trovare il Fondo specialmente ipotecato, e per le parti i fondi, che possedeva il Lancellotti nel 1761 per esercitarvi il diritto di ipoteca generale, che nasce dall'istesso giudicato della Curia, quando i Fondi non sieno stati alienati dopo il sistema ipotecario.
2. Dopo d'aver il Sig. Economo richiesto al Sig. Proposto Fiorani gli arretrati, ed anche la pensione maturata il giorno ventiquattresimo del mese passato Giugno, ebbe in risposta che concertasse quest'affare col Sig. Benedetto Morelli, il quale disse, che avrebbe dato il grano, ovvero il prezzo di esso dopo venduto il grano.
3. Essendo stato ufficiale il Sig. Sante Costantini per la vendita di porzione di muro, del quale si parlò nella antecedente Congregazione, e dimostrandosi egli disposto alla vendita di quella porzione di muro, conviene ultimare l'affare.

Lunedì 6 Agosto 1821.

1. Proseguendo le diligenze necessarie per terminare l'affare Cavasani, vi fu la risoluzione di indagare col mezzo del sig. Severini dove possono ritrovarsi gli atti contro il Lanuelotti, e per quest' oggetto si potrà far ricerca nello studio del Curiale, che in quell' Epoca assisteva il Seminario, o nell' altro studio contrario, quante volte gli studj proseguano, in caso diverso far ricerche negli studj di altri Curiali, che hanno proseguito in appreso. Il sig. D. Alessandro Spalazzi fu incaricato per la esecuzione.
2. Spendo già seguito il raccolto del grano il sig. Economo insiste presso il sig. Proposto di Appignano, affinché consegua il grano in diminuzione della porzione dovuta al Seminario.
3. L'acquisto del muro, che il Collegio vuol fare dal s. Sante Costantini si maturi un poco meglio, mentre il Seminario vuol comprare liberamente, e non piatto vedimenti.
4. Avendo la Congreg. in vista le premure, e le fatiche del moderno Lettor Filosofo D. Maestro Marti, acconsente che alla fine dell'anno scolastico si dia al medesimo per quest' anno, ed in gratificazione suoi vani sopra un 50 di suo onorario.
5. Avendo presentato in Congregazione il sig. Economo la necessità di rifare i canali, che introducono le acque nella Città, e perché i vaschi sono tutti rotti, e fracidi, si è accordata al medesimo la somma raccomandandogli sempre l'Economia possibile.
6. Ordina la Congregazione, che nessuno entri mai in Cucina se non che i soli inservienti in tempo necessario per l'adempimento del loro servizio. A quest' effetto dovrà il Cocio tener sempre chiusa la porta di essa Cucina, ed ammettere unicamente gli inservienti per quelle ore, e per quel tempo, che sarà necessario.

116.

oggi 5. Novembre 1821.

1. Nella Congregazione fu scelto per nuovo Economo il sacerdote D. Paolo Poggi di Larnate Diocesi di Camerino proposto dal sig. D. Pietro Lapi, quale è stato incaricato di rendersi al medesimo a quest' oggetto.
2. Invece del formaggio che si dà la mattina, si è accordato di distribuire i Maccaroni nel Venerdì colla kernalda, e un poco di olio.





di procedere all' oggetto indicato.

- 4= Nulla esigera a favore del Seminario ha risoluto la Congregazione, che prima di Pasqua si custinno tutti i debitori con Lettera ufficiale a pagare, e saldare i loro debiti, e pagate le fure della Pasqua si usino i mezzi legali senza alcuna parzialita.
- 5= Nulla istanza del Sig. Gianfelici, il quale pativa di mala tia si e' risoluto, che nel prossimo mese di Maggio in vece di pagarne 200: per la Doppena di un semestre paghera solo 10. restano donec 10 per compenso &c.

Opimo 14 Aprile 1803

Donosi la Congregazione davanti al S. Rmo. S. Amo. Sig. (Cano) Marinelli Pro-Vic. Generale ed intervennero i Sigi. Arcidiacono, Benvenuti Rettore, Cano. G. F. Gattano Matoricchi, D. Alessandro Spalaggi, e D. Sante Deangelis. in cosa fu trattato.

- 7= Sulla petitione, che avanza il Sig. Giovanni Mazzantini per avere l'otto per cento sulla intera eredita del suo zio D. Giuseppe Scatelli Priore di Michele, e fu risoluto, che prima di ogni altra cosa si respingano i Conti dal fu Economo Sig. Gio. D. Duolo ed intanto si cede necessario di ipotecare tutta la eredita che possa mancare al Seminario il Terreno di pertinenza della detta usufruttuaria.
- 8= La petitione dicente Costantini fu rimessa al S. Rmo. Vesovo per il Posto vacante.
- 9= Essendo fatta avanti alla Congregazione la situazione del Terreno di D. Leonardo Solidori, ed i disordini cagionati dal medesimo, e le deteriorazioni delle piante con altri inconvenienti, la Congregazione ha deciso di licenziare il detto Solidori ex suo bene, ed intanto si ponga l'occhio sopra il soggetto da rimpiazzare, preferendosi sempre un qualche lavoratore del detto Seminario.
- 10= Volendosi dalla Congregazione, il Vescovo, che fanno alcuni Beni del detto Terreno coll' andare a cavaggio con pregiudizio delle Bestie Bovine, dei Terreni &c. ha deciso, che si intimi ai pedesini di non dovere piu in appiuto 50 cavi dalle loro Roseponi nelle bestie, per i trasporti che si fanno di non andare a cavaggio sotto pena di esser caucati dalle Roseponi, permuovendo per loro questo cavaggio una qualche rara volta, e colla licenza del Pastore, o dell' Economo.
- 11= Il Cameriere Benvenuto Spavoli sembra incorreggibile, per suo pessimo parlare, e dopo replicate ammonizioni tanto e tanto anni che correggersi non viene sempre piu incorreggibile, e percio' fu risoluto di licenziarlo per un mese una volta ai suoi amici, ed ubriachezza tanto dannosa a chi ne ha il bisogno, e molto piu alla gioventu che sta in educazione.
- 12= Il giovane Francesco Binii studente di Entrose Alunno in questo Seminario esibendosi a pagare venti quaranta annui oltre questo tangente che si deve all' Ingegnere &c. e fu ammessa la supplica scantij servandij &c.



Nella Congregazione tenuta questo giorno avanti al S. Rmo. Sig. Can. Marinelli Pro-Vic. Cant. si tratto.

- 1. Sul debito del Sig. Giovanni Prop. di Appignano, il quale scrisse al Sig. Can. Deputato Branc. Volponi in sostanza che non poteva pagare la pensione, e fu risoluto di rispondergli, che il Seminario ricevera i suoi Terreni, e poi somministrera quello che e' necessario pel mantenimento suo, della Chiesa, e le imposte sino a tanto, che non sara estinto il debito del Seminario.
  - 2. Il Sig. Fosari di Filottrano sia escluso dal Seminario per motivi.
  - 3. Nel concorso degli Alunni si e' presentato il giovane Brilavelli, ed il giovane Campanelli di Castel fidardo esibendosi entrambi di pagare la Doppena di 50: perche' e' s. p. r. d. e. s. a tutti due si scrisse, che saranno ammessi in qualita di Alunni alla prima vacanza de posti disponibili scantij servandij &c.
  - 4. Venne da Roma il nostro S. Rmo. Vesovo, che si solennizzava dal nostro Seminario l'elezione al S. Sede Pontefice dell' S. Rmo. Sig. Card. della Sanga, per cui desiderava che si senta anche il nostro Sig. Rettore. Quando questo agente, portatosi in Bologna, la Congregazione per accettar subito l' S. Rmo. Vesovo, stabili quanto segue.  
 L'erezione di un decante semibusto di Marmo nella pubblica Sala del nostro Seminario con annaloga iscrizione &c.  
 Stelle colone col Tendeum in Cappella. Accademia pubblica. Illuminazione a Cornelli appartamento per tre sere. In ogni sera la Banda, e nell' ultima sera fuochi artificiali &c.  
 Questi si commetteranno a Benigno Angelini.
- In altra Congregazione si trattara del tempo nel quale si dovranno eseguire le feste.  
 Trattanto i Sigi. Deputati risolvono di unificare al Trono Augusto del S. Sede Pontefice le loro congratulazioni per la gloriosa esaltazione al Principato, ed alla suprema dignita di Sommo Pastore della Chiesa Cattolica l' S. Rmo. S. Sede Pontefice Cardinale Annibale della Sanga ora Leone XII, che il nostro Seminario, e Collegio Campana abbia un giorno l'alto onore di averlo Alunno entro le sue Mura. La Lettera di congratulazione similata al Trono Augusto del S. Sede Pontefice. Sotto posta dai quattro Sigi. Deputati Francesco Can. Volponi, Gattano Can. Fiorentini, Matoricchi, D. Alessandro Spalaggi, e D. Sante Deangelis fu del Tenore seguente.

### Beatissimo Padre

Nel giubilo il piu giusto di tutto quanto il Mondo Cattolico per la felice, e gloriosa esaltazione della Santita Vostra a Vicario di Gesù Cristo in Terra, a succedere del Principe degli Apostoli, a Dio nostro, e Sovrano, coll' ossequio il piu profondo, colla massima venerazione. Sudditi noi fedelissimi, figliuoli Amantissimi deputati del Seminario, e Collegio Campana di Opimo oriamo di unificare al Trono auguste della S. Sede, piu vive, Cordiali, e riverenti congratulazioni per si degno, e glorioso esaltamento della S. Sede.



Relativa: al primo, si è risolto di chiamare al rendiconto il Sig. Giovanni...  
 Relativa: al terzo, si è detto esser cosa conveniente, ed utile di far circolare un nuo...  
 va avviso, indicando, oltre il consueto, il Portone: un poco più depresso, che avranno b...  
 altri mezzo, che potranno

Illmo. e Rmo. Sig. Gio. Colino

La persona fu tenuta la...  
 Conti intorno all'cedera...  
 e furono a ciò degni.

D. Angelo Sordani attuale Economo del Ven. Seminario, e Collegio Campano di questa Città...  
 vando di aver un bratello d'anni 24, infratto ne principj formati, e che già è stato ricevuto come alunno in questo Sem., e defu...  
 ne avanzati nella via Ecclesiastica, e non avendo i mezzi necessari per il bramato fine, l'ore ha procurato, e procura...  
 aiutarlo per quanto è possibile, ma si vede anch'egli impotente a ottenere un posto si grave, avendo i suoi Sentori bisognosi, quindi è, che supplica V. S. Illma., e Rma a voler accordare al...  
 medesimo il posto di sette fundi vacante per esser stato pro...  
 messo a difetto il Sig. D. Serafino Andreoli. Se tanto l'onore, in segno di gratitudine rinuncia per ora al pagamento di mesi 24. fino a tutto il 1824, ne quali ha esercitato l'impegno di maestro di Canto nel Sem., e proseguendo a restare nel medesimo, rinuncia ancora al pagamento di tutto l'anno corrente, tanto speso ottenuto dalla sperimentata Contà di V. S. Illma., e Rma, cui paga riverentemente a baciar la loro Mano. Che...

L'avvocato morletti di Spina...  
 Ma matrona de' miracoli...  
 in possibole, col Sig. Sordani...  
 investimento del me stesso...  
 Commenta' d'espitare Pub...  
 orta pel. iste giornaliero...  
 eri.  
 piccolo teneno da questo ten Sem...  
 quindi rinetta tutte alle mani...  
 di poveri Diocesani, e che que...  
 l'incolumento di fundi sette annu...  
 devoluti a... 12. Jul. 1824...  
 20. in 25. ora a 10...  
 Giul. Sordani, per la confiderenza...

Il Sig. Sordani... ha rinunciato l'investimento di mesi di Canto fatto per due interi anni.

Illmo. speranza, che l'Amoroso cuore Sovrano si degni di accogliere quest'atto di filiale Ossequio, ci facciamo coraggio di porger suppliche alla S. V. affinché degni di rivolger l'occhio benigno sopra questo pio stabilimento, che nella patria vicenda tanto soffre, e al presente sommamente si gloria d'averla un giorno accolta entro alle sue Mura; e prostrati umilmente al bacio del Sacro Piede Sanissimo ci gloriamo di essere.

Umilmi Devotiss., Oblatiss. Ser. e Sudditi I Deputati del Sem. e Col. Campano di Osimo.

Di 11 Novembre 1823.

Alla suddetta lettera si compiacque il S. Padre di rispondere Col mezzo dell'Emo S. Cardinale Giulio Maria della Somaglia Segretario di Stato di S. Santità, e come i precisi termini.

Miei Signori

Fatti presenti a Sua Santità i sentimenti di devozione, e di esultanza dalle S. S. V. e S. M. A. palesati nella circostanza della sua esaltazione al Pontificato, la medesima Santità Sua si è degnata di mostrarne il suo gradimento. Nel dare alla S. S. V. questo riscontro con sentimenti di viva stima mi dichiaro. Delle S. S. V. W. M. M.

Roma 8 Novembre 1823.

I Signi Deputati del Collegio di Osimo

Scrittore Giulio M. Card. della Somaglia

di n. 76 di 1824

- Nella Congregazione del 20. Settembre 1824. tenuta nel collegio Campano avanti Monsig. Vescovo Vicario Episcopale di Osimo, e Civitelli, si è proposto =
1. La pendenza sull'credita Calcetelli per portarsi al termine ogni relativo intesep.
  2. La petizione del Sig. Lucilio Monteleone, che domanda la rinovaz. del Esp. Espi a regie generali di terreni spettanti a questo V. Seminario di Osimo, posti nel Territorio di Staffole in contrada di Antonessa come altri, la rinovaz. dell'altre castelli, che si richiedon dal Sig. Vincenzo Spagi per terreni posti nel sud. Territorio di Staffole in contrada di S. Martino. tutti al sud. Seminario
  3. La dimand. di una nuova Credenz. riguardo al battore, governo, istruzione, e coltura di Sig. Convidon.

Sulla speranza, che l'Amoroso cuore lontano si degni di accogliere quest'atto  
di filiale ossequio, ci facciamo coraggio di porger suppliche alla S. V. affinché  
si degni di rivolgere l'occhio benigno sopra questo pio stabilimento, che nelle  
passate vicende tanto soffrì, e al presente sommanente si gloria d'averla un giorno  
raccolta entro alle sue mura; e prostrati umilmente al bacio del Sacro Piedestale  
si primo ci gloriamo di essere.  
Della Santità Vostra

Umilmi Devotissimi, Obbedienti, e Sudditi  
I Deputati del Sem. e Col. Campana

Alla Santità Vostra  
per parte dell'Emo Sig.  
di S. Santità, e del

Fatti presenti a  
Dalle Signorie  
al Pontefice  
il suo gradimento  
Nel dare alle Signorie  
mi dichiaro.  
Delle Signorie Vostr.

I Signori Deputati  
Collegio di  
Osimo)

Nella Congregazione  
di Napoli, Vesp.

1.° La pendenza.

2.° La petizione

rispetto a

nel Territorio di Staffolo in contrade Montoneuse come allora la stessa  
dell'altra capitani, che si ritrovano nel fu Vincenzo Maggi, e Terenzi poss.

3.° La domanda di una nuova Circolare rispetto al battone, governo, istruzione, educa-  
zione, e cultura di S. V. Conventi.

Relativa: al primo, fu risoluto di chiamare al rendimento il Sig. Gio:  
Mazzanti come Esce della Legazione fu Lucia Calabelli, e ne fu dato  
l'ordine all' Economo del Collegio, perche ne scriva, scata il fu. Cece, e riferisca

Riguardo al secondo, prima di risolvere fu stabilito di prendere cognizione sulla quale  
fu quantita estimo Costo, ed annuo fruttato di Rente sopra accennati, e ne fu in-  
caricato il fu. Economo.

Relativa: al terzo, fu detto esser cosa conveniente, ed utile di far circolare un nuo-  
vo avviso, indicando, oltre il consueto, il trattare un poco più d'istinto, che avessero la  
volontà, che potranno

propria fu tenuta la  
di si disse sempre d'au-  
canti intorno all' credito  
e furono a ciò inguiti.

L'avvocato mosetti di Spina  
la sanatoria de' miracoli

in proprio, col Sig. Federico  
mentre del metropolitico

Commenti d'igitare Pub.  
orta per il sito giornale  
eri.

piccolo tenuto da questo den Sem.  
minori rimessa sotto alle mani

de' poveri Diocesani, e che questo  
l'encumbrato di fondi poste annui  
devoluti a 12. Jul. 1818.

20. in 25. ora a 40.  
Gust. d'Amalfi, per la compassione,

2.° La domanda di una nuova Circolare rispetto al battone, governo, istruzione, educa-  
zione, e cultura di S. V. Conventi.



Istituto Campana Osimo ®



Alla speranza, che l'Ancoroso cuore Sovano si degni di accogliere quest'atto  
di filiale ossequio, ci facciamo coraggio di porger suppliche alla S. V. affinché  
si degni di rivolgere l'occhio benigno sopra questo pio stabilimento, che nelle  
passate vicende tanto soffrì, e al presente sommanente si gloria d'avere un giorno  
raccolta entro alle sue mura; e prostrati umilmente al bacio del Sacro Piede San-  
to primo ci gloriamo di essere.

Della Santità Vostra

Umilissimi Devotissimi, Obbedienti etc. e Sudditi  
I Deputati del Sem. e Col. Campano

Alla Suddetta  
perito dell'Emo Sig.  
di S. Santità, & c.

Tutti presenti a  
dalle Signorie  
al Pontificio  
il suo gradimento  
nel dare alle Signorie  
mi dichiaro.  
Delle Signorie Vostr.

I Signori Deputati  
del Collegio di  
Osimo)

Nella Congregazione  
di Nozze, etc.

I. La pendenza

II. La petizione  
fatta a tempo

nel Territorio di Staffolo in contrade di Sant'Antonio, come altro è venuto  
dell'altre capitanie, che si ritirarono dal più Vincenzo Maggi, e Terroni, etc.  
nel sud. Territorio di Staffolo in contrade di Nozze, etc. al sud. di Sant'Antonio

III. La diramazione di una nuova Circolare riguardo al battenti, governo, affitti, e  
giure, e coltura di S. V. Conventi.

All' Illmo, e Revmo Sig. Sig. don Colmo  
Maffei, e Gregorio Zelli Jacobuzzi  
Vesp. di Spina, e vic. degli di  
Osimo, e Angoli

ad Seoul. 1823

Si audiva alla Congregazione il  
dopo esser detto di S. V. etc. essere  
per la dipendenza in soggetto del  
Seminario di Staffolo, con che per  
di di S. V. etc. nulla  
il signor Decano, e condanna a far  
ne la sua opera quale sia in  
Seminario: al cessare della sua  
vacazione in Seminario, il capo  
Sud. V. intenda concesso col obbligo  
di pagare annuali studi di lire,  
di quali sei in ogni S. V. etc.  
D. Gregorio V. di Spina etc.

L'Entrata Ore



129.  
Relativa: al primo, fu risolto di chiamare al rendimento il Sig. Gio-  
Maffei come Exce della Legatione di Lucia Calabelli, e ne fu dato  
l'ordine all' Economico del Collegio, perche si scriva, senza il sud. Card., e si riferisca  
Riguardo al secondo, prima di risolvere fu stabilito di prendere cognizione sulle quali  
fu stabilito primo Costo, ed annuo fruttato di lire sopra accennati, e ne fu in-  
caricato il sud. Economico.

Relativa: al terzo, fu detto esser cosa conveniente, ed utile di far circolare un nuo-  
vo avviso, indicando, oltre il consueto, il trattare un poco più esteso, che avranno le  
S. V. Conventi, la scuola di disegno, e di architettura, ed altri mezzi, che potranno  
avere le S. V. Conventi in Collegio per rendersi colti.

ad 20. Janu. 1823

Alla presenza di me. Tutti sopra tenente m. apli, e v. di Spina fu tenuto la  
Congregazione, e fu stabilito, che l'attuale Ce. S. ang. S. maffei si desse pensiero di av-  
vertire il sig. maffei Giovanni di venire al rendimento di conti intanto all' credito  
Calcetelli per portare a termine ogni pendenza su d'essi, e fuisse a ciò ingru-  
to il sig. Don S. m. Spalazzi e S. Sante de Angeli.

Secondariamente fu incaricato il sig. Can. Volpini a far conoscere l'avvocato moretti di Roma  
del danaro del multiplico Barberis, offia della economia di serira colli  
da manifestarsi in un tenore in questo tenore.

In terzo luogo, che il sig. S. m. Spalazzi venga in accordo, e sia possibile, col sig. Federico  
Tomassini di Castel Picano di la compra d'un terreno col simo punto del m. m. g. m. g. m. g.  
Barbaris.

In quarto luogo fu ordinato all' Ce. Sud. per provvedere al bisogno della Comunità d'abitare Pub.  
dici di grano, e di 20. di frumento, e così avere una porta per tutto giornaliero  
della Comunità di qu. individui con i sig. m. m. e Camerieri.

Per la morte del sig. Alessandro Cucini di Staffolo, dove godeva un piccolo tenore da questo ten Sem.  
in terza generazione, l'Ce. si parti a S. m. g. m. g. m. g. e quindi rimetta tutto alle mani  
del sig. Casari ritale per la volta del Catopri etc.

Finalmente convenendo in, che per esser 12. posti nel Sem. p. vantaggio de' poveri Diocesani, e che questo  
affondo più fissati dallo B. m. del sud. Card. Pichi all' esaltamento di qu. p. l. l. l. l. l. l.  
e ogni di essi, vuole il sud., che questi nelle loro vacanze per devoluta a 12. per mille,  
che quando furono stabiliti le doppie del Sem. ascendevano a 20. in 25. ora a 40.

La Comunità di Staffolo dal reddito qui inferito in data di S. m. g. m. g. m. g. m. g. m. g.  
che il sud. Card. Pichi ha reliquato l' esaltamento di m. di Conti fenne per due interi anni.



Ani 31. Luglio 1826.

Nella Congregazione di questo giorno tenuta avanti l' Illmo Monsig. D. Gregorio Zelli Sababurgj Vescovo d'Oppona, e vicario apostolico di Opino, e Consoli, fatte le mosse, re dal sig. Canonico le critiche circostanze del Luogo Dio, furono le seguenti deliberazioni.

1. Il Presbitero Monsig. si degno di spumersi l'incarico di elemosare dal Regnante Summo Pontefice Leone XIII le debite facoltà per disporre a favore del Seminario l'intero asse dell'opera Dio Compagnoni, ed il investimento de' sopravanzi.
2. Il sig. Deputato Canonico D. Stanco Volponi fu incaricato di scrivere, e far noto, che la Doggiana del sig. Conittori si stabiliva per 60, e suoi cinque per la delegazione, in cui tutti dovranno andare per legge.
3. La Doggiana di ciascun Seminariano Estradiociano fu ridotta ad annui 45, e quella dei sacerdotes a 36, da pagarsi secondo il costume sempre per sempre anticipatamente.
4. Il sig. Rettore debba indagare l'origine de' popoli di 4. onde poter distribuire del per Opino, e altri cinque per i cinque paesi della Frosini, Sistrano cioè, Staffolo, Anagnino, Montefano, e Opagno con il concorso al più meritevole, e portare la Doggiana di questi a 12, come fu stabilito nella Congregazione del 25. gen. 1825.
5. Al sig. D. Alessandro Spalazzi furono date tutte le facoltà, onde tenerlo in quella sede pendente sull'eredità Calcatelli. Inoltre di scrivere al sig. Donato di Anagnino, onde faccia noto le durate della possessione, il cui uso frutto ha avuto a questo ven. l'ed. per la pensione annua dei 100. incominciando dalla scadenza di questo anno.
6. Il sig. Canonico Volponi nella ventura Congregazione debba presentare l'intero stato del collegio Salsomaggiore, e che veritabilmente al sig. D. Alessandro Spalazzi procuri la manutenzione di quel decano esistente nel Monte di Pietà in Roma.
7. I sig. Canonico Volponi, e D. Alessandro Spalazzi furono incaricati di rivedere i conti del giorno 15. aprile 1825. a tutto il 31. ottobre di detto anno del Seminario tenuto dall' Canonico sig. D. Angelo Bonini, farne la sentenza, e sottoscriverla.

Oggi Lunedì 31 Dicembre 1827

In seguito della Congregazione d'ordine dell' Illmo, e Revmo Monsig. Immacolato Maria Apollonio Vescovo di Opino, e Consoli emanata dalla Congregazione della Congregazione della Chiesa Cattedrale il 18. cadente Dicembre, che affina nella porta principale di questa Chiesa Cattedrale in quella del Sant. e Collegio Compagnoni di questa Città, ed in quella di questa Canonica Vescovile, con la quale si rese a pubblica notizia di tutti i M. S. Signori vocali, e Consoli, con la quale si rese a pubblica notizia di tutti i M. S. Signori vocali, e Consoli, e Collegio accretto dritto alla custodia del Seminario de' uero impiego in P. Ven. Canonico, e Collegio vacante per vacanza fattura dal sig. Cesare Volponi.

Ed in seguito di lettura d' invito drammatico al sig. vocali d'ordine della pre. l'ed. che si. gioria Illmo, e Revmo, con la quale venne loro dichiarato, che la pre. l'ed. Illmo, e Revmo aveva determinato questo giorno, ed ora per l'ordinaria Congregazione, e per i me. e simili si fossero a tale effetto presentati in questo suo Palazzo Vescovile, conforme



si sono presentate avanti la Sua Sua Illmo, e Revmo, e prima di infrascripto. 121.



1. sig. Dottore Vitale Capri V. Gov. di questa Città
2. Revmo sig. Canonico D. Stanco Volponi Vicario del Capitolo
3. sig. Stanco Volponi Gov. di questa Città
4. Canonico D. Luigi fatto rappresentante dal sig. Dottore Giuseppe Martorelli
5. M. S. sig. Canonico Guglielmo Guglielmi rappresentato dallo stesso sig. Martorelli
6. M. S. sig. Dott. Giuseppe Trovati Martorelli Vicario del Capitolo

1. L' Illmo, e Revmo Monsig. Vescovo ha rinnovato le alte potestà emesse dal suo Presbitero per la conferma del diritto episcopale di prestare il doppio voto nelle prefate Congregazioni, ed istante dichiara di astenersi di prestare anche un voto, onde non arrecar pregiudizio al detto suo diritto, e di sua Sacerdoti al Vescovato.
2. Tutti d'ordine della Sua Signoria Illmo, e Revmo furono proposti ai talati M. S. sig. intervenute i Signori, e Canonici dei sig. (che) con le loro suppliche, e requisiti si sono presentati per stare ad i. punto, cioè:
  1. Giacomo Siglio del vicario sig. Luigi Stanzani
  2. Alessandro del vicario sig. Pio Patrucco
3. Lette separatamente con suppliche, e requisiti, e raccolti i voti segreti a favore di ciascuno dei sopraccitati, emesso i voti pari, come sopra equati in margine, fu per ordine dell' Illmo, e Revmo Monsig. Vescovo sopra le Congregazioni, e di questa ad aliam, che non si nuovo intimata.
4. In seguito di ordine della Sua Signoria Illmo, e Revmo ha proposto ai sig. vocali di prestare un' espediente per terminare amichevolmente la questione del doppio voto, ed in quanto a se ordinato, che i sig. vocali dovessero uniformemente farne il giudizio alla S. Congregazione dei vocali, e Segolari, alla quale le parti intervenute fecero il dettaglio delle proprie ragioni, e quindi stare al giudizio, che fu per darne la S. Congregazione, e per il momento il proprio sentimento.
5. Il sig. Dott. sig. Martorelli, il quale ha due procure per sig. vocali della, che sopra di cui aveva bisogno di consultare i suoi committenti. Monsig. Vescovo ne rimise allora la risoluzione alla pre. l'ed. veniente. E non videro altri due a diffidarsi furono ma le debite grazie dall' Illmo, e Sua sig. Illmo, e Revmo. rinf. l'adunanza. In fede.

Il Vicario Cap. Volponi

Alti 16. Dicembre 1828.

- Avanti l' Illmo, e Revmo Monsig. D. Giuseppe Trovati Vicario Capitolare della Chiesa di Opino, fu tenuta la Congregazione del Ven. Seminario, alla quale intervennero gli infrascripti signori
1. Canonico D. Francesco Volponi
  2. Canonico D. Gaetano Martorelli
  3. D. Alessandro Spalazzi
  4. D. Sante Deangolis
  5. D. Angelo Canonico Mattioli Rettore
  6. D. M. S. sig. Saverio Costici Economo.
1. In ordine al M. S. Padre Agostino Malin Lettore di Teologia Dogmatica fu stabilito che dovesse partire dall' Episcopio per la Monte di Monsig. Vescovo, cui serviva in qualità di Decano, si doversi

- al meo nel Seminario una Camera per sua abitazione. e l'onorario, che prima era a carico del Defunto Mons. Vesovo Ascensi, il quale volle assumere questo peso a vantaggio del Seminario, e Collegio, fu fissato provvisoriamente a Scudi quaranta annui, oltre il solito trattamento di tavola. Da inoltre raccomandato al Sig. Economo, che usi al suo posto Padre tutti i possibili riguardi in vista dei suoi incomodi.
2. Da approvato l'aumento di Scudi dieci annui, fatto già verbalmente nello scorso anno del Defunto Mons. Ascensi al Sig. P. Emidio Bianchi Maestro di Grammatica in vista della promova, con cui si presta a profitto degli Allievi, e ne furono dati gli ordini all'Economo per il pagamento.
  3. Da raccomandata al Sig. Rettore ogni diligenza, perchè dai Camerieri si tengano pulite tanto le Camere, che i Corridori, e sale del Seminario, e Collegio.
- E non essendovi altro a trattare furono rese le dovute grazie all'Altissimo, e fu dichiarata sciolta la Congregazione.

Adi 16. Debbraro 1829.

Avanti L'Illmo. e Revmo. Mons. Giuseppe Procacci Vicario generale di Sua Eminenza N. S. Mons. Carlo. si. Antonio. Benedetti Vesovo di Ostia, e Ostia, fu tenuta la Congregazione di questo Ven. Seminario, alla quale intervennero gli infra scritti Signori, cioè

1. Canio P. Francesco Vesponi
  2. Canio P. Gaetano Martorelli
  3. P. Alessandro Spalazzi
  4. P. Sante De Angelis
  5. Canio P. Angelo Mattioli Rettore
  6. N. U. Sig. Flavio Castici Economo
- Deputati

In questa Congregazione furono poste ad esame le seguenti proposte.

1. Se si debbono usare le vie di rigore con quelli, che hanno da pagare le dovute, senza promettere ulteriori atti di convenienza.
2. Se, e come si debbono sovvenire i Coloni del Luogo Pio, i quali tutto giorno chiedono soccorso per poter vivere, avendo l'Economo già somministrato parte di grano, granturco, e fave ai più indigenti.
3. Se si debba peranco tollerare il Cuoco incapace a servire la Comunità, e per conseguenza di pregiudizio agli interessi del Luogo Pio.
4. Se sia expediente di determinare la qualità delle pietanze settimanalmente, e stabilire il peso di ciascuna di esse.
5. Se s'abbia a ritenere ulteriormente a servizio del Seminario Giovanni Paoloni, non avendo il medesimo le necessarie qualità per il servizio della Comunità.
6. Se in quest'anno essendosi aumentato il numero dei Convittori, e riaperta a tale effetto la Camera dei Merzani debbasi accrescere un cameriere.
7. Se quali misure s'abbiano prendere a carico servita, la quale mostra poca subordinazione.
8. Se si debba accordare alcuna gratificazione al Sig. Canio Romiti, il quale si è prestato in qualità di Direttore per le Commedie, quantunque attesa la morte della Santità di N. S. Leone XII. il Teatro non abbia agito.
9. Se debbansi passare le colazioni doppie ai giovani in tutti i quindici giorni delle vacanze, e del Carnevale, come fu accordato nell'anno scorso dalla Ch. me. di Mons. Ascensi, ovvero se debbasi seguire l'antico costume di accordarle dal giovedì grasso in poi.
10. Se finalmente si può di adottare un sistema perchè non nascano abbasi sulla colazioni, che i giovani provvedono fra l'anno.



In seguito di matura riflessione sopra ciascuna delle proposte cose, fu risoluto in ordine alla

1. Che quelli, quali non ancora hanno soddisfatte le dovute siano astretti all'adempimento dei loro doveri mediante atti Legali, per il che s'incarica il Sig. Economo, promesso però un ulteriore atto di convenienza con un'ultima perentoria citazione di soli quindici giorni, e con la menzione, che in caso di ulteriore ritardo si praticeranno gli atti Legali.

In ordine alla = 2 = Che non essendovi più generi da disporre per far fronte agli urgenti bisogni dei Coloni del Seminario il Sig. Economo faccia ad essi la sicurezza onde agevolare loro i mezzi di rinvenirli altrove. Non volendosi però, che con ciò il riv. Sig. Economo possa soffrire alcuna molestia, o danno i Sig. Deputati promettono sin da questo momento tanto congiuntamente, che divisamente di risolvare da qualunque danno, e molestia, che potessero venire in seguito di fissate sicurtà tanto a nome del Seminario, che a nome proprio.

In ordine alla = 3 = Che o dal Sig. Rettore, o dal Sig. Economo sia licenziato il Cuoco per il primo di Maggio, e si faccia in tanto delle provvidenze per rinvenire un soggetto capace da sostituirgli.

In ordine = 4 = si è osservato, che non è possibile in una Comunità segnatamente numerosa il precisare la qualità delle pietanze da passarsi in ciascun giorno, qual cosa si è lasciata al prudente arbitrio del Sig. Economo, come si è sempre praticato per il passato. In ordine poi alla quantità di esse si è stabilito prima della venuta dell'Emo Vesovo di non invocare cosa alcuna di quanto stabilito la Ch. me. di Mons. Ascensi, che cioè ciascuna pietanza cruda esser dovesse indistintamente del peso di 4. oncie. Per quello poi, che riguarda i Sig. Maestri si è stabilito il solito in ordine alla maggior quantità delle pietanze relativamente a quella dei giovani, quali però esser devono della medesima qualità.

In ordine alla = 5 = Che venga parimenti o dal Sig. Rettore, o dal Sig. Economo licenziato Giovanni Paoloni, accordandogli due Mesi di tempo per provvedersi.

In ordine alla = 6 = Che è troppo giusto, che in vista dell'aumento dei giovani debbasi accrescere ancora un cameriere, quale sia destinato al servizio della Camera dei Signori e Merzani Convittori; per il qual effetto si accordano tanto al Sig. Rettore, che al Sig. Economo le opportune facoltà, perchè di concerto vengano alla scelta di un soggetto, che abbia le necessarie qualità, e ne riferiscano in seguito alla Congregazione. Si è poi per massima stabilità, che nella scelta degli intervenenti al Luogo Pio siano esclusi per quanto è possibile i forestieri, essendo cosa ragionevole, che vengano preferiti i paesani.

In ordine alla = 7 = Che s'incarichi dal Sig. Rettore alla servita, che abbia ad aver tutto il rispetto, e la subordinazione verso quelli, cui serve, e massimamente verso l'Economo, facendo loro intendere esser mente della Congregazione, che ad ogni mancanza veranno adottate le più forti misure.

In ordine alla = 8 = Che si dia al Sig. Canio Romiti a titolo di gratificazione per una sola volta una doppia d'oro.

In ordine alla = 9 = Che è massima della Congregazione di non fare innovazione su quanto si è costantemente praticato negli anni scorsi, e che per conseguenza le colazioni doppie non abbiano principio, che con il giovedì grasso. In quest'anno però attesa la sospensione del Teatro potrà il Sig. Economo passare le colazioni per altri quattro giorni, che precedono il giovedì grasso; senza che però con ciò si possano incurre degli abusi per gli anni successivi.

In ordine alla = 10 = Che neppure dei giovani possa tenere nelle proprie credenze



oggetti commestibili per le colazioni; ma che questi vengano tutti consegnati al Sig.<sup>o</sup> Canonico il quale li conserverà separatamente con il nome di ciascuno, e ne distribuirà la mattina una quantità sufficiente ai rispettivi proprietari dell'ora destinata per le colazioni. Quelli poi che volessero provvedere il comparativo per la colazione la sera innanzi si porteranno dal Sig.<sup>o</sup> Rettore o lo faranno ad esso sapere per mezzo del Profetto, o di un Cameriere, ed il Sig.<sup>o</sup> Rettore incaricherà una persona di sua fiducia fra la famiglia, la quale provveda nella mattina seguente con il maggiore risparmio le colazioni, quali verranno pagate da ciascuno, che le ha commesse. Si raccomanda su questa particolare al Sig.<sup>o</sup> Canonico Rettore tutta la vigilanza, perché non abbiano ad introdursi gli abusi.

Monf.<sup>o</sup> Vicario ha pregato i Sig.<sup>o</sup> Rappresentati a volerli portare nel Seminario, e Collegio quando, in quando, massimamente verso l'ora del pranzo, ed invigilare sul trattamento sulla condotta della servitù, e su tutt'altro cosa riguardare il buono andamento della Comunità. Sta fatto ancora riflettere esser expediente, che in seguito le Congregazioni vengano firmate da tutti quelli, che la compongono, perché in tal modo l'atto acquisti una maggior legalità. E non essendovi altra cosa a trattare furono rese le dovute grazie all'Altissimo, e da Monf.<sup>o</sup> Vicario fu dichiarato sciolta la Congregazione.

Il 18. Maggio 1836.

Avanti l'Ilmo. Vmo. Monf.<sup>o</sup> D. Antonio Benvenuti Vicario Generale

Di questa città, e Diocesi la Congregazione Di questo Ven. Seminario, alla quale dietro invito intervennero gli inferiori

Ilmo, e Vmo. Signori.

Arciprete D. Guido Marontini

D. Agostino Canonico Fiorenti

Rappresentati di questo Seminario, e Collegio Campana.

Fin dall'anno 1832. furono impiegate in questo monte somme per aumentare i locali del Seminario, Collegio di Osimo, e Casina di Volleggiate. Furono ottenuti all'oggetto le opportune facoltà dal Sacro Collegio di Osimo, e dal Sacro Collegio di Volleggiate per contrarre un debito fruitivo di Lire 1000. siccome però esistevano in questo Monte di Pietà altre somme, delle quali non erano pronto l'opporbano, e presente investimento fu sospeso di prevalere della sudd. facoltà; e tanto della confraternita dei S. Benvenuti, e Giochi, che dagli Esattori testamentari Sannicoli fu ottenuta in puro prestito la somma predetta di Lire 1000. esistente in deposito loro credito in questo Monte di Pietà a condizione di restituirla, allorché dovesse il suo corso prevalere, per cinque anni, ed anche prima nella sua totalità. Non riacquiesce di farne qualche alcuna restituzione, e dall'altro canto essendo in quinquata restata l'amministrazione del Seminario dello Esattore testamentario Sannicoli di restituire per ora la somma di Lire 657. si propose di prendere a unso Lire 300. da questo Conservatorio di S. Leopoldo, e altri Lire 69. 18. dalla nominata confraternita con il frutto del 6 per cento, ed anno, le quali somme unite ad altri Lire 287. 2. esistenti in deposito presso il Sig.<sup>o</sup> Niccolò Nappucci, formano l'occorrenza per la restituzione richiesta dei Lire 657. scritte appella in proposito il parere dei Sig.<sup>o</sup> Canonici Rappresentati.

I Signori Rappresentati si avengono nella contrazione dei debiti soprascritti. Hanno però es-

123  
 seravano, che essendo già sciro il quinquennio dello soppressivo dell'antico Deposito annuo di Lire 150. ottenuta col Soppresso della Sacra Congregazione de' vescovi, e Regolari in data del 26. Marzo 1830. Essendo questo, doveroso, che nel corrente Anno 1836. si continui il detto Deposito nelle debite forme per la restituzione dei capitali alienati. Dopo ciò fu sciolta la Congregazione.

Quido Arciprete Marontini Rappresentato  
 Agostino Canonico Fiorenti Rappresentato.

Nel Nome di Dio. Così sia

Osimo questo dì 11. Agosto 1838 -

Avanti l'Ilmo, e Vmo. Monsignore Don Francesco Romiti Canonico Teologo della Cattedrale, e Vicario Generale di Sua Em.za l'Ilmo. Sig.<sup>o</sup> Cardinal Gio. Antonio Benvenuti Vescovo di Osimo, e Lingoli, l'è adunata nelle debite forme la Congregazione, alla quale sono intervenuti i sottoscritti Signori per trattare sulle discipline, e delle necessità del Ven. Seminario, e Collegio Campana.

L' Ilmo, e Vmo. Sig.<sup>o</sup> Don Guido Arciprete Marontini Rappresentato.

L' Ilmo, e Vmo. Sig.<sup>o</sup> Canonico Don Agostino Fiorenti Rappresentato.

L' Ilmo, e Vmo. Sig.<sup>o</sup> Don Francesco Canonico Volpioni Rettore.

Il Molto Ilmo, e Vmo. Sig.<sup>o</sup> Don Giuseppe Baleani Economo.

La preclara Sua Signoria l'Ilmo, e Vmo. Monf.<sup>o</sup> Don Francesco Canonico Arciprete Vicario Generale, coll'aver rappresentato il decadimento del Nobile Collegio Campana dalla pubblica, e quasi universale estimazione, non senza notevole pregiudizio della buona Educazione della Sudd. Gioventù, e col molto dispendio, e col danno considerabile dell'interesse di questa Città, sia perché si è creduto in passato più conveniente al nuovo sistema l'allontanarsi dall'antiche pratiche, che le restano cotanto celebre, e per ogni dove accreditate, o per poche altre cause abbiano potuto contribuire, niente di meno è paese comune il voto, che dall'Autorità Ecclesiastica vi sia dato il pronto riparo. Ed è perciò, che addevisamente alle Supreme disposizioni del Sacro Consiglio di Trento vengono fatte le seguenti proposte.

Proposte  
 1.<sup>a</sup>

Cospendo essere sommamente gravato di debito il Patrimonio del Seminario, e Collegio Campana, e non potendo essere trascurato ogni mezzo obbligatorio per dimmetterlo, però si propone = Quid agendum?

2.<sup>a</sup>

Se convenga, o no, alla Morale, e Civile Educazione della Sudd. Gioventù di ridere in vigore le discipline delle Sudd. S. S. o, ovvero di richiamare alla piena osservanza le Costituzioni, e gli antichi Regolamenti pubblici della Campa sotto il Pastorale Governo della Ch. Mer. dell'Ilmo. Cardinal Vescovo Guido Calagnini.

3.<sup>a</sup>

Se convenga, o no, d'ammettere per valide le nomine degli esecutori Superiori del Sacro Rabbellimento, l'elezione de' nuovi Maestri, e dell'Economo, degli Allievi, e de' nuovi Conventori, fatte senza la necessaria interpellazione de' Rappresentati, e però contrarie alle massime stabilitate a bel fine del Sacro Con-

4<sup>a</sup>

lio di Trento, = *Es quatenus negative* = al bisogno quelle di essere confermate. Se convenga o no' alle Economie del Luogo s<sup>to</sup> di tenere aperte la latteria del diritto Canonico, e Civile per comodo soltanto di due, o tre Studenti fuori dello stesso Luogo. *Es quatenus negative* = come debba essere applicata la rendita annuale particolarmente assegnata ad tal' uopo.

5<sup>a</sup>

Se debba, o no' convenire alla medesima Economia l'au' rifimento fatto dal usato Vicario Generale colla opposizione dei Deputati, d'uno Ammannese stipendiato per comodo dell' Economo, e quali provvidenze s'iano giudicate della circospezione.

6<sup>a</sup>

Non può convenire del tutto alla stessa Economia che il Bestiame venga amministrato separatamente dall' agente di campagna di questa Università, ed è però concordanza che ogni ramo d' amministrazione sia concordato sotto la medesima Azienda. Conseguentemente è fuori dal dubbio di doverla provvedere d' uno esperto, e onesto fattore, da cui l' Economo potrà essere coadiuvato in ciascuna necessità.

7<sup>a</sup>

Se convenga, o no' al trattamento Ordinario di tavola di tenere in pratica l' articolo Quarto portato a disposizione nell' Istruzione del 16. Febbrajo 1829. = ovvero di doverla riformare colto schiarimento in ordine al peso delle Carni (stabilito di once Quattro per ogni Piedanza) erada, dovendosi perciò intendere che da quello sia detratto l' osso, altrimenti si verificavrebbe che dello stesso peso, e del calo maggiore, o minore nella cottura delle carni, attesa la loro diversità, si riduceva la quantità (Piedanza) alle due oncie, o poco più. Conseguentemente (se debba) o no' continuare l' introdotta pratica di doverli distinguere in ciò l' Età de' Giovani per accrescerli, o per diminuirgli con proporzione la quantità, o peso della stessa Vivanda, o pure meglio convenga alla giustizia di uguagliare il trattamento medesimo senza distinzione di età colle pratiche antiche, colla proporzione della diversa Dossina dell' allievo coll' altra del Convitto.

8<sup>a</sup>

Se convenga o no' di tenere aperte le Villeggiature nelle Vacanze annuali, ed invece di rimettere alle proprie case i Giovani senza tenerli dispendiati all' oggetto, usata in ciò l' antiche discipline d' accompagnarli col solito foglio della buona condotta, ed essere desficiati dal proprio parroco al ritorno di ciascuno nell' apertura de' nuovi Studi.

9<sup>a</sup>

Quali misure debbano essere adottate con ogni fermezza per eliminare l' abuso, che regge tuttora nella cucina, dove fuori degli addetti alla medesima, a proprio talento, ed anche senza il bisogno vi s' introduce ogni altro servente forse per approfittare delle preparazioni al trattamento della Comunità del pane, o del vino, che talvolta è venuto senza la dovuta custodia.

10<sup>a</sup>

Per ovviare ogni disordine, e per provvedere all' Economia del s<sup>to</sup> Stabilimento, se debba, o no' introdursi il metodo adottato dalle maggiori popolazioni di somministrare ai laici nel trasporto delle derrate, o di qualsivoglia altro oggetto di compagnia, un grosso per ogni carro, invece delle libarie, le quali, oltre che accrescono il dispendio, e onerosità sono l' eccitamento per

11<sup>a</sup>

Valano all' abuso, ed alla immoderatezza, e però occasione non meno a qualche inconveniente maggiore. Siccome nell' Infermeria non si è provveduto giammai alle necessità della Flebotomia colla preparazione di moffe tutte proprie di quella, e neppure se è avuto in ciò la cura per la convenienza del Luogo, della nettezza delle biancherie, e della totale mancanza di quelle a comodo dell' Infermo, e dello stesso Flebotomo, però si propone = *Quid agendum?*

12<sup>a</sup>

Infedmente sembra più confacente alla civile educazione della Gioventù, ed alla costumatezza, d' abolire l' uso antico, ed anche il moderno di passare il conpanatico nella colazione del mattino, potendo esser quello sostituito per un andipasto intatti i Giovedì dell' Anno. E come, che del solo pane non potrebbe essere soddisfatta la Comunità, in luogo di quello, e convenientemente dare nella colazione un biscotto con sale, e anafì del peso di due oncie, o poco più per ogni soggetto. Da questa riforma, anziché l' Economia ne risentire il dispendio, gli si procura invece il vantaggio col togliere l' inconveniente del molto pane spezzato, e che avanza nelle Camere, di cui il Cameriere se ne fa Padrone. Oltre a ciò si provvede in tal modo alla borsa particolare della stessa Gioventù col togliergli il mezzo di dispendiarsi nelle colazioni comprate, e che formano l' oggetto principale dell' interesse del Cameriere. Conseguentemente deve farsi rigorosa proibizione alle Case de' Giovani Educandi di non inviarli in alcun tempo alcuna specie de' commestibili, eccettuate le cose dolci, e castagne nel Natale, o l' Annunziata. Tanto può esigere la civile Educazione, in quanto, che non può nasser voglia, o gelosia nella stessa Gioventù, col vedersi trattata con imparzialità, ed uguaglianza, e però senza veruna distinzione, o riguardo delle famiglie facoltose, da quelle di stretta finanza = *Quid agendum?*

Delibere

1<sup>a</sup>

Alla prima sono convenuti i signori Congregati, che in forza dell' ultimo Rescritto Apostolico debba effettuarsi il Deposito di 219. per dimettere il debito contratto nel 1836. per la somma di 657. 66, per cui è stata accordata la facoltà per cinque anni, dei quali due sono passati senza l' effettuazione. Dopo di che si debba pure effettuare il deposito di annui L. 150. per la dimissione totale del debito gravante il s<sup>to</sup> Stabilimento. Intanto è pregato il sig. Economo a sollecitare entro il più breve tempo il rendiconto della sua amministrazione, per poter prendere le determinazioni a vantaggio dell' Economia del s<sup>to</sup> Stabilimento.

2<sup>a</sup>

Alla seconda i suddetti signori sono convenuti di richiamare alla piena osservanza le disposizioni tutte proprie dal Luogo colla sola limitazione, che debba continuarsi il metodo introdotto dell' colazione nel mattino, e nella sera di ciascun giorno nelle rispettive Camere, e per riguardo della salute dei Giovani nella Stagione d' Inverno, e soprattutto per un maggiore raccoglimento.

3<sup>a</sup>

Sopra la terza. In vista delle rispettive convenienze, ed al rispetto dovuto alla Superiorità Ecclesiastica, i signori Congregati sono unanimamente convenuti di confermare tutte le precedenti Decisioni a forma del sacro Concilio di Trento.

4<sup>a</sup>

Sulla quarta sono convenuti di tenere in sospeso la deliberazione sul proposto articolo fino all'apertura dei nuovi Studi per verificare se vi saranno, o no degli scolari. Salvi i diritti di giurispati.

5<sup>a</sup>

Alla quinta sono concordemente convenuti, che l'Emanuele aggiunto allo Scrittorio dell'Economo continui l'esercizio indistintamente con lo stipendio di 20. venti l'anno da ripartirsi per la metà tra l'Economo ed il Luogo Pio per fino a tanto che non si prenderanno altri disposizioni.

6<sup>a</sup>

Alla sesta sono convenuti, che ogni ramo d'amministrazione del Pio Abbatimento sia concentrato nell'ufficio di scuola, e però è incaricato il sig. Economo di ritirare dal Rettore della Mensa le copie del Rendiconto del Bessame (suo a tutto ottobre anno corrente 1838. col quale del medesimo è di tenersi ringraziato per parte della Congregazione del suo operato. Dopo ciò sarà proceduto a scelta del Rettore).

7<sup>a</sup>

Alla settima sono unanimemente convenuti, che il trattamento ordinario di tavola debba essere proporzionato e decente senza alcuna prescrizione di peso, richiamando in ciò le antiche pratiche, avuto il riguardo alla proporzione della Doffena dell'Alunno con quella del Conditore (senza alcuna distinzione di età) per proporzionare (per Umanità) i deputati ed il Rettore insiemi levano perché i medesimi non siano deprezzati).

8<sup>a</sup>

All'ottava. Quandoque costì, che dal tenore aperta la Villaggio di una nelle Varanze Autunnali l'Economia incontri qualche disappunto tuttavia riultando il vantaggio per la morale educazione della Gioventù di tenerla riunita, sono convenuti, che debba continuare (la Villaggiatura) come nell'anno precedente.

9<sup>a</sup>

Alla nona. A provvedimento di qualunque disordine nella Cucina sono convenuti unanimemente di commettere all'Economo la rinnovazione delle chiavi di tutte le porte, che gli danno l'ingresso, e che ora fossero comuni, e di consegnarle a quei soli addetti nella medesima, esclusivamente ad ogni altro servente.

10<sup>a</sup>

Alla decima sono parimenti convenuti di comune consentimento, che in avvenire nel trasporto dei generi, ed altri oggetti di campagna si debba pagare ai coloni un groppo per ogni carro, togliendo affatto l'uso delle Libarie.

11<sup>a</sup>

All'undecima sono convenuti, che per provvedere agli oggetti necessari alla Felletomia l'Economo possa prendere dei concerti con il Vescovo, tomo per gli oggetti necessari, quali saranno chiusi in un Armadio, e la chiave dovrà essere presso il Vice Rettore.

12<sup>a</sup>

Alla duodecima. Sono finalmente convenuti nel progetto a

questo di tenere abolito l'uso delle colazioni del Campanatico colla suffragazione del Biscotto con sale, ed anzi, e col dare il salato per un di più in ogni Giovedì dell'anno nel pranzo. Questo metodo dovrà avere il suo principio nella prossima apertura degli Studi. Riteneute ferme le contemperate istituzioni non spendovi altro a trattare, fuorchè la dovuta gratia al Signore, e sia di questa la presente Congregazione.

- Don Gaetano Saverio S. S. S.
- Guido Arciprete Canonico Deputato
- Agostino Can. Saverio Deputato
- Francesco Can. Volponi Deputato
- Giuseppe Balsani Economo

P. Amboni (Can. V. S.)

Nel Nome di Dio. Così sia

Osimo questo dì 3. tre Settembre 1838.

Adunata debitamente innanzi l'Altare, e Armò Pio. Vicario Generale Don Francesco Canonico Romiti (la Congregazione del Ven. Seminario, e Collegio Campana) sono intervenuti i sottoelencati signori componenti la medesima. Il Altare, e Armò signori Deputati Don Guido Arciprete Canonico, ed Agostino Canonico Saverio.

Proposte  
1. ma

Il Altare, e Armò sig. Don Francesco Can. Saverio Rettore  
Il Mto Altare, e Armò sig. D. Giuseppe Balsani Economo.

I signori Deputati adispramente alla sopra proposta fatta nell'Adunanza del giorno undici pp. Agosto l'anno 1838. ed all'analogo deliberazione di procedere il Pio Abbatimento di un'esperto, ed onesto Rettore, presentano l'istanza dei concorrenti per la scelta. Peraltro essi fanno riflettere, che fra i molti che ottano a tale impiego, taluno non manca di raccomandazione, e d'impiego. e però sembra della circostanza, che dopo l'esame delle rispettive qualità di ciascun obante, se ne commetta l'elezione a voto segreto.

E siccome il Rettore dipendentemente dagli ordini dell'Economo dovrà essere in servizio in tutti i giorni del primo mattino fino alla sera colla sorveglianza nel buono andamento dell'Agricoltura, e soprattutto nel traffico del Bessame, oggetto principale al di d'oggi di qualunque amministrazione, per ciò niente di comune dei avere coll'altre ingereze tutte proprie dei Subalterni applicate particolarmente a disimpegnate nell'interno dello stesso Luogo Pio.

Al tal fine sembra più confacente all'Economia, che lo stipendio del Rettore in luogo delle Libarie comuni, sia portato alla cifra di Scudi Settantadue l'anno nel modo, che si propone, cioè.

In denaro Scudi tre al Mese	36.	Rapporto	64. 50
Grano 1/2 ano, Coppe 4. a	7.	Meta di un Mafale di 150 D.	
Vino come otto l'anno a 2.	16.	3. il cento	4. 50.
Olio un Metro a 2.	2.	Passine 100. a 2. il %	3.
Tomate, e fregue	64. 50	Totale	72. 00.

Da questo pagamento non è altrimenti esclusa qualunque spagalia (solidi darsi) dai Coloni nel decimare delle bagioni, com'è di costume in questa Città: e però il fattore non entra a parte delle Manie, che si dividono gl' altri biuendicati.

Ma di che è da riflettere, che se i vantaggi dell'economia sfuggono mediante il giro delle biere, l'accrescimento del traffico sul Pessiamo, e pur anche della giustizia, che lo stesso fattore non si rimetta di suoi botai, ma invece gli si determini un proporzionato mezzo al suo mantenimento, ed a quello della Cavallo in ragione di ciasun'altra l'ospidanza.

2.<sup>a</sup>

Il medesimo Sig. Deputato sulla certezza de' fatti i quali non sono al convincimento, che nel disegno Economico del Luogo Pio, si abbia ancora una parte l'occulta sottrazione d'ogni sorta di commestibile, o sia perché quelli maniano della stessa custodia, o sia perché se ne faccia l'abuso da chi ne rubano le Chiavi, e della necessità, che a tanto si proceda col nuovo sistema di affidare all'ufficio di Dispensiere quello di un Maestro di Casa, il quale sia dipendente, e collaboratore nella gestione dell'Economia. Ed oltre, che sembra meglio convenire in un luogo di Civile Colocazione che questo impiego sia coperto non già da un Colono imperito, ma sibbene da soggetto idoneo, ed onesto della Città, in tal qual si accresce non meno il decoro e la convenienza del Luogo medesimo, specialmente all'occasione de' nuovi Sposi, e di cui Parenti si compiaceranno d'affidargli con maggiore proprietà i loro effetti.

Pertanto spiegando il nuovo impiego, e il nuovo sistema, che si intende abbia di comune cogli altri serventi in ordine alle Tavole, si propone lo Stipendio nel modo come segue.

Pro denaro in ragione di L. 2.50 al mese	30. "	Il portio	56. "
Grano Sub. 2. a 7. to 1/2 ab.	14. "	Olio un Metro a 2.	2. "
Vino come 6. a 2. la soma	12. "	Salsine N. 100. a 2.	2. "
Somma si segue	56. "	Totale	60. "

Potrebbe invero sembrare d'aggravio all'Economia tanto lo stipendio del Fattore, quanto quello del Maestro di Casa di Casa, tosto che l'uno, e l'altro non lasciasse della loro vigilanza, e della molta onestà. Nel primo non si dubita e diretta ogni mira all'accrescimento dell'agricoltura, e del traffico sul Pessiamo. Nel secondo è contemplata la rigorosa custodia degli oggetti, ed esso correlativo, e soprattutto con ogni accurato risparmio, l'impedimento di qualsiasi occulta sottrazione di medesimi.

Che se per una conclusione di date verità si bramasse conoscere il vantaggio risultato, al certo che potrebbe essere dimostrato fin d'ora col confronto del pagamento attuale di ogni subalterno stipendiato, coll'altro che si propone, coll'altro, che viene proposto. Cessa invero dal Libro d'Amministrazione, che l'Economia del Pio Abitamento per tale oggetto abbia speso, in qui il dispendio colla cifra totale di L. 317. inclusivamente al salario, e al mantenimento della Cavallo del Fattore, che costa

D'altronde colla riforma del numero del Fattore, e del rispettivo apporto, la stessa Economia potrebbe sembrare alverata di L.udi ventiquattro

Eccome il Prospetto

Cuina	Bucciaroli Giovanni Cuoco a 2.50 il mese	30. "
	Lunari Antonio sottocuoco a 1.50 il mese	18. "
	Petromilli Leopardo assistente l'anno	21. "
Portiere	Barbelloni Antonio a 2. il mese	24. "
	Spoliti Giuseppe l'anno	18. "
	Viani Benedetto 2. <sup>o</sup>	18. "
Cammerieri	Grice Giacomo 2. <sup>o</sup>	18. "
	Coletta Giuseppe 2. <sup>o</sup>	18. "
Facchino	Brandone Sante 2. <sup>o</sup>	18. "
	Montesi Leopardo Subbitato 2. <sup>o</sup>	18. "
	Due Donne assistenti alla biancheria 2. <sup>o</sup>	8. "
Maestro di Casa da nominarsi		60. "
Fattore da nominarsi		72. "
Somma		341. "
Stipendio attuale		317. "
Differenza in più		24. "

Ed avvegnachè la portata differenza di L. 24. presenti in apparenza qualche spandio nel divieto confronto, niente di meno è di mestieri d'efficienza all'opposto convinto col riflettere alle citate riflessioni, che come il nuovo Maestro di Casa come il nuovo fattore colla loro attività ed impegno per l'Economia medesima, avvantaggino soltanto in ciasun'anno i rispettivi pagamenti, concludentemente l'anzidetta differenza non potrebbe essere considerata nel loro salario di soli ventiquattro. Da ciò si discende pur anche che l'altra conseguenza che risulterà per lo servizio necessario alla comunità, soggetti nominati nel prospetto, chiunque altro, che ora vi si ritrovi impiegato sotto qualunque pretesto, s'intenda licenziato, e dimesso. E dove oggi benchè limitato stipendio o denaro si giudicasse di non alterazione all'Economia, tuttavia dalla loro dimissione, e dall'allontanamento del servizio, s'avrebbe la considerevole utilità nel risparmio della spesa giornaliera di Libarie. Al tanto consigliano le misure Economiche nell'emergente, in cui si trova il Luogo Pio, ne gioverebbe altro mezzo a poterlo surrogare nei propri dispendii. Pertanto non potrebbero essere tollti i brutti effetti, se le cause donde essi derivano, non vengono del tutto rimosse. Altro dunque non resta, che nella molta smania si proceda alla più ferma del benagione.

3.<sup>a</sup>

Si legge l'España, colla quale il Sig. Lorenzo Deangelis invoca il permesso di collocare in questo Ven. Seminario il suo figlio Domenico, di anni quattordici, chiede inoltre la minorazione della Doffena per le circostanze di sua famiglia. Si propone quod agendum?

4.<sup>a</sup>

Il Sig. Luigi Pellegrini con atto di Procura legale firmata li 17 corrente Agosto 1835. del Antonio figlio del già Carlo de Agnes Lenjova

decente in Velletri suoi Beneficenti Pontifici, ha fatto l'istanza per ripetersi  
da questo Ven. Seminario e Collegio l'accolazione della Dote di sua Madre, come  
Credo per una terza parte colle due sorelle Coeredi Landida e Senbile. E poiché  
ha dote eccedente di duecento, credo lo stesso Antonio, che gli competono, 33. 33. 5.

Per altro è neapasio a superarsi, che l'altro Lenzi con Iffromento degli  
8. Luglio 1819. in atti del Notaro Benvenuto Moritò vendè la Casa di sua  
Abitazioe in Ossino a Pietro Lingolani, il quale oltre alcuni Lenzi passivi  
gratuiti l'acquistò Casa, f'accolto non meno la somma di 100. Crediti  
dotale di Agnese Mospi Coerente del sud. L'altro Lenzi

Agnese Mospi ne Lenzi e cagione di sua infermità di strape da que-  
sto suo Credito dotale in due rate, la prima di 50, e la seconda di 10. La  
somma integrale di 60, per cui i di Lei Coedi Antonio, Landida e Senbile  
non hanno altro debito, che sulla somma residuale di 40. colla percezione de  
frutti al 6. per 100

Questo debito del Ven. Seminario e Collegio emerso per l'acquisto fatto  
della sopra Casa del Pietro Lingolani (venditore), come all'Iffromento rogato  
Benvenuto Moritò il giorno 7. Maggio 1823.

Dunque il residuo Credito dotale col ragguaglio de' frutti al 6.  
per 100 dividibile in tre parti uguali brei e menzionati Coeredi per rispettivo quo-  
to di 13. 33. 5. di capitale, e di 13. 50. de' frutti de' corsi dal 7. Maggio 1823  
al 7. Maggio 1838. che danno in complessivo Ludi 26. 33. 5. Credito venisimo  
appartenente all'Istante Coerede Antonio figlio di L. S. S. S. S.

Deliberò  
1. ma

I Signori Componenti la Congregazione dopo lettura delle Istan-  
ze avanzate da lui soggetti di questa lettera, ed anche trasfieri unani-  
memente hanno deliberato di sottoporre al voto segreto i qui sotto notati  
Concorrenti, come aventi i migliori requisiti

1.° Fu mandato a serotino segreto Carlo Paccapochi attuale Pastore del  
Principe D. Maniero Simonetti, furono trovati voti favorevoli cinque,  
no nessuno.

2.° Mandato a pubblico Antonio Principi di Maccanata, si sono trovati  
voti favorevoli quattro, no uno.

3.° Mandato a partito Domenico Milano. Si sono trovati voti favorevo-  
li tre, contrari due.

L'elezione è caduta ai pieni voti nella persona di Carlo Paccapochi,  
il secondo ed il terzo ottennero l'inclusiva.

2. a

I medesimi Signori Congregati concordemente hanno ammessa la se-  
conda proposta in tutta la sua estensione, e con ciò convergono, che venga  
mutato il Dispendere attuale colla sostituzione dell'altro impiego del Maestro  
di Casa, e con lo stipendio annuale di scudi sessanta, come al progetto.

Dopo di che sulla carta cognizione dell'onestà e buona condotta mora-  
le e politica del sig. Giovanni Battista Carbonara (hanno eletto a Ma-  
estro di Casa colla condizione di assumere il servizio al principio di Ottobre

proprio avvenire.  
In ordine poi ai subalterni stipendiati, ammessi, ed approvati tutti  
quelli che sono separati in prospetto, hanno del benato i signori medesimi di ac-  
crescere o di scemare il numero secondo le circostanze.

3. a

I medesimi Signori hanno ammessa l'istanza del sig. Giosepe Dean-  
geli, e con essa hanno ricevuto il suo figlio Domenico per allunno. In quanto  
poi alla domanda sulla minorazione della Dote per attuale dispen, che non  
si potrebbe far luogo al presente, alla domanda spante il dispen Economico  
del Luogo Rio. Subavia in riguardo particolare del di lui Lic. e Maestro nel  
Seminario sig. D. Leopardo Deangelis potrà esser la medesima nella confi-  
derazione per l'avvenire.

Li sopra ha nominato del sig. D. Speridione Bentiloni Priore della Pa-  
rocchiale di S. Michele Arcangelo in Filobrano, con la quale presunta per  
allanno col posto gratuito a carico dell'eredita dal Prior e Calcabelli il  
Chiesico Francesco Galappa, dai medesimi congregati è stato ricevuto, ed  
ammesso.

4. a

Sulla domanda di Antonio Lenzi coerede di Agnese Mospi Lenzi  
sua Madre nel credito dotale di 40. accollati dal Ven. Seminario e Col-  
legio è stato deliberato che l'Economo in concorso dei signori Deputati,  
e del sig. Luigi Pellegrini incaricati all'espensa di questo credito per  
una terza parte, si spingano il conto della sorte e dei frutti e conve-  
nga per un tempo conveniente alle spese relative, vi si vada con la  
quell'ausa

Dopo di che furono rese le dovute grazie al Signore, e fu di-  
messa la presente Adunanza

- „ Trani. (andamenti per lui. Sen.
- „ Paolo Augusto Santini, D. P.
- „ Agostino Ani. Fiorenti.
- „ Francesco Can. Volponi, Par.
- „
- „

Antonio fac. V. S.

Nel Nome di Dio Amen

Osimo questo di 21. Settembre 1838.

Avanti l'Almo, e l'Almo Mons. D. Francesco Romiti Canonico Teologo, e  
Pro-Vicario Generale di sua Chiesa, e sig. Ugo Benvenuto Vescovo di O-  
simo, e Anagni, si sono adunati i Signori Componenti la Congregazione del  
Ven. Seminario, e Collegio di questa Città per la discussione degli oggetti, che  
possono contribuire, e allo stabilimento dell'economia, e sopra ogni altro mo-  
do alla civile Educazione della Studiosa gioventù con un decato, e pro-  
porzionato trattamento di Tavola comune, da non esser variato dall'Es-

Proposto

nome, e dal luogo se non quando la necessità richiede, che ad una vivanda  
descritta in Tabella, debba soppiantarsi alcun'altra, come si dirà in appresso.  
Il Illmo. e Rmo. Sig. D. Guido Arciprete Carontini, e Don Agostino Canio  
Scorsari Deputati hanno dato la comunicazione dell'espunte delibere sulla  
prima e seconda proposta dell'atto precedente 2. 7bre lorr. 1838. coll'ammi-  
sione al relativo servizio del nuovo Rettore, e del nuovo Maestro di casa surrogato  
a quello del Dispensiere. Ad ambedue furono passate a voce l'analisi che  
i deputati tanto per la consegna del Presepio, che per l'opera effettuata dal  
esperto Rettore col cadere del corrente ottobre, quando per la consegna degli  
effetti commestibili esistenti nell'officina del Dispensiere, che apra. E perché  
l'una e l'altra cosa proceda con ogni regolarità, ciascuna consegna dovrà  
portarsi collo scritto la numerazione degli oggetti, la quantità, o peso de  
medesimi firmata dalle parti a ciò incaricate per la loro quantità. Lo  
spesso s'intende d'ogni specie del Presepio per la descrizione de capi col  
appellamento relativo d'essere alato all'Inventario.

E perché luogo non manca della rigorosa descrizione di tutti gli effetti  
necessari ora esistenti nel suo interno, così sarà cura dell'Economo, e del nuovo  
Maestro di casa di tratto in tratto prenderne il conto ripartito, scendendo  
dalla sommità dell'abitato sino al profondo di esso. Dopo tale operazione  
altro non resterebbe agli stessi Deputati, che il dovuto compenso ad un esperto  
Emanuense, e la spesa d'un libro per la direzione d'un esatto Inventario.

2.

Quantunque l'ufficio del nuovo Maestro di casa si è incaricato con  
quello dell'Economo, a cui appartiene esclusivamente ad ogni altro, rendere  
il conto ai Deputati dell'intera sua gestione. Tuttavia siccome era proprio al  
Dispensiere di tenere con se le Chiavi dell'officina della Dispensa, del Ma-  
gazzino di olio, della Panettaria, e della Cantina per provvedere con prontezza  
ai bisogni della Comunità, senza farsi responsabile d'alcuna conseguenza, ma  
soltanto nell'onestà dello stesso Economo il dover ammettere per giustificato le  
partite d'uscita al consumo della Comunità (senza alcuna spesa d'oggi, se-  
golamente alle spese Mensili tanto dispendiose per il trattamento a Libaria, sem-  
bra invece della favorevole opportunità nel migliore sistema Economico  
che si determinò gli attributi particolari del nuovo Impiego, come agli art. seg.

Art. 1.° Quindi è, che il Maestro di casa surrogato all'Impiego abolito  
del Dispensiere, col farsi corrispondente di tutti gli oggetti, che gli verranno  
consegnati formalmente dallo stesso Economo per riprenderne il conto ad ogni in-  
chiesta d'ora in poi egli solo dovrà tenere presso di se le Chiavi, che perciò  
gli appartengono.

Art. 2.° Dipendentemente da tutto questo il Maestro di casa è tenuto  
di somministrare ogni giorno l'occorrente alla cucina, al Prefettoria, e per  
la tavola al Facchino per bisogno de lumi, dei camerieri per la biancheria  
da letto, e di spanna.

Art. 3.° Dal Cuoco ritirarsi per specie convertite in Sapone.  
Dal Prefettoriale la Biancheria da lavarsi. Dal Facchino l'avanzo

del olio, dai Camerieri la Biancheria da letto, e di spanna per il Cuoco

Art. 4.° Affidare all'Economo nella cucina, all'ora del pranzo, e della Cena  
della Comunità, per chi s'ienta manchi al buon servizio di quella.

Art. 5.° Durante il pranzo, e la Cena della Comunità, e de Superiori del  
Luogo, ritirare tutti gli avanzi, e le riposte separatamente.

Art. 6.° Consegnare al Cuoco gli stessi Avanzi per farne la giusta porzione  
ad ogni subalterno stipendiato. E dove l'avanzo medesimo talvolta non basti  
della Vivande, del Pane, e del Vino, subito provveda alla necessità, purché non  
si quereli indoveramente la servitù.

Art. 7.° Tiene il conto esatto della spesa giornaliera a Libaria, o a spesa  
diverse, ed in fine di ciascun Mese ne presenta il di cui conto giustificato allo  
stesso Economo, e da lui ne ritira la quietanza.

Art. 8.° Fuori del trattamento Ordinario, e dell'altro straordinario,  
che sarà segnato in Tabella, qualsivoglia altra spesa a Libaria, per la spen-  
sa Comunità, ne l'Economo, ne il Maestro di Casa indipendentemente dagli  
ordini collo scritto della Congregazione, ovvero dei Deputati potrà ordi-  
narsi nell'avvenire, sotto la pena a chiunque si contravenisse, di non essergli  
abbonata nel conto.

Art. 9.° Ha sempre l'assistenza del Facchino in tutto ciò, che lo riguarda  
nel disimpegno del proprio Impiego, e però ad esso ne lascia il coman-  
do in qualsivoglia urgenza al buon servizio della Comunità.

Art. 10.° Sorvegliare unitamente all'Economo la condotta morale,  
e politica della servitù, allontanare i motteggi, e le dispensioni, che talvolta  
potrebbero sorgere tra loro, impedite soprattutto qualunque soprano me-  
disconveniente al luogo di Educazione Civile, e finalmente in ciascun mese  
ne fa al Rettore il rapporto collo scritto per le necessarie providenze.

Art. 11.° Tiene in custodia gli effetti de nuovi Allievi, e de nuovi Conat-  
tori, e colla dipendenza del Rettore assegna le Famiglie della Città più idonee,  
e corrispondenti alla cura de medesimi.

Art. 12.° Veglia accuratamente, perché non si facciano occulte sottra-  
zioni di qualunque oggetto ed alla circostanza ne avvisa l'Economo, e la  
Deputazione per applicare al contravventore l'immediata espulsione dal luogo.

3.

Se convenga, o no all'Economia continuare col bormaro Cefesani il con-  
tratto del Pane, od invece di doverlo fare in casa con miglior preparazione,  
e peso di più sostanza, e del maggiore risparmio. Nell'uno, o nell'altro modo  
se debba continuarsi, o no dare il Vino allo stesso Fornaro ogni volta, che tra-  
sporta il pane, ancorché fosse obbligato lavorarlo in casa.

4.

Nell'occorrenza l'eccezione sottrazioni del Pane, e del Vino, che avvenga nel  
la tavola, se meglio convenga d'assegnarne alla servitù la quantità col  
peso, e colla misura in ciascun giorno dell'Anno.

5.

Cosa debba darsi a contadini nel trasporto degli Erbaggi de fruit-  
ti, ed altro obbligato nelle Polze, o se meglio convenga, all'eccezione de fruit-  
ti d'Inverno di tutto affittarsi ai medesimi.



6.<sup>a</sup> E poichè nella Congregazione del giorno undici del prossimo passato di  
 goso sulla nona proposta fu deliberato, che a render libera la cucina  
 dai Cammerieri, l'Economo dovesse ordinare le nuove Uscie di tutte  
 le Porte, che gli danno l'ingresso, e di consegnarle agli Adetti spedito  
 alla medesima; ora viene proposto qual altro sito debba essere destinato  
 agli spesi Cammerieri, e a qualunque contadino Travastiere per mangiare.  
 E siccome i Cammerieri hanno bisogno talora dell'acqua calda, brodo  
 e altre simili cose per gli Infermi: in tali casi il luoco, e sotto cuoco de-  
 oranno spedisli sollecitamente, e subito serrare la porta al di dentro.

7.<sup>a</sup> Non o' heu Corpo morale, o Stabilimento qualunque di civile educa-  
 zione, che non sia regolato dell'Economia, e dell'ordine. e tosto che l'  
 uno, o l'altro senta alterazione, e disordine, non è men saggia, e prudente  
 di chi li regge, e governa l'applicazione del rimedio. E come che l'  
 osservanza delle fabbricazioni di discipline, e dei Regolamenti d'ogni com-  
 munità d'ordinario suol essere dipendente da un proposito, e  
 decente trattamento, allresi è della circostanza, che alla conservazione  
 dell'ordine dell'Economia nel Ven. Seminario, e Collegio, quello sia deter-  
 minato giornalmente con apposita Tabella d'essere mandata alla  
 pubblica eliminando con ciò ogni abuso, e trasgressione, che in passato vi  
 fosse stata introdotta. Pertanto col metodo, che vien proposto oltre a ciò  
 vi resta più chiara la cognizione del vero consumo, l'avvicinamento  
 molto l'economia medesima.

Tabella  
 del trattamento comune Ordinario del Ven. Seminario, e Collegio Campana

Domenica  
 Pranzo Minestra = Risso semplice, o composto d'Orzo secondo la Stagione  
 Lesso = Manzo semplice, o quarnito come sopra  
 Antipasto = Carne salada  
 Frutto = Graso, o magro o composto secondo la Stag.  
 Frutto = secondo la Stagione  
 Cena Minestra = Pane  
 Umido = Carne di Vitello semplice, o composto  
 Insalata } secondo la Stagione  
 Frutto }

Lunedì  
 Pranzo Minestra = Farro  
 Lesso = Manzo semplice, e quarnito  
 Umido = Vitello semplice, o composto  
 Frutto = secondo la Stagione  
 Cena Minestra = Pane  
 Goffo = Vitello, Majale, Agnello secondo la Stagione

Insalata = } secondo la Stagione  
 Frutto = }

Martedì  
 Pranzo Minestra = Zuppa d'orzo secondo la Stagione  
 Lesso = Manzo semplice, o quarnito  
 Piatanza = Carne salada  
 Frutto = secondo la Stagione  
 Cena Minestra = Polentella  
 Piatanza = Ovi in frittata semplice, o quarnita  
 Insalata = secondo la Stagione  
 Frutto = come sopra

Merccoledì  
 Pranzo Minestra = Pasta  
 Lesso = Manzo semplice, o quarnito  
 Umido = Vitello semplice, o composto  
 Frutto = secondo la Stagione  
 Cena Minestra = Pane  
 Goffo = Vitello, Majale, Agnello, Polanca  
 Insalata = } secondo la Stagione  
 Frutto }

Giovedì  
 Pranzo Minestra = Riso semplice, o con orzo  
 Lesso = Manzo semplice, o quarnito  
 Antipasto = Carne salada  
 Umido = Vitello semplice, o quarnito  
 Frutto = secondo la Stagione  
 Cena Minestra = Polentella  
 Goffo = Vitello, Majale, Agnello, Polanca  
 Insalata = } secondo la Stagione  
 Frutto = }

Venerdì  
 Pranzo Minestra = Legumi i più salubri, o Zuppa di Pesca  
 Piatanza = Orza lesa, secondo la Stagione  
 Seconda Piatanza = Pesca  
 Frutto = secondo la Stagione  
 Cena Minestra = Pane  
 Piatanza = Ovi in frittata semplice, o quarnita  
 Insalata = } secondo la Stagione  
 Frutto = }

Sabbato

Pranzo Minestra = Maccaconi con formaggio, o salu di magro  
 Pretunja = Erba secca secondo la stagione  
 simile } Pesce, o salume  
 simile }  
 Sratto = secondo la stagione  
 Cena Minestra = Pane  
 Insalata = } secondo la stagione  
 Sratto = }

Vigilie di Preetto

Nelle Vigilie di Preetto ai latitini, si proibisce attua Pretunja di Pesce, ovvero di salume secondo l'abbondanza della Pesca

Festività dell'Anno

Nelle Festività dell'Anno, ed altro giorno, in cui si dà nel pranzo la seconda Pretunja non si permette alcun piatto di Credenza, ma quello è sempre inteso di grasso, o magro, o di carne seccata secondo la circostanza

Festività principali dell'Anno

Nel Natale, Pasqua di Resurrezione, Pentecoste, nel feste di S. Luigi e della Madonna della neve in luogo della terza pretunja, e per meno dare alla comunità una sola volta il piatto di Credenza a piacere del luogo lo stesso s'intende nel carnevale tre volte, ed una in tempo di Magro

Avvertimento

Guori del Pesce, che talvolta non è conveniente allo stomaco de' alcuni Giovani d'ora innanzi è vietato a chiunque farsi proibire alcun altra cosa; esigendo la buona educazione, che a tutti sia eguale il trattamento.

Oltre a ciò è proibito espressamente a tutti di lasciare la mattina per la sera la Pretunja ricoperta nel suo posto.

Finalmente è proibito ai Giovani di prendere il pane nella tavola per portarlo nella camerata, poichè come per la colazione, così per la Merenda sia provveduto al bisogno.

8<sup>a</sup>

Sebbene nella Congregazione del giorno undici Agosto sulla quarta proposta si convenisse di tenere in se stesso la deliberazione in ordine alla Cattedra di Legge sino all'apertura de' nuovi Studi per verificare se vi siano, o no gli scolari. Tuttavia sembra della convenienza decidere con anticipazione sull'oggetto per lo riguardo dovuto al Preettore, e per le Proposte misurando Economiche

9<sup>a</sup>

L'Illmo, e Rmo Sig. Rettore Luceo D. Francesco Volponi ha data la comunicazione de' gli Atti, co quali Luigi Trovini fa istanza, che il di lui figlio Filippo di anni tredici venga ammesso tra gli alunni di questo Ven. Seminario

Deliberazioni

1<sup>a</sup> I Signori Congregati hanno ricevuto con molta soddisfazione l'esecuzione delle deliberazioni fatte nelle antecedenti Congregazioni ed hanno ammesso le risoluzioni in ordine al modo di effettuare gli Inventari con regolarità

2<sup>a</sup> I medesimi Signori Congregati hanno ammesso ed approvato il regolamento, che riguarda il nuovo Ufficio del Maestro di Casa, e nel tanto di data la piena esecuzione

3<sup>a</sup> Sono convenuti concordemente di debbesi avere in altro circa per la proposta abilita del fine, che presentemente è commutata col fine in natura, e però dell'attività dell'Economo, e del Maestro di Casa di usare le potestà necessarie alla cognizione dell'oggetto per la migliore deliberazione

4<sup>a</sup> Sono convenuti, che dall'Economo, e dal Maestro di Casa siano usate quelle potestà, che quali assicurino un utile risultato, innanzi che sia provveduto all'oggetto

5<sup>a</sup> Sono convenuti di rimettere all'arbitrio dell'Economo, e del Maestro di Casa di dare ai Contadini, che portano fusti, ed erbaggi una proporzione di vino, e olio. In riguardo poi all'assistenza dei fusti d'opate di pendano, che venga effettuata nella loro necessità per il trattamento di tavola

6<sup>a</sup> Sono convenuti che all'occasione degli Addetti nella cucina, e della servitù, Contadini del luogo, ed alcuni altri Forestieri del luogo, la condizione debba migliorare nel luogo che è posto fra la cucina, e l'antico refettorio del Seminario, e che sia l'ingresso nel cortile

7<sup>a</sup> I medesimi Signori Congregati hanno ammesso ed approvato il trattamento di tavola comune per la comunità, ed hanno ordinato che con apposita tabella, come qui descrittasi, sia posto in pubblica al primo Novembre prossimo avvenire, e che l'anzidetta tabella sia sempre esposta nell'ufficio dell'Economo per avvertire delle presunte omissioni. E potendo alcuna volta accedere, che per la convenienza del luogo il Rettore debba fare qualche cambio di alcuni Forestieri, in questo caso potrà lo stesso Rettore ordinare all'Economo, o al Maestro di Casa alcuna Circonda in più del trattamento come sopra stabilito

8<sup>a</sup> I medesimi Signori Congregati sulla cartella, che nella apertura dei nuovi Studi mancano scolari alla Cattedra di Legge concordemente hanno deliberato d'avvertire con lettera ufficiale il Preettore l'Antico (sic) che l'anzidetta Cattedra rimanesse sospesa, e con ciò di tenerlo ringraziato del buon servizio prestato, salvo sempre i diritti dell'Università

In seguito di ciò hanno parimenti ordinato, che la scuola di lingua particolare apparsa a questa Cattedra d'ora in poi sia amministrata separatamente colli leggi apprese di erogare l'annualmente in vincesimista fruttiferi all'accrescimento di spesa

Ed in tal modo in pochi anni potro' essere accresciuta per una mag-  
giore onoraria del Preceptor (senza che il luogo suo sia pregiudica-  
to del suo proprio interesse). Salvo i diritti Episcopali.

92

Sull'esame dei requisiti presentati (suo convenuti) di ammette-  
re come nuovo allunno Filippo Troffini coll'annua Dossena di  
Scudi Biondassi 36 =

= Fran. Gio: Gio: per. Vic. Sen.  
= Tom. Guido Arignola Serenino Desj.  
= D. Agostino Gn. Fioserij Desj.

Posto Camp-  
riaffatto

Fuori = Agf. Ulmi Sig. Vocali del Posti Campana = Per l'Entrata Ore  
Entrata = Ulmi Sig.

Non ignorando il Com. me addato che Francesco Aquila, che da quasi  
tre anni a questa parte rimane s'attova ramante un posto gratis  
di allunno in questo rispettabile collegio Campana per la qual cosa  
nel rispetto per la nomina debba cadere esclusivamente su gli  
individui delle famiglie Nobili (soltanto, ovvero possono essere ammessi  
si anche gli altri ordini di cittadini. In quondenza per tanto della de-  
cisione senza portare veruno pregiudicio che non debba essere  
lasciando le cose come sono, e solo come una misura provvisoria  
si pregia egli o signori, di volere accordare un nomina a d. posto  
vacante al di lui figlio Vincenzo Aquila, alla di cui educazione  
si trova costretto di provvedere, e per gli impegni che gravano  
la di lui di mezza famiglia non potrebbe ora a pareremi il posto  
del pagamento della Dossena del collegio. Si lusinga l'Or. di essere  
della giustizia favorevole. Che della giustizia  
Empa Sma

Il sotto scritto avendo diritto alla nomina dei Posti Campana  
in questo collegio di Osimo in pendenza della questione insorta se  
debba scegliere a detti posti gli individui delle sole famiglie No-  
bili, o possono essere ammessi anche gli altri ordini di cittadini  
essendo vacante da molto tempo alcuno dei Posti suddetti senza  
portare pregiudicio alle ragioni che possono favorire a una par-  
te o l'altra, e senza confermare con questo atto un diritto che  
non avessero presentato all'Empa Sma per ottenere il sud.  
posto il giuramento S. Vincenzo Aquila figlio del Com. Biondassi, che  
ne ha fatta domanda con il foglio che qui unito originalmente  
rimettono alla stessa Empa Sma.

Nell'atto pertanto, da supplicare l'Empa Sma Genia  
a volessi degnare di ammettere l'Espresso, si proferano al buio

della Sacra Porpora, e con sentimenti di profondo rispetto si di-  
cano 131

Dell'Empa Sma = Osimo 16. Settembre 1838  
Ulmi Empa Sma Firm. Ulmi Debbini Oportini Leucata  
Ulmi Luca Benvenuti S. Avv. Dellavalle Sen. Dispendiale  
Vescovo di Osimo e Cingoli Andrea Bonfigli Solfelloni etc  
Franc. Sav. Avv. Minirelli con l'anno Sen.  
Del Capitolo, e Cam. Decano dei Dottori = Niccolò Minirelli  
Vocale = Agostino Cav. Sallo Vocale  
Espresso

Auxini die 17. Julij 1838  
Attestis expositis, et sine pro judicio Janiam quorum  
cumque Saberepentium, Doctorum precibus, eosumend. Insuper  
admissionem, habilemque Adolescentulum Vincentium ab aliqua Ue:  
Sem. et coll. hujusmodi Civitatis inter Alumnos cooptandum habeamus.  
adeo ad man. abbas propriis debis, formam dispositionis hui-  
usmodi huiusmodi Alumnus sedari mandamus = Datum ex Aula Episc.  
die 17. Julij = Fr. Lancus Bonici Pro. Vic. Sen. de speli Mo  
Do. Amboni Cam. Ue

La Congregazione del Ven. Sem. e Collegio Campana  
di Sig. Superiori e Prefetti del Pio Stabilimento.  
Le molte innovazioni introdotte in passato nel Ven. Sem.  
e Collegio di Osimo le quali poterono alterare l'antico sistema di di-  
sciplina, e soprattutto la Economia del medesimo hanno chiamato la  
Congregazione a provvedere con ogni sollecitudine (come che tutto  
l'istituto è sempre dipendente dall'Ordine, e dal disimpegno dei  
propri attributi, così è mente della medesima Congregazione di por-  
tare l'avvertenza a ciascuno, cui appartiene in special modo di  
vigilare con accuratezza alla morale, ed alla civile educazione della  
suddetta gioventu. Quindi è che nell'ovviare qualunque sinistra in-  
telligenza la quale anziché stabilisca il buon sistema serva invece  
di maggior eccitamento allo stesso disordine, e ruina della gioventu  
il dover credere che nell'avvenire ciascuno debba attendere ai sola-  
tari incombenzi senza mischiarsi in ciò che non gli sia proprio, e par-  
ticolare. Per tanto dalla perfetta osservanza delle discipline, e dei  
gli antichi regolamenti del Luogo Pio, modificati soltanto perciò, che  
li riguarda nella pratica delle introdotte dell'Orazione nelle re-  
spettive Camere, ogni altro temperamento lusinga sommarmente  
di poter contribuire al profitto migliore della medesima Gioven-  
tu, all'incoscio del luogo, e sopra ogni modo, al voto comune del  
decoro della stessa Città.

Art. 1.º Aggiungendo la buona Educazione, che sia provveduto alla co-  
pamatezza de' Siovani, la Congregazione del Lago Pio, ha abolito il metodo  
di dare il compagno nella colazione in tutti i giorni dell'anno, ed in luogo  
di quello ha sostituito l'antipasto di carne (plata) nei Siovedì di uiaf can-  
me). E perchè il trattamento della colazione, o merenda sia a tutti egual-  
le, ha ordinato che coll'entrare del prossimo Novembre tanto agli alunni,  
quanto ai Convitatori (sia dato un pane bissoiato con sale) ed anisi col se-  
lito Uino. Conseguentemente d'ora in poi è vietato a ciascuno di farsi  
comprare col mezzo del cameriere alcuna parte di compagnia (sotto il  
rigore di essere punito colle stesse punizioni) e' ordinato espressamente  
alle Case de' Siovani di mandar loro commestibili, eccettuato il Natale, e la  
nuova, in cui si permette ai medesimi di ricevere Agrumi, la Sagne, e gli  
dolci.

2.º Oltre a ciò è proibito agli alunni, e Convitatori prendere il pan-  
e tanto nel pranzo, quanto nella cena per portarlo nelle proprie stanze  
sotto il rigore d'essere puniti. Conseguentemente è loro proibito di lasciare  
nel Refettorio alcuna vivanda riposta nel proprio luogo, ma tutto ciò, che  
avanzar debba ritornare in cucina.

3.º I Prefetti osservaranno nel tempo del pranzo e della cena que'  
Siovani, che abbisognassero d'altro pane, e ne daranno il tanto al Cameriere,  
perchè siano serviti. E però della molta provvigione de' Siovedì Pro-  
fetti, che i Siovani non facciano abuso del pane, la Sapevolezza, e la Mercede  
frantumato, e a piccoli pezzi. Chi in ciò volesse arbitrare, in luogo del pane  
ribatte, sarà punito col fargli porre innanzi lo stesso pane, che di sopra.

4.º In quanto al trattamento comune ordinario, come di grasso  
così di magro e delle strettissime vigile, quanto di quello straordinario e delle  
magiori Siovedì dell'anno e della Vigilia di S. Spirito è stato provveduto par-  
ticularmente con apposita tabella d'essere praticata esattamente all'entra-  
re del prossimo Novembre, mediante la quale l'Economo, il Maestro di  
Casa, ed il Cuciniero hanno ogni giorno il comodo di anticipare le provvisio-  
ni per il buon servizio della Comunità.

5.º Fuori degli addetti alla cucina, d'ora innanzi non è per-  
messo ai Camerieri, e Portinari d'introdursi senza la licenza, ed in tal  
caso gli Ufficiali dovranno spiarli con prontezza, e serrare subito la por-  
ta. Conseguentemente ai soli addetti a questa officina è permesso man-  
giare nella medesima. Per i Camerieri, o qualunque altro è stato fissato  
un particolare Refettorio alla propria comodità. Conseguentemente  
è della rigorosa proibizione a tutti la servita qualunque o altra sottrazione  
di commestibili od altri oggetti del luogo, sotto la pena a chiunque si  
contravvenisse dell'immediata espulsione dallo stesso Luogo Pio. Di ciò  
è particolarmente incaricato il Maestro di Casa, il quale nell'oc-  
correnza ne fa il rapporto all'Economo, e da questo alla Segreteria, per-  
chè sia provveduto coll'indicato rigore.

6.º L'Economo ed il Maestro di Casa provvedano la condotta mo-  
rale e politica della servita in nuove e notteggi e letti (serviti), che talvolta  
potrebbero sorgere tra loro e sparsi tutto impediscono qualunque servizio  
disponibile al luogo di Educazione civile, e finalmente in ciascuna mese  
ne danno il rapporto al Rettore per le necessarie providenze.

7.º Il Maestro di Casa riceve in custodia gli effetti de' nuovi alunni  
e de' nuovi Convitatori e colla dipendenza del Rettore li consegna alla cura del-  
le famiglie più atte, e responsabili della vita.

8.º Il Portiere, e i Camerieri che ricevono e trasportano i involti  
de' Siovani, si fanno responsabili di qualunque contravvenzione, se prima  
di consegnarli non si sottomettono alla vista de' Superiori, e per consequen-  
te soggiacciono alla punizione ad arbitrio della Congregazione.

9.º In tempo del passeggio è vietato espressamente ai Prefetti  
di avvicinare i Siovani alla loro casa, affidati alle Case di campagna  
sotto qualunque Prefetto, ed in special modo per favori o coazioni. Chiuso  
questo abuso dell'arbitrio, è sempre punito dalla Congregazione colla pri-  
vazione dell'ufficio di Prefetto, e col sequestro tra gli alunni, e col par-  
gamando della Dogana.

10.º Fuori fuori, come nell'Paderno della Città gli stessi Pre-  
fetti sono comandati della molta vigilanza nella compagnia de' Siovani,  
e soprattutto d'essere vicini cogli altri di rispetto all'incontrarsi delle Persone,  
che possono essere, e che all'opposto ne fanno il giusto o marco d'una  
nuova educazione, al disordine del luogo.

11.º Lo stesso s'intende di raccomandare ai Prefetti in tempo del  
la ricreazione nelle proprie stanze, dove non è permesso di trattarsi l'uno  
coll'altro con modi impropri, od invidiosi, con motteggi, o con schiamazzi  
quali formano l'ammirazione di chi li sente. Que' Prefetti, che manifeste-  
rino in ciò delle necessarie coazioni, dovranno farsi ispirare dai Superio-  
ri del luogo, ed in tal guisa giova sperare di vedere perfezionato ogni  
ardimento sulla buona Educazione della Studiosa Gioventù.

12.º E perchè l'adottate deliberazioni della stessa Congregazione  
abbiano sempre a portare il suo effetto, e comandato, che il presente e per-  
petuo sia affisso in alcune stanze de' Superiori medesimi, e mediante la  
loro vigilanza, vengano manchi all'adempimento di quanto è stato  
disposto = Dalla Cancelleria U. = Osimo 15. Ottobre 1838 =

Nel Nome di Dio, Così sia  
Osimo questo dì 25. Ottobre 1838.  
Aclunato di avanti sua sig. Illmo e Amn. Mons. D. Francesco  
Canonico Promitt. Pro. Vic. Sen. di sua Eminenza Signia Sig. Cardinale  
Pietro Spina Vescovo di Jesi, ed Amministratore Apostolico di Osimo, e la  
gola sono intervenuti alla medesima, e sotto notari  
Illmo e Amn. Arcivescovo D. Guido Prarondini } Deputati  
Illmo, e Amn. Canonico D. Agostino Fionzi }



e portar via dal Collegio il sopravanjo, che dovrà rimanere a disposizione del 1.º Economo, il quale viene incaricato per l'esecuzione del presente Decreto.

Si rimane vietato ad ogni Cameriere di avere come suoi dissi, in cura i Giovani, sia del Collegio, ed anche del Seminario, affinché con simile pretesto non abbiano essi delle parzialità e dovranno essi servire esattamente, e con tutta la fedeltà tutti i Giovani senza veruna distinzione.

**Regliera**

L'Ono Vescovo infine ricorda ai signori Deputati la vigilanza loro sul metodo della scuola, sulla condotta degli Insegnanti, sulla convenienza dei Giovani, e su tutto ciò che ha, e può avere relazione all'Economo, alla buona Educazione e monizione della stessa, che deve sempre risplendere in un luogo di Cristiana Educazione, per ottenere le quali cose l'Ono Sua Si è degnato di servirsi di Regliera.

**Deliberò**

1.ª Alla prima e seconda proposta = Appoggiate agli ordini dati per l'esecuzione delle specificate consegne al Maestro di Casa ed al rifugio, che sia l'Economo colla sua Camera per l'indovata consegna, ritenute dalle parti per il giornaliero consumo nella Comunità e stato risoluto di ritenere sempre ferme l'addottate provvidenze, e soltanto in via di provvisione nella ristrettezza del tempo per il ritorno dei Giovani dalla Villeggiatura l'ordinar' allo stesso Economo di consegnare sollecitamente al Maestro di Casa le Chiavi della Panetteria, olio, formaggio, e carne salata di ogni specie nella quantità bastante al consumo dei mesi di Novembre e Dicembre oltre il denaro occorrente da settimana in settimana per le spese di cucina, e di tavola. In riguardo al vino, che non può essere tolto dalle Botteghe non all'occorrenza consegnarà per ora il 1.º Economo il vino vecchio esistente in grotta senza altre eccezioni. E dovendosi dar mano alla formazione degli Inventari mancanti nel Luogo Pio è stato determinato, che questi abbiano ad incominciare al 1.º di Dicembre del corrente anno, e così di mano in mano, che faranno compiuti lo stesso Economo dovrà fare la piena consegna di tutti gli oggetti che sono stati determinati per la custodia, e responsabilità del M.º di Casa.

3.ª

È stato risoluto, che l'Emanuense Provvisorio 1.º Consiglio Marcellini ha cessato nell'esercizio per parte del Seminario e Collegio in ordine al pagamento di 20. per la metà a carico dello stesso Luogo Pio e con ciò resta ringraziato dell'impiego.

4.ª

È stato risoluto di sostituire alle Lucerne w. d. all'uso de' Lu-

meniere (le Candele) di sevo con apposite Bugie di latte all'occasione dell'Portiere, e della cucina dove saranno ritenute l'antiche Lucerne.

5.ª

È stato risoluto d'attendere il ritorno del Rettore per disporre della Camera neapartita al nuovo Maestro di Casa.

6.ª

È stato risoluto, che il nuovo Maestro di Casa in riguardo alle solite Mense e altri ai parti eguali con il resto della famiglia.

7.ª

È stato risoluto di richiamare in vigore nuovamente le disposizioni della Ch. ne. dell'Ono Vescovo Card. Pelagallo riportate per essersi nella proposta colle quali corrispondono ancora i nuovi adottati temporaneamente.

8.ª

Sono state parimenti richiamate all'osservanza le disposizioni del predeceduto Ono Card. Vesc. Pelagallo in ordine ai camerieri addetti al servizio dei Giovani tanto nel Refettorio, quanto nelle Camere, e finalmente per la cura dei giovani medesimi a loro inabitazione riportate per extensum nella proposta.

E poiché dalla stessa Cong. l'Ono con atto di preghiera venne raccomandata ai Sign. Deputati ogni vigilanza su tutti gli ordinamenti della Comunità, la S. S. Illmo. S. M.ª Mons.º Francesco Carlo Monti Pro-Vic. Sen. dell'Ono V. M.º Card. Offici. Amm. n.º Spiratore Apostolico in nome e voce ne rinnuova la stessa preghiera per il buon andamento dell'intera Comunità, e per l'osservanza dell'addottate provvidenze.

Deliberò  
d'ufficio  
all'Economo

M.º Il V. M.º P.º Pre. Colmo

Nella Congregazione tenuta nel 25.º corrente mese è stato risoluto che ritenute ferme l'addottate deliberazioni in riguardo alle ordinate consegne al nuovo Maestro di Casa, in via soltanto di provvisione per la ristrettezza del tempo al ritorno dei Giovani dalla Villeggiatura dovrà lei consegnare sollecitamente le Chiavi della Panetteria, olio, formaggio, carne salata di ogni specie nella quantità bastante al consumo dei mesi di Novembre e Dicembre, oltre il denaro occorrente da settimana in settimana per le spese di cucina e di tavola. In riguardo al vino, consegnarà per ora quello vecchio esistente nella Bottega senza altre eccezioni.

È dovendosi dare l'esecuzione agli ordinati Inventari, nella stessa Congregazione è stato determinato, che debba darli mano a tale opera col primo Dicembre prossimo avvenire, e così di mano in mano, che quelli faranno chiusi, dallo stesso Economo dovrà esser dato la consegna di tutti gli oggetti, che sono stati applicati alla custodia ed alla responsabilità del Maestro di Casa.

Con tale impiego, e colla nomina del Rettore nuovo è stato dall'Ufficio di Emanuense indovino il 1.º Consiglio Marcellini, e con ciò è cessata ogni gratificazione assegnata agli per parte del Luogo Pio.



unione del Maestro di casa formi un'atto Inventario di tut-  
ti gli oggetti esistenti nel locale del Seminario collegio, e nel pro-  
prio piano compili l'Inventario di tutti gli effetti esistenti  
nel locale della Pileggiatura.

6. Si stabilisca la scuola di calligrafia, e si nominata  
Maestro il fiorino sig. Proffaco De Angelis coll'onorario an-  
nuo di 12.

7. E' sconsigliato di molto il numero della fami-  
nita si d'uno alla Lavandara solo 120. annui.

8. E' incaricato l'Espresso di procurare la vendita, o  
permuta dei Fondi in Staffolo che non sono, che di un tenuissi-  
mo utile per potere acquistare altri Fondi in questo Seminario  
dai quali possa ritrarsi una conveniente rendita.

9. Chiunque poni Giovanni nel Seminario collegio leg-  
ga il domicilio in Osimo, onde essere alla circostanza convenuta  
presso il Tribunale competente di questa città. Bene per via incan-  
cato il sig. Rettore fante Volponi di fare redigere una modis-  
ta di obbligazione per pagamento della dottrina nei termini pre-  
fissi e per l'obbligo del domicilio in Osimo. Si presentata e del  
spese esaminata nella prima congregazione per quindi stampar-  
la e unirla al programma.

10. Bene incaricato il sig. Paolo Filippucci di rice-  
vere i libri d'Amministrazione del Seminario collegio e dell'  
Opera Pia compagni nel tutto il 1838, e si ordina al sig.  
Espresso di mandare subito al sud. tali libri a tutto il 1839,  
e nei primi giorni di Gennaio prossimi quelli del 1838.

11. Si stabilisce che in futuro nel mese di Gennaio del  
ciascun anno sia fatta la regolare revisione dei Libri suc-  
tali di Amministrazione dell'anno trascorso.

Queste dovute grazie al Signore si dispensa la congre-  
gazione.

Pad. Don. ...  
Dato (sua) ...  
Giulio ...  
Agostino ...  
Francesco ...  
Giuseppe ...

Antonio ...

Nel Nome di Dio. Così sia

Osimo questo di 7. Febbrajo 1839

Adunata la Congregazione del Ven. Seminario, e Collegio sono stati tratta-  
ti i seguenti oggetti.

Proposte  
1<sup>a</sup>

1<sup>a</sup> Il sig. Cavalier Filippi commissario del S. Esp. S. Maria il sig.  
Card. Vescovo Amministratore Apostolico di Osimo, coll'aver communi-  
cato il venerato dispensa della predetta Esp. S. Maria in data 4. Febbrajo  
corrente, col quale e' incaricato di dimettere l'Economo D. Giuseppe Balcani  
dall'esp. S. Maria, e di nominare al suo luogo l'Esp. S. Maria al casaro del mese corrente,  
per si propone quid agendum?

2

2<sup>a</sup> Il Sr. Maestro Malin Emeritissimo Professore della Sacra Scuola  
Domestica, e della Scrittura in questo nostro Seminario, e Collegio, avendo in  
animo di far donazione della sua Libreria al vantaggio di esso e presente  
in Venezia si propone quid agendum;

Delibere  
1<sup>a</sup>

Sulla prima la Congregazione ha dichiarato di non volersi  
di partire dalle sagge determinazioni di Sua Esp. S. Maria del sig.  
Card. Vescovo Amministratore Apostolico, e coll'unanime consentimento  
ha dichiarato cessato dal suo officio l'Economo di questo Seminario, e  
Collegio sig. D. Giuseppe Balcani fino al terminare del corrente  
mese di Febbrajo.

Al provvedimento poi d'ogni andamento dell'Amministrazione,  
la Congregazione medesima ha creduto necessario di adottare la misura  
come segue

1. Che col giorno d'oggi 7. Febbrajo s'intenda cessato il sud. sig.  
Balcani dall'Amministrazione e spedita fin qui colla riserva che  
il medesimo abbia a godere nello stesso Seminario il beneficio dell'  
abitazione e del pieno trattamento limitato al solo Febbrajo.

2. Che dentro il 8. corrente mese debba egli avere reso il conto  
regolare d'ogni sua gestione al sig. D. Guido Arciprete Barontini, e  
sig. Nicolo Filippucci già nominati Revisori dall'Esp. S. Maria Card. Vesc.  
Benenati di Ch. Mem.; e confermato dal Sr. sig. Card. Vesc. Ammre,  
e nel caso di renuncia la Congregazione medesima, e di parare di sup-  
plicare la predetta Esp. S. Maria a voler far uso dei papi coesistenti  
col mese delle gravazioni.

3. Avendo fatto conoscere al Rettore l'Economo medesimo, che nulla l'ha  
non esser alcuna somma per far fronte alla spesa giornaliera, e volendo la  
Congregazione provveder al buon andamento della Comunità e pure venuta  
nella riflessione di far mettere in opera ogni mezzo più efficace alla estin-  
zione dei crediti arretrati; nella ponderazione dei quali sempre che il luogo  
d'io ne abbisogni, di preparare l'Esp. S. Maria Amministratore, perche si degni di dare  
la facoltà alla med. di prendere alcuna somma a prestantia dalla cassa  
dell'Opera Pia di S. Tommaso Villanova, la quale per titolo di Dote rice-  
dute alla medesima ne ritenga la somma d'ipso sempre rivalsa da



qualunque gradusta prestanza

4. La medesima Congregazione ad ovviare qualunque inconveniente e non anche di (casi) nella detta Congregazione di destinare provvisoriamente capo dell'intermedie nomia l'attuale Sig. Rettore, dal quale faranno abbassati gli ordini al Maestro di casa per tutto ciò che riguarda il provvedimento della Comunità; di ritirare dall'Economo attuale tutte le chiavi; ed in riguardo all'alta Economia d'unanime consenso ha deliberato di pregare il P. Nicola Gilipucci ad assumere anche egli almeno in via di provvisione, e conseguentemente essere posto alle disposizioni dei crediti arretrati di prendere le più diligenti ed energiche misure cumulativamente allo stesso Rettore per fino a tanto, che sia livellata l'amministrazione del Pio Stabilimento.

2. Sulla seconda la Congregazione è del parere di esprimere al lodato Chiarissimo Professore Pri. Maestro Agostino Molini i più vivi sentimenti di riconoscenza per il prezioso e magnifico dono che ha in animo di fare a questo Seminario Collegio; ed è pure convenuta unanimemente di doverlo accettare con atto autentico di donazione inter vivos, alla sola condizione, che si acceda all'autorevole approvazione della prelodata Congregazione. Sua S. M. Sig. Card. Vescovo Amministratore Aplice.

Dopo di che rese le dovute grazie al Signore e sparsi di meza la Congregazione

" Guido Anselmi Benvenuto  
" Agostino Molini Pri. Maestro  
"

Al Nome di Dio Costituito

Osimo questo dì 8. Aprile 1839.

Sotto questo giorno alla rispettabile, e autorevole cospetto di Sua Eminenza S. M. S. M. Signor Cardinal Giovanni Poglià Ceroni Vescovo di questa Città, e Diocesi, si sono congregati gli Ill. e S. M. Signori Don Guido Abrapete Barontini, e Don Agostino Canonico Fiorenti Deputati, non che l' Ill. e S. M. Signor Don Francesco Canonico Volponi Rettore, tutti Componenti la Congregazione del Ven. Seminario, e Nobile Collegio Campana.

La prelodata Eminenza Sua S. M. Dopo avere esternato le sue intenzioni sapientissime al progresso migliore della civile educazione della Studiosa Gioventù, ha dimostrato altresì essere della molta vigilanza al di d'oggi d'informarla sudamente in ogni dovere, perchè, oltre il voto comune, e l'aspettazione universale di Parenti, necessariamente la renda vantaggiosa alla Religione, e alla società. Per siffatto conseguimento crede essere non meno utile, e necessario adottare, e per quanto le circostanze lo esigono, un sistema tutto proprio, e più acconio allo studio delle Scienze, e in special modo per la vera cognizione, e per la pratica delle buone creanze. Conseguentemente debbono essere formato un libricciuolo a stampa, che il tutto contenga, da spendersi ai Rettori, e ai Giovani stessi, dietro il rimborso del prezzo per la Economia del Luogo. In tal guisa potrà aver si l'assicurazione di tenere lontana da chicchessia qualunque taccia, ovvero ogni tema di non rimettere ai Genitori i loro figli bene istruiti, e meglio educati. E però si propone quid agendum?

1.<sup>a</sup> Si legge l' Istanza del ripato Economo Signor Don Giuseppe Baleani del tenore, come segue = Duori = All' Eminentissimo Principe Il Cardinal Giovanni Poglià Ceroni Vescovo d'Osimo, e Lingoli. = Dentro = Emò Principe

Il Sacerdote Giuseppe Baleani Ore., e suddito Umò. dell' Emò. S. M. S. M. rappresenta con tutto l'ossequio, che esso nel dì 18. Marzo 1832. fu scelto dall' Emò. Benvenuto di felice memoria per Economo del Ven. Seminario, e Nobile Collegio Campana; anzi' ammettergli alcuna difficoltà per non esser lo. In tal Epoca trovò, che la Comunità, sebbene fosse numerosa di Convittori, che formano uno dei primi mezzi per reggere nell' Economia, tuttavia era gravata da diversi debiti secchi, che formavano in totale la somma di scudi 1936. 183, come si rileva dai pagamenti fatti in seguito. Era in punto in oltre di 148. Scudi, 13 baj. e 6 decimi a tutto Aprile 1832 per

Proposte

partite arretrate, e provviste non fatte fino al sud. Mese, come si conosce dal un bilancio fatto dal Sig. Arciprete D. Guido Barontini. E di più era mancante di Grano, Vino, Olio, Carne di Dispensa, ed altro per tre Mesi incirca, prima di giungere alla nuova raccolta, come si dimostra dalle consegne fatte in allora, fino a doverci spendere non meno di 600 scudi. L'Or. avendo disimpegnato per quasi sett'anni il suo Ufficio, quantunque in detto tempo siano accadute nella Diocesi tante svantaggiose vicende, che hanno portato una perdita considerabile all'Economia, per la diminuzione specialm. dei Giovanni; tuttavia ha tolto il debito suindicato, meno un censo di Scudi 657. che a tal fine si formò. Lo spunto sud. più non esiste, perchè alcune partite di debite, che attualmente vi sono in Scudi 500. circa, vengono compensate con quelle di credito, che sono di circa 1000. Scudi. Alla Comunità non manca più cosa alcuna, essendo attualm. di tutto provveduta in abbondanza, come si dimostra dalle consegne fatte al nuovo Economo. Di più oltre gli ordinari Proffici eseguiti nei fondi, che sono numerosi assai, ha formati dei straordinari miglioramenti ancora in vantaggio del suo Stabilimento con impiegarsi la somma di Scudi 1000. circa, a unire al medesimo un Introito di Scudi 80. Annui, come chiaramente apparisce dai Libri d'Amministrazione. Finalm. l'Or. rende a notizia, che nella Cantina soltanto ha utilizzato non meno di Scudi 500. risulta dai Libri sudetti. Dopo aver fatto tutto il fin qui detto, e molt'altro, che per brevità si tralascia di dire, sebbene si sia occupato nel sud. ufficio per solo atto di obbedienza, ed ora sia creditore di una somma vistosa, come crede, che risulterà dalla revisione, e sentenza finale di tutta la sua Agenzia; tuttavia per qualche rapporto non veridico avanzato all'Emo uff. da persone non bene informate, ne è avvenuto, che nel giorno 9. del p. p. Febbrajo gli fu intimato di consegnare li, per li tutte le chiavi, e di cessare sul punto dal suo impiego con perdita grande appreso il publico della sua convenienza, che l'Or. sempre ha procurato di rispettare, e che per grazia del Cielo, fino ad ora gli è riuscito di conservare. Quindi è, che l'Or. ricorre supplicando all'innata bontà, e giusto discernimento dell'Emo. V. S. S. S. perchè voglia prendere in considerazione quanto gli viene esposto, e ridonare al suo suddito, a tempo, e luogo, la convenienza, e la sostanza, che crede di poter giustamente reclamare. =

3.<sup>a</sup> Si legge l'istanza di Bonfiglio Maraccini del tenore, come segue = Suoi = All'Emo. e S. S. S. Principe il Signor Card. Giovanni Paolo Piscopo d'Osimo, e Cingoli = Dentro = Emò, e S. S. S. Principe =

Bonfiglio Maraccini di Osimo Ord. Umo. dell'Emo. V. S. S. S. Principe col più profondo rispetto rappresenta, che in tempo del papato Nicario S. S. S. di quella Diocesi fu eletto, come Computista, per la revisione dei Conti del Collegio Campana col l'annuo assegnamento di Scudi 30. Chiede dunque umilmente di essere confermato in detto posto, che dopo la partenza del Nicario sembra volergli togliere la Deputazione di detto Collegio. Si tratta di un povero, ed onesto Padre di famiglia, praticato nella sua professione; e però si lusinga, che l'Emo. V. S. S. S. sarà in ogni modo per soccorrerlo onde possa guadagnarsi il pane col sudore del suo volto = Che della grazia S. S. S.

4.<sup>a</sup> Gaetano Cappannari di Osimo supplica, perchè si adempia mezzo tra gli allumi di questo Ven. Seminario il suo figlio Giuseppe d'anni quattordici.

1.<sup>a</sup> Sulla prima proposizione i Signori Congregati di pieno consentimento si uniformarono alle sagge, e prudenti determinazioni di Sua Emza. S. S. S. il Nostro Sig. Cardinal Piscopo dirette al bene di questo Ven. Seminario, e Collegio colla riforma, dove faccia bisogno, e del metodo degli Studi, e della pratica delle Civili Creanze alla buona educazione della gioventù.

2.<sup>a</sup> Sulla Seconda è stato redritto, come siegue = 8. Aprilis 1839 = Habitu ratiis post recognitionem dati, et accepti, firmo remanente Decreto Emi Cardinalis Administratoris Apostolici =

3.<sup>a</sup> Sulla Terza i medesimi Signori Congregati, dopo avere richiamata la delibera presa sotto il giorno 11. Agosto 1838. proposizione. S. S. S. al 125. tergo del presente Libro, colla quale si fece luogo al servizio interino dell'Amministrazione Bonfiglio Maraccini collo stipendio di Scudi 20. L'Anno, metà a carico del Suo S. S. S. e l'altra a carico dell'Economo Baleani; giudicarono dover si redrivere, come siegue = 8. Aprilis 1839. Non effo locum instanti =

4.

Sulla Quarta - Si scrive, come segue - Sarà in considerazione a tempo più opportuno -

Sup. Atti  
della norma

Duori - All' Illmo. e Mto. Sdo. Sig. Il Sig. Arciprete Barontini - Dentro - Illmo. e Mto. Sdo. Sig.

Il migliorare per quanto è possibile la condizione di questo Seminario Collegio mi sta somamente a cuore, e siccome Ella è animata dallo stesso spirito, come ha dimostrato in ogni incontro, così portandosi costà il bravo Sig. Cavolier Felici lo dirigo a Lei, affinché seco lui tratti le materie riguardanti l'amministrativo, e proponga quelle providenze, che giudicasse opportune di prendere, ed tal ramo. Consegni pure al med. quei libri, e carte riguardanti l'amministrazione, di cui potesse egli abbisognare per amministrarlo.

Non devo raccomandarle il bene di questo Seminario Collegio, avendomi veramente edificato il zelo, ed interesse particolare, che Ella ha per il med.

Con parziale stima, e benevolenza mi ripeto.  
Di V. S. Illma. e Mto. Sdo. = Feb. 30. del 1839.

Sig. Arciprete Barontini Omino

Direme - Affmo. di vero cuore  
P. Card. Ambr. Applio.

Segue

Duori - All' Illmo. Sig. - Il Sig. Arciprete Guido Camarantini Dip. del Vehr. Sem. Coll. Campana - Omino - d'uff.  
Dentro - Illmo. Sig. -

L'Emo Amministratore Aptco. e mio Signore con venerato suo foglio in data 8. Corrente Febbraio mi ordina di comunicare a V. S. Illma. quanto appresso - provvisoriamente il capo dell'interna Economia del Sem. e Collegio sia il Sig. Arciprete Barontini, il qle d'accordo col Sig. Rettore prenda le necessarie providenze.

Nell'atto che le partecipo questa superiore disposizione, la prevengo egiandio, che io ritengo presso di me la rinunzia formale del fu Economo Sig. D. Giuseppe Balauris con lettera a me diretta in data di oggi, la quale rinunzia a nome del lo dato Em. mio Padrone è stata da me accettata, così che da oggi in poi il Balauris ha cessato da qualunque ingerenza sull'Economia, ed ha ricevuto ordine di consegnare tutte le chiavi, e quant'altro

ritiene del Sem. e Coll. alla Signoria N. e al Sig. Rettore di concerta.

Mi ordina ulteriormente la prelodata Em. Sua che per questo motivo Ella licenzi il Franchino Sante Brandoni, e faccia sì, che egli parta subito dal Sem. con questo però che gli venga pagato l'intero emolumento del corrente mese.

Mi protesto con perfettissima stima  
Di V. S. Illma. - Omino 9. Febbraio 1839.

All' Illmo  
Sig. Arciprete Cam. Barontini Capo provvisorio dell'Economia interna del Sem. e Collegio - Omino -

Direme - Um. Devoto. bbl. pro. Avvito ce  
Francesco Cam. Romiti pro Vic. Pen.

E così se le dovute grazie al Signore, e stata dimessa la presente adunanza. In fede ff.

G. Card. Vescovo -  
Guido Arciprete Barontini Sig. // L'Emo Card. Vescovo //  
Agostino Cam. Honory Sig.

Nel Nome di Dio così sia  
Omino questo di 9. Penno 1840.

A tenore delle disposizioni del sacro Consiglio di Trento è stata adunata la Congregazione di questo Ven. Seminario, e Nobile Collegio Campana, a cui sono intervenuti q' Illmi. e Apri Signori Componenti la medesima Congregazione, e dopo esser stati proposti gli oggetti per la relativa discussione, come qui segue, si proceduto partitamente alle loro Delibere per l'effetto, al quale

Proposte

1.° Nell'1837. dal Priore Comunale di Appignano fu unitata l'istanza per l'autorizzazione superiore Ecclesiastica di occupare un pezzo di terra di proprietà del Seminario, e Collegio per livellare un biduo della pubblica strada, che porta a Monte Sano, e che però fosse ordinato da questa Curia Vescovile di deviare la perizia per

- la cognizione del prezzo in anticipazione del facoltativo Aspettato. Independentemente da ciò fu fatta l'occupazione d'un tratto di terra, il di cui valore ora si fa coprire di  $\text{sc} 34.08.08.$  come alla pubblica Perizia, che si esibisce. Peraltro nell'aspettato di quella Magistratura di riportarne la necessaria facoltà, e di sbarcare il prezzo del terreno occupato; si propone - *Quid agendum?*
- 2.<sup>o</sup> Il sig. Ferdinando Calcatelli di Filottrano ha fatto l'istanza, del amore che si legge, di comprare liberamente, ovvero di contrattare con titolo di Eritusi Perpetuo la Casa posta in quella Città di Nettanya di questo luogo  $\text{sc} 10.$ , la di cui pigione annua le, e di  $\text{sc} 40.$  E come che la miseria degli Inquilini, e le continue riparazioni di fabbrica portino alla dura necessità della perdita del stesso pigione oltre il tempo; però si propone *Quid agendum?*
- 3.<sup>o</sup> Al termine del corrente 1840. essa l'affitto biennale delle Terre di Staffolo; e volendo rinnovarlo il sig. Nicola Pettinari colla stessa corrisposta di  $\text{sc} 42.$  l'anno; si propone se meglio converga alla Economia del  $\text{sc} 10.$  stabilimento di sottomettere invece all'amministrazione; e frattanto invocare la vendita assoluta che per un contratto di vendita assoluta, e del reinvestimento in questo Territorio.
- 4.<sup>o</sup> Sulla relazione del fattore Carlo Paccapocchi, che s'è portato a Staffolo per la verifica dello stato di quei terreni, e di soprappiù; s'ha la certezza delle molte Quercie quasi infruttifere, o cadenti, le quali meritano di essere gettate a terra. E poiché in quel luogo non conviene vendere la legna da raso per la modicità del prezzo; così molto meno converrebbe alla Economia del Luogo  $\text{sc} 10.$  farne qua il trasporto a molto costo, e per la molta distanza, come per la strada di Filottrano, ed incommoda. Converrebbe sibbene alla stessa Economia di ridurre quella legna a Carbone nel luogo medesimo al risparmio del trasporto, e col vantaggio dell'amm. nel denaro occorrente nella compra di tal genere necessario al consumo della Comunità.
- 5.<sup>o</sup> Il sig. Fortunato Ortelli ha fatto istanza, che si legge colla quale mostra di educare in questo Seminario il suo figlio

- H. 10
- Giuseppe d'anni tredici. Inoltre supplica per la diminuzione della Dossina consueta alla  $\text{sc} 1/2$  metà, oltre quello, che è prescritto in detto Seminario.
- 6.<sup>o</sup> Il Chierico Galbi ebbe la promessa dal già Rettore Conco Volponi d'essere fatto Prefetto con avergli ordinato la veste negra, come ha fatto. Chiede l'esecuzione della promessa con pagare la metà della Dossina.
- 7.<sup>o</sup> Coll'accaduta morte del Rettore Conco Don Francesco Volponi, che esercitava le veci del Aspettato Economico ha spirato la procura ad Atto al Curiale sig. Dioniso Amodei. Questo ha fatto richiesta della rinnovazione dell'atto legale per la continuazione della vertenza giudiziale avanti il Tribunale d'Ancona contro i Debitori Fratelli Moysi.
- Deliberò
- sulla 1.<sup>a</sup> La Congregazione intesa la Petizione in iscritto del Perito di Vincenzo Perani che ha elevato il Prezzo del terreno occupato per la nuova strada, che da Appignano mette a Monte Fano, ha deliberato, che si debbano prendere con quella Magistratura e necessità concertate perché il luogo  $\text{sc} 10.$  non abbia a soffrire alcun pregiudizio nel particolare interesse. A tal effetto resta incaricato il Deputato del luogo sig. Arius Marantoni.
- sulla 2.<sup>a</sup> La stessa Congregazione intesa delle circostanze, le quali di anno in anno spongono l'Economia del luogo  $\text{sc} 10.$  alla perdita della pigione, e dei restauri di fabbrica della Casa posta in Filottrano, ha deliberato di adattarne la vendita al maggiore Abbatore colle debite cautele del deposito, e del reinvestimento dopo aver riportato la necessaria facoltà Apostolica. A tal fine incaricati i Deputati dello stesso Luogo  $\text{sc} 10.$
- sulla 3.<sup>a</sup> Unanimemente sono convenute che le terre nel Territorio di Staffolo siano poste alla vendita per l'anno 1841; e frattanto i Deputati invocano le facoltà Apostoliche per la vendita anzidetta, usate le solite cautele dal deposito, e del reinvestimento.
- sulla 4.<sup>a</sup> Per utile della Economia hanno approvato l'atterramento delle piante infruttifere esistenti nelle terre di Staffolo d'essere ridotte a carbone nel consumo di questa Comunità, mediante la necessaria perizia, e la superiore approvazione, dove faccia bisogno.
- sulla 5.<sup>a</sup> S'ammette l'istanza del sig. Fortunato Ortelli coll'accettazione del suo figlio Giuseppe tra gli alunni di questo Seminario, colla

Dozzina di sud. 18. l' Anno, e senza pregiudizio della tas-  
sa per la V. Mezzatura.

sulla 6. Inteso la relazione a voce del Rettore, che ha confermato  
la sussistenza di fatti al vantaggio del Chierico Fabi, e sta-  
to determinato, che alla circostanza debba essere promesso  
a Prefetto, e frattanto sequiti il pagamento delle doppie  
per la metà.

sulla 7. Sono convenute doverci rinnovare la Procura ad Litem rihia-  
ta dal Procuratore Ignor Diomede Amodei d' essere sig-  
mata dai Deputati del Seminario, e Collegio.

Copia  
di lettera

Parisi - All' Illmo Sig. Sig. Prone Colmo.

N. 20. Sig. D. Guido Arciprete Paronini Deputato  
del Ven. Seminario, e Collegio, Campana - Osimo.

Centro - Delegazione di Macerata - Comunità di Appignano

no - Protocollo N. 51. - Incontro al N. -

Illmo Sig. Sig. Prone Colmo.

Ho ricevuto la sua stima del 14. Stante sulla doman-  
da di N. 34. 08. 8. che V. S. Illma credesse esser buona per una occa-  
sione di Terreno nella strada detta di M. Sano a seconda della  
Perizia fatta elevare da questo Ven. Seminario Collegio Prone  
sul proposito gli opportuni chiarimenti; dietro i quali ha teno aggre-  
gata sulla domanda.

Punto per ora nell'atto, che mi confermo con perfetta stima  
Di V. S. Illma - Appignano li 22. del 1840.

Umo Duomo Per.

A. P. U. O. E.

E. J. Amatori

Copia  
di lettera

Parisi - All' Illmo Sig. Sig. Prone Colmo -

N. 20. Sig. D. Guido Arciprete Paronini Deputato  
del Ven. Sem. Collegio Campana - Osimo.

Centro - Delegazione Apostolica di Macerata - Comunità  
di Appignano - Protocollo N. 83. - Incontro N. -

Oggetto - Sull' appoggamento di Terreno occupato  
per la nuova strada detta di M. Sano.

Sigue

Illmo Sig. Sig. Prone Colmo.

141  
Dietro quanto le scrissi con mio foglio N. 57 = 22. Mese  
passato ho preso ad esame la posizione riguardante l'apertura  
della strada, che conduce a Monte Sano. Con lettera 23. Agosto  
1836, e 28. Febrajo 1837. fu partecipata al S. Emo Sig. Prone  
Cardinale Vescovo Menvenuti, che andava ad occuparsi una porzione  
di Terreno spettante a questo Seminario Collegio Campana. Credette  
quel S. Emo l'opportuno, che il valore del Terreno, che andava ad occupar-  
si, potesse eccedere la somma di L. 50., e quindi avverti essere in indi-  
spensabile il rivolgersi alla S. Congregazione della Immunità delle  
Maffica. Fatto però in seguito atto, che il valore come sopra non pote-  
va verificarsi, che di assai minore, con altro foglio del 20. Luglio  
1837. di pose, che colla intelligenza, ed il concorso del Sig. Bellini Econo-  
mo del Sem. Collegio suddetto si facesse redigere la stima del Terreno  
suo non solo, ma di quello pure, che la Comune stessa bramava di  
adde al detto Pio Luogo consistente in altra frazione di strada, che  
per la nuova sottoposta andava a divenire inutile senza scapitare  
alcun tempo nel 23. dello stesso mese, fu scritto al Sig. Economo Bel-  
lini detto, onde volesse avere la bontà di mettersi in accordo con que-  
sta Comune per precisare il giorno della sua venuta, e in unione  
de' due, che immancabilmente si sarebbe fatto trovare sopra luogo  
provvedersi alla stima dell'una, ed altra frazione di Terreno, ed alla  
consequente conciliazione. Nella a questo rispose il suddetto Sig.  
Bellini, che anzi si seppe in seguito essere egli venuto, ma senza  
avvisarne in modo alcuno questa Magistratura. (Fosse ora di  
grande mia sorpresa, che senza attendere al suddetto foglio del  
l'Emo Sig. Cardinal Vescovo Menvenuti, che doveva servir di nota  
ma ad entrambe le parti, il che certamente non fu posto a co-  
gnizione del nostro benemerito Emo Sig. Cardinal Vescovo attuale  
e Sig. Deputato del Luogo Pio abbiamo fatto elevare la perizia del  
fondo occupato senza rendermene inteso in tempo, onde concorre  
col punto invocato, il quale, secondo le disposizioni prese dal defun-  
to l'Imperatore, doveva invece essere incaricato da questa Magistra-  
tura. Ella vorrà ben persuadersi, che dovendomi essere a cuore  
gl'interessi di questa Comune io non dovevo, e non potevo farmi  
fuggire nessuna di tutte queste circostanze, ed e in consequen-  
za di ciò, che io mi credo obbligato a progettargli di porre ad effetto  
la lettera, di cui sopra, designando un giorno, nel quale Ella pot-  
rà qui recarsi a tutto suo comodo per far stimare di comun con-  
certo da un Perito il Terreno occupato con nuovo tronco di stra-  
da, e quello dell'altra strada, che deve vedersi in parte di vallo

ed per ciò che potrà valere, e pregandola di voler appoggiare la  
presente domanda di permesso di sua Em.za il Nostro sig. Car-  
dinal Vescovo, con fendi di vera stima, passò a protestarsi di N.  
L. Mna. = Appignano 2 Febrajo 1840.

Scrisse Obmo Perut.  
Al Priore Conte  
E. J. Amaroj

G. Card. Vescovo =

Guido Anip. Biondini = Agostino Canè fiorense.  
Alquale M. Maltoli Benvenuti Rettore

Nel nome di Dio - Col. sia -  
Ogno questo di 23. Aprile 1840.

Sotto questo giorno è stata adunata la congregazione del Pen-  
neminario, e Nobil Collegio Campana, a cui sono intervenuti i Signori  
Componenti la medesima per trattare gli oggetti, come siegue.

Proposte

1.<sup>a</sup> I Deputati, e Rettore del Luogo ho hanno fatto la relazione delle  
nuove bonificazioni eseguite dal Rettore ne i fondi rustici, limitate  
nel corrente anno al M. di Oppi, Amori Celfi, Olivi, e Santajani, di  
quali gli stessi fondi sono affatto provisti.

2.<sup>a</sup> Le bonificazioni di nuovi Cornetti sono state soppresse nell'anno al ri-  
sparnio dell'Economia; potendo essere praticate nell'avvenire.

3.<sup>a</sup> La piantagione di circa seimila alberi eseguita nel fosso Pomito-  
riale tra Osimo, ed Offagna, lusinga di molto l'accrescimento dell'  
Economia in discorso.

Apra gli anzidetti oggetti si invocano la superiore Ecclesiastica San-  
zione.

4.<sup>a</sup> Dal Vice Rettore Signor Don Celestino Marchetti è stata data  
l'istanza del tenore, che si legge, per implorare da Sua Eminenza  
l'On. lo scario onereo del provvisorio esercizio d'amministratore  
delle sostanze del Luogo ho; e però si propone quid agendum?

5.<sup>a</sup> Secondo seguito alla prima proposta della Congregazione del 9. Pen. cor-  
rente 1840. nella quale fu riferita l'occupazione di un pezzo di terra  
nella Colonia del ho Stabimento nel territorio di Appignano per li-  
vellare un nuovo tronco di strada pubblica, che mette a Monte Guro;  
fu deliberato, che il pregiudizio dell'interesse del Luogo fosse posto ad al-  
to; conseguentemente fosse dato l'incarico di trattare su l'oggetto con  
quella Magistratura ed Deputato Signor Arciprete Marantini.

In sequela di ciò da quel Priore Comunale Signor Ercole Pumbro-  
ni Amaroj don lettera del 2. Febbrajo prossimo passato si diede la  
vera cognizione di questo progetto unitato per l'approvazione alla Ch.  
Me. dell'Ono Vescovo Cardinal Benvenuti, che gli ammise la permessa  
d'una vecchia strada imperibile per la commutazione del terreno  
necessario ad occuparsi nel Luogo ho. Egli ora invoca, che sia offerta  
sata questa trattativa di permessa d'essere portata concordemente al  
prezzo da elevarsi colla stima di detto Agronomo, coll'autorità, però d'  
un avviso precedente. La stessa premura l'invoca dell'Ono, e Nostro  
Signor Cardinal Vescovo con officiosa lettera del 24. Marzo del tenore, che  
si legge, e però si propone quid agendum?

6.<sup>a</sup> La vedova Andreani relicta Moretti chiede una sovvenzione cari-  
tativa a carico del Luogo ho a causa del servizio prestato in esito dal  
defunto marito nel tratto d'anni trentatré. D'essa conta il suo stato vedo  
che d'anni sei circa; ma tace, che il suo Stabimento la ritiene al  
servizio del Guardarobba collo stipendio di scudi quattro l'anno, oltre  
le spese, cibarie in tutti i giorni, che presta l'opera sua - si propo-  
ne quid agendum.

7.<sup>a</sup> L'Economia del Luogo ho non può procedere con erto ordine se  
non sia provveduto al sistema Agronomo, e alla rinnovazione de  
Contratti sociali con i Coloni. Questi affatto dimentichi, di chi li  
sorvegli con assiduità, ed accuratezza, tentano ogni mezzo per elu-  
dere il comando.

Ad una provvidenza quanto conosciuta in fatto, e cotanto necessa-  
ria, non sarebbe al certo della minore saguita il dover addottare  
nel Seminario Collegio il nuovo sistema delle Polizie di questo Capi-  
tolo, il quale, oltre il consueto patto di società proporzionato ad ogni  
Colonia, ha voluto inferirsi il metodo agronomo obbligatorio tanto per  
l'osservanza de Coltoatori, quanto per l'Agente di Campagna, che  
di ciò ne sono corrisponabili al Padrone. E però si propone quid agen-  
dum.

8.<sup>a</sup> Nel perduto anno 1839. sopra giusti rapporti dal Defunto Rettore  
Carlo Volpioni coll'assenso della Deputazione fu fatta intinazione  
Verbale a Vinanzo, e Angelo Fratelli Pirani di provvedersi all'altra  
Colonia. Innanzi che spirasse il termine legale per lui di detto, sup.

pliarono per un anno di riforma, e gli venne accordato; si venne colle partite se ne fece la dichiarazione nel libro de' conti parziali; sempre che fosse migliorata la coltura del terreno, e corretto il sistema di famiglia, dando se all'interesse del padrone ad tal effetto si commisero gli affari domestici ad Angelo, ne perciò ha cessato la discordia nella stessa famiglia, la quale invocò un provvedimento.

9<sup>a</sup> Per quanto si usi dal Fattore la sorveglianza nella Colonia di Virani Francesco al Monte Santo Pietro, risentendone non potrebbe negare lo stesso Colono la pessima coltivazione del terreno, e le diverse stamette delle piante, e delle vite, a danno del Luogo = si propone ne quid agendum.

10. Il Signor Pio Battista Petri ha umiliato supplica per collocare in questo Seminario due altri suoi figli col chiedere per tempo l'assoluzione della consueta Doffina.

Deliberò.

all'1<sup>a</sup> Sua Em<sup>a</sup> S<sup>a</sup> il Signor Cardinal Vescovo ha pienamente approvato le nuove bonificazioni di Campagna al vantaggio del Luogo ho.

all'2<sup>a</sup> Estendendo le stesse providenze nell'anno avvenire ha confermato ancora le proposte bonificazioni di nuovi canneti, con una proporzionata spesa.

all'3<sup>a</sup> La prelodata Eminenza Sua S<sup>a</sup> ha approvato la piantagione degli Alberi nel Bosco Territoriale di Opino, e Offagna, e la produzione delle altre piante che vi occorrono nell'anno avvenire.

all'4<sup>a</sup> Nella Vacanza dell'Ufficio dell'Economo è stata provveduto colla nomina fatta dall'Emo Vescovo, e coll'assettazione dell'impiego dal Vice Rettore Sig. Don Celestino Marchetti.

all'5<sup>a</sup> È stata data la facoltà di ultimare la rendenza colla Comunità di Appignano al Rettore, e Vicerettore col portarsi nel Luogo, mediante l'approvazione del progetto umiliato alla Ch. M<sup>a</sup> dell'Emo Vescovo intervenuti.

all'6<sup>a</sup> La Vedova Andreani Maritti, si avvisò nella considerazione, tutto che si renda inabile a procurarsi il vitto.

alla 7<sup>a</sup> È stato approvato il Progetto della rinnovazione delle Polze con i Coloni del Luogo ho, e però l'Economo si darà alla premura di rinnovarle entro il prossimo mese di Maggio, conforme alla Proposta.

alla 8<sup>a</sup> Sua Eminenza S<sup>a</sup> ha deliberato, che dal Vice Rettore, quale Economo si debba prendere la cognizione delle famiglie di Vincenzo, e di Angelo Frani, e di quella di Francesco Frani, colla data gli facoltà in capo di bispagno di provvedere colla dispetta sul termine di Legge; ovvero colla intimazione della conferma ad un solo anno, purché abbiano tempo di provvedersi di altra Colonia.

10.

hmo. Sua Eminenza S<sup>a</sup> ha pure accordato al Signor Pio Battista Petri i posti richiesti in questo Seminario per altri due suoi figli, alla condizione del pagamento della Doffina di suoi venticinque lire ciascuna, esclusivamente al pagamento determinato ad ogni individuo per la Villeggiatura.

E così restò dovuto grazie al Signore è stata rimessa la presente Congregazione.

Conio fuori = Al Sua Em<sup>a</sup> S<sup>a</sup> Sig. Card. Vescovo di Opino.  
entro = Delegazione Apostolica di Macerata = Comunità di Appignano = Protocollo 172 = Oggetto = Strada di Monte Fano = Eminenza S<sup>a</sup>.

Caro onore mio due mesi fa che mi fu di mestiere lo scrivere al Sig. Deputato di questo Ven. Seminario Collegio relativamente ad una frazione di terra occupata da circa tre anni sopra un fondo del suddato Seminario Collegio. Non avendo peranco ricevuto in proposito alcun riscontro, e supponendo a ragione, che il medesimo Sig. Deputato attenda le disposizioni dell'alta sapienza di Sua Em<sup>a</sup> S<sup>a</sup> mi trovo costretto di conigliare le più ossequiose speranze, onde voglia abbastare gli ordini opportuni; perché questa rendenza abbia l'Esito il più pronto, e più vantaggioso. Tanto perché urge a questo Comune di porre tale affare, come tutti gli altri riguardanti la Strada di Montefano in ordine, e chiarezza; vantaggioso poi, perché è mio dovere procurare a questa amministrazione Comunale tutto ciò, che può rendergli migliore l'interesse. Egli è poi, che per questa seconda parte in specie io mi dirigo all'Eminenza Sua S<sup>a</sup>, onde implorare tutta la benevolenza facendole rispettosamente riflettere, che non solo la Ch. M<sup>a</sup> del suo antecessore Cardinal intervenuti acconsentì a quanto fu già scritto al Sud. Sig. Deputato sull'oggetto, ma

che la strada, per la quale si occupò un sì picciol tratto di terra me-  
rita di essere particolarmente tutelata dall'Emza Vra. Sma, poichè  
per essa viene avvicinata al suo degno Pastore una parte del suo  
Prege il più affezionato, e devote. Interessando adunque nuovamen-  
te a volere prendere una determinazione, che senza ledere i diritti  
del Ven. Seminario Collegio sia la più propizia a noi, passo al  
bacio della S. Porpora, e con la più profonda venerazione ho l'onore  
di sottoscrivermi Di Vra. Emza Sma. - Appignano 24. Mar-  
zo 1840.

G. Card. Vescovo - Uno Duca d'Orto Scrittore  
" Gasparino C. Lorenzi Segr. - Il Prore Comonale  
" Franca C. Paterni Segr. - E. J. Amisoglio

Nel Nome di Dio. Così sia  
Orino 28. Agosto 1840

Sotto questo stesso giorno è stata adunata la Congregazione  
del Ven. Seminario, e Nobil Collegio Campano, a cui sono inter-  
venuti i signori componenti della medesima per la discussione  
delle seguenti proposizioni

Proposte

- 1.<sup>a</sup> Michele Clementi Ternajo ha presentato un foglio di carte  
di avere nelle somministrazioni di pane, passate per la sua famiglia  
per la comunità sotto il cassato Economo S.<sup>o</sup> D. Giuseppe Ba-  
lani, dal quale emerge un credito a di lui favore di L. 26-  
28. per la finale quietanza, come al foglio stesso.
- 2.<sup>a</sup> Per rendere più facile e sicura l'esigenza delle dotte  
dei Giovani, ed in special modo quelli forastieri, sembra della ne-  
cessità di riformare il Programma in diversi articoli, con  
l'aggiungere per i forastieri l'obbligazione di dover scegliere  
il loro domicilio in ordine, tostochè l'Economo debba procedere  
in ciò con gli atti legali.
- 3.<sup>a</sup> Per le dotte arretrate fin qui si propone - *Quid agendum?*
- 4.<sup>a</sup> L'Esperienza ha fatto conoscere, che taluni genitori mancano  
della vigilanza, allorchando chiamano dentro l'Orno i figli alle  
proprie case: da ciò ne nasce il pregiudizio dei medesimi, e tal-  
volta il danno del luogo nella buona educazione della comu-  
nità: Però si propone - *Quid agendum?*

Delibere

- 1.<sup>a</sup> La Congregazione ha deliberato il pagamento del Conto Clementi come  
al foglio, dando le facultà all'Economo di restituire la somma in modo  
equo.
- 2.<sup>a</sup> Fu ammessa la proposizione.
- 3.<sup>a</sup> Praticati gli ultimi atti di convenienza l'Economo è autorizzato  
a fare gli atti giudiziali.
- 4.<sup>a</sup> Ha deliberato, che da ora in poi non è permesso ad alcun giovane  
sia alluno, sia convitto di andare a pranzo sulle proprie case,  
o in altre, alle quali si aspetta la particolare tutela di Dio, e giustizia,  
bene inteso però, che i Superiori del luogo potranno autorare il permesso  
a causa soltanto di fisica indisposizione d'opere verificata dal Medi-  
co addetto allo stesso luogo.  
E così rese le debite grazie al Signore e stata dimessa la  
presente Congregazione.

G. Card. Vescovo -  
" Gasparino C. Lorenzi Segr.  
" Franca C. Paterni Segr.

Nel Nome di Dio. Così sia  
Orino 8. Marzo 1841.

Sotto questo stesso giorno è stata adunata la Congregazione del  
Ven. Seminario, e Nobil Collegio Campano, a cui sono intervenuti i  
Signori componenti della medesima per la discussione delle seguen-  
ti proposizioni

Proposte

- 1.<sup>a</sup> Si legge una istanza del S.<sup>o</sup> Conte Giuseppe Dellajuda colla  
quale propone con permesso di due corpi di terreno di sua pro-  
prietà, con un Prato, che questo Ven. Seminario possiede in con-  
frada S. S. Pietro, colonizzato da Sante Urbani, e confinante con  
altri beni dello stesso Sign. Conte. Si domanda - *Quid agendum?*
- 2.<sup>a</sup> Si esibisce una relazione peritale fatta a commissione del Sig.  
Agente dei conti Balani, e del S.<sup>o</sup> Economo di questo Ven. Seminario  
in seguito di una questione insorta sulla proprietà di alcune qua-  
drate poste fra i confini di un terreno spettante ai sig. S. Pe-  
lani, ed altro terreno di proprietà del Seminario. Con essa si  
propone l'aberramento di quelle, che sono in comune, e delle altre  
se si crederà opportuno. Il valore complessivo delle prime è  
di L. 15. circa. Si domanda *Quid agendum?*
- 3.<sup>a</sup> Essendo state praticate tutte le possibili premure, per sfuggere  
alcuni dubbi contro diversi, ed a favore di questo Luogo, si  
senzarchi fin qui respinto debito il favorabile risultato. Si domanda





ne di Legati. Nel resto se ne parlerà in altro congresso  
 9.<sup>a</sup> Si finirà 100. per i benefici di Campagna  
 10.<sup>a</sup> Questa finato il sistema praticato fin qui  
 E così reso le dovute grazie al Signore è stata dimessa la presente con-  
 gregazione.

G. Card. Vescovo. "  
 Gaspare de' Rossi Segret.  
 Mario C. Paterni Segret.  
 "





Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®







Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®







Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®



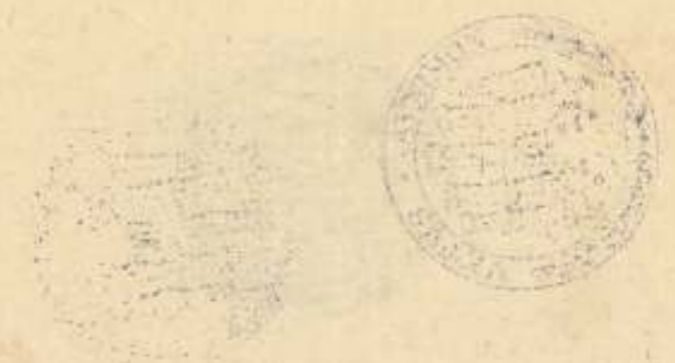


Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®







Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®



182

182



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®







Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®



187

188



Istituto Campana Osimo ®



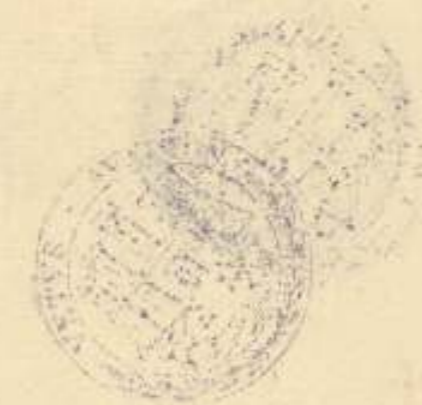


Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®

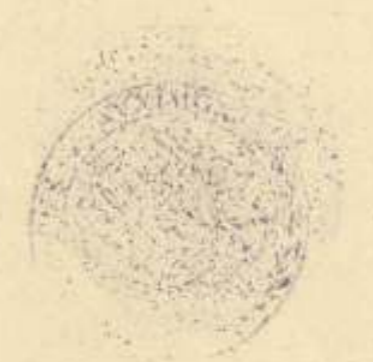






Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®

50



Istituto Campana Osimo ®

51



198



Istituto Campana Osimo ®

199



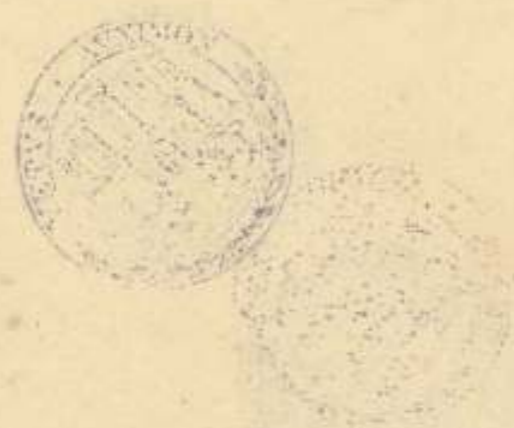
Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®







Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®



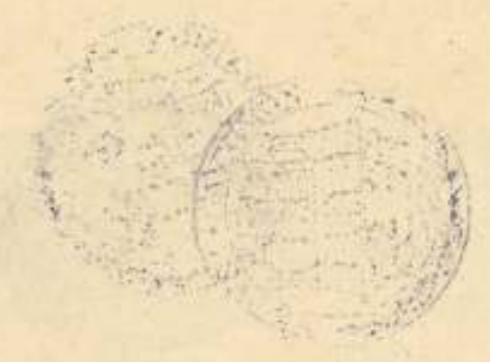
Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®

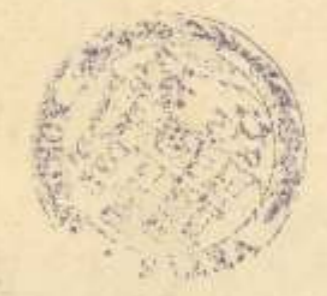
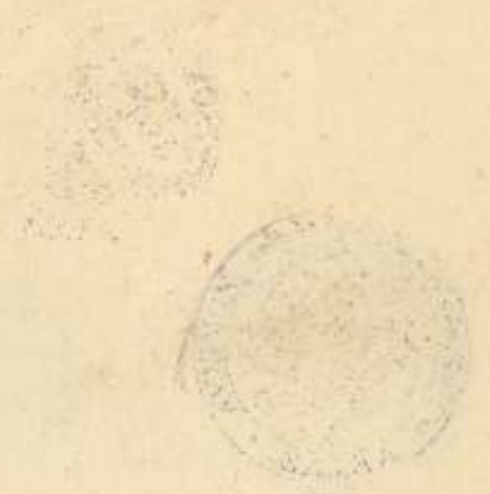




Istituto Campana Osimo ®







Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®







Istituto Campana Osimo ®

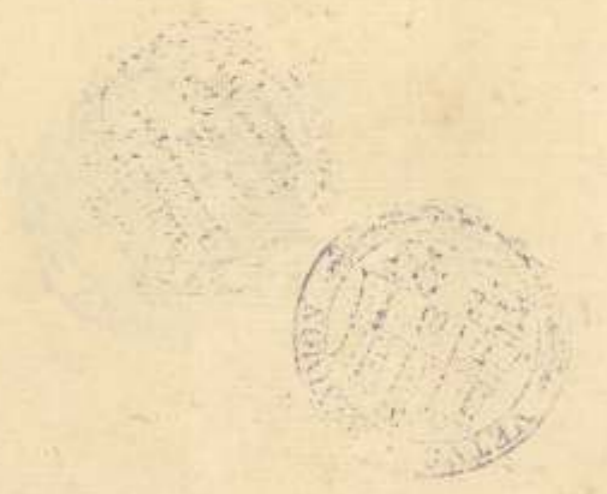




Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®

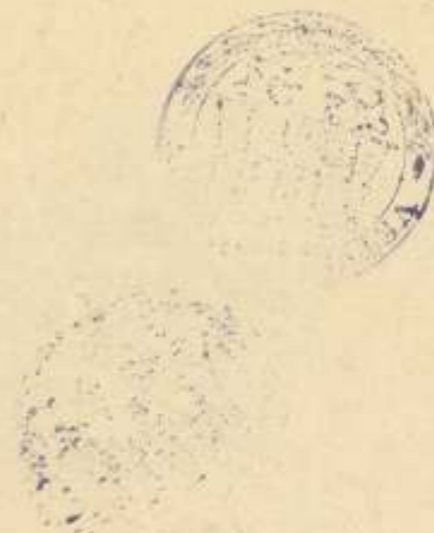


Istituto Campana Osimo ®

162



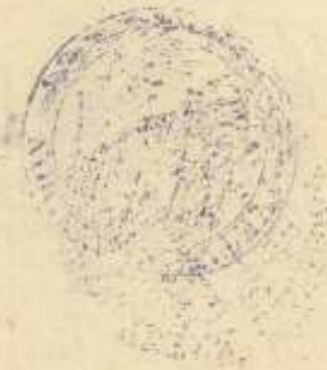
Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®

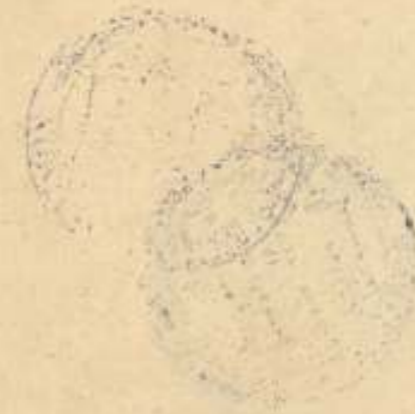


125

126



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®





Istituto Campana Osimo ®

Istituto Campana Osimo ®

Istituto Campana Osimo ®

VERBALI

1755-1841

71

o Campana Os